EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 - Numero 151

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 24.000, semestre 12500, trim. 6500.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (10 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 26 - Martedì 27 Giugno 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telefono 888-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comun. L. 350 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. o date prestab. sum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 350) il mm - Necrologi L. 300 (fun. 350) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economi e ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria so. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0.45; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 50; *Libia pia 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pias. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 35

FINITA NELLA CONFUSIONE LA CONFERENZA DI ZURIGO

Gli oltranzisti tirolesi hanno ostacolato anche la stesura del comunicato congiunto

Il documento (che riconosce il totale disaccordo tra i governi di Roma e di Vienna per la questione altoatesina) è stato diffuso solo all'alba di ieri dopo ore e ore di accese discussioni in seno alla stessa delegazione austriaca - Segni ha definito «stravaganti» gli episodi avvenuti nella notte - L'Austria praticamente chiede per la provincia di Bolzano l'indipendenza dall'Italia ed ora vorrebbe la nomina d'una commissione internazionale d'inchiesta

DAL NOSTRO INVIATO

Zurigo, lunedì mattina.

Completamente fallita, la conferenza italo-austriaca di Zurigo è finita nella confusione. Ci son volute otto ore di lavori agitatissimi per redigere un comunicato che fa un elenco riassuntivo delle inconciliabili prese di posizione delle due parti. Il testo del documento è stato letto ai giornalisti alle quattro di ieri mattina, mentre nel lussuoso albergo di Dodler smobilitava l'orchestra che aveva animato le danze del sabato sera della buona società di Zurigo. E se il documento, ancora manoscritto, ha visto la luce, è perché s'è voluto tra l'altro essere riguardo per i giornalisti», che erano in attesa da molte ore. Eccone il testo:

«Il 24 giugno hanno avuto luogo a Zurigo le conversazioni previste dalla riunione di Klagenfurt del 14 maggio tra una delegazione italiana e una delegazione austriaca.

«La delegazione austriaca ha nuovamente insistito che soltanto la concessione di una completa autonomia regionale per la provincia di Bolzano, secondo il progetto di parlamentari altoatesini, non accettato dal governo italiano, può portare a una soluzione soddisfacente del problema.

«Le delegbe di competenza amministrativa offerte, fra l'altro, da parte italiana non possono perciò essere considerate dalla delegazione austriaca come una soluzione soddisfacente. In seguito ad una proposta italiana affinché venissero ulteriormente meditate le offerte italiane, è stato dichiarato da parte austriaca che queste offerte erano già state accuratamente esaminate, ma che comunque fra pochi giorni sarebbe stata fatta pervenire per iscritto a Roma la presa di posizione austriaca. Poiché non è stato possibile raggiungere alcun accordo nel corso degli attuali incontri, è stato proposto da parte austriaca di procedere alla nomina di una commissione internazionale di inchiesta per esaminare sul posto fatti e situazioni. Con ciò, secondo la delegazione austriaca, si adotterebbe l'ulteriore mezzo pacifico per dirimere la controversia a norma del paragrafo 3 della risoluzione delle Nazioni Unite del 31 ottobre 1960.

«Da parte sua la delegazione italiana ha opposto che secondo la sua opinione, data la natura della controversia, il mezzo pacifico più indicato è la Corte internazionale di giustizia. In seguito a richiesta della delegazione italiana, che ha ritenuto non doversi discutere la questione in questa sede, la delegazione austriaca ha accettato di sottoporre per iscritto proposte relative al mezzo pacifico. Da parte italiana è stato assicurato che alla comunicazione austriaca verrà data immediata risposta».

Fino alla fine della seduta pomeridiana di sabato, cioè fin verso le 20, le cose erano andate male, ma erano rimaste più o meno normali. Dopo, quando si riunirono i ministri e i due sottosegretari Russo e Steiner assieme con le autorità cantonali svizzere, i due designati da ciascuna delle parti per la stesura del comunicato, cominciarono le «stravaganti». I quattro italiani ed austriaci incaricati di preparare per le 18 un testo che le delegazioni in seduta plenaria avrebbero dovuto poi approvare erano riuniti in una saletta al primo piano. Il secondo piano la delegazione austriaca al completo, e assistita dagli elementi oltranzisti del Tirolo, seguiva i lavori dando via via direttive ai propri rappresentanti per mezzo di bigliettini affidati a un vecchio messo dell'albergo. I membri della delegazione italiana vagavano stancamente nei saloni al piano terreno.

Alle 23 il comunicato, con il riconoscimento secco secco del totale disaccordo, era fatto, e Segni, presone visione, andò a dormire. Lo si stava dattilografando quando dal secondo piano il vecchio messo dell'albergo portò un messaggio agli estensori: la delegazione austriaca chiedeva che non si andasse avanti, aveva da proporre un quesito circa la traduzione di una parola. Si aspetta il quesito. Il quesito non veniva. Venivano invece dal secondo piano gli echi di discussioni e di contrasti all'interno della delegazione austriaca.

Si capì che Kreisky veniva investito pesantemente dagli oltranzisti del suo gruppo. A mezzanotte arrivò il quesito. Era il testo della dichiarazione che Kreisky aveva fatto in apertura dei lavori rispondendo alla protesta di Segni per il terrorismo; tre fitte cartelle di accuse all'Italia da inserire tranquillamente in un comunicato congiunto che gli italiani avrebbero dovuto firmare. Rifiuto italiano. Ritornano austriaco: allora non facciamo il comunicato. Replica italiana: d'accordo, non ne facciamo niente.

Kreisky finalmente rinunciò a ottenere dai suoi che si rinunciasse all'inserimento del testo di risposta a Segni nel comunicato. Ricominciarono i lavori per la stesura del documento su nuove basi e ricominciarono più volte perché, fortemente divisa, la delegazione austriaca tornava spesso su ciò che aveva già accettato e concordato.

Alle 2 il portavoce di Kreisky informò i giornalisti che «sulla base dell'ultimissimo bigliettino giunto dal secondo piano» si poteva ritenere che fra cinque minuti il comunicato sarebbe stato reso pubblico. I cinque minuti, come si è visto, durarono due ore. Questo è la vicenda che viene chiamata «dei bigliettini» e riflette esattamente la situazione.

Il disaccordo è totale. Sul merito della questione, cioè sulla autonomia di cui dovrebbero godere i cittadini di lingua tedesca nell'Alto Adige, l'Austria è rimasta ferma alla richiesta di una autonomia integrale alla provincia di Bolzano, anche in materia legislativa; e facendo un passo indietro (in rapporto a Klagenfurt) ha chiesto la accettazione pura e semplice del progetto di legge presentato al Senato dal senatore altoatesino Tinzl: è un progetto in contrasto con la nostra costituzione perché trasferirebbe alla provincia di Bolzano poteri cui lo Stato non può rinunciare, nel campo del lavoro, della residenza, della polizia, dell'edilizia.

In pratica, la provincia di Bolzano potrebbe proibire il trasferimento di italiani sul proprio territorio, e disciplinare i rapporti di lavoro in maniera tutta particolare. Potrebbe inoltre avere una propria polizia.

L'Italia invece proponeva il trasferimento attraverso delega delle attribuzioni amministrative della Regione Trentino-Alto Adige alla provincia di Bolzano: trasferimento che in sostanza si risolveva in una autonomia di fatto. L'obiezione austriaca era questa: le concessioni pratiche dell'Italia possono essere ritirate, mentre noi vogliamo per esse una garanzia giuridica e inopprimibile. Purtroppo a questo punto si sono urtate due opposte concezioni del diritto e la matassa è diventata inesplicabile a causa della parola «normalmente». L'articolo 14 dello statuto per la Regione Trentino-Alto Adige dice che la Regione delega «normalmente» alcuni dei propri poteri alla provincia.

Quel «normalmente» deve essere inteso, secondo le nostre proposte, come «obbligatoriamente». Le garanzie giuridiche per i cittadini di lingua tedesca sarebbero così automatiche. Obiezione austriaca: «normalmente» non significa niente e non rende obbligatorio niente.

E l'accordo si è rivelato impossibile, secondo Kreisky perché gli italiani non propongono niente di nuovo, secondo Segni a causa di una intransigenza «frutto di un radicalismo e di un nazionalismo esasperati».

Alle vie diplomatiche normali è ora affidata una intesa sulla strada da seguire per il «punto 2», cioè sugli «altri mezzi pacifici», oltre quelli dei negoziati diretti suggeriti dall'Onu, per dirimere la vertenza. Segni ha chiesto all'Austria di far conoscere per iscritto le proprie idee, raccomandando anche, evidentemente per la forma, di esaminare ancora una volta la proposta «concreta» italiana per l'Alto Adige; e si è impegnato, come dice il comunicato, ad una risposta immediata. Anche sul «punto 2» l'accordo appare impossibile. L'Italia può accettare solo il ricorso al Tribunale dell'Aja, competente a pronunciarsi sull'applicazione degli accordi internazionali; l'Austria ha invece proposto una commissione di inchiesta in Alto Adige che naturalmente l'Italia rifiuta. E procedendo l'impossibilità di trovare un punto d'incontro sul problema del «mezzo pacifico» da usare, Kreisky ha suggerito stamane nella sua conferenza stampa di fare appello al segretario generale dell'Onu affinché indichi egli la via migliore da seguire.

«Non mettiamo il carro

(Continua in 1ª pagina)

Le dichiarazioni di Segni al suo ritorno da Zurigo

«Ognuno si renda perfettamente conto della nostra inalterabile decisione di non sottostare a nessuna forma di pressione morale e a nessuna violenza»

Roma, lunedì mattina.

Segni, rientrato nel pomeriggio di ieri a Roma, riferisce oggi al Presidente della Repubblica sul fallimento della conferenza di Zurigo e sull'intransigenza della delegazione austriaca che era venuta con il preciso impegno di far fallire l'incontro, poiché Kreisky sapeva benissimo, per le trattative avviate a Klagenfurt, che il governo italiano non avrebbe potuto mai annullare la piena autonomia della provincia di Bolzano, secondo il disegno di legge presentato dai senatori alto-atesini a Palazzo Madama. Senza peli sulla lingua, del resto, l'on. Segni lo ha detto esplicitamente ieri, alla conferenza-stampa tenuta a Zurigo, e lo ha ripetuto al suo ritorno a Roma. Ai giornalisti che erano andati a riceverlo all'aeroporto di Fiumicino, dove era giunto con un «Caravelle» dell'Alitalia, il ministro degli esteri ha infatti dichiarato:

«Eravamo andati a Zurigo animati da spirito di buona volontà, nonostante i recenti provvisori attentati verificatisi in Alto Adige, ma abbiamo trovato un'assoluta intransigenza da parte austriaca. Di fronte alle nostre costruttive proposte, da parte austriaca si è continuato ad insistere sulla concessione di un'autonomia separata all'Alto Adige, secondo il progetto presentato dal sen. Tinzl. Ho invitato, quindi, il governo austriaco a meditare ulteriormente sulla completezza delle proposte italiane e sulla responsabilità che si assumerà nel respingerle.

«Il ministro Kreisky — ha proseguito l'on. Segni — ha accettato allora di farci pervenire al più presto una risposta scritta.

«Vi è stato poi un tentativo austriaco di passare a discutere il punto secondo della risoluzione votata lo scorso autunno dalle Nazioni Unite: scelta di uno dei mezzi pacifici indicati dalla Carta delle Nazioni Unite per la risoluzione della controversia, qualora i negoziati bilaterali fossero falliti. Ho obiettato che non mi sembrava potesse dirsi definitivamente conclusa la fase dei negoziati e che, comunque, ritenevo opportuno che il governo austriaco ci precisasse, per iscritto, il proprio punto di vista. Ho infine riaffermato che, a nostro avviso, il mezzo più idoneo per la soluzione della controversia era rappresentato dalla Corte internazionale dell'Aja.

«Attenderemo ora le comunicazioni austriache che ci sono state promesse e ci proponiamo di esaminarle con la più attenta considerazione, ma anche con la profonda convinzione della nostre ragioni e dei nostri diritti.

«Quello che più conta — e su ciò siamo stati a Zurigo assai espliciti — è che ognuno si renda perfettamente conto della nostra inalterabile decisione di non sottostare a nessuna forma di pressione morale e a nessuna violenza. Sentiamoci per la soluzione della controversia una rappresentanza della Corte internazionale dell'Aja.

«Vi sono stati tentativi di sabotaggio — ha concluso il ministro Segni — e conservando piena serenità, faremo ciò che riterremo necessario e giusto nell'interesse dei cittadini italiani di entrambi i gruppi linguistici».

Il ministro degli Esteri on. Segni all'arrivo a Roma in aereo col sottosegretario on. Russo (Telefoto)

Come ha detto lo stesso Segni, la Farnesina attende ora il documento con il quale il ministero degli Esteri austriaco potrà per iscritto la richiesta di autonomia; e a sua volta il ministero degli Esteri italiano ribadirà le argomentazioni già contenute da Segni a Zurigo.

E' evidente che il governo italiano, in previsione di un nuovo ricorso dell'Austria all'Onu, vuole dimostrare con documenti inoppugnabili la malafede del governo austriaco.

Per quanto riguarda la ricerca del mezzo pacifico (commissione d'inchiesta o ricorso alla Corte dell'Aja), il governo italiano si è già a più riprese pronunziato per il ricorso all'Aja, in quanto, essendo in discussione l'applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber, non può che essere la Corte internazionale a pronunziarsi sul fatto se le due parti hanno mantenuto l'impegno di attuare l'accordo. Ora l'Italia ha piena coscienza d'aver adempiuto tutti i suoi impegni e con le recenti proposte di delegbe alla provincia di Bolzano è forse andata anche al di là.

Pretendere di più è pura follia, e se Kreisky dietro la autonomia per la provincia di Bolzano, crede di far balenare l'eventualità di una richiesta di annessione da parte della minoranza di lingua tedesca in Alto Adige, si sbaglia di grosso. Il ministro dell'Interno, on. Scelba, ha già detto in tutte lettere l'altro giorno alla Camera che il confine d'Italia a nord passa per il Brennero e che per modificare quel confine ci vuole una guerra. Lo sappia dunque Kreisky, e dietro a lui lo sappiano i nazisti che hanno cercato di colpire con gli attacchi dinamitardi la struttura più viva e vitale dell'Alto Adige, quella economica e industriale, che è assolutamente ricchezza degli alto-atesini.

Pellecchia

Nuovi tentativi dei sabotatori altoatesini

Scoperto un grosso deposito di esplosivi - Alcuni arresti - Carabiniere ferito da uno sconosciuto

Bolzano, lunedì mattina.

Il fallimento delle trattative di Zurigo non ha mancato di destare un senso di viva preoccupazione fra le popolazioni alto-atesine, che temono una improvvisa recrudescenza degli attentati.

A Taio, in provincia di Trento, i carabinieri hanno scoperto un deposito di 30 chilogrammi di tritolo a polvere esplosiva, 14 chili di acido picrico, miccia a lenta combustione, 173 detonatori e un certo numero di capsule. L'ingente deposito è stato trovato nella casa del minatore Vittorio Zadra, di 42 anni, che è stato tratto in arresto. Lo Zadra era in contatto con un minatore alto-atesino di Cortaccia, Giacomo Peer, ritenuto uno dei membri dell'associazione terroristica e nella cui abitazione è stato scoperto dell'altro esplosivo. Anche due fratelli di Giacomo Peer, Adolfo e Carlo, rispettivamente di 38 e 37 anni, sono stati fermati perché nelle loro case è stato rinvenuto dell'acido picrico, dello stesso tipo di quello usato per compiere alcuni attentati dinamitardi.

Inoltre, i carabinieri hanno denunciato a piede libero Josef Knoll, di 50 anni, di Lana, trovato in possesso di armi giocattolo; Anton Innerhofer, di 72 anni, da Merano, che aveva nascosto nella sua abitazione due pistole; il tedesco Peter Leigberg, di 50 anni, da Bressanone, che teneva abusivamente del materiale telefonico, e Anton Klammer, di 66 anni, da Naz Sciaves.

Anche ieri notte è continuato lo stillicidio delle sparatorie contro sconosciuti che si erano avvicinati agli impianti idroelettrici e ad altre installazioni. Alle due alcuni sabotatori hanno cosparso quantitativi di benzina nelle vicinanze della condotta forzata della centrale idroelettrica di Cardano, alla periferia di Bolzano, vi hanno dato fuoco, riuscendo poi a fuggire col favore delle tenebre. L'incendio è stato domato dalle sentinelle piazzatesi intorno alla centrale. Altri sabotatori si sono avvicinati al ripetitore della radio-televisione di Vandoies, in Val Pusteria, lungo la linea ferroviaria Fortezza-San Candido e nelle vicinanze di Monguelfo, ma sono stati allontanati dagli spari delle sentinelle.

Uno sconosciuto ha lanciato un masso contro un carabiniere di guardia allo scalo ferroviario di Cortaccia-Termeno, sulla linea del Brennero, ferendolo lievemente.

Enzo Pizzi

Tragica fine di un miliardario a San Francisco

George Vanderbilt si uccide gettandosi dal decimo piano

Aveva 47 anni e tre mesi fa si era sposato in quarte nozze - Dal padre, Alfred, aveva ereditato una fortuna valutata 22 miliardi di lire - Tuttavia sembra che egli fosse depresso a causa di difficoltà economiche

Nostro servizio particolare

S. Francisco, lunedì matt.

George Vanderbilt III, erede di una delle più ricche famiglie degli Stati Uniti, si è tolto la vita ieri sera (questa mattina secondo l'ora italiana) gettandosi dal decimo piano dell'albergo «Mark Hopkins» di San Francisco.

Il miliardario, conosciuto in tutti gli ambienti americani e mondiali come un dorato playboy dedito ad attività sportive o pseudo sportive e filantropiche, si è sfracellato sul selciato del cortile interno dopo un volo di oltre trenta metri.

La polizia non ha avuto difficoltà ad accertare che si tratta di suicidio. Questa conclusione può sembrare ad una tragica fine di Vanderbilt e considerì soltanto gli aspetti esteriori dell'esistenza di quest'uomo che, per ironia della sorte, era considerato un beniamino della fortuna. Pareva infatti che dalla vita George Vanderbilt III avesse avuto tutto ciò che un uomo comune può sperare.

George Vanderbilt III era figlio di Alfred e fratello di Alfred Gwynne, con il quale aveva diviso l'eredità paterna al momento della morte del genitore. Non aveva che 47 anni. Al compimento della maggiore età cioè a 21 anni, era venuto in possesso di metà dei beni lasciatigli dal padre, per un valore di trenta milioni di dollari (poco meno di 22 miliardi di lire). L'altra metà gli venne consegnata, secondo le disposizioni testamentarie, al compimento del trentacinquesimo anno.

Nonostante questa immensa fortuna, pare che alla base di questo suo gesto inconsulto vi fosse un motivo economico. Secondo la polizia egli era «turbato e depresso» a causa di «difficoltà finanziarie». Naturalmente, sembrando inverosimile che questa sia la vera causa del suicidio, si attendono particolari al riguardo.

La moglie del miliardario Louise, che Vanderbilt aveva sposato in terze nozze soltanto tre mesi fa ha narrato alla polizia gli avvenimenti che hanno preceduto il tragico gesto. «Eravamo giunti da poche ore — ella ha raccontato — dalla nostra abituale residenza (che si trova in una fattoria nella Valle dell'Ombra, vicino ad Edgewood, nell'estremo nord della California - n.d.r.) per trascorrere la fine della settimana a San Francisco. Nel pomeriggio George era andato ad acquistare alcuni biglietti perché volevano recarsi a teatro ed io mi ero recata dal parrucchiere.

«Alle 18 mi stavo preparando a fare un bagno quando George arrivò. Mi disse che mi aveva chiamata prima e che non aveva avuto risposta da me. Gli risposi di non averlo udito e lui, troncando la discussione, mi lasciò nella stanza da bagno ed andò nel soggiorno».

Sempre stando al racconto della signora Vanderbilt, quando essa ritornò nel soggiorno non trovò il marito e notò la finestra sul cortile interno spalancata. «Sentii come un presentimento dentro di me ed ebbi paura a guardare già da quella finestra», ha raccontato Louise Vanderbilt alla polizia.

I Vanderbilt, i quali erano assidui visitatori di San Francisco, erano giunti in quella metropoli verso le 13, ed erano scesi al «Mark Hopkins» che era il loro albergo preferito. Alla polizia, la signora Louise ha riferito che negli ultimi tempi il marito era preoccupato per il suo fegato. Pioneer, un battello di 50 metri, che egli aveva donato alla vicina Università di Standford perché venisse convertito ed attrezzato per ricerche scientifiche oceanografiche.

Erano note infatti le inclinazioni di George Vanderbilt III per le scienze naturali. Nel passato egli si era recato spesso in Africa e nel pacifico meridionale per raccogliere specimen rari di insetti e piante che poi donava all'Accademia di scienze naturali di Filadelfia.

George Vanderbilt si era unito in matrimonio con Lucille Parone, Anita Zabala Howard e Joyce Brenning, prima di sposare la sua quarta moglie. Benché non sia ancora conosciuto il contenuto di un eventuale testamento, si presume che la sua fortuna o quanto rimane di esso, andrà a Louise Vanderbilt.

Durante la seconda guerra mondiale George Vanderbilt III aveva servito con «onore e distinzione» tra i ranghi ufficiali della Marina da guerra.

Giacomo Mason

George Vanderbilt, il miliardario suicida (Telefoto)

Nuova sfida a Washington

Kruscev: «Nel 1970 raggiungeremo l'America»

Il premier indulge a frasi profetiche: "Noi edifichiamo una costruzione comunista che durerà secoli„ - Frattanto uno scienziato russo (rifugiatosi a Londra) gli ha scritto una lettera contro la "dottrina spietata„ seguita da Mosca

Mosca, lunedì mattina.

Il primo ministro sovietico Kruscev, che da qualche giorno si trova ad Alma Ata, capitale del Kazakistan, in occasione delle celebrazioni del 40° anniversario di quella repubblica, ha pronunciato ieri un nuovo discorso.

«Noi — ha esclamato l'oratore — siamo un Paese che esiste soltanto da quarantaquattro anni, un Paese che era arretratissimo rispetto alle nazioni occidentali. Eppure siamo già riusciti ad occupare il secondo posto nel mondo. L'Inghilterra, padrona dei mari, padrona dell'Africa e dell'Asia, la stessa lasciata dietro. E ci siamo lasciati dietro anche la Francia. Compagni — egli ha detto con voce carica d'emozione — soltanto l'America sta ancora davanti a noi.

«L'America corre oggi giovandosi della reputazione che le deriva dal suo passato, ma il traguardo sarà tagliato per primo da un corridore più giovane, fresco e potente. La nostra patria socialista è alla calcagna degli Stati Uniti. Noi non lo nascondiamo ma al contrario gridiamo: «Attenzione! Siamo in gara anche noi. Affrettatevi o vi sorpasseremo». L'America — ha soggiunto Kruscev — è a conoscenza di questa situazione. Gli stessi esperti americani hanno informato il presidente Kennedy che l'Unione Sovietica supererà gli Stati Uniti entro il 1970.

«Ebbene compagni — ha concluso l'oratore — il 1970 è appunto la scadenza del termine che ci siamo prefisso. Naturalmente ci restano ancora molti sforzi da compiere. Noi edifichiamo una costruzione comunista che dovrà durare per secoli. Coloro i quali ci impediscono di costruirla, i parassiti della società sovietica, debbono essere presi per un orecchio e trascinati fuori. La parola d'ordine è "lavoro, lavoro! "».

Negli ambienti giornalistici occidentali di Mosca si è appreso frattanto il testo di una lettera inviata a Kruscev dallo scienziato russo Oleg Lanchevsky il quale, un mese fa, chiese asilo in Gran Bretagna. La lettera è stata inviata all'ambasciata sovietica a Londra ma questa si è rifiutata di inoltrarla a Mosca. Si tratta di un documento singolare. Il suo autore dichiara di non poter più condividere una «dottrina di spietata ed irreconciliabile guerra di classe».

Un monito a Kruscev del vicepresidente Johnson

LOS ANGELES, lun. matt.

In un discorso pronunciato a Los Angeles, il vice presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson ha affermato che Kruscev commetterebbe «un tragico errore» se sottovalutasse gli impegni che gli Stati Uniti hanno assunto con «il coraggioso e pacifico popolo di Berlino occidentale».

«Noi — ha detto Johnson — non crediamo che la causa della pace possa compiere progressi col sistema dell'acquiescenza né che la libertà possa essere difesa indietreggiando».

DALLA CORTE BELGA:

"Non è più atteso un lieto evento„

La regina Fabiola era indisposta dopo il ritorno da Roma, dove il Papa aveva annunciato la sua prossima maternità

Bruxelles, lunedì mattina.

Ieri pomeriggio il Gran Maresciallo della Corte del Belgio ha annunciato che la regina Fabiola non aspetta più un figlio. «Contrariamente a quanto sperato — dice il comunicato — un lieto evento non è atteso, in un prossimo avvenire, alla Corte di Laeken. Le condizioni di salute della regina non sono tali da destare preoccupazioni, e Sua Maestà sarà completamente ristabilita entro qualche giorno».

Come si ricorderà, la prima notizia concernente l'attesa maternità della regina era stata data da Papa Giovanni XXIII in occasione della visita a Roma dei sovrani. Il Sommo Pontefice aveva detto ad un gruppo di giornalisti belgi che la sovrana gli aveva confidato di attendere un bambino. A quell'epoca alcuni ambienti belgi non avevano nascosto la loro irritazione per il fatto che nessun annuncio ufficiale era stato diramato dalla Corte e che il popolo belga aveva dovuto apprendere la notizia dal Vaticano. Di questo risentimento si erano fatti portavoce anche diversi giornali.

Il comunicato di ieri ha suscitato un profondo rammarico nella nazione belga, che ha visto così delusa la sua attesa per la nascita dell'erede al trono. D'altra parte che le condizioni della regina Fabiola fossero particolarmente delicate lo si può desumere oggi dal fatto che lo scorso maggio, durante la sua permanenza a Parigi, la giovane sovrana si era sentita male. Si era parlato, allora, di lieve indisposizione e i giornali avevano detto che si trattava di un attacco di influenza. Anche in occasione del viaggio a Roma, avvenuto il 7 giugno scorso, si era avuta la sensazione che la regina stesse attraversando un momento particolarmente delicato.

In effetti il Sommo Pontefice le aveva usato eccezionali riguardi, sorvolando su alcuni degli aspetti più gravosi del cerimoniale.

Dal 10 al 14 luglio i sovrani del Belgio avrebbero dovuto recarsi in visita ufficiale in Inghilterra, ma una decina di giorni fa la Corte aveva reso noto che il viaggio era stato rinviato a data da destinarsi. Dal 10 giugno scorso, quando era rientrata a Bruxelles da Roma, la regina Fabiola non ha fatto più apparizioni in pubblico.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
GIARDINI DI PALAZZO REALE
26 e 27 giugno - ore 21,15
ULTIME DUE RAPPRESENTAZIONI
"VIRGINIA„
di VITTORIO ALFIERI
Regia di Gianfranco De Bosio
Posto unico non numerato L. 2500
Biglietti Agenzia ENAL - «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo» e prima dello spettacolo biglietteria Palazzo Reale
2 LUGLIO 1961 - DALLE ORE 17
REGATA SUL PO
DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE
Amalfi - Genova - Pisa - Venezia
Corteo in costume: dal Borgo Medioevale ai Murazzi
Regata: dal Ponte Isabella ai Murazzi
Il pubblico potrà assistere liberamente alla manifestazione

CARBONI - NAFTA
IMPIANTI TERMICI
RISCALDAMENTI
TERMOSHELL
chiesa
TORINO Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) Telefoni 271-948 - 280-812 - 287-686

CRONACA CITTADINA

All'EIL i partecipanti alla conferenza del «Bureau International du Travail»

Delegati di cento nazioni riuniti a Torino

Fanno parte del gruppo ministri, esponenti economici, sindacalisti e giuristi di tutto il mondo - La nostra città sede di una grande realizzazione internazionale? - Il dott. Giovanni Agnelli: "Siamo a vostra disposizione per ogni iniziativa che possa concorrere al raggiungimento delle grandi finalità dell'organizzazione del lavoro„ - Discorsi del ministro Pella, dell'ambasciatore Arpesani e degli esponenti esteri

L'Esposizione internazionale del lavoro ha avuto ieri ospiti d'eccezione: un centinaio di uomini di Stato, ministri, esponenti economici e sindacalisti di 96 paesi che partecipano alla 45ª Conferenza del «Bureau international du travail» in corso in questi giorni a Ginevra, ed i 21 membri della Commissione di diritto internazionale dell'Onu anch'essi attualmente riuniti a Ginevra per discutere alcune importanti questioni giuridiche internazionali.

L'avvenimento ha avuto un duplice rilevante significato: ora senz'altro la prima volta che Torino accoglieva gli illustri rappresentanti di quasi tutti i popoli del mondo; la visita è stata forse il seme di future vaste iniziative internazionali che potrebbero sorgere e trovar sede nella nostra città. Questo secondo importante aspetto dell'incontro è stato sottolineato dal presidente dell'Esposizione internazionale del lavoro, avv. Giovanni Agnelli, nel brindisi durante la colazione a villa Sassi.

«Desidero ricordare — ha detto — che proprio in un altro mese di giugno, in occasione della vostra Conferenza internazionale del 1959, siamo venuti a Ginevra per presentarvi l'iniziativa dell'Esposizione internazionale del lavoro e le linee principali del suo programma, che avevano elaborato con l'aiuto del "Bureau international du travail". A due anni di distanza siamo qui riuniti a Torino per constatare come quell'iniziativa e quel programma sono stati realizzati. Parrebbe così concludersi il ciclo dei nostri rapporti. Mi sembra tuttavia che questa vostra visita potrebbe invece segnare l'apertura di nuove prospettive.

«L'Organizzazione internazionale del lavoro — ha proseguito l'avv. Agnelli — è al centro di quel grandioso movimento di pensiero e di azione che oggi ci lega tutti — Paesi e popoli di qualsiasi latitudine — intorno al problema, che è fondamentale per l'avvenire dell'umanità, di dare a tutti ed a ciascuno la possibilità di progredire, in libertà e pace, verso più alti livelli di benessere e di civiltà».

Dopo aver rilevato che la Esposizione internazionale del lavoro è frutto di questo spirito di solidarietà tra i popoli che vi partecipano con esperienze, realizzazioni ed idee, l'avv. Agnelli ha così concluso: «A vostra disposizione per ogni iniziativa che possa concorrere al raggiungimento delle grandi finalità dell'organizzazione internazionale del lavoro».

I calorosi applausi che hanno salutato queste parole sono apparsi significativi. Il «Bureau international du travail» (edizione italiana: Organizzazione internazionale del lavoro) è uno dei più importanti e vitali enti internazionali. Nato nel 1919 è l'unico degli organismi sorti dopo la prima guerra mondiale che sia sopravvissuto alle bufere del secondo conflitto. Vi aderiscono cento paesi di ogni continente (recente l'ingresso di molti stati africani giunti ora alla indipendenza), di diversa fede religiosa e ordinamento politico.

Obbiettivo dell'Oil è «Realizzare la giustizia sociale come uno dei pilastri più solidali per una pace duratura. Ciò nella convinzione che la miseria degli uni è una minaccia alla prosperità di tutti».

La giornata degli illustri ospiti — alcuni dei quali abbigliati coi costumi tradizionali del loro paesi — è stata molto intensa. Alle 10,30 i due aerei dell'Alitalia e della Swiss Air sono atterrati a Caselle. Hanno recato il primo caloroso saluto l'ambasciatore Arpesani commissario generale del governo italiano per l'Esposizione internazionale del lavoro, il segretario dott. Vittorio Chiusano, i commissari dell'Oil e dell'Onu, esponenti di «Italia '61».

Dall'aeroporto i pullman — scortati da vigili motociclisti — hanno compiuto un giro turistico attraverso la città sino a Palazzo Madama, dove si è svolta la cerimonia ufficiale.

Sul palco d'onore erano il ministro on. Pella, il Prefetto dott. Saporiti, il sindaco avv. Peyron, l'ambasciatore Arpesani, il segretario generale di «Italia '61» on. Giacchero, il presidente dell'Eil avv. Agnelli, il signor Raschid ministro del lavoro e dell'industria della Birmania che presiede la 45ª sessione della Conferenza internazionale del lavoro, il sovietico prof. Tunchin presidente della Commissione di diritto internazionale dell'Onu e il sig. Rao, vice-direttore dell'Oil. Era inoltre presente il prof. Ago, capo della delegazione italiana all'Oil e primo vice-presidente della commissione di diritto internazionale.

«Torino città del lavoro — ha detto il sindaco nel saluto ufficiale — è lieta ed onorata di accogliere i membri del più alto consesso internazionale garante dei diritti dei lavoratori».

Al benvenuto del sindaco ha risposto il prof. Roberto Ago il quale ha ringraziato per la occasione offerta ai rappresentanti dei cento Paesi dell'Oil di constatare le capacità di realizzazione dell'Italia moderna: capacità che nell'esposizione di «Italia '61» hanno trovato una ulteriore conferma. Egli ha poi illustrato brevemente l'attività dell'Oil sottolineando i doveri che le nazioni più progredite hanno verso i popoli che si stanno incamminando sulla strada del progresso e della civiltà industriale.

Su questo tema ha insistito anche il presidente della 45ª sessione della Conferenza internazionale del lavoro signor Raschid il quale ha detto: «Dopo l'adesione dei Paesi di recente indipendenza avvenuta in questi ultimi due anni, è chiaro che l'Oil deve assumere responsabilità sempre più vaste in Asia e in Africa. L'indipendenza politica non rappresenta che il primo passo verso lo sviluppo economico e la giustizia sociale». Il signor Raschid ha avuto parole di vivo elogio per Torino «dove il successo del lavoro supera i confini della fortuna cittadina per divenire un esempio sul piano internazionale».

E' seguito il prof. Tunchin che nella sua qualità di presidente della Commissione di diritto internazionale dell'Onu ha accennato all'importanza del lavoro svolto per codificare le relazioni tra gli Stati.

A nome del governo ha pronunciato il discorso ufficiale il ministro on. Pella. «In questo secolo di unità — ha affermato — il nostro Paese, forte della collaborazione e della solidarietà di tutte le nazioni amiche, ha saputo raggiungere uno dei più alti gradi di sviluppo sociale ed economico. Ciò significa che soltanto nella comune collaborazione e nella solidarietà reciproca sono i fondamenti del progresso civile e pacifico. Non è più possibile cercare il benessere nel quadro di un solo paese. Ne impongono dimensioni più vaste. L'Italia sarà presente in questo sforzo e darà il suo contributo affinchè tutti i paesi partecipino al progresso della scienza e della tecnica».

L'ambasciatore Arpesani ha concluso la cerimonia illustrando ai convenuti i significati sociali dell'Esposizione internazionale del lavoro. Dopo la colazione a Villa Sassi gli ospiti si sono recati al Palazzo del Lavoro per una visita alle varie sezioni tra cui quella dell'Onu, del Bit e dell'Italia. E' seguito un ricevimento ufficiale offerto dall'Oil. Durante questa sosta — prima della partenza per Ginevra avvenuta in serata — è stata espressa unanime ammirazione per l'Esposizione del lavoro e per l'imponente e armonioso palazzo che la ospita.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +30,5
MINIMA +20,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +26,7; pressione mm. 745; umidità 46%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con prob. temporali. Temper. invar. Temperatura a Caselle: mass. +25,4; min. +13,3; media +27,4

Giornata di protesta contro i finanziamenti alle scuole private

Buona parte dei Sindacati e delle Associazioni professionali degli insegnanti hanno indetto ieri una «giornata» di manifestazioni di protesta contro le proposte di finanziamento statale alle scuole private.

Il prof. Peretti, del Sindacato Scuola Media, ha tenuto ieri mattina nella sede del Partito Radicale una conferenza-stampa per illustrare i motivi della protesta; egli ha citato l'articolo di Paolo Serini su La Stampa ribadendo gli argomenti in caso contrario. E' stato necessario concentrare i mezzi finanziari dello Stato per dare realmente a tutti l'istruzione fino al 14 anni di età, come prescrive la Costituzione, e garantire alla famiglia un'effettiva libertà di scelta, dando a tutti la possibilità di frequentare, se vogliono, la scuola pubblica, libera e gratuita. Oggi invece le difficoltà materiali della scuola di Stato (doppi turni, classi troppo numerose, insegnanti instabili) costringono talora la famiglia a scegliere la scuola privata.

La Federazione nazionale insegnanti, l'Associazione per la difesa della scuola pubblica, i Sindacati autonomi della scuola media, e della scuola elementare, il Sindacato scuola artistica, il Sindacato presidi e professori di ruolo e le «correnti» S e i del Sindacato nazionale scuola media affermano che i loro iscritti sono pronti alle più decise azioni di protesta contro iniziative di legge in tal senso ed in difesa del principio stabilito dall'art. 33 della Costituzione.

Simpatica manifestazione nella sede del gruppo sportivo

Per 469 lavoratori della Riv festa della fedeltà aziendale

Il Prefetto esprime il ringraziamento del Governo «per l'opera svolta dalle maestranze a vantaggio dell'economia della provincia e di tutto il Paese»

Il dott. Giovanni Agnelli premia un «anziano»

Nella sede del Gruppo sportivo di viale Dogali 12, in riva al Po, ieri mattina sono stati premiati gli anziani della Riv: 320 tra uomini e donne, operai e impiegati, dello stabilimento di Villar Perosa, e 149 di Torino. Per la prima volta la festa è stata unica ed ha riunito tutti i collaboratori del grande complesso. Così sarà negli anni seguenti. Lo ha annunciato il Presidente, dott. Giovanni Agnelli, ed ha spiegato il motivo: perchè «la cerimonia significa assai più che il premio per la fedeltà al lavoro: essa assurge a manifestazione solenne dell'azienda nel riconoscimento e nella realizzazione di tutti i suoi valori umani».

La vasta palestra, con l'ampia balconata, non era sufficiente a contenere tutti i partecipanti. C'erano gli anziani con i loro familiari, c'erano i compagni di lavoro; c'erano i giovanissimi, i ragazzi che frequentano la scuola di fabbrica.

Il dott. Agnelli ha detto: «Voi siete qui per deporre il bilancio morale della Riv. La Riv intende essere di esempio soprattutto a coloro che nell'ambito del necessario ampliamento e riordino dei quadri aziendali si vanno affacciando ad una vita di lavoro che noi tutti auguriamo sia loro apportatrice di ogni soddisfazione. Mai come oggi la lotta, che ogni impresa conduce, richiede una sua totale mobilitazione delle energie umane». Il suo discorso è stato breve, appunto denso di argomenti: «Ci troviamo ad una svolta di notevole impegno, sotto la spinta convergente di una concorrenza internazionale sempre più agguerrita e di una inaspettata rapidità nel processo di liberalizzazione di vaste aree di scambio».

Parlando del programma produttivo, egli ha ricordato il nuovo stabilimento in costruzione ad Airasca, «stabilimento di vasta potenzialità che esige rilevantissimi impegni di capacità tecniche ed organizzative, oltre che di capitali, con i connessi rischi. Con la nuova fabbrica e l'ulteriore potenziamento della rete distributiva, la Riv assumerà una dimensione che le consentirà di competere per i suoi prodotti su tutti i mercati». Ha concluso affermando che il futuro dell'azienda, con il conseguente più alto tenore di vita per tutti i collaboratori, resterà affidato ad una felice integrazione di «capitale e lavoro», in una armonia che escluda ogni motivo di contesa e si rivolga secondo nel piano del rispetto dell'uomo, nella gerarchia di funzioni e di responsabilità. La parola del dott. Agnelli sono state accolte con un caloroso applauso.

Hanno parlato il presidente del Gruppo anziani Riv, sig. Giordano, direttore degli impianti; Giuseppe Cerrato, allieva della scuola di fabbrica di Torino; Stefano Barotto, 16 anni, il più giovane dei dipendenti, da appena un mese assunto allo stabilimento di Villar. Ultimo il Prefetto, dott. Saporiti, che ha portato «il ringraziamento del Governo per quello che le maestranze della Riv hanno fatto nell'interesse dell'economia della nostra provincia, a vantaggio dello sviluppo industriale del Paese».

Alla cerimonia erano presenti l'ing. Bardelli, assessore alla Provincia; il cav. Bordiga, presidente dell'Associazione nazionale lavoratori anziani. Della Riv c'erano tutti i dirigenti. Oltre al Presidente, dott. Agnelli, il vice-presidente ing. Nasia; gli amministratori delegati ing. Bertolone e dott. Canonica; l'ing. Prever, vice-direttore generale; l'ing. Giuliett; direttore tecnico; l'avv. Heraud, direttore del personale; gli ingg. Galli, Colla e Ronsino, direttori degli stabilimenti di Torino, di Villar e di Pinerolo; l'ing. Francione, direttore della aziende controllate.

Alle 13,30 tutti i convenuti si sono trasferiti in pullman al Ristorante Alpino, nel Lunapark di «Italia '61», per il pranzo sociale. Don Esterino Bosco, cappellano del lavoro, con calde parole ha brevemente illustrato il concetto che «l'anziano testimonia la storia dell'azienda, conosce le sue vicende, ne prepara il divenire». Nel pomeriggio hanno visitato la Mostra delle Regioni e la Mostra del Lavoro.

Ieri un'altra giornata tropicale: in piazza Castello il termometro a 38 gradi

Ragazzo fulminato da un colpo di calore mentre sale con la fidanzata a Superga

I giovani erano arrivati a Sassi in tram e avevano appena percorso duecento metri a piedi - «Ho un terribile mal di capo, non ci vedo più!» e si abbatte sull'asfalto - Non ha più ripreso conoscenza ed è morto poco dopo, probabilmente, per emorragia cerebrale - Il padre, tranviere, ha appreso la notizia mentre era in servizio

Giovanni Fassina e la fidanzata Ivana Zacchero

Un giovane è stato ucciso da un colpo di calore mentre saliva a Superga con la fidanzata. Aveva 18 anni — li aveva compiuti cinque giorni or sono — ed era sano e robusto. Si chiamava Giovanni Fassina ed abitava in corso Racconigi 177 con il padre Giuseppe, manovratore dell'Atm, e la madre Wanda Castagnoli. Aveva un fratello, Giorgio, ch'aveva sposato e con un bimbo, che proprio ieri era andato con la famiglia in villeggiatura a Borgiotto Santo Spirito. Aveva studiato al «Plana» e da circa un anno lavorava come tornitore presso una ditta di Corso Strada. Da tre anni era fidanzato con Ivana Zacchero, una sarta di 17 anni, che abita in via Palermo 45.

Ieri, alle 13, ha pranzato con i genitori: un pasto leggero. Non ha accusato nemmeno nel bere. Poco dopo è uscito per andare all'appuntamento con la fidanzata: avevano in programma una gita a Superga. Il ragazzo si sentiva bene e non ha lamentato alcun disturbo durante il tragitto in tram. Il caldo, ieri pomeriggio, si accompagnava ad un'afa opprimente e non c'era un alito di vento. Di questo il Fassina si è lamentato con la ragazza, ma non più di tanti altri, ed anche quando, alle 16, è sceso alla fermata di Sassi, continuava a sentirsi bene. Egli stesso ha proposto alla ragazza di salire a piedi invece di prendere la cremagliera.

Era di umore allegro. Ha camminato speditamente per circa duecento metri, poi si è fermato di colpo, portandosi una mano alla fronte ha detto: «Ivana, mi scoppia la testa. Non ci vedo più». Le parole gli uscivano con difficoltà, barcollava; prima che Ivana potesse fare qualcosa per sorreggerlo, è crollato sul selciato. «Ho caldo», balbettava il giovane. Si è sfilata la maglietta di cotone ed è rimasto in canottiera. Era pallidissimo e boccheggiava. Poi, di colpo, ha reclinato la testa all'indietro e si è abbattuto sulla strada: è rimasto il ansante e con bava alla bocca. La fidanzata ha invocato aiuto e presto la gente ha fatto cerchio attorno ai due giovani.

Ivana non sapeva che dire, che fare; piangeva e chiamava il fidanzato per nome, inginocchiata accanto a lui, supplicava un aiuto che gli astanti non sapevano darle. «Sarà un'indigestione», ha detto qualcuno. La ragazza allora è corsa ad una vicina villa e, tra l'stupiti, ha detto che il suo fidanzato stava male, forse per una indigestione. Le hanno dato un bicchierino di grappa. E' ritornata con quello del fidanzato, ma inutilmente ha tentato di farlo bere, di spingli le mascelle serrate.

Da Superga scendeva l'auto di un ufficiale dei vigili del fuoco che, visto l'assembramento, si è fermato. L'ufficiale ha constatato le drammatiche condizioni del giovane, lo ha caricato nella macchina e trasportato al San Giovanni. Qui il prof. Bellomo e il dott. Barberis si sono subito resi conto della gravità del caso ed hanno praticato tutte le cure necessarie e cinque iniezioni per agire sul sistema circolatorio, sul cuore e sui centri bulbari. Ma tutto è stato inutile: Giovanni Fassina non ha più ripreso conoscenza ed è morto alle 18,35 fra le braccia dei genitori. Il padre era stato avvertito mentre era in servizio ed ora stato sostituito alla guida del suo tram della decima linea a Porta Palazzo. Le cause del decesso non sono state finalmente stabilite: sembra trattarsi di emorragia cerebrale conseguente ad un colpo di calore. E' stata ordinata la perizia necroscopica.

Giovanni Fassina è la prima vittima — se si escludono i morti per annegamento — del caldo esploso otto giorni or sono e che anche ieri ha gravato implacabile. Chi poteva lasciare la città, ieri, se n'è andato. Ha cercato frescura nelle valli od è partito al mattino presto per il mare. Le piscine erano gremite e molti non hanno potuto entrare. Nelle prime ore del pomeriggio la via della Cittadella era deserta. Tra le 14 e le 15 il termometro ha segnato a Castello ha raggiunto i 38 gradi, mentre le bambine precedevano il tiratore con grandi mazzi di fiori.

Molta gente al passaggio della bara hanno pianto e una donna è stata colta da malore. La salma della piccola Emanuela è stata deposta nella tomba di famiglia nel cimitero di Chieri.

Festeggiato il gemellaggio fra Collegno e Antony

A Collegno si è celebrato ieri il «gemellaggio» della città con Antony, un centro francese di 40 mila abitanti a pochi chilometri da Parigi. La cerimonia si è svolta nel Municipio, alla presenza del sindaco di Antony, Georges Suant, e di quello di Collegno, Ruggero Bertotti. Agli ospiti è stato consegnato un labaro della città.

Più tardi il Sindaco e le autorità francesi e italiane si sono recate a Regina Margherita, dove è stato inaugurato il nuovo Museo archeologico. I rappresentanti di Antony parteciperanno oggi, a Torino, a Palazzo Madama, al convegno delle «città del mondo».

Le giornate regionali a Italia '61

Un «secolare artificio» nella vita del Veneto

Giornata del Veneto, ieri a Italia '61. I gonfaloni municipali di Venezia, Treviso, Vicenza, Padova, Verona, Rovigo e Belluno hanno reso omaggio alla capitale del Risorgimento. Alla Camera di Commercio, dove si è svolta al mattino la cerimonia ufficiale, erano presenti l'avv. Casati, presidente della mostra delle regioni, il prof. Grosso, presidente della provincia, ed un folto gruppo di amministratori delle sette province venete.

Dopo il saluto dell'avv. Casati e del prof. Grosso, ha parlato l'avv. Bagaglolo, presidente della provincia di Venezia, ricordando le figure di Daniele Manin, Nicolò Tommaseo, dei fratelli Bandiera e quanti contribuirono all'unità nazionale.

Guido Piovene ha tenuto il discorso ufficiale: un'acuta analisi di quella realtà che è il Veneto nella fisionomia generale della nazione. Una regione che è nata come comunità al principio del '400, dopo aver superato il dilemma tra l'avvenire di potenza marittima e il legame con la terraferma: da questa scelta è nata la consanguinità tra Venezia ed i centri dell'interno, pur rimanendo vive le differenze tra temperamenti, abitudini e tradizioni.

Il mistero principale del Veneto è che tutto quanto vi sembra naturale è dovuto invece in gran parte ad un «secolare artificio». E' vero — ha spiegato l'oratore — che qualcosa può dirsi di tutta l'Italia, ma nel Veneto la mode più intero che altrove, «Niente» — ha detto Piovene — fu sempre così, tutto è stato fatto in parte, ci sarebbe impossibile pensare alla nostra terra allo stato brado. Nessuna regione come il Veneto conserva in così piccola misura il primitivo ed il selvaggio. Le stesse lagune che circondano Venezia e che ha tanto incantato gli animi romantici vive grazie ad una lunga opera di artificio».

I funerali della bimba morta nell'auto a Ceva

Si sono svolti ieri mattina a Chieri i solenni funerali della piccola Emanuela Boccalli, di un anno che è rimasta vittima di un fatale incidente d'auto nei pressi di Ceva. Dentro i genitori la portavano al mare. La bianca bara che racchiudeva il corpo della piccola è stata portata a braccia da bambini delle scuole elementari

Echi di cronaca

BORGOVICO O.N.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 29.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ditte mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (corilei).

Si tuffa appena fatta colazione e sparisce senza gettare un grido

Alcune persone hanno assistito alla sciagura dalla riva del lago Sirio, ma non hanno potuto intervenire perchè non sapevano nuotare - La salma recuperata

Un giovane di 17 anni è morto ieri, poco prima delle 13, annegando nel lago Sirio di Ivrea. Era giunto da pochi giorni in Piemonte dalla nativa Marsala, in cerca di lavoro. Si chiamava Salvatore Seniale ed era ospite di una sorella che risiede a Torre Balfredo, una piccola frazione di Ivrea. Ieri, approfittando della giornata festiva, il Seniale raggiungeva il lago Sirio e sostava sulla spiaggetta denominata l'Arara Fenice. La giornata calda invogliava a tuffarsi in acqua e, oltre tutto, il giovane era un ottimo nuotatore. Salvatore scese nel lago e con poche bracciate si allontanò di alcuni metri, improvvisamente, senza nemmeno lanciare un grido, senza fare un cenno per invocare soccorso, si inabissò.

A riva, in quel momento, c'erano pochissime persone che non ebbero, data la fulminietà dell'incidente, l'immediata sensazione della tragedia. E quando, dopo alcuni secondi, il gruppetto dei bagnanti che aveva assistito alla scena cominciò a manifestare allarme e preoccupazione, ci si accorse che nessuno dei presenti sapeva nuotare. In riva non c'erano nemmeno imbarcazioni per tentare un salvataggio che, con il passare dei secondi, diventava sempre più disperato.

Qualcuno, ad ogni modo, si precipitò al più vicino telefono ed avvisò i vigili del fuoco. I quali giunsero sul posto con rapidità. Ormai, tuttavia, si trattava soltanto di recuperare il cadavere del giovane, che era sprofondato di colpo e non era più riemerso. I vigili scandagliarono a lungo il fondo, in un ampio raggio, ma senza successo. Il corpo senza vita del giovane fu scoperto e tratto a riva, più tardi, da Roberto Svasio, che fa parte della Società salvamento nuoto di Ivrea.

Le prime indagini svolte dall'autorità giudiziaria hanno rivelato che Salvatore Seniale, prima di tuffarsi, aveva consumato soltanto una frugale colazione a base di latte e caffè. E' quindi assai probabile che il giovane sia stato vittima di un malore improvviso a pochi metri da un gruppo di persone che, incapaci di reggersi a galla, non erano in condizioni di recargli il minimo aiuto. Tra l'altro il giovane siciliano certamente ignorava che i laghi, di questa stagione, sono assai pericolosi. Le acque, infatti, sono ancora ghiacciate in fondo sotto la superficie.

In fin di vita il giovane che s'è ferito tuffandosi

Le condizioni di Riccardo Marcassoli, il giovane di 18 anni che sabato si è fratturato la spina dorsale tuffandosi in Po in un punto ove l'acqua era troppo bassa, si sono ieri aggravate tanto da non lasciare più alcuna speranza. I medici del Maria Adelaide, dove il Marcassoli era stato ricoverato, vedendo il giovane ormai in fin di vita hanno concesso ai familiari di riportarlo a casa.

Un'ambulanza della Croce Rossa ha trasferito lo sventurato alla sua abitazione, a Bagnolo Mella, presso Brescia.

Rievocata Clotilde di Savoia

L'avv. Orazio Quaglia ha commemorato ieri mattina, nel collegio Carlo Alberto di Moncalieri, il cinquantesimo anniversario della morte della principessa Maria Clotilde di Savoia Napoleone. Successivamente è stata inaugurata nel Castello la mostra dei cimeli, che rimarrà aperta, con ingresso gratuito, sino a domenica prossima.

Un'automobile con tre alpini va a cozzare contro un albero

Un pauroso incidente è accaduto all'alba di ieri alle porte di Rivoli. Una piccola vettura, una «500», sulla quale erano tre alpini è uscita di strada e dopo aver divelto un paracarro si è sfasciata contro una pianta.

La macchina era diretta verso Torino. Gli alpini sono Luciano Granero, di 23 anni, abitante a Sant'Ambrogio, Luigi Marte di 22 anni e Gildo Roux Pugnat di 23 «novembri di Exilles. Non si sa con precisione chi di loro guidasse perchè l'autorità militare ha mantenuto molto riserbo sull'episodio: pare che fosse il Granero. Sul corso Susa, a un centinaio di metri dall'abitato di Rivoli, forse per lo scoppio d'un pneumatico, la vettura ha sbandato bruscamente a destra ed è finita di schianto contro un albero, accartocciandosi. Un automobilista è accorso in aiuto degli sventurati e li ha tratti fuori dai rottami caricandoli sulla sua macchina. Poi li ha portati all'ospedale di Rivoli.

Di qui, poco dopo, un'ambulanza dell'esercito li ha trasferiti all'ospedale militare di Torino. Le condizioni del Marte e del Pugnat sono preoccupanti, per quanto non si ne sappiano le prognosi. Il Granero è ferito solo lievemente.

— Il manovale Pietro Bruno, di 34 anni, abitante in via Pisa 13, ieri pomeriggio ha preso il rischio di morire bruciato insieme con il figlio Ubaldo di 12 anni, nel rogo che ha distrutto la sua macchina su cui viaggiava. L'incidente è avvenuto alle 16,40, presso l'abitato di Bricherasio.

Improvvisamente il Bruno ha sentito un urto: non sa dire, però, se si trattò di un guasto alla macchina o di un sobbalzo dovuto ad una asperità dell'asfalto. Pochi istanti dopo l'utilitaria usciva di strada, rotolava due o tre volte su se stessa e si fermava in un campo a ruote all'aria. In questi drammatici momenti avveniva un fatto che doveva salvare la vita ai due: la portiera si apriva e padre e figlio venivano proiettati a qualche metro di distanza.

Arevano appena il tempo di rialzarsi che dal motore si sprigionavano alte fiamme.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
GIARDINI REALI
Stasera e domani ore 21,15
Ultimi 2 spettacoli
VIRGINIA
di Vittorio Alfieri
Regia di Gianfranco De Bosio
ERMETE POPOLARI
PREZZO UNICO L. 200
Biglietti: presso Agenzia ERAL-Rabini La Stampa - Gazz. Popolo
Biglietteria del Teatro

PAGODA DANZE
Corso M. d'Azeglio - C. 61-300
Parco del Valentino
Ore 21 PRIMO FESTIVAL della CANZONE D'AMORE
CENTO ANNI DI STORIA
(BEL HAPPY RUGGERO
e le voci di Ernesto Bonino
Franca Frati - C. Pierangeli
Tony Pagliaro - Presentano:
Gian Luigi MARIANINI
e Daniela SARATINI

Comitato Torino 61
Italia 61
NEL TEATRO DELLA
Mostra della Moda Stile Costume
GIOVEDI' 29 GIUGNO, ORE 21,30
IN SERATA DI GALA
e venerdì 30, ore 21,30
A BENEFICIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
DIARIO DI UN SECOLO
«prosa musica, cinema in una nuova forma di spettacolo: incontro sul palcoscenico di noti attori e di esponenti della società milanese e torinese»
Vi partecipano: Ernesto Calindri, Luciano Alberici, Marisa Fabbri, Adriana Innocenti, Piero Nuti, Jolanda Rosin, Rita Sanneiner, Arturo Testa.
250 costumi storici, gli abiti del prossimo autunno, la moda dell'«anno centouno»
Da oggi sono aperte le prenotazioni presso «La Stampa», la «Gazzetta del Popolo» e la «Mostra della Moda Stile Costume» - Telefono 870677/8

HOLLYWOOD - PRINCIPE
IL CAPOLAVORO CHE HA DATO A
GARY COOPER L'OSCAR
PER LA SUA PIU' GRANDE INTERPRETAZIONE
MEZZOGIORNO DI FUOCO
con GRACE KELLY

ORFEO
OGGI
IL GRANDE PECCATO
CINEMASCOPE
YVES MONTAND
LEE REMICK
BRADFORD DILLMAN

OGGI al
METROPOL
Via Principe Tommaso 6
IN PRIMA VISIONE

cine teatro ALCIONE
OGGI
BENIAMINO MAGGIO
TONINI NAVA
nella nuova rivista
TEATRO D'OGGI
con
IGEA BONNI
GRAZIA REDI
il nuovo ballerino
LONDON SEXI GIRLS
con la partecipazione di
D'ORSI
GELLI
PAGNANI
Ogni settimana gli spettacoli verranno completamente cambiati
NELLO SCHERMO:
«UOMINI H»
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali: 16,15 - 21,30
giorni festivi 15 - 18 - 21,15

Il fratello Valfredo

Chi è questo Valfredo? fratello di chi? Niente meno che di Giosue Carducci.

Dubito che molti, parentela ai si ricorderebbe oggi di lui e che col suo nome Mamara Valgimigli avrebbe intitolato un libro, che esce in questi giorni, nella bella collezione «L'Ippocampo» con tanto gusto diretta da Giuseppe Longo, presso il Cappelli di Bologna.

Dello «zio Valfredo» aveva avuto occasione più volte di parlarmi la signora Libertà Carducci, la cara superstite figlia di Giosue: doveva essere un bravo ed onesto uomo, forse preso dalla gloria del fratello, eppure con quell'indefinibile crucciо interno, con quella vaga amarezza di scherno dalle cose che è proprio dei familiari dei grandi personaggi. C'è qualcosa, in codesti soggetti, che non si spiega, che non si scioglie; qualcosa che li lascia nell'ombra, un po' capini, un po' parenti poveri. Hanno, tutto sommato, il complesso di Concrentola; ma senza quella rivalsa finale.

Mamara Valgimigli ci presenta, con pochi tratti, un ritratto soprattutto di Valfredo, impreziosito con l'acutezza delle sue osservazioni, con quel suo commosso sentimento, col garbo di un'espressione quanto mai suggestiva ed elegante.

Valfredo, dunque, era un onesto e modesto uomo che, a furia di sacrifici, riuscì a prendere la patente (come si diceva allora) di maestro elementare. Suo fratello Giosue che, alla morte del babbo, il tremendo dottor Michele, rimase a capo di tutta la famiglia, aveva provveduto a tirarlo su, a istruirlo. Ma poi, conseguita quella benedetta patente, lo aveva lasciato al suo destino. Messo c'ho innanzi, mangi per te ti cibi. Nessuna spinta, nessun scapuccione, per sistemarlo. Doveva pensarci lui, il buon Valfredo: che finì in una scoletta elementare di Sicilia. Sennonché, un certo giorno, ebbe dal Ministro della Pubblica Istruzione, che era Francesco De Sanctis, la nomina di ispettore scolastico reggente della provincia di Noto. Immaginiamoci la soddisfazione di quel brav'uomo che si trasferì nella nuova sede con la famiglia. Durò poco però: dopo due anni, fu dispensato da quell'incarico perché gli mancava la patente specifica. A questo punto intervenne il fratello Giosue, e mostrò le sue zanne che erano ben forti, come si sa. Prima egli scrisse a un funzionario del Ministero: «Ma teste d'asini-lupi, o la nomina di un ministro non vale più nulla, non conferisce a uno scrupolo, io il diritto di credere a una certa stabilità nella sua posizione? »; e poi, non contento, si rivolse direttamente al ministro Guido Baccelli: «O come! A un ispettore reggente, nominato per decreto ministeriale, non parve fosse necessario prendere esami per serbare l'ufficio che teneva da un anno e più. Quando fosse parso al Ministro ch'ei dovesse subire quell'esame, il Ministro avrebbe potuto, se con dovuto, avvisarcelo. Il Carducci è abbastanza colto per prendere questo e altri esami. Ora, escluderlo all'improvviso dall'ufficio che teneva, non sta. Non si caccia da un'ora all'altra un uomo con famiglia, onorato, intelligente, che ha fatto sempre il dover suo, dall'ufficio suo, per una strada. Invoco, e aspetto, giustizia pronta».

Si sentì che è lui, Giosue.

Da quel momento, per quell'atto di ingiustizia, il maggior fratello prese ad interessarsi della carriera di Valfredo, poiché capiva che con quell'indole, con quella modestia, con quella discrezione, egli avrebbe sfondato poco, e si sarebbe lasciato facilmente inseppolare. Giosue si ricordò allora che Valfredo aveva frequentato, presso l'Università di Bologna, alcuni anni che gli avevano procurato l'idoneità a insegnare nelle scuole tecniche e normali. Non poteva restare a profitto quel diploma? Sissignore; provvide lui, Giosue. Ed ecco, nell'anno scolastico 1884-85, Valfredo professore alle tecniche di Aquila. Ci andò come straordinario, e dovette «passare» l'ispezione. Lo ispezionò, nientemeno, Antonio Labriola il quale non poteva dare, sul professore novellino, un giudizio più lusinghiero di quello che pronunziò. Valfredo si sentiva ai terzi cieli; e tanto di più quando Giosue gli scrisse: «Non solo ti fatto titolare, ma si pensa a trasferirti avvicinandoti. Ti vorrebbero mandare a Camerino; io insisto e faccio insistere per la Romagna. Forlì per esempio. Rispondimi del parer tuo». Non fece in tempo, ché, pochi giorni dopo, il trasferimento a Camerino era cosa compiuta. Là Valfredo rimase fino a tutto l'ottantanove-novanta; poi le cose si misero molto bene. Il sindaco di Forlimpopoli espresse il desiderio che nella sua città si istituisse una regia scuola normale e, perché la cosa si attuasse, ne scrisse a Giosue Carducci, invocandone l'appoggio. Giosue pensò, evidentemente, al buon Valfredo; e quel pensiero diede i suoi frutti, se Valfredo venne a trovarsi nella scuola normale di Forlimpopoli.

Dal racconto di Mamara Valgimigli esce un ritratto non solo di Valfredo ma anche di Giosue, intransigente ma generoso, alieno dai favoritismi ma pronto a impegnarsi quando c'era una ingiustizia cui riparare, un merito da incoraggiare. Ne sanno qualcosa i suoi bravi scolari; e noi ne abbiamo attraverso l'epistolario che è pieno di segnalazioni, di suggerimenti, di proposte a vantaggio dei più meritevoli. Non si faceva davvero scrupolo, il grande Giosue, a prender la penna in mano, e a premere su quanti potevano rendere onore a una virtù.

Quando egli stimava un giovane, quello poteva dire davvero di avere le spalle al sicuro: come Severino Ferrari, per esempio, il «Dolce Severino», che Giosue amò e pianse come un figliuolo, quando scomparve precocemente.

Che pasta d'uomo, però, quel Severino; che angelica creatura! Mamara Valgimigli, che gli fu amico, ne ricorda alcuni tratti del carattere, di una gentilezza rara, di un'inverosimile modestia. Severino aveva studiato a lungo il *Canzoniere* del Petrarca, e il Carducci moriva dalla voglia di affidargliene l'edizione progettata presso la collezione zanichelliana, da lui diretta. Già, ma c'era un impegno con Guido Mazzoni e con Tommaso Casini; i quali, d'altra parte, non si decidevano a mantenerlo e a consegnare il lavoro pattuito. Giosue, rispettosissimo degli accordi contratti, ebbe pazienza per un pezzo, poi prese la palla al balzo, approfittando delle lungherie di quei due valentuomini, e, col loro beneplacito, affidò il lavoro a Severino. O meglio, lo assunse in parte per sé, in parte per il suo diletto scolaro. Severino nemmeno poteva immaginare ma non che il glorioso maestro pretendesse di segnare il nome di lui accanto al suo. Ma come? Figurare, sulla copertina, accanto al Carducci? «Professore, se proprio vuole così, il mio nome ce lo scriva lei; a me la penna mi scotta».

Si faccia avanti, oggi, chi sarebbe capace di un gesto simile.

* *

Ma quante ne sa, Valgimigli, intorno al Carducci anche di buffe. Una volta, racconta, si era seduto all'ultimo banco dell'aula, durante la lezione del Carducci, un tal Licurgo Pieretti, uno strambissimo individuo, con in capo una lucidissima tuba. Il Carducci, salito sulla cattedra, lo scorge, poi sceglie tra i suoi libri quello che gli sembra particolarmente adatto a lo scaglia contro quella tuba che centra in pieno. Il Pieretti, senza scomporsi, si alza, raccoglie il volume, lo consegna con un inchino al professore. Compiuto l'atto, torna al suo posto e, come se nulla fosse accaduto, si rimette in capo la tuba. Conclusione: il Carducci, terminata la lezione, passa accanto al Pieretti, se lo prende sottobraccio e va a spasso con lui. Se lo fece amico e scrisse a suo favore alcune lettere di raccomandazione, quando ne conobbe l'ingegno e la dottrina.

Luigi M. Personè

ELETTE IERI SERA A SALSOMAGGIORE FRA 25 CONCORRENTI

«Miss Sorriso» sogna la Scala e «Miss Cinema» aspira al teatro

Bionda con gli occhi verdi, Carolina Faye è americana ma studia canto a Milano - Lotta serrata fra tre bellezze per il titolo cinematografico Ha prevalso Milla Sennoner, 23 anni, capelli rossicci, attrice ai primi passi - Una serata di gala a Poggio Diana per festeggiare le prescelte

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, lunedì matt.

Le candidate a «Miss Cinema» e «Miss Sorriso» per il 1961 sono passate da ventisei a venticinque nella notte da sabato a domenica con l'arrivo delle ritardatarie, benignamente accolte quantunque a rigor di termini giunte si può dire fuori di tempo massimo.

Nomi di queste ultime: Alma Mori, di Trento, 21 anni, metri 1,63, proprietaria di una pasticceria dove lavora di persona dopo aver frequentato le scuole femminili; Marilena Possenti, di Milano, di 22 anni; metri 1,60, modella, un po' pittrice come tutte quante; Luisa Bentivoglio, di Bologna, di 24 anni, metri 1,63, studentessa in un liceo artistico e disegnatrice di modelli per un calzaturificio; Carrol Jo Towsend, di 21 anno, di New York, senz'altri dati più specifici, eccettuata una laurea commerciale che non le impedisce di «studiare ancora». Non è lei l'unica straniera del gruppo.

Infine, questo concorso non si chiama più come una volta «Miss Cinema Italia», ma soltanto «Miss Cinema».

Delle altre abbiamo già detto ma ripetiamo i nomi: Loredana Tamagnini, di Reggio Emilia, Barbara Passina, di Milano, Paola Raj del Milanese, Maria Pia Urso di Cosenza, emigrata a Ventimiglia, Lily Caroli, di Roma, quantunque palermitana; Bruna Basic, di Postale (Istria), dimorante a Torino, Rina Marchesi, di Bologna, Gigliola Villani, di Modena, Miki Renati, di Milano, Maria Lasagna, di Milano, Franca Mantelli, di Alessandria, Emma Vannoni, di Siena, Silvana Bonari, di Milano, Luisa Paniza, di Alessandria (Miss Piemonte 1961), Silvana Sandrin, di Milano, Anna Maria Barion, di Casale Monferrato, Maria Grazia Audino, di Torino, Gabriella Giorgelli, di Livorno, Nilla Sennoner, di Milano, Caroline Faye, di Rocky Mount (Stati Uniti) e Kora da Nes s'Grafenhagen.

Giuria: Dino Villani, che fu il primo ideatore del concorso e il suo simpatico veterano presidente, Edoardo Anton, critico cinematografico, Pietro Bianchi, del settore giornalistico, Biki, disegnatrice di mode, Salvatore Fiume, pittore, Elio Luzardo, fotografo, Antonio Mambretti, produttore cinematografico, Remigio Paone, impresario teatrale, il conte Erisrando Visconti di Modrone. Doveva farne parte anche l'attrice Eleonora Rossi Drago, ma non ha fatto che una rapida comparsa sabato notte per ricevere il premio di un referendum sulla donna più elegante d'Italia, organizzato da una ditta di abiti confezionati industrialmente.

Va da sé che la Rossi Drago non indossava un abito tirato in serie, ma siccome era la sola a comparire, lo scopo era quello di richiamare l'attenzione sull'eleganza in se stessa, ottenibile anche a macchina. La Rossi Drago indossava un lunghissimo abito di raso pesante che si allargava via via a guisa di trapezio fino al suolo, senza maniche e i guanti interminabili, di un colore tendente all'oro (per gli entusiasti) e allo sabbione (per i tiepidi). Di sicuro era molto elegante, di quell'eleganza personale e intelligente che sottolinea la giovinezza, la grazia e lo spirito che ne perpetua la durata.

Applausi. In fatto di eleganza tutti i pareri sembrano concordi. L'imbarazzo dei giudici comincia in fatto di cinematografo e di sorrisi. Per i sorrisi, poiché a patrocinare il concorso è sostanzialmente un dentifricio, i dubbi non dovrebbero essere estremi. Chi decide è la lucentezza dei denti. Ma bisogna tener conto del come ci si atteca con gli altri e del come si muove il sipario delle labbra, il suo disegno, la sua espressione per mettere in circolazione il sorriso.

Al sorriso, inoltre, a questo preziosi fenomeno, è pressoché indispensabile il contributo dell'anima. Di una delle nostre maggiori attrici hanno scritto: «Mostra sempre i denti e non riesce mai a sorridere». Ora una strana caratteristica di tutte queste concorrenti era quella di non sorridere quasi mai. Sembravano tutte immusonite. Quantunque in massima parte oscillanti fra i 18 e i 21 anni, la giovinezza spensierata non brillava che di rado nei loro occhi e sulle loro labbra. Per farle sorridere bisognava abbozzare qualche facezia, oppure imporre come una delle ginnastiche della gara. Ed ecco allora la maggior parte mostrare i denti, senza riuscire a sorridere.

A mezzogiorno di ieri la giuria, il cui spirito era continuamente tenuto desto dal caffè nero e da bibite fredde, sembrava ancora perplessa. Di tanto in tanto, il richiamo in sala di un grappolo distinto per un nuovo esame, sembrava l'indicazione di un'ultima rosa nella quale scegliere. Ma di grappolo in grappolo rimanevano poi tutte quante l'esami.

Più seria ancora la scelta dell'astro cinematografico. Salomone confessa di ignorare quattro cose. Se fosse vissuto oggi ne avrebbe aggiunta una quinta: perché la gloria cinematografica abbraccia un corpo e non un altro, a parità di perfezione e d'imperfezione.

Qui alcune concorrenti hanno un certo vantaggio dall'esser state «provinate», ossia presentate alla giuria non soltanto di persona ma viste per qualche metro dalla macchina cinematografica. Per il che non sono mancati attriti specialmente da parte delle mamme o altre guardie del corpo. Si è parlato di ingiustizia, di concorrenza sleale.

Il gruppo ha percorso anche una decina di chilometri in automobili nuovissime, aperte o chiuse, fra ali di popolo plaudente o muto, oppure senza nessuno, per recarsi alle Terme di Tabiano. Il profumo di quelle acque solforose ha fatto torcere parecchie narici, mentre un rinfresco ha permesso di studiare l'arte di strizzare pattalino fritte o mordicchiare una oliva, nel brindare con un Cinzano o un Carpano. Elementi preziosi per il sorriso, che difatti è stato il primo ad essere solennemente nella persona di Carolina Faye, come già sappiamo statunitense, ma che abita a Milano in via Pisoli Da Bianchi 26.

Miss «Sorriso» è bionda naturale, con occhi verdi. Ha studiato cinque anni al conservatorio di Boston, quattordici anni pianoforte ed è attualmente in Italia per studiare lirica giacché il suo sogno sarebbe quello di cantare alla Scala, quantunque dica che «non disdegnerebbe il cinematografo. Non ha preferenze per nessun attore italiano.

Nata naturalmente è uscita quasi l'ultima, nata a Pesaro nel 1938, abitante a Milano via Spartaco 34, altezza 1 metro e 66, capelli rossicci lunghi fino a mezza vita, occhi e sopracciglia nere. Figlia di ingegnere, ha frequentato il liceo scientifico ed è iscritta all'università di fisica pura. Intanto recita al Teatro Nuovo di Milano. E' fidanzata e sensibilissima. Nell'attesa del verdetto e forza di giocare con la sua lunga treccia se l'è recisa del tutto, arruffandosi quindi tutti i capelli in una esplosione di gioia finale. Come sport ama il tennis e l'automobilismo. Lo sua maggiore aspirazione è il teatro, ma non disdegna il cinematografo. Non ha preferenze per nessun attore italiano.

Note caratteristiche delle due damigelle: Silvana Bonari, di Milano, 21 anni, metri 1,60, capelli neri, occhi castani, diploma di segretaria d'azienda, indossatrice volante, conosce l'inglese, il francese, il tedesco, nuota, pattinaggio su ghiaccio; Silvana Sandrin, di Milano, nata a Bongasi nel 1939, altezza 1 metro e 65, capelli biondi, occhi azzurro-grigi, scuola media, indossatrice volante, foto-modella. La sua maggiore aspirazione è fare del cinema, ma intanto si contenta della pittura.

Le nuove elette e tutte quante le concorrenti sono state festeggiatissime in una serata di gala a Poggio Diana.

Antonio Antonucci

L'attrice Vittoria Prada tra Miss Sorriso (a sinistra) e Miss Cinema si congratula con le due vincitrici (Telef.)

Le concorrenti al titolo di «Miss Cinema» e «Miss Sorriso» poco prima dell'ultima sfilata in costume (Telef.)

L'ARTE NON C'ENTRA

Pittori liberi e mercanti di quadri si contendono il turista a Montmartre

Si vorrebbero escludere gli artisti stranieri dalla Place du Tertre, e la pittura astratta vi è proibita - Gli agenti di polizia arrestano i pittori quando la cupola del Sacro Cuore non figura sul quadro - Un processo in vista stabilirà i diritti di ognuno

Dal nostro corrispondente

Parigi, giugno.

E' scoppiata la guerra a Montmartre fra i pittori indipendenti e le gallerie di pittura che li accusano di concorrenza sleale e di essere non autentici artisti bensì dilettanti che vogliono sfruttare una situazione privilegiata gabbando i turisti. I primi ribattono che sono invece i mercanti di quadri a voler monopolizzare un'attività in cui sono sempre stati dei profittatori a scapito di chi produce.

I pittori contro i quali insorgono i proprietari di gallerie sono quelli che si esibiscono giorno e notte sulla *Place du Tertre*, la piazzetta che è il centro dell'antico villaggio, in cima al poggio e di fianco alla basilica del Sacro Cuore. Molti anni fa sulla Place du Tertre si esibivano soprattutto gli artisti ambulanti — giocolieri, equilibristi, cantastorie... — e c'erano soltanto tre locali arrabattati sommariamente, alla buona, per i turisti che incominciavano ad invadere la collina. Oggi ogni casa si è data un aspetto pittoresco per diventare un ristorante di tipo rustico, e i giocolieri, i cantanti sono stati sostituiti dai pittori ai quali, quando c'è un po' di sole, gli ombrelloni e i tavolini contendono lo spazio vitale.

Però il primo conflitto scoppiò un paio di anni fa tra i proprietari dei caffè-ristoranti e i pittori, ma alla fine vennero trovato un compromesso che permette a chi vende la birra ed a chi vende paesaggi di sfruttare lo stesso cliente. Ognuno occupa la piazzetta a turno, a determinate ore, e a mano a mano che i turisti arrivano i pittori si ritirano in posizioni prestabilite, in modo che al posto dei loro cavalletti passano caute mezzi i tavolini e le sedie; ma non scompaiono completamente perché la loro presenza sulla piazza costituisce un'attrattiva. I proprietari di caffè-ristorante hanno capito che lavorerebbero di meno se non ci fossero i pittori, che i turisti vanno a veder dipingere.

Sono vestiti alla «bohème», con cappelloni a larga tesa, calzoni e giacca di velluto, cravatta alla «lavallière»; e alle volte indossano abiti anche più originali, persino stravaganteschi, e ostentando di non curarsi affatto di coloro che, in maggioranza stranieri e provinciali, stanno a guardarli spennellare, prendono pose, atteggiamenti ispirati, e quando credono di avere scoperto un probabile compratore gli offrono una delle loro opere. Ne hanno sempre parecchie disponibili, e non rappresentano soltanto Montmartre, ma anche altri quartieri, come certi scorci della Senna, la Place des Vosges, Saint-Germain-des-Près, la Rue Mouffetard... Talvolta offrono quadri astratti, che vanno a prendere nella loro automobile, lasciata a un centinaio di metri, oppure in casa di qualche amico e in un caffè...

Non regna più la fame tra i pittori di Montmartre, i quali non cadono le loro opere per un litro di vino, come faceva Utrillo, e non hanno la più pallida idea dei palimenti che sino a mezzo secolo fa subivano i pittori del famoso «Bateau-Lavoir» dove nacque il cubismo e abitarono Picasso, Van Dongen, il doganiere Rousseau e tanti altri le cui tele valgono oggi a molti milioni. E' grazie alla fama di costoro, di Van Gogh, di Toulouse-Lautrec e di coloro che componevano la cosiddetta «banda di Manet» con Odeanne, Corot, Sisley, Pissarro, Degas, Renoir che oggi i pittori della Place du Tertre vendono facilmente le loro tele. Molti turisti che, dopo essersi fermati per vederli lavorare, erano via con un quadro sotto il braccio sono convinti di tornare a casa con un capolavoro il cui valore decuplicherà in capo a pochi anni, mentre in realtà hanno comperato una stretta riproduzione a decine di esemplari.

La concorrenza dei pittori liberi manda quindi sulle furie i proprietari di gallerie. Ce ne sono oggi una trentina nelle stradette che portano alla Place du Tertre ed al Sacro Cuore, senza contare le macellerie, le pizzicherie, i caffè dove si vendono anche quadri, talvolta dipinti dal padrone o dal cameriere. Sono tutti artisti a Montmartre da quando i colori si possono comperare già preparati, in un tubetto. Perciò, il Sacro Cuore che è bianco come pesce diventa alle volte azzurro, verde, rosso; ma che importa?

I proprietari di gallerie si dichiarano pronti ad ammettere che i pittori residenti a Montmartre hanno il diritto di stare sulla Place du Tertre, ma tale diritto lo contestano a quelli che vengono dagli altri quartieri, sostenendo che ognuno deve rimanere a casa sua, e in ciò sono appoggiati dai primi, mentre i secondi ritengono che il divieto dovrebbe essere limitato agli stranieri. Fra questi ci sono una quindicina di spagnoli, parecchi ungheresi, bulgari e jugoslavi.

I pittori, invece, non hanno realizzato l'unione contro l'avversario, che tuttavia accusano di sfruttare il successo di Montmartre che si attribuiscono in gran parte. Molti anni fa, infatti, le gallerie erano tre o quattro e oggi sono dieci volte di più. I loro proprietari sono riusciti però a riportare una prima vittoria: d'ora in poi le tele dipinte sulla Place du Tertre dovranno comprendere almeno una parte facilmente riconoscibile di esse. Gli agenti di polizia sorvegliano l'applicazione di questa regola e, improvvisandosi critici d'arte, arrestano inesorabilmente chi non la rispetta. E' così che a varie riprese alcuni pittori sono stati condotti al Commissariato di polizia del quartiere perché la cupola della Basilica del Sacro Cuore non si scorgeva di sbieco dei tetti nella tela sul cavalletto. Uno di loro, arrestato mentre dipingeva un quadro astratto, si è rivolto ai tribunali rivendicando per gli artisti il diritto di esprimersi senza coglioni. A ciò rispondono i mercanti di quadri di Montmartre che per la pittura astratta non c'è bisogno di modello. Si capirà il processo con molta curiosità.

Loris Mannucci

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558
NUOVE PUBBLICAZIONI
- Annuario statistico italiano 1960
- Annuario di statistica agraria 1960
- Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni al 31-12-1960
- Annuario di statistica forestale 1959
- Le assicurazioni private in Italia 1960

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, trigono a Urano: Sole congiunto a Mercurio. Soddisfazioni varie, possibilità di attuare alcuni progetti. Conviene insistere in questo momento favorevole per andare avanti. Salute in via di miglioramento. Affetti devoti e amicizie nuove schiette. Tipi: **Sagittario, Leone e Ariete.**

Sagittario - *Lavoro:* possibilità di trovare una strada che sembrava smarrita. Qualcuno vi darà una mano e così potrete finalmente ricuperare il tempo perduto. - *Vita affettiva:* influsso utile per spedire lettere e stringere legami affettivi. Impiegate bene il vostro tempo, siete al punto centrale. - *Salute:* salute instabile, irritazioni del sangue. Disinfiammatevi.

Leone - *Lavoro:* innovazioni utili e scoperte che vi faranno apprezzare e riconoscere come persona intelligente e utile sotto tutti i punti di vista. - *Vita affettiva:* cambiamenti interessanti in amore, ma qualcuno di casa vi metterà con scene di gelosia e intromissioni antipatiche. - *Salute:* ricorrete a lassativi e rinfrescanti, ma niente purganti.

Ariete - *Lavoro:* supererete ogni avversità e riuscirete a sfruttare una buona occasione. Il momento è interessante nelle sfere relazione e aggressiva. - *Vita affettiva:* buona giornata; approfittate di questa carica di forza inoltre per realizzare la conquista che vi sta a cuore. - *Salute:* in generale tutto a posto. Difendetevi dalle correnti d'aria per evitare abbassamenti di voce.

Previsioni per il Toro: progressi che consolideranno la vostra posizione. Non cercate cose fuori dall'ambito della vostra influenza. **Gemelli:** dovrete attendere parecchio prima di ricevere la risposta che attendete. Non perdete la pazienza, sarebbe un vero guaio se ciò avvenisse. **Cancro:** impiegate bene il vostro tempo. Atmosfera elettrica, ma benigna per tutto quello che vi proponete di fare. **Vergine:** il traguardo non è lontano, potrete oltrepassarlo e trovare i cuori amici che avete tanto sognato nel passato. Per il resto, attendetevi che qualcuno vi spilli denaro. Fate attenzione ai parenti e agli amici infidi. **Bilancia:** le difficoltà saranno più apparenti che reali, non spaventatevi perciò ai primi naturali urti con l'ambiente. **Scorpione:** non disperate mai la saggezza dell'ottimismo. Bisogna saper cercare filosofi e realisti al tempo stesso. Qualcuno pensa di distrarvi per approfittare dei progressi che otterrete nei giorni avvenire. **Capricorno:** sul lavoro realizzate e non falsevi scalzare da gente che vale molto meno di voi. **Acquario:** vi saranno dei disaccordi presto appianati per l'intervento di una persona saggia che farà da garante per voi nei momenti difficili. Presto un bel regalo vi darà la conferma che siete amati e ammirati.

P. Falqui-Cesari

Le partite della Coppa Europa Centrale

Inatteso crollo del Torino sul campo del Nitra: (1 a 5)

I granata sorpresi dalla velocità degli avversari - Un autogoal ha spianato il successo ai cecoslovacchi - Solo nel finale Gualtieri, schierato all'ala sinistra, ha ottenuto una rete per i torinesi

Nostro servizio particolare

Nitra, lunedì mattina.

La giovane squadra del Torino, senza in campo alcuni dei suoi migliori elementi, non ha saputo ripetersi contro i cecoslovacchi la buona prova che aveva dato a Linz. I granata, pur disputando una partita energica, sono stati superati in velocità ed in rendimento dalla formazione dello Slovan Nitra nella quale facevano spicco il portiere e l'ala sinistra che erano stati in nazionale B.

Il campo, che contiene ventimila spettatori, era gremito di pubblico che ha salutato con una simpatica ovazione la squadra italiana. Il Torino si è disposto con uno schieramento difensivo ma la precauzione non è valsa ad impedire ai più agili e veloci attaccanti di Nitra di puntare frequentemente e tutte queste con buoni risultati.

La squadra granata ha presentato Lessi terzino sinistro; in mediana l'arcetrato Ferrini si è invano prodigato per mantenere il collegamento con l'attacco e la prima linea il solo Mazzero ha dato l'impressione di poter resistere ai contatti molto decisi dei bianchi avversari. E' così successo che atleti quali Danova e Traspedini, fragili negli scontri, hanno ben presto rinunciato a lottare.

Dopo una ventina di minuti Traspedini è stato sostituito dal giovane Albrieci. Contemporaneamente all'uscita di Traspedini, i «bianchi» segnavano la prima rete e in seguito, sempre nel primo tempo, un disgraziato autogol permetteva ai locali di raddoppiare il vantaggio. Il Nitra aveva l'ala destra Navratil in giornata di gran vena.

L'intensificarsi degli attacchi dei bianchi doveva procurare nella ripresa altri dispiaceri alla squadra di Santos: e altre tre reti venivano messe a segno dai cechi. Soltanto a pochi minuti dal termine la squadra granata riusciva a segnare il goal della bandiera con Gualtieri, ieri schierato, senza molto successo a dire il vero, all'ala sinistra.

Dal Torino, in formazione alquanto rimaneggiata, non ci si poteva aspettare molto. Occorre dire, a parziale giustificazione della netta sconfitta, che la squadra del Nitra, oltre ad avvalersi del prestigioso Navratil, ha favorevolmente sorpreso per il suo gran ritmo e la continuità degli attacchi, quasi sempre conclusi con tiri scoccati da tutte le posizioni. Una squadra, come certo l'incompleto Torino non si aspettava di trovare. **c. b.**

NITRA: Duch; Iasota Stanik; Pobuy, Coytik, Arai; Navratil, Puchar, Futera, Hrucar, Bachraty.

TORINO: Vieri; Buzzacchera, Lessi; Ferrini, Gerbaudo, Versolatto; Danova, Locatelli, Traspedini (Albrigi), Mazzero, Gualtieri.

Arbitro Chepat, dalla federazione austriaca.

Mitropa Cup e torneo delle Alpi

La situazione nelle due Coppe

Il calcio non ha ancora preso le vacanze. Ieri si sono disputati gli incontri per la Coppa Europa Centrale (Mitropa Cup) e per la Coppa delle Alpi in cui le squadre italiane sono state contrapposte a compagini straniere.

* *

La Mitropa è divisa in tre gironi di cui fanno parte: Austria, Sampdoria, Stalingrad e Bologna (I); Nitra, Torino, Bratislava e Linz (II); Lask, Udinese, Wiener Neust e Kladno (III).

Ecco i risultati degli incontri di ieri. 1 Girone: Austria-Sampdoria 5-2; Stalingrad-Praga-Bologna 3-3; II Girone: Nitra Slovan-Torino 5-1; Bratislava-Linz 3-3; III Gir.: Lask-Udinese 2-2; Wiener Neust-Kladno 0-5.

La classifica dei vari gironi è la seguente: primo girone: Austria p. 4; Bologna 3; Sampdoria 1; Stalingrad 0. Secondo girone: Nitra p. 4; Bratislava e Torino 2; Linz 0. Terzo girone: Kladno e Wiener 2; Udinese e Lask 1. L'Udinese e il Kladno devono recuperare un incontro.

* *

Ieri si è iniziato il terzo turno della Coppa delle Alpi sul particolare otto squadre italiane e otto straniere. Si disputano due partite, una di andata e una di ritorno.

Ecco i risultati delle partite di ieri: Young Boys-Fiorentina 3-2; Grasshoppers-Lazio 6-3; Rhenania-Simmenthal 3-4; Bellinzona-Parma 1-2; Lecco-Lucerna 2-1; Reggiana-Young Fellow 1-0; Brescia-Lugano 3-2; Pro Patria-Schaffusa 3-1.

Dopo gli incontri di ieri le squadre italiane hanno totalizzato complessivamente punti 14 contro 3 delle squadre straniere. Le gare di ritorno si disputeranno domenica prossima 2 luglio.

* *

Si è concluso sabato sera il torneo del Centenario e Italia II» con la vittoria della squadra brasiliana del Santos che ha battuto nella finalissima di San Siro l'Inter di Herrera per 4 reti a 1.

Ecco i risultati delle gare di sabato: a MILANO: Santos-Inter 4-1; a TORINO: River Plate-Juventus 5-2; a NAPOLI: Racing-Napoli 7-1; a ROMA: Spartak-Roma 3-2.

CLASSIFICA FIN.: 1. Santos; 2. Inter; 3. River Plate; 4. Juventus; 5. Racing; 6. Napoli; 7. Spartak; 8. Roma.

La colonna vincente

1-2	Bellinzona-Parma 2
1-1	Bienne-Simm. Monza 1
3-2	Brescia-Lugano 1
0-5	Grasshoppers-Lazio 2
2-1	Lecco-Lucerna 1
2-1	P. Patria Schaffhausen 1
1-0	Reggiana-Y. Fellows 1
3-3	Y. Boys-Fiorentina 1
3-2	Austria V.-Sampdoria 1
2-2	Lask Linz-Udinese x
5-1	Slovan Nitra-Torino 1
1-3	Stal. Praga-Bologna 2
0-5	W. Neustadt-Kladno 2

La schedina di domenica prossima

Bologna-Austria Vienna; Sampdoria-Stalingrad Pr.; Torino-Sicilia R. Brat.; Udinese-Wiener Neustadt; Kladno - Lask Linz; SVB Linz-Slovan Nitra; Fiorentina-Young Boys; Lazio-Grasshopper; Lucerna - Lecco; Lugano-Brescia (1° tem.); Lugano-Brescia (ris. fin.); Parma - Bellinzona; Simm. Monza-Bienne. Riserve: Schaffhausen-Pro Patria; Young Fellows-Reggiana.

Successo del rossoblù contro lo Stalingrad

Il Bologna si afferma a Praga (3-1)
Sconfitta la Samp a Vienna (2-5)

Nella gara dei rossoblù un giocatore cecoslovacco espulso dal campo dal proprio allenatore perché aveva calciato la palla contro il pubblico

Praga, lunedì mattina.

L'undici del Bologna ha battuto ieri a Praga lo Spartak Pragues Stalingrad per 3-1 nella gara della Mitropa Cup. Nel primo tempo ha segnato Demarco al 43'. Nella ripresa hanno segnato per la squadra italiana Veronesi al 20' e al 22' e Kaura per la squadra ceka al 31'.

Al 33' della ripresa l'allenatore della Stalingrad ha ordinato ai giocatore Puhunek di abbandonare il campo perché aveva calciato intenzionalmente la palla fra gli spettatori, cosicché lo Stalingrad ha continuato la gara con soli dieci giocatori.

STALINGRAD — Houska (Kraklisik dal 22' del 2° tempo); Janowsky, Truka; Pospisek, Fiktus, Kokta; Mott, Koppas, Kratochvil, Pisa, Kaura.

BOLOGNA — Rado; Capra, Larenzini; Furlanis, Tavarna, Tumburus; Renna, Cervellati, Bonafin, Demarco, Veronesi.

Arbitro: Stelzer (Austria).

Vienna, lunedì mattina.

L'Austria di Vienna ha battuto ieri a Vienna gli italiani della Sampdoria 5-2 (2-0). Per la squadra austriaca hanno segnato Nemec per due volte, Rigler, Schleger e Fiala. Per la squadra ligure hanno segnato Skoglund e Lojodice.

La vittoria dell'Austria è stata meritata anche se aiutata in certo senso dalla non buona prestazione dei due portieri della Sampdoria, Rosin e Sotalo (quest'ultimo ha giocato nel secondo tempo). Tuttavia la partita è stata tecnicamente elevata. I blu-cerchiati hanno sentito la mancanza del centrovavanti Brighenti rimasto infortunato nella partita con l'Argentina. Skoglund e Oewick — l'ex-capitano della squadra austriaca — hanno ben figurato, nella prima parte della gara. I migliori degli italiani sono stati Bernasconi, Marocchi, Bergamaschi, Lojodice, Oewirk nel primo tempo, e Skoglund nel secondo. Ha arbitrato il cecoslovacco Mach.

AUSTRIA — Fraidl; Stobe, Stotz; Kral, Loos, Paprolh; Herzog, Riegler, Nemec, Fiala, Schlager.

SAMPDORIA — Rosin (Satolo al 28'); Tumasin, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Lojodice, Oewirk, Toschi, Skoglund, Cucchiaroni.

Arbitro: Mach (Cecoslovacchia).

Lask-Udinese: 2-2

Vienna, lunedì mattina.

In un incontro valevole per la Coppa Mitropa il Linzer A.S.K. e l'Udinese hanno ieri pareggiato per 2-2. Primo tempo 1-1. La partita è stata disputata di fronte a 3500 spettatori allo stadio di Linz. Hanno segnato Koslicek (2) per il Linzer e Pentrelli (2) per l'Udinese.

Spettacolare volo a Luino nelle gare motonautiche

Luino, lunedì mattina.

Si è svolto ieri il 14° «Premio motonautico Città di Luino», comprendente la disputa di tre gare di campionato italiano (fuoribordo corsa classe 700 cc. e 500 cc. e entrobordo corsa 500) e due gare a carattere nazionale per i 1500 e i 2500 entrobordo corse. Alla competizione hanno preso parte quarantadue concorrenti.

Nella prova del fuoribordo classe 500 si è verificato un volo spettacolare, fortunatamente senza conseguenze, ma che è costato al pilota Caremelli una probabile vittoria.

Risultati:

Gara nazionale entrobordo corsa classe 1300 cc: 1) De Angelis in 10'10"1/5 alla media di km. 94,384; 2) Franco Caimi in 10'18"1/5; 3) Crespi 10'33"2/5.

Prova di campionato italiano fuoribordo corsa classe 500 cc.: 1) Dell'Orto che copre i sette giri del percorso pari a km. 14 in 9'44" alla media di km. 86,296; 2) Guido Caimi in 9'43"4/5.

Gara internazionale entrobordo classe 2500 cc.: 1) Castiglioni che copre i 20 km. del percorso in 11'30"2/5 alla media di km. 104,29; 2) Crivelli in 11'38"2/5; 3) Bordoni 11' 47"3/5.

Campionato italiano fuoribordo corsa classe DS 700 cc.: 1) Guido Caimi che copre i sette giri del percorso pari a km. 14 in 10'51"1/5 alla media di km. 79,842; 2) Ciaccia in 10'52"4/5; 3) Mora 10'54"2/5.

Campionato italiano entrobordo classe 500 kg.: 1) Guidotti, che copre i 24 km. del percorso, pari a 12 giri in 12'37" 3/5 alla media di km. 111,995. 2) Dell'Orto in 12'58".

* Le finali del campionato calcistico del C.S.I. si sono disputate ieri allo stadio comunale di Torino. Nella categoria ragazzi ha vinto Orione di Roma che ha battuto Molinello di Genova per 4-1; nella categoria dilettanti si è imposto Pinelli di Torino che ha sconfitto agli S. Benedetto di Cagliari 7-1.

* A Torino, la Coppa Fumagalli ciclistica è stata vinta dal dilettante dell'Enal Renato Bertolazzo.

* Nella Moncalieri-Asti ciclistica, di km. 76, è giunto primo il veterano Pierino Gerbi del G.S. Vanchiglietta di Torino.

* A Bussolano di Susa la corsa per esordienti ciclisti in vista ieri il successo del riviolese Zapellato, su Chiara di Mondovì ed Avedano di Torino.

* L'allievo Egidio Manuin ha vinto ieri per distacco il Gran Premio Liberias, che si è disputato sul percorso Pont St. Martin-Aosta-La Salle, per un totale di 90 chilometri; secondo è giunto Martinazzo, a 10", terzo Antonioli, a 25".

* L'Enal Si Ovada ha battuto ieri la Dalmine di Bergamo, in un incontro di tamburello valevole per il campionato nazionale di serie A.

La vercellese Regno «tricolore»

Il Club Scherma di Torino campione di fioretto femminile

La terza e ultima prova del campionato nazionale di fioretto femminile svoltasi al Club Scherma di Torino è stata appannaggio, come le precedenti della vercellese Antonella Regge, che ha così mantenuto il braccetto tricolore, seguita dall'olimpionica Irene Camber e dalla torinese Mascotto.

Il sodalizio subalpino si è imposto nella classifica a squadre (Mascotto, Balbo, Boltrame, Gabrielli), conquistando con la Oggero il titolo di III categoria, mentre alla genovese Heroide è andato quello della seconda serie.

Gramellini e Garzola campioni italiani di lotta

BOLOGNA, lunedì mattina.

Si sono conclusi ieri al Palazzo dello Sport di Bologna i campionati italiani di lotta greco-romana. La riunione si è conclusa tardissimo: nelle categorie dei «galli» e dei «medio-massimi» si sono imposti, conquistando quindi il titolo tricolore, i torinesi del C.S. Fiat Gramellini e Garzola.

A Thyi il Premio Verbano

Successo di Le Torrette nel polo - Concluse le gare del Concorso ippico torinese

I pulcini di due anni avevano a disposizione la prova di maggior rilievo della riunione di ieri all'ippodromo torinese, il premio Verbano (lire 550.000, m. 1000). Alla manifestazione era presente, nonostante la giornata caldissima, un più che discreto pubblico; gioco animato e corse nel complesso ben riuscita. Nel premio Verbano gran favorita Thyi, che ha fatto fede al pronostico, ma molto meno nettamente di quanto ci si attendesse. La cavalla ha infatti trovato un pericoloso avversario in Stabello, il cui fantino però ha avuto un'incertezza nel finale per cui Thyi non ha mancato di assicurarsi la corsa. Da notare nella giornata i tre successi del fantino Roberto Renzoni.

Ordine d'arrivo: 1. Thyi (52 E. Camici), dalla scuderia Aurora; 2. Stabello (52 R. Renzoni); 3. Sebastiano Venier (52 M. Cipolloni); 4. Rosirolle (52 G. Frontini); dist. ½ lungh. — 4 — 1; tot.: V. 11, P. 10 - 11; A. 20; D. (2° - 3° corsa). 15.

Risultati delle altre corse: 1. Dentello (M. Cipolloni); 2. Almo; 13; 3. 1. Arsoli (R. Renzoni); 2. Loretello: 14; 19; 18. 1. Miola (R. Renzoni); 2. Acasto: 16; 21; 13. 1. Velathri (E. Gabbrielli); 2. Strela; 3. Vacieto: 32, 12 - 13 - 13; 110; 51. 1. Swank (R. Renzoni); 2. Turquerie: 17, 10 - 10; 20; 37. 1. Erizeo (sig. G. Valerio); 2. Labdaco: 223, 22 - 12; 492; 141. 1. Cimberli (sig. G. Strada); 2. Samoan Fumé: 65, 22 - 14; 51; 607; dupl. acc. (5° e 6° corsa) L. 19.970.

Subito dopo le corse ha avuto luogo sul campo di polo l'incontro fra Stupinigi e Le Torrette, valido per il terzo torneo internazionale «Coppa Città di Torino»; ha vinto Le Torrette di stretta misura per 4 a 3½.

Sul campo di gara della Società ippica torinese si è svolta ieri la seconda ed ultima giornata del concorso ippico. Nel premio Gen. di Prialorno, categoria allievi, si è avuto il successo — a pari merito — nel primo gruppo di Carlo Tacchini, Roberto Piovano, Alessandro Devadola, Marika Massarano; nel secondo gruppo Luigi Terzo Bosca ha preceduto Mauro Poria e Renzo Vaninelli, quest'ultimo a pari merito con Andrea Crippa. Nel premio Accusani di Retorto (categoria a tempo) successo di Guglielmo Bona Cabibi, su Aldino (1'2/5), davanti a Stefano Angioni su Aladin (1'2" 4/5) e Francesco Ferrari Ardicini, su Red Jester (1'0"3/5). Nel premio Ranieri di Camerello (cat. Barrage) ha vinto Amerigo Grisetti, su Paranhe (pen. 0); secondo T. Col. Enzo Pagliori, su Zenith (pen. 4); terzo Stefano Angioni, su Hartz (pen. 7).

OLTRE VENTIMILA SPETTATORI ALLE REGATE INTERNAZIONALI

Sulle acque del Po l'otto dei Corazzieri ottiene una clamorosa vittoria sull'Oxford

Successi della Guardia di Finanza nel "quattro con„ e dell'"otto„ del Caprera sulla selezione di Aix-les-Bains - Incidente al "due con„ dell'Esperia - Interessanti prove di canoa

Accompagnato da applausi calorosi lungo il duemila metri del percorso ed accolto all'arrivo da una vera ovazione, l'«otto» italiano dei Corazzieri ha dominato il famoso equipaggio dell'Università inglese di Oxford nella prova di centro della riunione internazionale svoltasi ieri sul Po. E' difficile valutare quanto pubblico abbia seguito la gara vittoriosa dell'armo romano e le altre competizioni; comunque le rive ed i ponti erano affollatissimi al punto da far pensare che almeno ventimila persone, fra le quali numerosi i turisti stranieri accorsi ad ingrossare i ranghi connazionali, abbiano assistito alla manifestazione di Italia '61.

Purtroppo nella bella giornata di sport è da registrare una macchievolezza, dovuta ad un particolare settore organizzativo. Non si sa per quale causa sono state trascurate le segnalazioni: non soltanto non sono stati annunciati i passaggi e le partenze, ma non si sono avuti neppure i risultati. Tutto lo spettacolo si è retto per merito esclusivo degli atleti.

Il duello fra Corazzieri e Oxford ha avuto fasi emozionanti, anche se nel finale la vittoria italiana non era più in discussione. Alla partenza gli universitari inglesi scattavano con maggiore prontezza, prendendo un leggero vantaggio, ma immediata era la risposta dei Corazzieri che, ai 500 metri, avevano già posto la prua della loro imbarcazione davanti a quella avversaria. Le due «barche» lottavano con immutato distacco nella fase centrale della gara poi, al millenovecento metri, l'armo italiano aumentava il ritmo dei colpi sino a raggiungere nel «serrate» le 38-40 palate al minuto. A 300 metri dall'arrivo i Corazzieri erano ormai vincitori e l'arma di Gefard accusava la fatica, terminando con tre lunghezze di distacco. Abituati a competizioni quasi di resistenza sui 6-7 chilometri, provati dal caldo e dal ritmo imposto dai Corazzieri, i vogatori inglesi apparivano stremati al di là del traguardo. Il capovoga Edwards ed il numero tre Davis si accasciavano sui remi e neppure mancava la forza di rispondere al trionfo «urrah» dei avversari.

La fanfara del 4° Alpini suonava l'inno di Mameli e poi l'inno inglese. Sulla riva destra, dal pontile della Canottieri Esperia, l'allenatore dell'Oxford «Jumbo» Edwards ascoltava insieme l'inno nazionale. La sua amarezza per la sconfitta era evidente, ma egli rifiutava ogni giustificazione: il clima, in brevità della gara, il fatto di essersi battuti su una «barca» pur perfetta ma non quella a loro abituale. «Quando si perde — ha detto l'allenatore inglese, impartendo una lezione di sportività — si possono trovare molte scuse, forse qualcuna potrebbe essere anche vera. Io devo soltanto che i Corazzieri sono andati fortissimo, ed oggi per noi non c'era nulla da fare».

Un piccolo dramma anche nella gara del «due con», vinta dall'armo di Essen. A seicento metri dal traguardo in lotta fra l'equipaggio tedesco e quello dell'Esperia era ancora incerta, ma improvvisamente i torinesi si arrestavano e la loro imbarcazione si poneva di traverso rispetto al filo della corrente. Si temeva un malore ad uno dei vogatori, ma si trattava invece di un incidente al secondo seggiolino, che si era «scarrucolato», inceppandosi. Il numero due Mattiello aveva ricevuto un contraccolpo, ma nessuna conseguenza grave. Fra la delusione del pubblico l'equipaggio torinese era costretto al ritiro. L'armo tedesco vinceva la gara con facilità; all'arrivo i due vogatori, Bauer ed Rommermann, hanno «battezzato» il quattordicenne timoniere Mueller — gettandolo in acqua fra lo stupore degli spettatori tra cui molti ignoravano il tradizionale gesto di gioia in caso di successo.

La manifestazione si è iniziata con la vittoria del «quattro con» della Guardia di Finanza di Gaeta sull'equipaggio tedesco di Essen, ed è stata chiusa dal confronto fra gli «otto» di Torino ed Aix les Bains, vinto dai torinesi con netta superiorità per merito dell'equipaggio della Canottieri Caprera. Fra le gare di canottaggio, si sono inserite le competizioni di canoa, che avrebbero potuto risultare molto interessanti per il pubblico, se fossero state, come si è detto, annunciate tempestivamente.

I dirigenti della Fic hanno comunicato che la manifestazione di ieri è stata l'ultima sul Po, in quanto la base alle nuove norme internazionali il campo di gara torinese non è più regolare.

Bruno Perucca

«Quattro con» (m. 2000, Coppa Città di Torino): 1. Guardia Finanza Gaeta (Casalnuovi, Ibba, Starich, Vertuccio; tim. Giorgianni) 6'35"6; 2. Essen 6'37"0.

Canoa monoposto K1 femminile (m. 500, Coppa Istituto San Paolo): 1. Cotta Ramusino (Can. Verbano Libertas Susa) 2'50"4; 2. Granert (Deutscher Kanu) 2'52"; 3. Donsellini (Can. Mincio) 2'51".

«Quattro con» allievi (metri 1000, Coppa Torino Esposizioni): 1. Rowing Club Sanremo (Tacchini, Lega, Gioni, Fiore; tim. Tozzi) 3'32"; 2. Can. Esperia Torino 3'36"4; 3. Can. Sampierdarenesi 3'36"5.

«Otto» (metri 2000, Coppa «Italia '61»): 1. G. S. Corazzieri Roma (Dantoni, Prassoco, Furian, Veltor, Madotto, Fanfoni, Menicagli, Sampieri; tim. Mussapappa) 5'58"2; 2. Oxford University (Edwards, Chester, Davis, Burnell, Gomm, Sewell, Finlook, Hewitt; tim. Pope) 6'10".

Canoa biposto K2 maschile (metri 1000, Coppa Cassa di Risparmio): 1. Guardia Finanza Gaeta (Elliott-Schiavi) 3'40" e 2; 2. Essen 3'43"1; 3. Can. Mincio 3'56"1; 4. Jugoslavia.

Canoa monoposto K1 (staffetta 4x500, Coppa Camera di Commercio): 1. Can. Firenze e Centro-Sud Roma (De Pet, Schiavi, Elliott, Tozzi) 8'26"1; 2. Jugoslavia 8'39"; 3. Germania 8'34"; 4. Comit 1° zona Fiat.

«Due con» (m. 2000, Coppa «Torino '61»): 1. Essen (Bauer-Hammermann; tim. Mueller) 7'35"4; Esperia Torino, ritirato.

«Veneta a quattro» (metri 2000, Coppa Mamma Moltenil): 1. Can. Querini Venezia (Disenardi, Bianchetto, Tommasi, Ovtis) 8'14"; 2. Pinarelli Cremona 8'43.

Match fra «otto» Torino-Aix les Bains (m. 2000): 1. Caprera Torino (Formeggiani, Madonna, Bernasconi, Bertolio, Allocco, Piardi, Nanillo e Oddone; tim. Gallino) 6'16"3; 2. Can. Aix les Bains 6'17"8.

Dominano Vianello e Civolani

Ai pattinatori azzurri tre titoli mondiali nelle gare di Barcellona

BARCELLONA, lun. matt.

Si sono iniziati ieri sera a San Hipolito De Voltrega, nei pressi di Barcellona, i campionati mondiali di pattinaggio a rotelle su pista, cui partecipano 41 concorrenti di 4 nazioni (Francia, Italia, Giappone e Spagna).

Nelle prime quattro prove, gli italiani hanno conquistato tre titoli, due con Alberta Vianello che, in campo femminile, si è imposta nei 3000 e nei 5000 metri, e uno con Alberto Civolani vincitore dei 5000 metri maschili; nella gara dei 20 mila metri si è affermato il giapponese Oya.

M. 5000 femminili: 1. Vianello (It.) 12'3"4)/100; 2. Prestinari (It.) 12'7".

M. 5000 maschili: 1. Civolani (It.) 11'8"57; 2. Oya (Giapp.) 11'11"40.

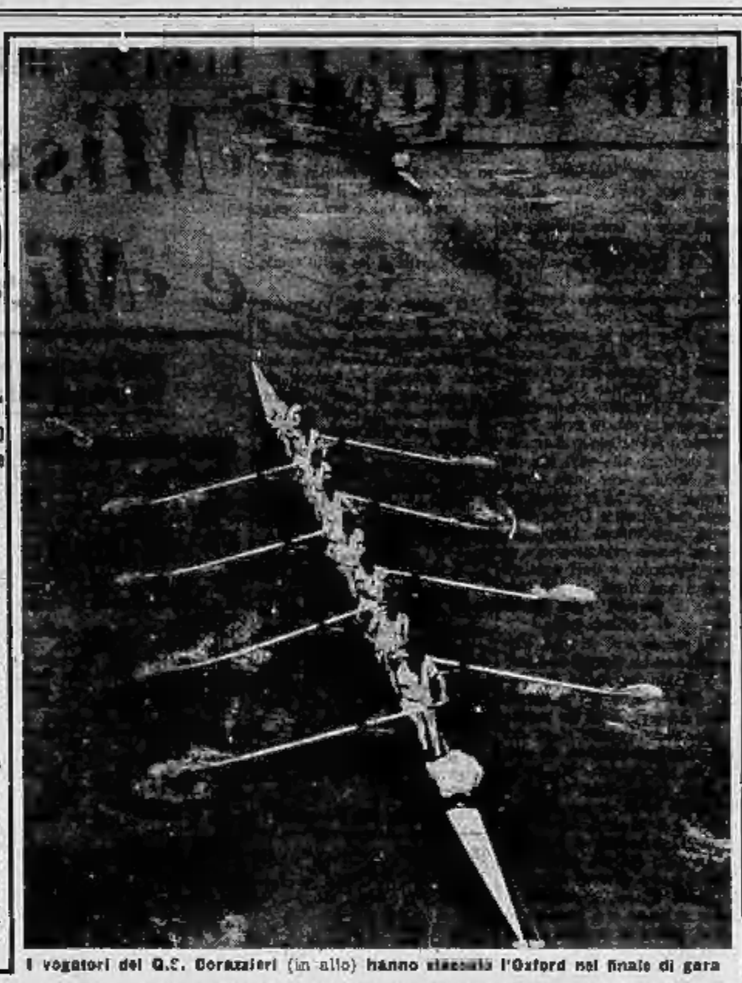
M. 3000 femminili: 1. Vianello (It.) 7'2"86; 2. Munanzi (It.) 7'7"28.

M. 20.000 maschili: 1. Oya (Giapp.) 45'8"12; 2. Fagioli (It.) 46'3"80.

Vittoriosi a Zurigo gli armi italiani

ZURIGO, lunedì mattina.

Nella prima giornata delle regate internazionali di Zurigo, gli armi italiani hanno colto lieti due vittorie, nella foto di mare con la Mario Curi e nel «due senza» con i cantieri Valk di Dongo. I cannottieri Locse si sono classificati secondi nel due di coppia, dietro un equipaggio misto svizzero. Nell'atto si è registrata la maggiore emozione della giornata, con la sconfitta dell'equipaggio americano dell'Università di Havard ad opera del misto tedesco Mannheim-Ludwigshafen.



I vogatori del G.S. Corazzieri (in alto) hanno staccato l'Oxford nel finale di gara

TOTOCALCIO - Monte premi L. 81.416.918

Colonna vinc.: 2-2-1; 2-1-1-; 1-1-1; X-1-2-2

Poichè alcune delle partite valevoli per la colonna vincente sono state giocate in notturna, i risultati sono pervenuti a tarda ora e lo spoglio delle schedine è stato rimandato a oggi

TOTIP - Col. vinc.: 1-X; 1-2; 2-1; 2-X; X-2; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina

Premio Estate (Ippod. trotto)	1. Hickory Kiss	X. Occagno
Pr. Volcano (Favorita, trotto)	1. Nocco	2. Mesolara
Pr. Piera di Trieste (Mont., gr.)	1. Merano	2. Valmi
Pr. Gemita (Maiden, galoppo)	1. Pasqualino V.	2. Orobo
Pr. Madrè (Agnano, galoppo)	1. Vally	2. Meriano
Pr. Incoronazione (Torretta, gal.)	1. Valathri	2. Strela

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	31	2	L. 258.531
Con 11 punti	803	24	L. 15.094
Con 10 punti	3158	168	L. 1.885

Si è iniziata (con scarso pubblico) la coppa delle Alpi

Prevalgono le squadre italiane nei confronti con quelle svizzere

***Pro Patria-Schaffusa 2-1**

Busto Arsizio, lunedì matt.

La Pro Patria si è nettamente imposta sullo Schaffusa dominando per quasi tutta la partita sia sul piano tecnico che su quello agonistico. La Pro Patria ha ottenuto la prima rete al 26' su doppio scambio tra Bernasconi e G. Cattoni che tirava in rete. Il portiere respingeva e Pagani raccoglieva da pochi passi insaccando. I locali raddoppiavano al 32' con V. Cattoni. Nella ripresa gli ospiti riuscivano ad effettuare qualche contropiede. In uno di questi, al 30' Tinzoni fermava irregolarmente Brandilli in area e l'arbitro concedeva un rigore, trasformato dal capitano dello Schaffusa, Vollenderder.

***Lecco-Lucerna 2-1**

Lecco, lunedì mattina.

Il Lecco è riuscito ad imporsi contro la squadra del Lucerna nel primo incontro valevole per la Coppa delle Alpi. Passato in vantaggio con una bellissima rete di Arienti, il Lecco raddoppiava. Il punteggio al 32' con il debuttante Sarchi. A questo punto i locali, imbottiti di riserve, a con due elementi in prova (Veglianetti e Salomoni, entrambi ottimi), è calato di tono, consentendo agli svizzeri di segnare a loro volta con un tiro sbagliante di Letti, ma battuto imparabilmente Buschini.

Nella ripresa il gioco è ancor più scaduto di tono. Erano presenti 2500 persone.

***Brescia-Lugano 3-2**

Brescia, lunedì mattina.

Il Brescia ha superato facilmente — più di quanto non dica il punteggio — la squadra del Lugano vincitrice del campionato di serie B elvetico, e quindi promossa alla massima divisione. Nel Brescia ha esordito il nuovo acquisto Vicino, proveniente dal Treviso, il cui comportamento ha destato buonissima impressione. Le reti si sono avute: nel primo tempo al 21' su opera di Vicino, al 36' su rigore realizzato da Albini; nella ripresa ha segnato il Lugano con Bossi al 22', un minuto dopo reti di Marchetto per il Brescia, la segnatura è stata chiusa dal luganese Ciani al 37'.

***Parma-*Bellinzona 2-1**

Bellinzona, lunedì matt.

Soltanto 500 persone hanno assistito alla partita tra il Parma e il Bellinzona vinta dalla squadra italiana per 2 reti a 1. Gli svizzeri sono andati in vantaggio al 2' della ripresa con Ruggeri; il Parma ha pareggiato al 12' e raddoppiato al 37' per merito di Callegari.

Monza-*Bienne 4-1

Bienne, lunedì mattina.

Il Simmenthal Monza ha ottenuto una netta vittoria (4-1) contro il Bienne. Gli italiani sono andati in vantaggio con Chiniani (6') e Regalia ha raddoppiato al 14'. Graf ha segnato per gli svizzeri al 27' ma al 35' Camperoli del Monza ha ristabilito le distanze. Il quarto goal italiano è stato ottenuto al 32' dalla ripresa da Bersellini. Erano presenti 2500 persone.

***Lazio-Grasshoppers 5-0**

Zurigo, lunedì mattina.

Entusiasmante vittoria della Lazio, incredibilmente vitale, che si è imposta con facilità ai Grasshoppers. Con Jarica in gran vena, dominatore assoluto della propria zona ed animatore con Macorati, Franzini e Primi di ogni spunto della prima linea, la Lazio si è assicurata il successo fin dai primi minuti, con due goals, autori Bizzarri (8') e Primi (14').

Al 7' della ripresa ha segnato ancora Bizzarri: Primi al 20' (rigore) e Franzini (27') hanno completato la segnatura. Alla partita hanno assistito cinquemila persone.

Young Boys-Fiorentina: 3-2

Berna, lunedì mattina.

In una partita valida per il primo turno della Coppa delle Alpi il Young Boys di Berna ha battuto per 3 a 2 la Fiorentina. Il primo tempo si era concluso con il punteggio pari di 1 a 1. Oltre 15 mila spettatori, fra cui ben settemila italiani residenti a Berna, hanno assistito alla partita, che si è giocata in notturna allo stadio bernese del Wankdorf. Al 4' la Fiorentina ha segnato il primo goal con l'ala sinistra Petris. Tre minuti più tardi il Young Boys pareggiava con Schneider. Al 27' della ripresa il Young Boys si portava a sua volta in vantaggio; è ancora Schneider che segna su passaggio dell'ala sinistra Allemann. Al 29' terza rete del Young Boys con Meyer. A 5 minuti dalla fine Veneranda, della Fiorentina, accorcia le distanze con azione personale. La Fiorentina è scesa in campo nella seguente formazione: Sarti; Malatrasi, Orzan; Rimbaldo, Gonfiantini, Michali; Benedetti (Veneranda), Da Costa, Antoninho, Milan e Petris.

***Reggiana-Young Fellow 1-0**

Reggio Emilia, lun. matt.

Netto predominio della squadra granata che per tutti i 90' di gioco costringeva i bianchi di Zurigo a rinchiudersi in difesa. La Reggiana, tuttavia, non riusciva a passare che a 2' dal termine con Dassi.

PER RINNOVO VENDITA ESTIVA STRAORDINARIA AD ESAURIMENTO MERCE

AVOGADRO VIA PO 55 UNICA SEDE

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BAULI L. 3250 - L. 4700 - Koffer L. 5500 Lamiera L. 7500

VALIGIE pergamenata L. 1000 - Tessuto lire 1800 - Canapa L. 2000 - Cuoio L. 4000 - Sacco armadio L. 3900

BORSE paglia e cuoi signora grandi L. 250, 390 - Vitello 1490 - Lucertola L. 3900 Coccodrillo L. 12.900

PARURES L. 990, 1290 - Coccodrillo L. 2290 - Porta dollari L. 190 - Cintura L. 490

NECESSAIRES manicure L. 490 - Barba L. 690 - Completo grande L. 1790

CARTELLE e sottobraccio da L. 390 in più - OMBRELLI da L. 890 in più - GUANTI da L. 190 in più

Massimo assortimento in tutti gli articoli di pelletteria

ABITI UOMO ESTIVI

lana e lino, fresco tropical lana, tortel/lana L. 15.500 - 17.000 - 21.000

Ventito fresco Florida L. 19.800

lana e seta novità L. 23.500

PREZZI FISSI CONVENIENTI QUALITÀ E CONVENIENZA

DALLA FABBRICA al CONSUMATORE

Confezione accurata anche su misure fuori serie, vendita anche a metraggio

CAMET VIA GARIBALDI 10-bis angolo Corso Valdo (NUOVA SEDE)

Turinflex

Premiata fabbrica materassi a molle, di lana, lanetta e crine vegetale. Reparto Assistenza e rimbottimento via Lattea 36 - Tratturo Regina Margherita (Torino). Telefono 78-478 (Negozi di vendita: TORINO, via San Quintino 23, telefono 818-962. MILANO, viale Murillo 23, telefono 4-870-354. La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno matrimonio a molle TURINFLEX.

RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANTI

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO F.lli BERGALLO

ATTENZIONE! CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 22307 - 280936 TORINO

STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Facilitazioni di pagamento.

AUTOBUS N° 1 TRAM 10-18-19

IL FAVORITO DELLA CORSA BALZA SUBITO ALLA RIBALTA

Jacques Anquetil fin dalla prima tappa conquista al Tour un vantaggio decisivo

Troppo netta la superiorità del normanno

I rivali più pericolosi staccati di otto minuti

La nuova maglia gialla ha 7'57" di vantaggio su Battistini, 8'13" su Gaul e 8'36" su Massignan - Gli italiani non hanno deluso

Carlesi terzo in classifica generale

Anquetil in maglia gialla al primo giorno di corsa

DAL NOSTRO INVIATO

Versailles, lunedì mattina.

I timori della vigilia non erano infondati. Anquetil è forte, la nazionale di Francia è compatta ed omogenea agli ordini del suo «capitano» e lo strapotere degli uomini di casa, condotti da quella vecchia volpe che risponde al nome di Marcel Bidot, minaccia di ridurre il Tour ad una monotona passeggiata, una specie di carica per scortare, durante tre settimane, sino al trionfo finale, il biondo fuoriclasse normanno. E' bastata una giornata, una giornata sola. E' bastata la giornata dell'esordio, divisa in due episodi — il primo in linea da Rouen a Versailles, il secondo a cronometro sul circuito della reggia — per dare alla classifica un volto ben definito, ed offrire alla competizione una impronta chiara e fin troppo marcata. Rispettando con assoluta puntualità le previsioni, una volta tanto facilissime, sui due traguardi si sono imposti rispettivamente Darrigade ed Anquetil; ma il campione di Rouen ha fatto ben di più di quanto egli stesso pensasse o sperasse, stasera Jacques veste la maglia gialla con imprevedibili vantaggi, i rivali per lui più pericolosi, come Gaul, Battistini o Massignan lamentano pesanti ritardi, che obbligano a formulare dei seri dubbi sulla vivacità del futuro della competizione.

Anquetil guida la graduatoria e, fin qui, nulla da eccepire, il francese è stato semplicemente di parola, nel mantenere le sue promesse di battaglia. Ma dove vien voglia di dire che Jacques persino ha esagerato è nel modo violento ed irresistibile con il quale è balzato al comando. L'atleta, che lo insegue più da vicino è Groussard, suo compagno d'équipe, staccato di 4'46", poi viene Carlesi a 5'25". Il primo belga — Pauwels — è indietro di 7'26", ed i ritardi dei principali antagonisti sono ancora più gravi, assommano a 7'57" per quanto riguarda Battistini, a 8'13" per Gaul, a 8'36" per Massignan.

Poco da dire, i commenti, talvolta, suonano inutili, se non falsi addirittura. Anquetil, dopo la sconfitta subita al Giro d'Italia, ha giurato vendetta e questa vendetta ha evidentemente deciso di attuarla al più presto possibile, in modo da mettersi al riparo da ogni eventualità. Ieri, al mattino, nelle posizioni di testa del gruppo, ha avvertito il momento propizio e si è buttato nella lotta con grande ardore. La fortuna gli è stata amica, gli ha messo accanto, nel tentativo, un paio di pregiati fedelissimi, come Darrigade e Groussard, ed altri atleti che non si facevano troppo invitare per fornire il loro aiuto, sia pure in diversa misura.

C'erano anche quattro italiani, Carlesi, vale a dire uno degli aspiranti leaders della compagine tricolore, Minieri, Pellegrini e Falaschi. Al direttore tecnico Covolo, matricola sottoposta al più spietato controllo, le circostanze ponevano subito un problema dalla difficile soluzione, i nostri cioè avrebbero dovuto collaborare alla fuga, nell'intento di far guadagnar il maggior contingente possibile a Carlesi, oppure si sarebbero visti costretti ad un atteggiamento passivo, in protezione di Massignan e di Battistini, sorpresi in retrovia, insieme con Gaul, Hoevenaers e Baens? Covolo non esitò e, secondo noi, ebbe ragione. Ordinò ai nostri d'attuare una tattica mezzo e mezzo, comandò un lavoro per così dire leggero. Pellegrini, Minieri e Falaschi ebbero la consegna di dar regolarmente i cambi, a Carlesi fu raccomandata invece una certa prudenza, un più attento risparmio di energia. Si toglieva così ai francesi ogni possibilità di accusarci di gioco sleale e si permetteva a Carlesi, all'atleta cioè meno dotato di Massignan e Battistini sulle montagne, di mettersi in luce, di assumere una posizione di buon rilievo, e non a prezzo di uno sforzo eccessivo.

Se i quattro italiani avessero eretto barriera — una barriera che sarebbe stata semplicemente antipatica — con ogni probabilità, Anquetil avrebbe lo stesso raggiunto l'obiettivo, ma con minore scarto. Invece l'accordo, sia pur relativo, della pattuglia che guidava la corsa, permise alla resa dei conti, di far sfrecciare lungo il viale di Versailles il drappello dei primi con 4'46" di vantaggio sul gruppo.

Jacques quindi si è allineato nel pomeriggio al via della semitappa a cronometro — la sua specialità — con un buon margine nei confronti dei suoi più quotati avversari ed ha avuto dalla sorte la possibilità di partire per ultimo, quando cioè la temperatura s'era, sia pur di poco addolcita, senza le mazzate violente che il sole aveva vibrato quasi con ferocia da mezzogiorno sino verso le cinque. Il percorso non era lungo, contava all'incirca 28 chilometri, il francese letteralmente si è scatenato, ha raggiunto e superato numerosi concorrenti, persino quel Geldermans che qualcuno indicava come nuova rivelazione nelle prove contro il tempo. Niente da fare, contro Anquetil, niente da obiettare. Tanto di cappello, e basta. Jacques ha concluso la sua galoppata senza la minima esitazione e, quando ha fatto i conti, vedendo le insegne del leader, s'è lasciato sfuggire un respiro di orgogliosa soddisfazione.

Ormai, il Tour del 1961, è lui, Jacques Anquetil che può perderlo, non sono gli altri che possono vincerlo. Si usa dire che per tradizione il Giro di Francia è corsa aperta ad ogni sorpresa, si bada a ripetere che ogni tappa può permettere ai suoi protagonisti la conquista di quarti d'ora di vantaggio. E' tutto, per concludere che la competizione resta incerta e per sostenere a spada tratta che Anquetil si troverà a dover superare durissimi ostacoli prima d'esser libero di cantar vittoria. Sarà. Ma noi pensiamo che la corsa ha ancora, verso la fine, una tappa a cronometro lunga più di settanta chilometri, noi pensiamo che, se tanto dà tanto, Jacques, quel giorno inarcherà la schiena e rifilerà agli antagonisti, ritardi oscillanti sui cinque o sei sette minuti.

Bisognerebbe attaccarlo subito, adesso, oggi e domani addirittura, profittando dello sforzo che senza alcun dubbio egli ha compiuto ieri. Chi è però in grado di scattare alla offensiva? Bisogna aver conservato forza nei garretti, bisogna esser tanto bravi da sfuggire allo spietato controllo della nazionale di Francia. Toccherebbe a noi, toccherebbe ai belgi, agli spagnoli, ai tedeschi, agli inglesi. Il Tour è corsa a sorpresa, ma noi non ci culliamo in eccessive illusioni. L'abbiamo detto e lo ripetiamo: Anquetil, per perdere il Tour, dovrebbe incappare in una enorme crisi. Nella crisi più grande della storia del ciclismo mondiale.

Gigi Boccacini

* Pierino Gerbi, del Gruppo Sportivo Vanchiglietta di Torino, ha vinto ieri mattina ad Asti la corsa ciclistica per la categoria veterani, valevole per il 8° Gran Premio Giovanni Gerbi.

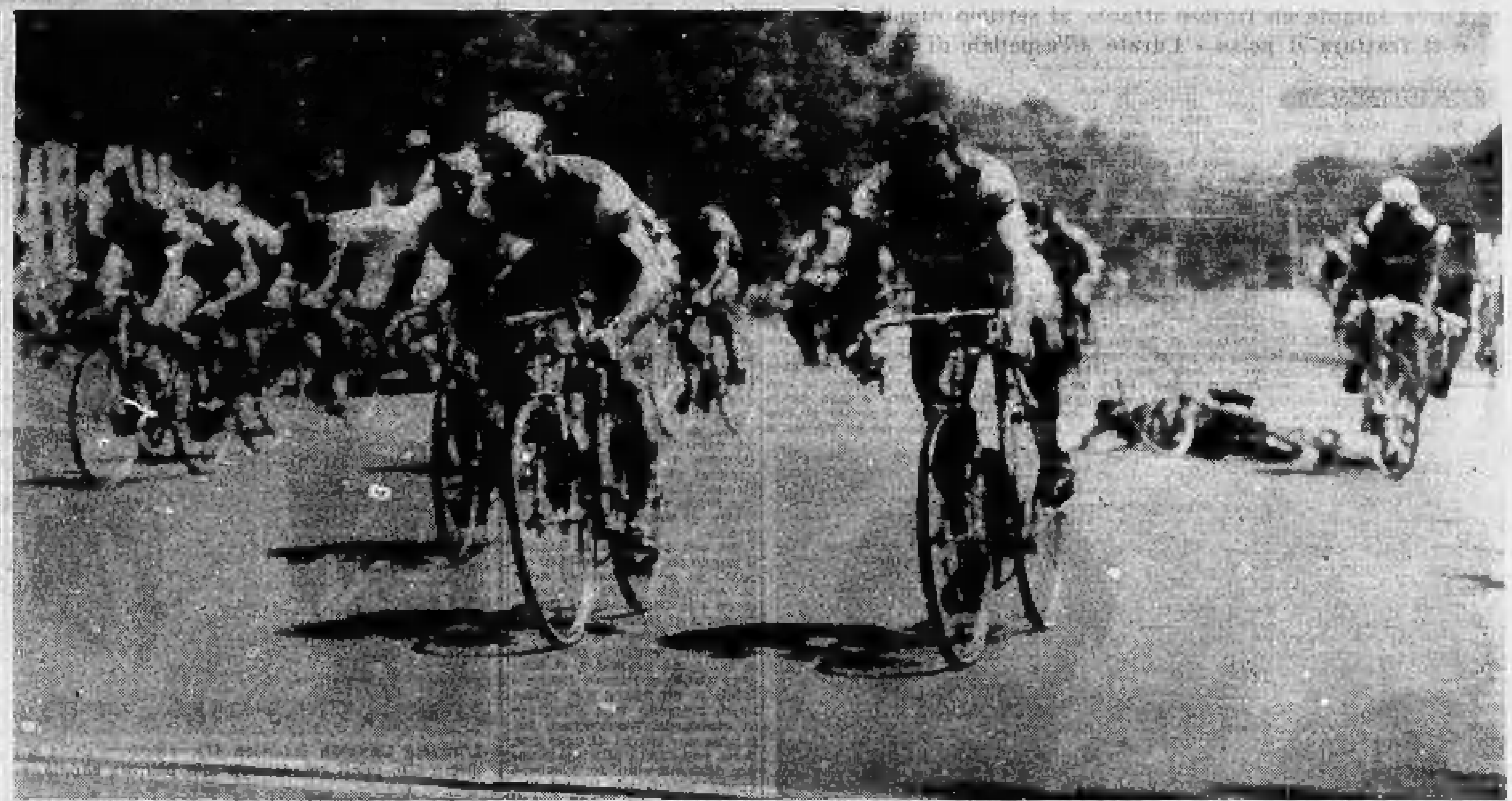
* Il primato europeo dei metri 200 rana è stato battuto ieri a Mosca dal nuotatore russo Leonid Kolesnikov in 2'37"3.

Saccaro batte Breda nel campionato di spada

BERGAMO, lunedì mattina.

Il milanese Saccaro vincendo la terza prova di spada del Trofeo Nedi, si è aggiudicato il titolo nazionale 1961. Gli assalti per il trofeo «Città di Bergamo» erano iniziati nel pomeriggio di sabato, nei saloni del Palazzo della Ragione. Su una trentina di concorrenti si mettevano subito in luce Saccaro e Breda; ieri invece si è imposto all'attenzione generale il bergamasco Berner che è riuscito a piazzarsi al terzo posto assoluto.

Ecco il risultato: 1. Saccaro (7 vittorie su 7); 2. Delfino (4 su 7); 3. Berner (4 su 6); 4. Tassinari (3 su 7); 5. Fenizzo (3 su 7); 6. Breda (3 su 7); 7. Dell'Antonio (2 su 7); 8. Cipriani (1 su 7). Classifica per società: 1. Soc. Giardino di Milano; 2. C.S. Torino; 3. Cassa di Risparmio Milano. Classifica per il campionato italiano di spada: 1. Saccaro punti 108; 2. Breda p. 107; 3. Delfino p. 105; 4. Maestri p. 102; 5. Cipriani p. 101; 6. Berlese p. 99.



Emozionante volata a Versailles: Darrigade (al centro) batte per poco più di una gomma Minieri, mentre alle loro spalle un concorrente cade a terra (Telef.)

Nelle due frazioni della giornata iniziale la squadra di Covolo ottiene ottimi risultati

Darrigade precede l'italiano Minieri a Versailles Nella prova a cronometro Graziano Battistini terzo

Fasi animate di gara subito dopo il via da Rouen - Al quarantasettesimo chilometro la fuga decisiva nella quale si infila anche Anquetil - Vana la reazione di Gaul - Caldo tremendo al pomeriggio - Oggi la Pontoise-Roubaix

DAL NOSTRO INVIATO

Versailles, lunedì mattina.

I tricolori di Francia hanno siglato col pesante marchio della loro superiorità la prima giornata del Tour: l'ex campione del mondo André Darrigade ha vinto la semitappa in linea da Rouen a Versailles, mentre nel pomeriggio Jacques Anquetil ha dominato ogni avversario, sfoggiando le formidabili doti di passista che tutti gli riconosciamo, ed ha vinto nettamente la breve tappa a cronometro di 28 chilometri sul circuito di Versailles.

All'ombra del clamoroso doppio successo della nazionale di Francia, grazie al quale il suo «leader» Anquetil veste stasera la maglia gialla con più di otto minuti di vantaggio sul suo più temibile rivale Charly Gaul, la «modesta» ed inesperta squadra italiana si è difesa col massimo onore: l'esordiente Minieri secondo nella scia di Darrigade (e con miglior fortuna si sarebbe, potuta avere anche la sorpresa clamorosa di un successo pieno), altri tre corridori — Carlesi, Falaschi e Pellegrini — nel gruppetto di testa, onorevolissimi i piazzamenti di Battistini e Massignan nella «cronometro», dove sono giunti rispettivamente terzo a 2'39" da Anquetil e nono a 3'18"; Carlesi terzo in classifica generale, grazie al riuscito exploit mattutino.

Un ottimo inizio insomma per i tricolori di Antonio Covolo, un inizio che avrebbe potuto anche essere migliore se Battistini, per un attimo di disattenzione, non avesse mancato l'occasione di inserirsi nell'episodio decisivo della tappa scattata ieri mattina alle 9,45 da Rouen. Sempre, sin dalla partenza, i corridori in maglia bianco-rosso-verde hanno fatto sentire la loro presenza in ogni fuga: dapprima Massignan, scattato nella scia di un paio di regionali, poi Falaschi insieme a Darrigade, Milesi e allo spagnolo Pacheco, poi Minieri con Picot, [illegible], il belga Aerenhouts e l'olandese Van Der Steen, poi ancora Pellegrini, con il regionale Hulart, il belga Pauwels e lo spagnolo Bertran.

Tutti tentativi controllati dal gruppo, salvo l'ultimo. Infatti, mentre erano in fuga, con poche centinaia di metri di vantaggio, i quattro capeggiati da Pellegrini, nel plotone hanno scatenato un attacco Groussard e Darrigade, alla cui ruota sono venuti a trovarsi lo stesso Anquetil, Carlesi, Falaschi e Minieri. La collaborazione occasionale fra italiani e francesi ha fatto fallire la immediata reazione di una parte del gruppo. Agli uomini in fuga si sono aggiunti gli spagnoli Perez-Frances e Alomar, i «regionali» Gaudrillet e Planckaert, l'irlandese Elliott, della squadra britannica, il tedesco Donicke, ed il belga Aerenhouts. Diciassette uomini al comando, dopo 47 chilometri di corsa, inseguiti invano da Baens e da Battistini che, sorpreso in mezzo al gruppo, aveva cercato in extremis di correre ai ripari: il tandem italo-belga giunse sino ad una cinquantina di metri dai fuggitivi, senza riuscire ad agganciarsi, anche per il pronto intervento della squadra francese che proteggeva il colpo di mano di Anquetil.

Graziano Battistini impegnato nella tappa a cronometro nella quale ha ottenuto un brillante terzo posto

La corsa era praticamente decisa. Nell'avanguardia, chi più chi meno, tiravano tutti, anche gli italiani che speravano in un buon piazzamento di tappa e in un insperato guadagno in classifica per Carlesi; nel gruppo degli inseguitori invece erano in pochi a collaborare con Gaul e con la sua squadra, poiché anche gli stessi Massignan e Battistini, personalmente colpiti dall'azione a sorpresa di Anquetil con l'appoggio occasionale di Carlesi, disciplinatamente si piegavano alle necessità del gioco di «équipe».

Il vantaggio dei fuggitivi, dopo essere sceso a 25" nel momento del massimo sforzo da parte di Gaul, riprese a salire con un crescendo impressionante: 1' dopo 74 chilometri, 2'35" dopo cento, 3'20" dopo 110 chilometri. La poderosa sgroppata di Anquetil e Darrigade, con la collaborazione dei quattro italiani, avevano intanto costretto alla resa lo spagnolo Alomar ed il tedesco Donicke tanto che il gruppetto di testa si era ridotto di due unità.

I quindici uomini all'avanguardia proseguivano [illegible] a piena andatura verso il traguardo di Versailles ed il loro distacco dal plotone tendeva a [illegible], sfiorando i cinque minuti. Darrigade, l'ex-campione del mondo, era il logico favorito per la volata della pattuglia di testa. «Dédé» si presentava sul rettilineo d'arrivo in ottima posizione, tirato dal compagno di squadra Groussard, e produceva al tempo giusto il suo sprint. Agli ultimi metri però, mentre il belga Pauwels cadeva sbilanciato da una precedente caduta del regionale Hulart e dello spagnolo Perez-Frances, Darrigade aveva un attimo di esitazione. Il sorprendente bolognese Minieri, che aveva effettuato la volata alla corda, sulla stretta striscia di «pavé» a lato del rettilineo asfaltato, riusciva a portarsi quasi sulla stessa linea del francese, ma per i sobbalzi sul selciato sconnesso gli venne a mancare la possibilità di bruciare il famosissimo avversario con un «colpo di reni» decisivo.

Alle spalle di Darrigade e di Minieri confermati in prima e seconda posizione, divisi da una gomma e mezzo non più, anche dai negativi del fotofinisch, si sono classificati Gainche, Groussard, Aerenhouts, Gaudrillet, Elliot, Anquetil, Carlesi Pauwels e Bertran con cinque secondi su Falaschi, Hulart e Perez-Frances e 22" su Pellegrini, bloccato da una foratura a cinquecento metri dall'arrivo. Il plotone, battuto allo sprint da Cloarec, è giunto a 4'48".

Un'ora o poco più di sosta nella torrida calura del primo pomeriggio di Versailles, poi si ha il «via» della cronotappa. Ventotto chilometri e mezzo sotto il sole a picco, su strade tormentate, ricche di curve e di saliscendi. Il «nazionale» di Francia Anglade, scattato tra i primi, domina a lungo la corsa con un ottimo tempo di 42'38" mentre Darrigade provato, dallo sforzo meridiano, chiude con un 47'20" che dice chiaramente come la maglia gialla cambierà in ogni caso padrone anche se Anquetil non si dovesse impegnare a fondo.

La corsa si trascina in una monotona attesa dell'arrivo dei principali protagonisti: Mastrotto — un oriundo veneto, che i francesi considerano come un possibile candidato ad un posto d'onore nella classifica finale — pareggia quasi Anglade con 42'38" poi giunge Brugnami in un onorevole 42'42" indi Carlesi che, segnando 44'35", paga egli pure lo sforzo del mattino e Gaul, il sorprendente Gaul, che si difende bene segnando 42'58".

Quindi è la volta del nostro Massignan che supera ogni previsione, malgrado abbia sbagliato in pieno due curve in discesa, e segna 42'01". Meglio ancora fanno il francese Bouvet con 42'15" e il nostro Graziano Battistini che ottiene un probante 42'42" secondo piazzamento assoluto, naturalmente prima dell'arrivo di Anquetil. Jacques infatti mantiene le promesse. Il formidabile passista normanno, scortato anzichenò da una cornice di fotografi in motocicletta che gli tagliano l'aria in molti tratti, supera l'olandese Geldermans e raggiunge quasi il belga Planckaert. Il suo tempo finale è tale da sbalordire: 39'42" alla media di [illegible].

Jacques ha conquistato la maglia gialla e riparte stamane alle 10,55 per Roubaix, da Pontoise, con 4'46" sul compagno di squadra Groussard, 5'25" su Carlesi, 7'57" su Battistini, più di otto minuti su Gaul e Massignan. Da Pontoise a Roubaix sono 230 chilometri, ricchi di caldo e di pavé. Sembra facile, in un percorso simile, conservarsi la maglia gialla, ma un Tour che si corre a 30 gradi all'ombra può riservare ogni giorno delle sorprese.

Gianni Pignata

Ordini di arrivo e classifica generale

ORDINE DI ARRIVO DELLA SEMITAPPA ROUEN-VERSAILLES DI KM. 136,5: 1. Darrigade (Francia) in 3 ore 12'56" alla media di km. 41,942 all'ora (tempo con abbuono, 3 ore 14'46"); 2. Minieri (Italia) con abbuono di 15"; 3. Gainche; 4. Groussard; 5. Elliott; 6. Aerenhouts; 7. Gaudrillet; 8. Anquetil; 9. Carlesi; 10. Pauwels; 11. Bertran; 12. Falaschi a 5"; 13. Hulart s. t.; 14. Perez Frances s. t.; 15. Pellegrini a 22"; 16. Cloarec che batte in volata tutto il plotone con Gaul, Battistini, Brugnami, Massignan e gli altri, classificati a 4'48" dal vincitore.

ORDINE DI ARRIVO DELLA SEMITAPPA A CRONOMETRO: 1. Anquetil che copre i km. 28,5 del circuito di Versailles in 39'42" alla media di km. 43,[illegible]; 2. Bouvet (Parigi nord-est) a 2'33"; 3. Battistini (Italia) a 2'39"; 4. Anglade (Francia) a 2'45"; 5. Gaul (Lussemburgo) a 2'55"; 6. Junkermann (Germania) a 2'56"; 7. Mastrotto a 3'01"; 8. Planckaert a 3'04"; 9. Massignan a 3'18"; 10. Geldermans a 3'21"; 11. Adriaenssens a 3'24"; 12. Giano a 3'25"; 13. Stablinski a 3'26"; 19. Brugnami a 4'; 27. Carlesi a 4'35"; 31. Bossi; 41. Pellegrini; 47. Zamboni; 70. Falaschi; 94. Minieri; 98. Favero; 121. Ancarani; 124. Pizzoglio; 132. e ultimo Ryall a 13'58".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Anquetil (Francia) 3 ore 54'38"; 2. Groussard a 4'46"; 3. Carlesi a 5'25"; 4. Elliott a 5'37"; 5. Perez Frances a 5'38"; 6. Gainche a 6'11"; 7. Pellegrini a 6'30"; 8. Falaschi a 6'45"; 9. Minieri a 6'58"; 10. Pauwels a 7'26"; 11. Bouvet a 7'38"; 12. Darrigade a 7'37"; 13. Battistini a 7'57"; 14. Anglade a 8'01"; 15. Bertran a 8'06"; 16. Gaul a 8'13"; 17. Junkermann a 8'16"; 18. Aerenhouts a 8'30"; 21. Massignan a 8'36".

CLASSIFICA A PUNTI: 1. Anquetil p. 33; 2. Darrigade p. 26; 3. Minieri e Bouvet p. 20.

CLASSIFICA GENERALE A SQUADRE: 1. Francia con due vittorie. Premio di combattività Jacques Anquetil.

Ciclista ferito da un'auto prosegue e arriva terzo

Trento, lunedì mattina.

Si è disputata ieri, su un percorso di km. 172, da Bassano del Grappa a Vicenza e da questa città a Trento, attraverso la Val Sugana, la corsa ciclistica internazionale per dilettanti, alla quale hanno partecipato 65 corridori fra cui alcuni spagnoli, belgi, olandesi e tedeschi.

La gara è stata condotta con estrema vivacità tra continue fughe. A Levico i ciclisti sono stati investiti da una bufera e da un'improvvisa alluvione. Il temporale, con fulmini e scrosci di pioggia, ha messo a dura prova la bravura dei concorrenti, effettuando una severa selezione. A Ponte Alto, quattro chilometri prima del traguardo di Trento, il corridore vicentino Marco Maino si è scontrato con un'automobile riportando una vasta ferita al capo. Egli ha però ripreso la corsa ed è giunto al traguardo terzo. Subito dopo è stato trasportato all'ospedale.

Vincitore della gara è stato il trentino Enzo Moser, fratello del professionista Aldo, che ha compiuto il percorso in 4 ore 33', alla media di [illegible], seguito dal veronese Cardioli, a 42", da De Rossi e Fantinato. Degli stranieri, il primo è stato lo spagnolo Mendiburo, classificatosi quattordicesimo.

Galliano I litiga con i compagni e si ritira nell'incontro di pallone vinto da Balestra

Un malinteso alla base del sorprendente gesto: il giocatore era stato spostato per migliorare il rendimento del quartetto - Vittoria di Corino a Cuneo - Feliciano batte Manzo ad Alba e passa a guidare la classifica - Solferino ad Acqui vince per forfait contro Sardo

Balestra (Sapet di Torino) ha battuto Galliano II (C. S. I. Beccaro di Acqui) per 11 a 7 nella partita del campionato di pallone elastico disputata ieri allo sferisterio torinese. Il campione d'Italia non è certo nelle sue migliori condizioni di forma e se a tratti ci ha dato qualche saggio delle sue qualità atletiche ha infiorato il gioco di numerosi falli, cosa che un tempo gli capitava assai di rado. Egli ha lasciato il compito della battuta per gran parte dell'incontro al giovane Gallo il quale a [illegible] dal vero se l'è cavata egregiamente confermando l'eccellente impressione lasciata domenica scorsa.

Il successo di Balestra è stato facilitato da una circostanza che ha influito notevolmente sul risultato. E' capitato che i giocatori della squadra acquese si sono messi a litigare tra di loro e al 12° gioco Galliano in segno di protesta ha lasciato il campo: ridotti a giocare in tre contro quattro, gli atleti del C. S. I. Beccaro nonostante l'impegno sfoggiato hanno dovuto abbassare bandiera. I motivi del litigio sono forse plausibili: ad un certo punto ritenendo che Galliano I non tenesse bene il ruolo di «spalla», veniva passato a terzino e il suo posto veniva preso da Galliano III: il giocatore si sentiva menomato da questo provvedimento e dopo svariate recriminazioni, lasciava il campo. Nei suoi confronti forse si era agito con poco tatto, ma in definitiva il danno è ricaduto sulla squadra.

La partita si è protratta per più di quattro ore ed è stata giocata con grande impegno malgrado la calura della giornata torrida. Il confronto si è mantenuto agli inizi su una linea di equilibrio: nessuna delle due squadre riusciva a prendere un deciso distacco e dopo 12 giochi esse si trovavano alla pari per 6 a 6. A questo punto Galliano I abbandonava il campo e le sorti pendevano decisamente in favore di Balestra che si aggiudicava quattro giochi consecutivi. Sul 10 a 6 la mutilata squadra acquese aveva un'impennata e riusciva ancora a vincere un gioco, ma i torinesi conquistavano quello successivo e con esso la vittoria finale.

Sapet: Balestra, Gallo, Piana, Rinaldi.

C. S. I. Beccaro: Galliano II, Galliano I, Galliano III, Biengio.

GIOVANNI PACCIOLI

Le altre partite

Ad Alba, Feliciano (Eda di Torino) confermando le sue buone condizioni di forma si è imposto con una certa facilità contro Manzo vincendo l'incontro per 11 a 4.

Un sorprendente successo ha ottenuto Corino (Callianetto di Alba) allo sferisterio di Cuneo, battendo Allemanni (Spe di Cuneo) per 11 a 4.

Allo sferisterio di Acqui, Solferino (C.S.I. Terme di Lussito) ha vinto il suo incontro per «forfait» di Sardo (Ape di Ceva). Il caposquadra cebano causa il risentirsi di un dolore al ginocchio si è trovato nell'impossibilità di proseguire l'incontro quando era perdente per 0-4: così il suo avversario è stato dichiarato vincente per 11 a 0.

Risultati: a Torino: Balestra b. Galliano II 11-7; ad Alba: Feliciano b. Manzo 11-4; a Cuneo: Corino b. Allemanni 11-4; ad Acqui: Solferino b. Sardo 11-0 (forfait).

Classifica: 1. Feliciano p. 3; 2. Galliano II, Corino, Manzo, Balestra, Sardo, Solferino 1; 8. Allemanni 0.

Una interessante riunione di pugilato

Bruno Visintin a Saint Vincent conserva il titolo dei welters

Borra durante un furioso attacco, al settimo round, sferra un tremendo pugno e si frattura il polso - Curato all'ospedale di Torino - Musso supera Vezzani

DAL NOSTRO INVIATO

St. Vincent, lunedì mattina.

Tutto secondo le previsioni nella riunione pugilistica di Saint Vincent: Visintin ha battuto Borra ed ha conservato il titolo italiano dei pesi welters, l'argentino Duran ha superato (ma il verdetto è stato contrastato) Cottino, Musso ha avuto ragione dell'abile — ma non troppo — Vezzani, i dilettanti della Ignis si sono guadagnata la Coppa Fracchia contro i giovani della Cogne di Aosta. Tutto secondo le previsioni, ed era facile in questa circostanza essere «profeti», perché gli organizzatori non hanno rischiato molto.

Una sola sorpresa, e purtroppo triste: riguarda lo sfidante di Visintin, Rino Borra. Il ragazzo di Cremona, che per la verità è nato in un paese del Piacentino, durante un assalto ha subito un grave infortunio, ha continuato egualmente il match, ma al termine ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario, e la diagnosi è stata piuttosto severa: frattura del polso sinistro con possibile trauma interno. Dopo una medicazione sommaria, ancora prima che la riunione finisse, Borra è stato accompagnato all'ospedale Maria Adelaide di Torino dove i medici di guardia hanno dovuto provvedere alla ingessatura dell'arto per infrazione dal primo metacarpo. Prognosi 30 giorni di gesso, due mesi ed oltre di inattività.

Così Rino Borra ha pagato molto caro il suo tentativo di dare la scalata al massimo «alloro» italiano dei welters, un campionato che Visintin detiene ormai da tre anni, e che intende conservare ancora per molto anche perché il campo degli aspiranti — pure se numeroso — non presenta elementi tecnicamente maturi. Rino Borra è un ragazzo coraggioso, un forte combattente, ma non ha la stoffa del più esperto Visintin. Il match si è svolto così monocorde, con un solo spunto interessante al settimo round quando il «campione» ha accusato un distacco al mento. Un attimo solo, poi Visintin si è chiuso in una guardia stretta e non tanto corretta, ha superato il momento critico, ed ha ripreso a dominare il suo avversario con una boxe che si potrebbe definire di rimonta: controllava l'avversario per colpirlo di rimessa. Ed è stato proprio in quel fatidico settimo round che Borra si è fatto male, favorendo ancora il già più forte avversario.

Non c'erano dubbi sul pronostico, non si potevano avere discussioni sul verdetto, e la cintura tricolore è rimasta in possesso del vallemaggino pugile spezzino, che — secondo quanto ci ha detto il suo manager Proietti — si accinge a partire per l'Albania con un programma d'eccezione: vorrebbe incontrare nientemeno che il campione del mondo dei welters Griffith a condizione che sia messo in palio il titolo, ed accetterebbe anche un confronto con Hernandez (sempre a New York). Programmi di domani. Per ora Bruno, Visintin, festeggia la sua facile vittoria, anche se si tratta di vittoria senza tanta gloria.

Ed ora parliamo di Musso, il pugile acquisito passato di recente al professionismo dopo la conquista della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma. Opposto al modanese Vezzani, Musso ha messo in mostra i suoi colpi migliori, ma forse si sente già grande, e si concede pause e licenze inaccettabili in un pugile alle prime armi. Nessuno vuol discutere la classe del piemontese, ma è bene che cerchi di dare una certa continuità alla sua azione, diversamente le giornate grame potrebbero venire anche per lui, ed anche ieri il verdetto favorevole è stato accolto da una sonora salva di fischi. Musso aveva vinto, ma si era molto risparmiato. E' un «boxeur froddo», un calcolatore; ha classe da vendere, ma la mette in mostra con il contagocce...

Gli astanti non perdoneranno tanto facilmente ai giudici d'aver sanzionato la sconfitta del loro beniamino Cottino. Per il pugile valligiano il ragionamento deve essere opposto a quello fatto poc'anzi per Musso: ha rischiato sempre, ma dopo aver esaurito una buona riserva di fiato, egli è stato dominato tecnicamente dall'argentino Duran, a cui è andato giustamente il favore dell'arbitro. Dei dilettanti, impegnati nella coppa Fracchia, abbiamo già detto. Duilio Loi, venuto apposta fin [illegible] per fare il tifo per il suo «amico-avversario-compagno di scuderia» Visintin, si è preso il trofeo che depositerà domani stesso nella palestra di Comerio. E la riunione si è chiusa senza tante polemiche. Peccato che si sia avuto l'incidente di Borra. Il ragazzo azzillano dovrà attendere qualche mese prima di poter riprendere l'attività. Mesi di ansia per il suo avvenire. Al medico dell'ospedale che lo interrogava sulla sua professione, ha risposto: «Pugile». Per lui è un lavoro. Auguriamogli che possa guarire presto e bene.

Giulio Accatino

RISULTATI — Campionato d'Italia dei pesi welters: Visintin (La Spezia) b. Borra (Cremona) ai punti. Pesi medi: Duran (Argentina) b. Cottino (Aosta) ai punti; pesi piuma: Musso (Acqui Terme) b. Vezzani (Modena) ai punti. Dilettanti: pesi gallo: Colleoni (Ignis) b. Castagna (Cogne Aosta) ai punti; pesi piuma: Minetti (Cogne Aosta) b. Migani (Ignis) ai punti; Biondi (Ignis) b. D'Andrea (Cogne Aosta) per abbandono alla seconda ripresa.

Una curiosa smorfia di Visintin (a sinistra) nell'incontro con Borra (f. Moisio)

L'inglese Lampkin (numero 14), vincitore della prova a Lombardore: più indietro otto piloti coinvolti in una paurosa caduta, senza conseguenze (f. Moisio)

Campionato europeo di motocross

L'inglese Lampkin vince a Lombardore

Sfortunata prova dei piloti italiani - Angelini vince la seconda «manche» Ritirati Ostorero e Coscia - Soletti termina la gara con il manubrio spezzato

Nostro servizio particolare

Lombardore, lunedì matt.

Come era nelle previsioni, la settima prova del campionato europeo di motocross della classe 250 cmc. è stata vinta da un pilota inglese: Arthur Lampkin è giunto al successo dopo aver sostenuto una dura lotta sia con i piloti italiani, sia con il connazionale Jeff Smith con il quale ha terminato la gara a pari punti; si è dovuto quindi ricorrere al computo dei tempi per conoscere il nome del vincitore.

La competizione, svoltasi nel quadro delle manifestazioni di «Italia 61», si è disputata sul campo di Lombardore, alla presenza di oltre ottomila persone che hanno potuto assistere ad uno spettacolo agonistico d'eccezione. C'è stata battaglia fino all'ultimo metro durante due manches di 45'. E' bene dire subito che nonostante i risultati finali della classifica, i britannici non hanno avuto vita facile, nei confronti dei piloti italiani che solo in sfortuna ha privato del successo.

Angelini, infatti, è stato uno dei maggiori protagonisti della interessante manifestazione il quale ha avuto la soddisfazione di vincere la seconda prova rimanendo al comando dal principio alla fine. Il pilota romano delle Fiamme d'Oro, si è visto sfuggire la vittoria della prima manche quando mancavano due giri alla fine, per un banale inconveniente meccanico. A tale proposito però è giusto ricordare che anche l'inglese Bickers, il campione europeo della 250 è rimasto vittima di un guasto all'accensione a tre giri dalla fine, mentre si trovava al comando della corsa, tallonato da Angelini e Soletti. Bickers è stato costretto a sostituire una candela perdendo quasi un giro, terminando al settimo posto.

Sfortuna anche per il bresciano Soletti, il quale passato al comando, giunto già accarezzando l'ebbrezza della vittoria, quando all'ultimo giro spezzava in due il manubrio della sua moto, Soletti dando dimostrazione di un sangue freddo e di un'abilità eccezionale continuava la gara guidando con la sola mano sinistra, mentre con l'altra agiva sul filo dell'acceleratore fino al traguardo. Naturalmente Soletti ha dovuto diminuire notevolmente la velocità facendosi superare da cinque concorrenti.

Per il campione italiano Ostorero, invece, la corsa si è conclusa dopo il terzo giro della prima batteria per un irreparabile guasto meccanico, mentre si trovava in terza posizione.

La gara europea di Lombardore ha avuto anche dei momenti emozionanti durante la partenza dei 32 piloti in rappresentanza di 11 nazioni. In seguito ad un falso avvio durante la prima prova otto concorrenti venivano coinvolti in una spettacolare caduta per fortuna senza gravi conseguenze. La seconda volta, ancora una partenza prima del segnale, così diversi piloti rimanevano agganciati al cavo elastico dello starter procurandosi delle leggere ferite.

Al via della seconda prova il gruppo dei corridori si era assottigliato; diversi i ritiri per caduta o incidenti meccanici fra cui il torinese Piero Coscia, che ha dovuto abbandonare quasi alla fine della prima manche mentre si trovava in ottava posizione. Questa volta al segnale di partenza Angelini con uno scatto irresistibile si portava al comando resistendo fino alla fine agli attacchi dell'inglese Lampkin, che è stato il suo più pericoloso antagonista. In questa occasione si distinguevano il tedesco Reinbacher, l'olandese Salling e il britannico Smith terminato al terzo posto. Sabato aveva partecipato a tre gare in Inghilterra vincendo quella delle 250 cc., e classificandosi secondo nelle 350 e 500; ieri ha preso l'aereo che l'ha portato alla Malpensa, dove era ad attenderlo suo padre. E' giunto appena in tempo per prendere parte alle prove ufficiali. Bravissimo anche il giovane Conti che ha ottenuto un meritevolissimo quinto posto nella classifica finale.

d. all.

Classifica finale: 1° Lampkin (Inghilterra) su B.S.A. p. 4; 2° Smith (id.) su B.S.A. p. 4; 3° Salling (Olanda) su Greeves p. 6; 4° Jansen (Belgio) su Greeves p. 15; 5° Conti (Italia) su Aermacchi p. 13; 6° Soletti (id.) su Parilla p. 14; 7° Angelini (id.) id. p. 17; 8° Sorensen (Danimarca) su Husquarna p. 19; 9° Dalhen (Svezia) su Husquarna p. 20; 10° Wels (Germania) su Maico p. 20.

La gara dei cadetti della classe 250 cc. ha visto la vittoria di Buppo (Parilla). 2° Depetris (Bianchi); 3° Celadin (Guzzi); 4° Nota (Bianchi); 5° Franceschini (Ducati).

Il torneo internazionale femminile di pallacanestro per il Trofeo della Resistenza si è concluso ieri sera con i seguenti risultati: Heidelberg b. Ginevra 57 a 31; Antenori Orsi b. Bonc di Marzigila 52 a 30. Classifica finale: 1. Antenori Orsi punti 6; 2. Heidelberg 5; 3. Bonc 4; 4. Ginevra 3.

Malgrado le assenze di Carlo Lievore, Rado e Svara

Gli atleti azzurri a Belgrado superano (109 a 98) la Jugoslavia

Nell'ultima serie di gare, successi di Berruti, Morale, Ambu e Terenziani

Nostro servizio particolare

Belgrado, lunedì mattina.

Con undici punti di vantaggio la nazionale italiana di atletica leggera ha superato quella jugoslava dopo le due giornate di gare allo stadio dell'Armata Rossa di Belgrado. La assenza del primatista mondiale del giavellotto Carlo Lievore, del discobolo Rado e dell'astacolista Svara hanno pesato meno del previsto sul rendimento della squadra azzurra che si è imposta nonostante sabato — nella prima giornata — la staffetta 4 x 100 abbia perso punti preziosi facendosi squalificare.

La gara di ieri si sono iniziate con l'Italia in vantaggio per 54 a 45. Nelle due prove d'apertura gli azzurri hanno ottenuto il primo ed il secondo posto: Morale ha battuto Cazzola nei 400 ostacoli e Berruti (22"8) ha lasciato Sardi ad otto decimi di secondo nei 200 piani.

Dopo le prime due prove, il vantaggio degli azzurri era salito a 15 punti (79 a 64). Gli jugoslavi ottenevano a loro volta un primo e secondo posto nei 3000 siepi (e Sammaggio, terzo, stabilivo in 9'06"4 il nuovo primato italiano); poi la lotta si faceva equilibrata. Jugelic e Bezlak vincevano gli 800 metri ed il martello, ma pronta era la riscossa degli azzurri nei 10 mila metri (con Ambu, che ha riscattato la deludente prova di sabato sui 5 mila), nel salto in lungo (Terenziani, m. 7,25) e nel giavellotto (Benajuto, m. 71,93). A questo punto gli italiani erano in vantaggio di 11 punti: mancavano in 4 x 400 a la fine del salto con l'asta, in corsa da tre ore. Nella staffetta gli azzurri Bianchi, Barberis, Catola e Fraschini si imponevano facilmente e poco contava agli effetti del risultato finale il completo successo degli jugoslavi (primo Roman e secondo Rojko, entrambi con 4,80) nel salto con l'asta. L'Italia concludeva l'incontro in vantaggio per 109 a 98.

s. v.

800 ostacoli: 1) Morale 53"5; 2) Cazzola 54"2; 3) Matic 54"8; 4) Botich 55"7.

m. 800: 1) Berruti 21"2; 2) Sardi 22; 3) Mihovilic 23"2; 4) Mikulec 22"5.

m. 3000 siepi: 1) Span 9'53"1; 2) Hainer 9'53"4; 3) Sammaggio 9'8"3 (nuovo primato italiano); 4) Costa 9'32"1.

Martello: 1) Bezlak m. 62,27; 2) Cristin 60,75; 3) Rasic 60,53; 4) Lazar 58,53.

Metri 10.000: 1) Ambu 31'3"2; 2) Ivanovic, 31'2"2; 3) Antonelli 31'2"7; 4) Siros 32'45"9.

Lungo: 1) Terenziani m. 7,25; 2) Munjic 7,25; 3) Paccagnella 7,20; 4) Milosavljevic 7,05.

Giavellotto: 1) Benajuto metri 71,93; 2) Kostelic 71,26; 3) Milatic 68,06; 4) Maciani [illegible].

Staffetta 4x400: 1) Italia (Bianchi, Barberis, Catola, Fraschini) 3'14"5; 2) Jugoslavia 3'18"9.

Salto con l'asta: 1) Roman m. 4,80; 2) Rojko 4,80; 3) Chezi (x) 4,10; 4) Scaglia 3,00.

Abate e Taramazzo primi a pari merito nella Garessio-Colle di San Bernardo

La parte finale della gara disputata sotto un violento temporale - Ada Pace al terzo posto

Nostro servizio particolare

Garessio, lunedì mattina.

Iniziata sotto un sole cocente i cui effetti erano appena temperati da una leggera brezza, la sesta edizione della corsa automobilistica di velocità in salita Garessio-San Bernardo di km. 6,300 si è conclusa sotto un violento acquazzone scatenatosi improvvisamente mentre sui tornanti del Colle erano in piena azione i bolidi della classe G. T. e della categoria «sport». Il finale della gara, alla quale hanno partecipato 55 concorrenti, si è tinto di note drammatiche: alcuni concorrenti sono abbandati sull'asfalto, reso insidiosissimo dalla pioggia che aveva steso un velo liquido sul fondo stradale, lavigato dai segni delle frenate di una cinquantina di corridori e chiazzato qua e là di macchie d'olio.

La Garessio-S. Bernardo, oltre alle emozioni di un mutamento dello scenario naturale, ha offerto quello di migliaia di spettatori assiepati ai margini del percorso e il brivido di un risultato tecnico imprevisto e del tutto inconsueto. Il duello fra Carlo Mario Abate e Gigi Taramazzo — cioè fra il vincitore dello scorso anno ed il primatista ufficiale della gara, trionfatore di ben tre precedenti edizioni — che costituiva il motivo tecnico dominante della corsa, si è risolto alla pari. Le lancette dei tre cronometristi ufficiali si sono arrestate nello stesso tempo, spaccando non soltanto i primi ed i secondi ma anche le frazioni di secondo: 4'28" e 4/5 per entrambi i «primi attori» della gara.

Abate si era presentato alla Garessio-S. Bernardo ben preparato e deciso a ribadire il successo dello scorso anno. La casa modenese gli aveva affidato una Ferrari 250 G. T. di tipo recentissimo, come quelle schierate nella «24 ore» di Le Mans. Taramazzo, invece, che dopo un anno di assenza dalle corse aveva sentito l'irresistibile nostalgia delle gare su quattro ruote, si era iscritto alla Garessio-S. Bernardo più che altro per un motivo sentimentale: la gara dell'Automobile Club di Cuneo, che gli ha dato molte soddisfazioni sportive, si corre infatti sulle strade di casa sua, dove tutti lo conoscono e lo chiamano per nome. Il pilota di Imperia avrebbe dovuto gareggiare con una macchina di potenza inferiore a quella di Abate, una Giulietta S. Z. affidatagli dalla scuderia Sant'Ambroeus, senonché venerdì scorso, quando vide giungere Abate a Garessio, fu stimolato dallo spirito di emulazione. Telefonò a Milano ad alcuni amici e in ventiquattr'ore gli venne spedita una Ferrari 250 G. T.: la macchina, precisamente, sulla quale si allena Gianfranco Baghetti, chiamata «il mulo».

Alle 15,45, quando Abate ha preso il via, sono cominciate a cadere le prime gocce d'acqua; quando si sono trasformate in pioggia scrosciante, il torinese era ormai a metà percorso e in quell'istante, a due minuti di distanza, partiva Taramazzo. Se il campione ligure è stato maggiormente «handicappato» dalla pioggia, occorre dire che il torinese ha corso un brutto rischio subito dopo la partenza: la rossa Ferrari è sbandata in curva sul sottile velo d'acqua, si è posta di traverso alla strada; il giovane campione torinese con eccezionale sangue freddo ha controllato il mezzo meccanico e giocando di sterzo ha potuto riprendere la gara. Tuttavia l'intoppo gli ha fatto perdere preziosi secondi.

La Garessio-S. Bernardo è stata inoltre caratterizzata da una nuova prodezza di Ada Pace che, partita per ultima alla guida di una Osca sport, è salita al Colle con irruenza e molta maestria, proprio mentre il temporale era in pieno svolgimento. Ad onta di ciò l'intrepida campionessa torinese ha conquistato un magnifico terzo posto assoluto, alle spalle dei due vincitori. De Leonibus, l'altro concorrente della categoria sport, è sbandato nella prima parte del percorso ed ha rischiato di finire fuori strada per l'improvviso inceppamento dell'acceleratore della propria Lotus; il torinese Acutis è finito contro un muretto nei pressi del traguardo: un po' di spavento, ma nessun guaio al pilota.

Ada Pace terza classificata nella Garessio-S. Bernardo

Da segnalare ancora la bella prestazione del maggiore Costa, quarto assoluto, e della milanese Angela Fontana vincitrice della categoria fino a 700 cmc.

n. m.

CLASSIFICHE — Turismo: classe fino a 500 cmc.: 1) Bruna Arturo (Fiat 500 S) in 5'54"2; classe fino a 700 cmc.: 1) Angela Fontana (BMW) 5'16"3; classe fino a 850 cmc.: 1) Mario Musso (Fiat 600 D) 5'18"2; classe fino a 1050 cmc.: 1) Luigi Cabella (Fiat 1100 TV) 5'20"; classe fino a 1250 cmc.: 1) Fiorenzo Conta (Giulietta TI) 4'54"2; classe fino a 2500 cmc.: 1) Felice Omati (Alfa 1900 TI) 5'10"1.

Gran turismo: classe fino a 700 cmc.: 1) Flavio Sapia (Abarth Zagato) 4'07"4; classe fino a 1150 cmc.: 1) Armando Rodas (Fiat Abarth) 4'58"; classe fino a 1300 cmc.: 1) Franco Bonetto (Alfa Giulietta) 4'42"4; classe oltre 1300 cmc.: 1) Carlo Mario Abate (Ferrari 250 G.T.) a Gigi Taramazzo (id.) 4'28"4.

Sport: 1) Ada Pace (Osca 1000) 4'33"2.

Classifica assoluta: 1) ex aequo Taramazzo e Abate in 4'28"4 alla media oraria di km. 83,023; 3) Ada Pace 4'33"2; 4) Franco Bonetto 4'40"6; 5) Mario Costa (Alfa Giulietta Zagato) 4'43"1; 6) Giampiero Biscaldi (Alfa Giulietta S.Z.) 4'51"2.

L'olimpionico Bikila vittorioso in Giappone

GHAKA, lunedì mattina.

L'olimpionico abissino Abebe Bikila ha vinto ieri la seconda edizione della maratona patrocinata dal quotidiano giapponese «Mainichi» di Osaka. Abebe ha coperto i 42,195 chilometri del percorso in 2 ore 29'21", giungendo al traguardo con un vantaggio di dieci minuti sul secondo classificato, il connazionale Wamy Berata, che ha ottenuto il tempo di 2 ore 39'51".

Questa volta Abebe non ha corso scalzo, come suo solito, ma con scarpette di fabbricazione giapponese.

Vespa

Agenzia in TORINO

COVOLO

Corso G. Cesare 157

Telef. 21.135

Rateazioni da L. 5475

Consegna immediata

Cambi vantaggiosi

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Mazzini 36, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1906 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: aumento del 100 %.

Per inserzioni in data fissa tariffa doppia.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cestello per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad uno cestello non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o senza respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO macchine utensili usate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Milano». 24683

AMBULANTI, liquidiamo articoli maglieria per fine stagione. Telef. 45-827.

ARDIGGASSINE smerigliatrici, torni, trapani, bilanciari, mortse, pantografi. Telefonici, Valperga 4. A52227

ARTIGIANO grande impianto ed attrezzatura delle cantiere. Capra, Pertenge 11.

CAPANNONI installati, capriate-schede arte luce mail 8-10-12-14-20, copertine, orlicemperture, pezzi concorrenza. Pubblimax, Casella 307, Lecco.

CERCASI intermediari farmaceutici impiegabili, contratti trimestrali, commissioni, anticipi. Delegazione produttore piemontese possibile aumento successo «Pubblicità Stampa 4136 — Torino».

A Cuneo vendesi villetta. Telefonare 0128-5162. A51926

IMPORTANTE INDUSTRIA COLLEGNO ASSICURerebbe LAVORO CONTINUATIVO TORNERIA E FIALLATURA A OFFICINA ARTIGIANA DI ZONA, IN FASE SVILUPPO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

IMPRESA costruzioni varie cerca per ospedale urgentemente rinforzamento di stabili centrali. Importo opere di impianto 30.000.000 circa. Felotti, Re Umberto 58, Torino. 357

MATTONI 5-4-3 fatt. Fornace Milano, vendita, Strada Castello 45. A45954

TATTORE agricolo, doppiati, magazzinieri, capannoni industriali, serramenti ferro. Sviluppo, Re Umberto 27. 475

VENDESI Rustico 10 revistanze e [illegible] mq. Carmagnola, corso Roma 48 (borgo San Pietro) Torino. Telefonare 662-479.

ARTIGIANATO L. 80 per parola

DECORIANO alloggi, negozi, scale, tinteggiature moderne. Prezzi modici. Telefonare 854-038. A52222

IDRAULICO specializzato manutenzione, riparazioni, impianti, ammodernamenti, lavori vari. Telefonare 68-711. 475

PARETI sempre pulite con termoventilatori capillari Alpha. Preventivi in tempo. Telefonare 31-450. 22574

283-728. A45271

SEMIDERRAMENTO completo alloggi per rimessa macchine specializzandone montaggi: idraulica, elettrica, riscaldamento, decorazioni. Telefonare [illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AR. L. 180 p. p.

[illegible] importante istituto informazioni investigativo, grande avvenire, forte reddito ordinario, unici privilegi. Italia comm. Angiolini, Alpi 9.

A.A.A.A. FINANZIE, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-849. Concede prestiti immediati a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, possidenti. Concede anche prestiti immediati su auto e autocarri (anche ipotecati, alla rateazione). 606

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI PRIGOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-883, 483-883. IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI RISPONDENTI FINO 24 [illegible] PER SOMME RILEVANTI, ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI DIRETTI A IMPIEGATI, STATALI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI SENZA VENDERE RICHIESTE GARANZIE REALI. MASSIMA SPESA ANTICIPATA. 606

A.A.A. SPINA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, pensionati Piemonte. Tassi modici. Estendesi corrispondenti. Marchesi 18, telefono 40-872.

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 6, telefono 683-301.

A.A. A buona condizione cedesi un [illegible] informazioni, grande avvenire, vera occasione per [illegible] redditi, alti profitti. Tratte sempre. Agenzia, Nizza 2.

ATTENTISSIMA ditta, lavoro redditizio, cedesi. Telefonare 882-346.

(Continua a pag. 16)

CONDIZIONATORI D'ARIA MIGLIORI MARCHE CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5 - TORINO

FIDO CLUB PENSIONE PER CANI E GATTI C. MENDEZ - Via Sestriere 120 - Tel. [illegible]

Dobotomia neonatale - Neurochirurgia Tecnichirurgia generale. Dr. A. BONNET Specialista veneree, urin. Tel. 867-477 Corso Re Umberto 58. Ore 9-12; 15-18.30

Conclusi i lavori del congresso di Sanremo

I difetti del cuore

Malgrado certe anomalie congenite, in alcuni casi è possibile alle donne portare a termine la maternità - Perché, oltre all'elettrocardiogramma, è sempre necessario l'esame diretto del paziente Gli aspetti fonocardiografici dei vari vizi cardiaci

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

Con una terza giornata di comunicazioni clinico-scientifiche, il XXII Congresso nazionale di cardiologia ha chiuso ieri a Sanremo i suoi lavori. Una ricca messe di osservazioni sono passate, quindi, al setaccio della acuta critica congressuale, attraverso la quale sono stati espressi o confermati i più idonei orientamenti in fatto di diagnosi e terapia di varie forme di malattie cardiovascolari. Numerosi sono stati anche i casi illustrati che, non solo per la loro intrinseca importanza, hanno costituito motivo di un certo stupore. Le donne, ad esempio, che, nonostante certe anomalie congenite di cuore, hanno portato a termine gravidanze; oppure sono state sottoposte, durante la gestazione stessa, a interventi cardiaci per proseguire nel loro stato di maternità.

Si è visto, insomma, che taluni difetti dovuti a una imperfetta riuscita della fondita, passatici il termine, del motore umano, quando non si traducono in fatte complesse non sono oggi, in forza di una intelligente assistenza con i mezzi più moderni, motivo per decretare l'interrompimento legale della gestazione nell'intento di salvare la madre, quando anche assai vana si profilerebbe la speranza di una maturazione del prodotto del concepimento.

Abbiamo, pertanto, sentito come ben 27 parti siano giunti felicemente a termine, in donne portatrici di una comunicazione interatriale, cioè della insolita permanenza di un foro nella parete che separa la cavità di un atrio (o orecchietta) da quella dell'altro, per cui si ha un corto circuito arterio-venoso. Ciò significa che quando il foro non è di grande ampiezza, senza riverberi emodinamici, può passare senza significativi disturbi nella vita normale e permette anche un buon adattamento alle nuove esigenze cardiocircolatorie della gravidanza.

Vi sono, tuttavia, casi speciali che conducono all'aborto o allo scompenso cardiaco. Ecco, allora, proclamarsi la necessità dell'intervento chirurgico riparativo della breccia interatriale. Eseguito correttamente, esso ristabilisce una alineazione anatomica e funzionale; per cui la gravidanza può espletarsi nel periodo post-operatorio con tranquillità. Di queste particolari situazioni ha portato al congresso notevole contributo di esperienza la scuola cardiochirurgica di Torino.

Altro tema. L'interpretazione dei tracciati di certi elettrocardiogrammi risultanti talvolta anormali, nonostante le condizioni di benessere dei soggetti esaminati. E' motivo di meditazione; perché la registrazione delle correnti elettriche sviluppate dall'attività cardiaca talora può subire interferenze, a causa di fenomeni che non hanno motivo intrinseco nel cuore, ma sono come azioni di disturbo scatenate da fattori altrove allogati. Significativo, a questo proposito, è stata la comunicazione di Cameroni e Stefani, di Trieste.

Tali studiosi hanno preso in esame i quadri elettrocardiografici di dieci soggetti portatori di una malformazione toracica in cui risalta una depressione dello sterno, cioè una specie di avvallamento dell'osso lungo e piatto su cui convergono anteriormente le coste. Essi sono arrivati a concludere che quella malformazione congenita, determinando una compressione e una rotazione del cuore nella cavità toracica, sia causa della comparsa di anomalie elettrocardiografiche. In nessuno dei soggetti esaminati erano presenti, difatti, segni di una qualsiasi cardiopatia.

Questa citazione da noi fatta, tra le tante osservazioni analoghe comunicate al convegno nazionale dei cardiologi, intende fare riflettere quanti, profani, pensano che tutto si possa giudicare, in fatto di cuore, in base a un elettrocardiogramma, senza l'esame diretto del paziente.

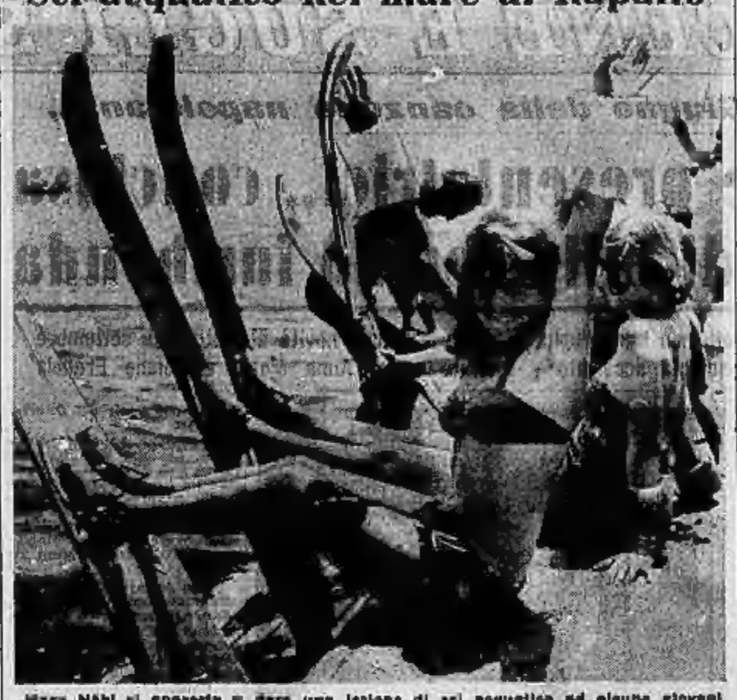
L'analisi dei toni, rumori, soffi auscultabili nel corso delle rivoluzioni cardiache è venuta di mano in mano avvalendosi del perfezionamento delle possibilità di registrazioni grafiche. Pertanto, gli aspetti fonocardiografici dei vari vizi di cuore hanno pur formato oggetto di discussioni nel congresso di Sanremo. Ma qui non ci si è accontentati dei rilievi fatti in superficie; si sono portati già i contributi di rilievi eseguiti immettendo un registratore (fonocatetere) nelle cavità stesse del cuore. Muleam e collaboratori, di Pisa, si sono soffermati particolarmente, con tale mezzo, ad analizzare i rumori cardiaci polmonari, con un raffronto fra i rilievi ottenuti in soggetti normali e quelli provenienti da cardiopatici acquisiti o congeniti, usando un fonocatetere al titanato di bario.

Di grande interesse sono, d'altra parte, riuscite le prime esperienze con cui il Feruglio, di Udine, ha inteso controllare le modalità di trasmissione di suoni originati in sedi insolite del cuore. Egli si è valso di un generatore meccanico di suoni di nota frequente. Lo ha montato su una sonda (o cateterе) cardiaca, e con tale mezzo lo ha fatto arrivare a vari livelli nella cavità di destra del cuore e dell'arteria polmonare. Ha quindi prodotto artificialmente, in tali siti, suoni di nota intensità e frequenza, contemporaneamente registrandoli con più microfoni dislocati in vari punti sulla superficie precordiale. La nuova metodica mira ad accrescere la conoscenza sull'origine di taluni soffi cardiaci e localizzazione insulita e sul problema più generale della trasmissione dei rumori generati dal cuore.

Come si vede, il congresso, partito dal più approfondito aggiornamento sull'infarto miocardico, ha poi spaziato nei più diversi settori della moderna scienza cardiologica.

Angelo Viziano

Sci acquatico nel mare di Rapallo



Mara Nobi si appresta a dare una lezione di sci acquatico ad alcuni giovani allievi nelle acque di Rapallo. Con l'arrivo del caldo, la spiagge di tutta la Riviera si sono affollate di bagnanti (Foto Meisio)

Sulle spiagge e nei fiumi la torrida domenica ha fatto le sue vittime

Annegati una decina di bagnanti nel cercare refrigerio al caldo

Affollate le Riviere ligure e tirrenica e le sponde dei laghi e dei corsi d'acqua dell'Italia settentrionale come nei giorni di Ferragosto - Ad Asti, Meda, Marina di Massa, Livorno ed Ostia le disgrazie - Nelle campagne la mietitura avviene nelle ore serali perché di giorno la temperatura (oltre 35 gradi) è insopportabile - Ucciso da un colpo di calore un contadino presso Treviglio - Molti i casi di insolazione

Genova, lunedì mattina.

Domenica afosa sulle due Riviere. Una leggera brezza marina faceva prevedere una giornata meteorologicamente sopportabile, sennonché, verso mezzogiorno, e dispetto di tutte le previsioni, è tornato il caldo soffocante. I termometri hanno oscillato tra i 29 e i 30°. Gli stabilimenti balneari erano sovraffollati. Le barche a vela, a remi e a motore brulicavano sull'acqua liscia come olio. Gli alicotteri della finanza in servizio d'ispezione costiera hanno collaborato efficacemente con i posti a terra per la sorveglianza in mare dei motoscafi veloci, secondo le disposizioni per la sicurezza dei bagnanti. Le località rivierasche hanno ospitato decine e decine di migliaia di turisti giunti con le tradizionali correnti di fine settimana del Piemonte e della Lombardia (fin da sabato i torinesi, in vacanza per la festa patronale di S. Giovanni, come sono i genovesi). Anche gli stranieri hanno affollato i *camping* e gli alberghi e dal 1° luglio in avanti le prenotazioni stagionali fanno pensare a una buona annata per gli albergatori.

Il caldo torrido (33° all'ombra) ha determinato un largo esodo di cittadini ai monti e al mare e ALESSANDRIA era ieri semi-deserta. Affollate invece le piscine comunale e le sponde appartate della Bormida e del Tanaro, con larga affluenza di bagnanti. A OVADA la scolaretta Edy Ferrari, di 9 anni, nel tuffarsi da uno scoglio sovrastante il torrente Stura, da un'altezza di circa quattro metri, urtava violentemente col capo in una roccia sporgente, riportando una vasta ferita al capo per cui sono stati necessari quattordici punti di sutura; le sue condizioni non sono preoccupanti. Una signora alessandrina, Dina Bellelli, mentre stava prendendo il bagno nel torrente Erro, in vicinanza di Melazzo si produceva profonde ferite agli arti inferiori, per cui doveva ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale civile di Acqui.

Ad ASTI il termometro ha ieri raggiunto i 35°. La mietitura in alcuni comuni è stata sospesa e viene eseguita solamente dopo il tramonto a causa del caldo eccessivo. Molti i casi di insolazione: un motociclista, il ventiquattrenne Ugo Berta, da Alessandria, mentre percorreva la statale Asti-Torino, causa un colpo di sole cadeva riportando lesioni e ferite per cui è stato ricoverato al nosocomio astigiano in osservazione. Il ventenne Michele Colonello, abitante ad Asti in corso Siccione 50, figlio d'un impiegato della Banca d'Italia, è annegato ieri pomeriggio nel Tanaro presso Variglie. Erano le 17 quando alcuni bagnanti notavano come il giovane, a loro sconosciuto, tuffatosi nel fiume alcuni minuti prima, fosse scomparso sott'acqua. Inutilmente entravano nel Tanaro per cercarlo ed i vigili del fuoco, giunti prontamente sul posto, scandagliavano vanamente fino a tarda ora un lungo tratto del fiume; la salma non è stata ancora trovata.

In molte zone del BIELLESE e del VERCELLESE la temperatura ha raggiunto i 34 gradi all'ombra. Sulla statale Biella-Leghi il guidatore di una «500» targata VC 42571 è stato colto da un colpo di sole nei pressi di Vigliano ed ha perso il controllo dell'auto. Dopo avere divelto un paracarro lanciandolo a parecchi metri di distanza, la vetturetta percorreva ancora un notevole tratto di strada e finiva nel fossato fermandosi ruota all'aria; il guidatore è rimasto illeso.

Numerosi i gitanti ed i turisti nei due giorni di week-end sui LAGHI MAGGIORE: battelli gremiti, colonne di automezzi di ogni genere sulle strade, treni speciali, grosse comitive di stranieri. Arrivano numerosi dalle città i villeggianti, anche nelle località montane e valligiane; affollate le spiagge e le zone balneari vere e proprie e popolati di «tende» i camping. Un fuoribordo si è rovesciato causa una stretta virata all'altezza dei Castelli di Cannero: i tre passeggeri si sono salvati a nuoto. Due ragazze hanno raggiunto entrambe la riva ed il giovane che pilotava il canotto con prontezza vi si è aggrappato riuscendo a tenerlo sollevato dalla parte del motore e ad impedirne così l'affondamento. Agganciate con una cima, l'imbarcazione, il cui scafo è in materia plastica, è stata poi rimorchiata a riva dal motoscafo del milanese ing. Gianni Casiraghi.

In LOMBARDIA, una vittima del gran caldo, che ieri ha toccato nella zona di Treviglio i 34 gradi all'ombra, si è avuta a Filago: è morto per insolazione il contadino Giacomo Pedrali di 63 anni, che era uscito nei campi restando esposto al sole cocente per quasi sei ore. Colto da un colpo di sole, è stramazzato a terra morente pressoché all'istante. Presso Meda il diciannovenne Vincenzo Massara di Novedrate, si recava alla cava Fornace Ceppi per fare un bagno. Dato il fondo melmoso, il giovane, che probabilmente non conosceva l'insidia della cava, formata da acqua piovana, avventuratosi verso il centro, veniva inghiottito dalla melma e a nulla valevano i suoi disperati tentativi per liberarsi dalla morsa del fango. Alla tragedia assisteva il suo compassano diciannovenne Luciano Fiorotto, che, impotente a porgergli un valido aiuto, dava l'allarme. Con l'intervento di alcuni volenterosi il corpo del Massara veniva estratto dalla melma e portato a riva, senza vita, dopo una mezz'ora di tentativi.

Due persone hanno ieri perso la vita nelle acque di MARINA DI MASSA. L'avv. Aquilino Sarteschi, di 67 anni, zio materno dell'on. Andreo Negrari (deputato d.c. della Lunigiana e sindaco di Bagnone) è stato colpito da congestione mentre stava prendendo un bagno a Marina di Massa. L'avv. Sarteschi, funzionario a riposo del ministero del Tesoro, era da poco in mare, quando altri nuotatori lo hanno veduto scomparire. Alcuni bagnini si sono tuffati per salvarlo, ma, trasportato sulla spiaggia, l'avv. Sarteschi si era ormai spento per asfissia. All'ospedale di Massa è deceduto il giovane Nino Bianchini, di 20 anni, da Castagnare, che vi era stato ricoverato sabato pomeriggio per sintomi di annegamento. Mentre si bagnava nello specchio d'acqua antistante la colonia Fiat, per un improvviso malessere aveva perduto i sensi ed era sprofondato. Soccorso e trasportato all'ospedale, vano si sono palesati, purtroppo, le cure dei sanitari e l'impiego del «polmone d'acciaio».

A LIVORNO uno studente di 16 anni, Rolando Bertani, abitante in via dei Pelaghi 168, colto da malore, è annegato ieri mattina nello specchio d'acqua antistante il castello di Sonnino, mentre, a cinque metri di profondità, stava effettuando la pesca subacquea. La salma dello sventurato ragazzo, rimasta impigliata in uno scoglio, è stata ripescata alcune ore più tardi dal sommozzatori della P. S., da una squadra di vigili del fuoco e da alcuni volenterosi.

Due annegati anche ad OSTIA. La prima sciagura è avvenuta alle 12,15 in una piscina dell'azienda agricola Ricci e Cattaneo, nei pressi di Castelfusano. Il bracciante ventisettenne Luigi Carbini, abitante in via Canale della Lingua ad Ostia, nel tuffarsi ha battuto la testa sul fondale rimanendo stordito ed annegando. Mezz'ora dopo, nello specchio di mare antistante il pontile Vittorio a piazza dei Ravennati, il diciannovenne Enzo Mia, abitante a Roma in via Giolcottini mentre faceva il bagno con alcuni amici è scomparso tra i flutti. E' stato tratto a riva dagli stessi compagni e trasportato al pronto soccorso di Ostia dove il medico non ha potuto fare nulla per salvarlo. In inizio di stagione balneare sono già sette i giovani annegati ad Ostia.

In alcune zone del POLESINE, dove il termometro tocca i 38 gradi l'acqua incomincia a scarseggiare. Per autocombustione, cento quintali di foraggio sono andati distrutti dal fuoco in una fattoria di S. Maria in Punta. Il motociclista Rodolfo Guarnieri, di 28 anni, da Villadose, colpito da insolazione, cadeva al suolo e veniva ricoverato all'ospedale per la ferita riportata. La casalinga Lucia Marvolla, di 31 anno, da Adria, colta a sua volta da insolazione cadeva a terra fratturandosi il polso destro.

Si apre a Roma il processo per lo «scandalo del concorso dei notai»

Diedero due milioni al funzionario per passare ai candidati i temi svolti

Uno dei più conosciuti notai romani e i suoi tre fratelli, che dovevano sostenere l'esame, hanno ammesso la loro colpa L'impiegato infedele nega invece di avere ricevuto denaro - Sul banco degli imputati anche una ragazza e due carabinieri

Dal nostro corrispondente per la cronaca

Roma, lunedì mattina.

Quello che è stato definito nel novembre di due anni or sono lo «scandalo del concorso notarile», avrà il suo epilogo oggi in tribunale. Sul banco degli imputati saranno un notaio, titolare di uno degli studi più importanti di Roma, Cesare Marini, i suoi fratelli Sergio, Franco e Ferdinando, la signorina Valeria Menconi, l'impiegato del ministero di Grazia e Giustizia Giovanni Donato, e i carabinieri Francesco Sergi e Aniello Polito i quali dovranno difendersi dalla accusa di corruzione, correndo il rischio di una condanna che nella ipotesi più pessimistica potrebbe arrivare fino a cinque anni di reclusione.

Lo scandalo, avvenuto nel novembre 1959, provocò l'annullamento del concorso al quale avevano partecipato duemilacinquecento candidati. I primi sospetti erano stati alimentati da una serie di telefonate anonime alla polizia; il giorno nel quale incominciarono le prove del concorso il controllo dei candidati venne così eseguito con particolare rigore.

Da principio tutto sembrò normale. Soltanto un episodio fu ritenuto degno di rilievo da parte degli agenti. Venne notata una signorina la quale, all'inizio degli esami, dopo aver confabulato con un impiegato addetto alla sorveglianza, si era allontanata per tornare dopo circa tre ore. Il giorno successivo la signorina tornò al palazzo degli esami e fu vista parlare nuovamente con il medesimo impiegato. Quando il terzo giorno la ragazza fu ancora notata mentre si aggirava nei pressi del palazzo degli esami, gli agenti di P.S. decisero di pedinarla.

La seguirono sino allo studio del notaio Cesare Marini, in via dei Prefetti. L'attesero per strada e poco dopo videro che tornava verso via Imduno. All'ascesa del Tevere, la signorina si rese conto di essere pedinata e cercò di disfarsi della borsetta, gettandola nel fiume. Venne fermata: era Valeria Menconi, fidanzata di uno dei candidati, Sergio Marini, fratello del notaio Cesare.

Che cosa conteneva la borsetta che la signorina si era preoccupata di far scomparire prima che cadesse nelle mani degli agenti? Non fu accertato con precisione il particolari dell'organizzazione attraverso la quale alcuni candidati avrebbero dovuto entrare in possesso dello svolgimento dei temi del concorso. Il notaio Cesare Marini aveva tre fratelli, Sergio, Franco e Ferdinando che affrontavano la prova. L'organizzazione prevedeva un sistema che soltanto nelle apparenze era complesso: uno degli addetti alla sorveglianza, Giovanni Donato, avrebbe comunicato alla signorina Valeria Menconi i temi degli esami scritti, la quale li avrebbe portati al futuro cognato, il notaio Cesare Marini, e non appena svolti avrebbe provveduto a consegnarli al sorvegliante «infedele» il quale poi, a sua volta, li avrebbe fatti pervenire ai tre candidati.

L'organizzazione risultò perfetta soltanto per ventiquattro ore, poi qualcosa, come abbiamo visto, non funzionò a dovere e tutto naufragò miseramente. Il concorso venne annullato, il notaio, la signorina e il sorvegliante arrestati. Poco dopo, otto persone (quelle nominate sopra) vennero assicurate alla giustizia; ora si trovano in libertà provvisoria. Nei confronti di tutti, tranne che dei due carabinieri, venne spiccato il mandato di cattura, ma durante l'istruttoria il giudice li rimise in libertà.

Oggi gli imputati si presentano assistiti dagli avvocati Ermo ed Aldo Pannain e Bruno Cassinelli, Carmelo Pastorino, Giuseppe Sotgiu, on. Casalinuovo, Ottavio Libatte e Giuseppe Buccianto. I fratelli Marini sono stati molto scaltriti nell'ammettere la propria responsabilità. Hanno spiegato in istruttoria che l'organizzazione aveva comportato una spesa di circa due milioni per compensare l'attività del funzionario attraverso il quale i temi dovevano uscire dal palazzo degli esami per rientrarvi svolti. E' una spiegazione che però non trova conferma nell'impiegato che avrebbe incassato la somma. Giovanni Donati, infatti, ha sempre sostenuto di essere completamente estraneo allo scandalo e di essere la vittima di un'accusa calunniosa. Il denaro che gli fu trovato in casa sarebbe il frutto dei suoi risparmi.

Guido Guidi

Un vigile uccide il fratello presso Siracusa

Siracusa, lunedì mattina.

Un vigile urbano di Siracusa, il trentacinquenne Rosario Amenta, ha ucciso con due colpi di pistola il fratello Salvatore, di 38 anni, agricoltore.

Il fatto è avvenuto in contrada «Mangiapica» di Floridia dopo un violento diverbio cui aveva dato origine un motivo banale. A quanto si apprende Rosario Amenta, minore per ferita riportata in guerra, aveva chiesto al fratello Salvatore che lo aiutasse a coltivare un piccolo appezzamento di terreno. Il Salvatore mal interpretando la richiesta, si sarebbe scagliato contro il fratello percuotendolo; il Rosario, fulcramente meno prestante, ha estratto allora la pistola ed ha fatto fuoco contro il congiunto uccidendolo.

L'omicida, che nella colluttazione ha riportato ferite non gravi in più parti del corpo, si è subito dopo costituito ai carabinieri di Floridia i quali hanno provveduto ad accompagnarlo all'ospedale locale, dove è piantonato. Sono in corso accertamenti per ricostruire le fasi del grave episodio.

CONVEGNO A VICENZA SUI PROBLEMI DEL CONSUMO

I consumatori in guerra contro le frodi alimentari

L'on. Rumor afferma l'importanza di questa categoria di cittadini nello sviluppo dell'economia nazionale Una mozione auspica, fra l'altro, che si impongano alla pubblicità precisi limiti di aderenza alla verità

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì mattina.

Il convegno sui problemi del consumo, organizzato dalla Camera di Commercio di Vicenza col patrocinio del Ministero dell'Industria e Commercio e con la collaborazione dell'Unione Nazionale consumatori, ha terminato ieri i suoi lavori. Alla conclusione, dopo tre giorni di discussioni durante le quali i problemi dei consumi sono stati esaminati in tutti i loro aspetti, ha attribuito particolare rilievo l'intervento dell'on. Mariano Rumor, ministro dell'Agricoltura.

Rivolgendo la parola ai convenuti, l'on. Rumor ha messo in rilievo come alcune interpretazioni dello sviluppo del nostro Paese nell'ultimo decennio, non tengano conto di tutti i fattori che vi hanno concorso. Principale, fra questi, la maggiore dignità alla quale è assurto il consumatore, elemento fondamentale in una politica di sviluppo economico. In altri tempi si considerava il consumatore come un elemento di importanza trascurabile. Si è visto ora come esso sia il cardine dell'economia di un Paese. A lui è rivolta la produzione, è lui che la orienta come quantità e come qualità, e anche come distribuzione.

Il consumo, ha continuato il ministro, è una componente essenziale di un ordinato programma di espansione economica. Nel corso del convegno — ha aggiunto — si è parlato del consumo come fattore determinante di un'adeguata politica di sviluppo in agricoltura. Meno grano, più latte e carne, questo è l'odierno orientamento del settore alimentare, e da esso verrà la soluzione dei molti problemi agricoli.

Produzione, commercio, consumo, devono essere coordinati, ha affermato l'on. Rumor, da un'azione di governo nei confronti delle esportazioni per evitare danni a sperequazioni, e per una più efficiente difesa del consumatore.

E' seguita la discussione, diretta dal presidente del convegno on. Danilo De Cocci, sulla mozione conclusiva, che è stata approvata all'unanimità. In essa viene auspicato osservato che la soluzione dei problemi del consumo è elemento determinante di una politica di equilibrato sviluppo economico. Viene poi affermata la necessità di una programmazione generale che, favorendo l'afflusso degli investimenti verso i settori più depressi, accresca le possibilità di consumo di quelle popolazioni che ancora si trovano in condizioni d'arretratezza economica, e fissi gli obiettivi da raggiungere per quanto riguarda l'aumento del reddito e la sua distribuzione fra le varie zone.

La mozione auspica l'attuazione d'una politica organica e coordinata del commercio, che assicuri a tutti i cittadini un livello di vita pari a quello medio dei Paesi del Mercato Comune; e l'educazione alimentare dei consumatore, in particolare dei bambini e dei giovani nell'ambito della scuola. Vengono poi espressi altri voti: l'adeguamento del sistema concorrenziale a più razionali forme distributive con l'adozione di tecniche che riducano i costi; una politica di intervento, necessaria per la difesa della libertà di concorrenza. E, ancora, una più moderna interpretazione, da parte della magistratura, degli articoli del Codice penale che riguardano le frodi alimentari, le sofisticazioni e le adulterazioni.

A tale proposito è considerato segnalato strumento di prevenzione attribuire all'Unione Nazionale dei consumatori la possibilità di costituirsi in giudizio in difesa della categoria. Al medesimo scopo la mozione chiede l'emanazione di un Testo Unico di leggi a tutela del consumatore, e che si pongano alla pubblicità precisi limiti di aderenza alla verità e ai criteri di correttezza commerciale. Si chiede ancora il controllo dei prezzi e il perfezionamento del sistema fiscale per renderlo più idoneo a sostenere una politica dei consumi. Decisi interventi sono sollecitati sui costi di distribuzione dei prodotti agricoli, in modo da renderli più convenienti e remunerativa tale attività.

Infine la mozione auspica che, come è già avvenuto a Vicenza, sia favorita la formazione di organismi di intesa fra produttori, commercianti e consumatori e che l'organizzazione che rappresenta questi ultimi sia incoraggiata a potenziarsi e a estendere la propria attività.

Giuseppe Faraci

Un vigile uccide il fratello presso Siracusa

Siracusa, lunedì mattina.

Un vigile urbano di Siracusa, il trentacinquenne Rosario Amenta, ha ucciso con due colpi di pistola il fratello Salvatore, di 38 anni, agricoltore.

Il fatto è avvenuto in contrada «Mangiapica» di Floridia dopo un violento diverbio cui aveva dato origine un motivo banale. A quanto si apprende Rosario Amenta, minore per ferita riportata in guerra, aveva chiesto al fratello Salvatore che lo aiutasse a coltivare un piccolo appezzamento di terreno. Il Salvatore mal interpretando la richiesta, si sarebbe scagliato contro il fratello percuotendolo; il Rosario, fulcramente meno prestante, ha estratto allora la pistola ed ha fatto fuoco contro il congiunto uccidendolo.

L'omicida, che nella colluttazione ha riportato ferite non gravi in più parti del corpo, si è subito dopo costituito ai carabinieri di Floridia i quali hanno provveduto ad accompagnarlo all'ospedale locale, dove è piantonato. Sono in corso accertamenti per ricostruire le fasi del grave episodio.

IN UN BAR DI GENOVA

Interviene in un litigio ed è accoltellato al ventre

Genova, lunedì mattina.

(c. m.) Un giovane versa in gravi condizioni all'ospedale di S. Martino per avere ricevuto una coltellata all'addome da uno sconosciuto durante un banale litigio avvenuto nella notte fra sabato e domenica.

Vincenzo Manieri di 25 anni, da Potenza, abitante nella nostra città in via della Maddalena, sabato notte si trovava con il fratello Savino in piazza Lavagna nei pressi del Bar Nino. Mentre il locale stava chiudendo, giungeva una comitiva di cinque uomini che insisteva per entrare nel bar nonostante l'ora tarda. Dopo una breve discussione con il barista, i cinque entravano, bevevano e uscivano subito, non appena fuori uno di essi si sentiva offeso per le sollecitazioni del padrone a far presto poiché l'ora di chiusura era ormai passata, e pronunciava minacce.

Il Manieri, poco distante, interveniva e faceva rilevare allo sconosciuto che il barista era nel suo pieno diritto di sollecitarlo ad andarsene. Lo sconosciuto, adirato, estraeva allora un coltello e vibrava una coltellata al ventre al Manieri, dandosi quindi alla fuga. Soccorso dal fratello, il ferito veniva trasportato all'ospedale ove i sanitari ne disponevano il ricovero con prognosi riservata.

Le indagini sul fatto si presentano difficili perché nessuno di coloro che erano nell'interno o fuori del bar sarebbe in grado di riconoscere il feritore né i suoi amici.

TRAGEDIA PASSIONALE A LILLA

Un medico respinto accoltella la ragazza che ama e si uccide

La scena davanti alla casa della giovane - Questa per un po' aveva accettato la corte del radiologo, ma poi lo aveva evitato e frequentava un altro uomo - Ora è in fin di vita

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

All'ospedale di Lilla una bella ragazza bionda di 21 anno, Colette Wauquier, lotta fra la vita e la morte avendo subito l'abissione di un rene ed essendo stata gravemente ferita a coltellate al petto, alle cosce e alla regione lombare. Il colpevole è un giovane radiologo dell'ospedale, Jean Callens, di 28 anni, che si era innamorato di lei alcune settimane fa, quando la ragazza andò a farsi fare la radiografia di un piede.

Colette Wauquier, commessa di negozio, era considerata da tutti una ragazza seria ed aveva risposto negativamente alla passione del giovanotto, ma forse non aveva inizialmente opposto un rifiuto con l'energia che sarebbe stata necessaria. Aveva accettato inoltre i regali che egli le mandava, accompagnati da mazzi di fiori, e qualche volta aveva trascorso con lui un pomeriggio o una serata. Perciò il giovane credeva di essere stato incoraggiato.

Soltanto quando la loro relazione prese una piega scabrosa ed egli diventò audace Colette si dimostrò energica e gli disse che non lo voleva più vedere. Ciò nonostante, egli continuò a trovarsi sul suo cammino e a ripetergli le solite dichiarazioni, che la ragazza finiva col giudicare noiose.

Sabato sera Jean Callens andò ad aspettare Colette vicino a casa sua, sapendo che, come al solito, la ragazza sarebbe rincasata verso le ore 22. Aveva con sé una rivoltella e un coltello a serramanico e per farsi coraggio aveva bevuto parecchi bicchierini di grappa. Stava acquattato contro un albero, nell'oscurità, quando la vide apparire. Le si avvicinò impugnando il coltello con la mano che teneva in tasca e la supplicò di accettare un appuntamento. Colette rifiutò e ne derivò una vivace discussione che durò alcuni minuti.

Il dramma poi fu rapido. Due giovani che uscivano di casa videro la coppia che bisticciava e pensarono che fosse una lite fra innamorati, quando la ragazza si mise ad urlare e, camminandosi il ventre con le mani, attraversò la strada urlando per andare ad aggrapparsi alla cancellata chiusa di una villa vicina. L'uomo la inseguiva impugnando ancora il coltello, e continuò a pugnalarla selvaggiamente, mentre lei si teneva aggrappata alla cancellata. I due giovani si precipitarono sull'aggressore, che lasciava cadere a terra l'arma mentre un violentissimo pugno al mento lo scraventava a terra.

Prima che arrivasse il tempo di immobilizzarlo, il Callens prese di tasca la rivoltella e sparò a due riprese, senza colpire nessuno. Poi si appoggiò la pistola alla tempia e premè il grilletto.

Intanto accorreva gente dalle case vicine. Mentre Colette cadeva svenuta fra le braccia di un giovanotto che, pare, era stato con lei fino a dieci minuti prima e l'aveva lasciata insieme che incontrasse il suo aggressore, un uomo raccoglieva da terra il coltello dalla lama lunga venti centimetri, e la rivoltella con cui l'innamorato si era fatto giustizia. Un'ambulanza, chiamata telefonicamente, arrivava poco dopo e trasportava la ferita all'ospedale.

i. m.

SORDITA'

CONTRO LA SORDITA': occhiali e microprotesi contro ogni grado di sordità - applicazioni individuali previo esame audiometrico

Dimostrazioni speciali e presentazione degli ultimi modelli di produzione americana

Visitateci per una prova senza impegno

MICROACUSTICA

Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-815

STAMPA SERA

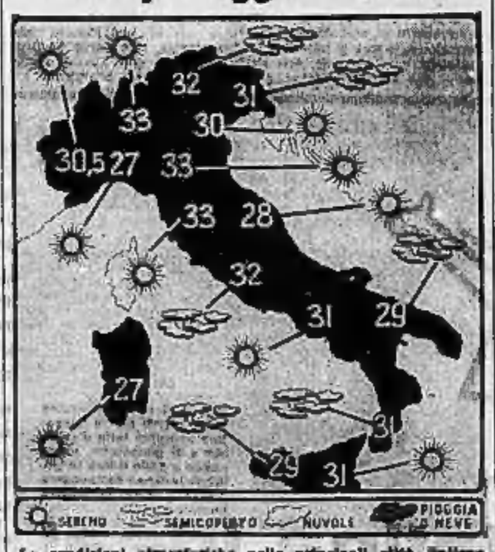
ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura	giorni 15	L. 500
	mesi 1	» 850
	mesi 1 ½	» 1400
	mesi 2	» 1850
	mesi 2 ½	» 2300

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa *(via Roma angolo via Berchet) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1380*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondenza voluta.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel centro delle città).

Tutta Napoli gli ha reso omaggio

Mario fu l'ultimo cantore romantico

Scrisse «La leggenda del Piave» sul retro di un modulo telegrafico - Una visita al Quirinale - L'unico suo provento era la pensione delle poste

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Tutta la città sta passando, per un ultimo saluto, dinnanzi alla salma di E. A. Mario che — se il dialetto è parte del patrimonio linguistico nazionale (e certamente lo è come provano Porta, Belli, Trilussa, Pascarella e Di Giacomo) — ha dato non a Napoli ma all'Italia alcune fra le sue più belle canzoni. E una canzone valutata nel suo insieme (versi e musica) non è mai un fatto banale se giunge al livello artistico cui spesso E. A. Mario arrivò.

Nel palazzo del viale Elena, dove il cuore della gente più umile ha creato un «muro» e un «tappeto» di fiori, soprattutto quelli da lui preferiti, garofani e rose, vegliano la salma del poeta le figliole Bruna, Delia e Italia con i mariti Stefano Catalano, Orazio Polizzi e Ottavio Nicolardi (figlio di Edoardo, il creatore di *Voce 'e notte*) e i nipoti. Domani, partendo dalla storica basilica di San Francesco di Paola, seguita — com'è facile prevedere — da un fiume di popolo, la bara di chi scrisse *Santa Lucia luntana* riposerà fra il verde della collina.

Scompare, con E. A. Mario, l'ultimo romantico della canzone. Dopo di lui sono venuti quelli che ogni anno, ad epoche fisse, come fossero caricati con la corda di una sveglia, sgomitolano motivi pronti e moltiusi. Perché l'industria del disco vuol «pezzi» che siano «orecchiabili» e «ballabili» e così via. Sono impasti di parole e di note che, secondo accurati calcoli, debbon fruttare somme elevatissime, quando si pensi che le spese di incisione d'un solo disco sono coperte se la vendita giunge ad almeno 2500 esemplari. E. A. Mario fu del tutto estraneo a questo genere di ragioneria sentimentale. Egli era un uomo semplice, schietto, che cantava quando il cuore glielo diceva, che non seppe fare mai il mercante dei tesori lasciati. Perciò è morto in condizioni non certo agiate. Si pensi che negli ultimi anni l'unico suo provento sicuro era la pensioncina di impiegato postale.

Ciò che caratterizzò la sua vastissima opera fu la semplicità estrema. Oggi gli «urlatori», i «cantautori» e gli altri [illegible] e sciatti personaggi che un gusto pervertito ha elevato ad idoli osannandoli d'oro, son dominati da tante e tante necessità: la clinica svedese dove devono fare la «cura del sonno», il medico personale, gli smoking di shantung o seta cinese ed altro ancora. Quando Raffaele Segrè — il maestro che tradusse in note le prime canzoni di E. A. Mario — partì per il Brasile, che cosa fece il giovane compositore? Continuò da solo con il più modesto degli strumenti.

La sua formula si trova in una canzone del 1911, *Comme se canta a Napule*: «E basta sulamente 'nu mandulino p'avantà 'a ttrezze belle e ll'uocchie doce - n'aria 'e ciardino - nu filo 'e voce - 'nu core ardente...». Cioè: «E basta solamente un mandolino - per elogiare le belle chiome e lo sguardo soave - l'effluvio di un giardino - un filo di voce - un cuore ardente...». La canzone fu scritta in polemica con una Casa editrice tedesca, la *Poliphon*, che voleva trasferire in Germania, a Lipsia, poeti e musicisti napoletani, debitamente stipendiati, come in un allevamento razionale di tacchini. Di qui la protesta.

E per tutta la vita egli si attenne a questo criterio di semplicità, facendo il poeta e il musicista, l'editore e l'impresario di se stesso e scrivendo di getto: «La canzone del Piave» sul retro di un modulo telegrafico. I cantautori di oggi avrebbero chiesto almeno di recarsi in un hotel d'alta montagna. E. A. Mario la compose in pochi minuti a Napoli, durante l'intervallo di un viaggio in tradotta, facendola cantare da Gina De Chamery, in un teatro di second'ordine: il Rossini poi divenuto *Reale* e oggi *Smeraldo*. Né è l'unico successo di quelle che egli chiamò «canzoni in grigioverde» dalla *Serenata all'imperatore* (cioè a Francesco Giuseppe a *Madonnina* su versi di Renato Simoni, e tante altre come *Il generale Cantore, Viole del Carso, Soldato ignoto*, ecc.

Un episodio che prova il candore del personaggio fu la [illegible] «[illegible]» da Vittorio Emanuele nel 1931. Il re era stato lui a voler conoscere l'uomo che aveva rifiutato la patacca ambita da tanti, il «cavalierato», e non aveva voluto l'orologio d'oro a «cipolla» con le sigle del sovrano. E. A. Mario giunse al Quirinale insieme alla moglie Adele e al generale Saverio Cittadini che lo guardava stupito perché l'udienza era «personale». Il poeta spiegò calmo: «E' mia moglie. Noi, da quando ci siamo sposati, le visite di riguardo le facciamo sempre insieme». Poi, per giustificarsi d'essere venuto con otto minuti di ritardo, disse all'austero «aiutante di campo»: «Sa, non riuscivo a trovare la camicia, quella inamidata». Naturalmente donna Adele non entrò. Il colloquio con Vittorio Emanuele durò quindici minuti più del previsto, tanto il re apprezzò quel tipo che gli parlava senza etichetta. E anzi, congedandolo, Vittorio Emanuele gli disse: «Purtroppo devo andare ad una cerimonia e un re non può farsi attendere».

Il secondo dopoguerra è un capitolo amaro nella vita di E. A. Mario. Basterà citare fra le sue canzoni di allora *Tammurriata nera* (da tammurro: tamburo): in essa si riflette, nonostante l'apparente brio, tutto il dramma di un paese ove nasce, non dall'amore, ma dal crollo morale, una nuova infanzia, quella di colore.

Ottavio Nicolardi ha ricordato su *Il Mattino* che il compositore de «La canzone del Piave», recandosi nel '54 a Belluno per ricevervi la cittadinanza onoraria, osservò con un sorriso: «E' il mio Nobel».

E poco prima di morire, avendogli un familiare detto di aver visto un topo fra i libri ammucchiati a cataste nello studio dove egli più non andava, il poeta commentò: «Un'altra volta non lo scacciate: è l'ultimo mio lettore».

c. g.

Ieri a Genova-Multedo

Iniziata la costruzione dell'oleodotto Italia-Germania

Sarà lungo 1000 chilometri e avrà una capacità annua di trasporto di 18 milioni di tonnellate di petrolio - Pronto per la fine del '63

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

A Multedo di Pegli è stato dato ieri mattina il «via» ufficiale ai lavori di costruzione dell'oleodotto per la Svizzera e la Germania meridionale con l'interramento del primo tratto dei grossi tubi dell'impianto. Alla cerimonia hanno presenziato il ministro delle Partecipazioni statali senatore Bo, il presidente dell'Eni, ing. Mattei, il ministro dell'Economia bavarese, Schedl, il ministro dell'Economia svizzera, Lardelli, e le autorità cittadine. L'oleodotto, che sarà lungo 1000 km. circa, avrà una capacità annua di 18 milioni di tonnellate ed alimenterà tre raffinerie e quattro depositi, due dei quali situati in Italia. La sua costruzione è affidata alla Snam per la tratta italiana.

Il ministro Bo, nel portare il compiacimento del Governo, ha messo in risalto l'importanza che una iniziativa del genere rivesta nel quadro dello sviluppo economico del Paese. «Oggi che le iniziali difficoltà sono superate — ha detto il ministro — possiamo avviare l'opera verso la sua rapida realizzazione. In essa noi vediamo, oltre che l'espressione di un successo del lavoro italiano, anche il risultato di una proficua collaborazione fra i popoli».

«Uno dei motivi di compiacimento, ha detto poi l'ing. Mattei, facendo seguito al Ministro, consiste nel fatto che quest'opera è per intero frutto dell'iniziativa e del capitale europei ed è destinata a servire interessi europei. Dopo che il progetto dell'oleodotto dell'Europa centrale è stato reso pubblico, un gruppo comprendente le maggiori compagnie petrolifere mondiali ha annunciato l'intenzione di estendere verso la Germania meridionale l'oleodotto. Questo improvviso interessamento delle grandi compagnie per la Germania meridionale è la miglior dimostrazione sia della convenienza economica dell'oleodotto che parte da Genova, sia della sensibilità delle Compagnie internazionali per ogni iniziativa che disturbi il tranquillo godimento delle loro posizioni costituite, posizioni — ha proseguito l'ing. Mattei — ormai insostenibili di fronte alla decisione dei Paesi che non vogliono più lasciare in mani [illegible] i problemi fondamentali della loro vita e del loro sviluppo economico. Questo primo esempio di iniziativa collegiale e autonoma dell'Europa — ha concluso Mattei — è suscettibile di sempre più ampi sviluppi».

Il nuovo oleodotto avrà per effetto di raddoppiare il traffico portuale di Genova per quanto riguarda gli oli minerali, traffico che l'anno decorso ha mobilitato 1200 navi-cisterna per una stazza netta di 4,5 milioni di tonnellate. Ciò significa un notevole incremento nel gettito delle tasse e diritti portuali.

L'oleodotto sarà terminato verso la fine del '62; costerà 50 miliardi di lire e richiederà l'impiego di dieci milioni di ore lavorative. La completa esecuzione dei lavori è naturalmente collegata con i lavori del porto petrolifero, attualmente in fase di completamento a Multedo. Poiché si prevede che le nuove installazioni saranno in grado di funzionare nella maggior parte fra il gennaio e il luglio del prossimo anno, la situazione [illegible] questo punto di vista non è tale da destare preoccupazioni.

Il porto petrolifero si inserisce nel più vasto quadro delle opere portuali in corso di esecuzione e consentirà di smaltire un traffico di circa 10 milioni di tonnellate annue.

e. m.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Seconda serata del "Giugno della canzone napoletana"

"La guerra delle presentatrici" conclusa con la partenza di Lilly Lembo furibonda

Perché Betty Curtis, Wilma De Angelis e Dorelli non hanno voluto cantare - Grosse novità al festival di settembre voluto da Lauro - Dalida e la Valente hanno già accettato - Invitate anche Anna Moffo e Connie Francis

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Si è svolta questa notte al «Mediterraneo» la seconda serata del «Giugno della canzone napoletana». Presentavano le dodici composizioni Pippo Baudo e Emma Danieli. Anche questa volta la Danieli, pur avendo cambiato toilette, indossava un modello maschio, a trapezio te sul davanti, e dietro a palloncino con due arricciature sulla schiena.

Lilly Lembo era assente, come assente è stata ieri, durante la seconda parte del programma, pur essendosi presentata regolarmente all'inizio con un elegantissimo abito bianco, pronta ad assolvere il suo ruolo. Ma avendo appreso che il maestro Michele Galdieri, regista della manifestazione (da non confondere con il suo cugino Mario, giornalista) aveva deciso di utilizzarla solo nel «secondo tempo», irritatissima, ha lasciato in gran furia il teatro partendo nella notte per Roma. E i suoi ammiratori sono rimasti delusi.

E' terminata quindi con la sconfitta della Lembo quella che una rivista aveva chiamata «la falsa guerra delle presentatrici», guerra che aveva registrato questa festosa dichiarazione di Emma Danieli: «Non ho nulla contro la signora Lembo, anzi non la conosco neppure; quindi ogni voce messa in giro circa il mio intervento per escluderla dal Teatro Mediterraneo, deve considerarsi infondata. D'altra parte non credo che la debba temere della presenza della Lembo nella équipe dei presentatori della manifestazione canora partenopea».

Inaugura il round canoro Eterno ammore *(Russo-Palmieri), interpretata da Aura D'Angelo. E' genovese come Sentieri ma, per grazia di Dio, non parla con quell'orribile accento che non è poi neanche ligure, trasformandosi esso, invece — forse nello sforzo di sembrare napoletano — nello tipico parlata delle solfare di Caltanissetta. La D'Angelo, ardentissima, bruna, dagli «occhioni cerchiati di blu», è inguainata da uno chiffon cielo, con tante, tante paillettes.*

In Facebè (a sta vicino, Achille Togliani conferma la classe della fioritura d'oro, quella che vide la Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla e, più tardi, le due «grandi assenti»: Wilma De Angelis e Jula De Palma. Circa l'assenza di alcune firme — per esempio di Betty Curtis, Johnny Dorelli e della dolcissima Wilma — si è saputo che le loro Case si sono rifiutate di pagare il milione e trecentomila lire chiesto per ogni solista dall'Ente della canzone ritenendo fosse assai poco opportuno per un artista già affermato il dovere pagare lui per cantare.

Terzo motivo: Ammore senza fine *(Martucci-Rendine). Canta la madre nobile della musica leggera: Nilla Pizzi. Segue* Mare verde *(Marotta-Mazzocco), interpretato da Mario Trevi, detto «la velina di Sergio Bruni» tanto egli si sforza di somigliargli (come Enzo Jannacci s'avvicina al tipo di Nunzio Gallo). Al solito si ripetono i quattro «pezzi», affidati a Luciano Tajoli, il burrroso «maestro di Claudio Villa», alla suscettibile Gloria Christian, a Nunzio Gallo e a Milva che con la sua chioma scarlatta, pettinata a quel modo, è stata subito battezzata dai napoletani «a' spiga» («la spiga») tanto somiglia a una pannocchia di granturco matura con la rossa «barba».*

Seconda sfornata: O' tesoro, gioiellino *di De Mura e De Angelis (canta Aurelio Fierro).* Te pigliate o' sole *(Fiore-Barile), cesellato da Sergio Bruni,* Na musica *(Pugliese-Modugno), pezzo le cui notecoli dolci vengono appannate da Joe Sentieri, e* Napule dinto e fora *(Bixio-Cocozza). Quest'ultima è nelle sgole del Quartetto Cetra.*

Achille Togliani con Milva durante una pausa

Ripetizione. Appalone: Maria Paris, Luciano Virgili — che l'altro ieri, irritatosi, fece passare un brutto quarto d'ora al locale rappresentante de La Voce del Padrone. Pino Bianchi — Miranda Martino, tormentata da un oscuro complesso, ed il felicissimo Nino Taranto.

Terzo patto: Notte 'ncantata *(Manetta-Vian),* T'aspettavo *(Annona-Acampora),* O' suonno tene vint'anne *(Manlio-D'Esposito),* Nuttata 'e mandulino *(De Filippis-Albano). Gli interpreti sono: Nilla Pizzi, Luciano Giori, Flo' Sandon's, Fausto Cigliano, Mara Del Rio, Mario Abbate, Geppino Negroni e Enzo Jannacci. La terza serata avrà luogo il 9 luglio.*

Si annunciano intanto sensazionali novità al Festival (il nono) finanziato da Achille Lauro (che ha già garantito un anticipo di cento milioni, sborsato di tasca sua) e organizzato da quel finissimo esperto che è Furio Rendine. Sono già stati scritturati Dalida e Caterina Valente e invitati: Anna Moffo, Connie Francis e il messicano Miguel Mejia con i suoi rancheros.

Crescenzo Guarino

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Seriola, tel. 55-118.
Alfieri: ore 21,15 London's Festival Ballet Primo programma.
Carignano: ore 21 Comp. della commedia Macario in «La bella Rosina» di E. Bassano e D. Martini.
Giardini Reali: ore 21,15: «Virginia» di Vittorio Alfieri. Regia di G. De Bosio. Posto unico L. 300.
Maffei: Da mercol. Dialett. Pico. Ribalta nella comm. del centen. «La pazzienza e l'ha aont'anis».
Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» ore 21,15. Ultimi 8 giorni.
Romano: da mercoledì, ore 21,15, il "Teatro Laika" di Varsavia presenta: «Zwyrtala il musicista».
Teatro dell'Officina: Riposo.

Alcione: Rivista E Maggio-T Nava ore 15,15 e 21,15.

Esposiz. Belle Arti - Palazzo Promotrice Valentino: 10-13 e 15,30-19.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di E. Maffioletti. Orario 10-13; 16-20. Fest. 11-13.
Museo del Cinema: Chiuso.

Al Bagatelle Eveniale's Club (str. per Cavoretto 2, t. 678-976): Whisky a gogo più Locale estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Compl. Maestro Edgher Andreghetti, cantano Grazia Galassi e Joe Graziano.
Chalet Valentino: ore 21 Bonazzoli Gay Villa - Giardino Estivo: ore 21-3 Complesso «Los Bucaneros».
La Cascina (Stupinigi): Ristorante Danze Lanfranco e sua Orchestra.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) danze ore 22-4 Orc. «I 5 Xeroni» Attrazioni internaz., spett. ore 24.
Pagoda Dance 21 Happy Ruggiero Samarey (p. Carlo Felice 40, aria condiz.): ore 21-1; sab. fest. 16 e 21.
Whisky à Gogo (Volta 6): ore 21-1.
Whisky Notte (Pio V ang. Goito, t. 687-9651: tutte sere 21; fest. 16-21.

Chez Louis (Pr. Tommaso 6): Attr. Colombia Dance: 22-4 attrazioni.
Gran Italia (Valent.): 22-4 attraz.
Le Perroquet (via Goito 15): ore 22 Orchestra I Castellani.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4 danze: spettacolo ore 24.
Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

Gioco pallone (Napione 34): totalizzatore giornaliero. Tel. 86-032.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Due soldi di gloria» C. Maurier, P. Guers, J. Duby.
Astor: «L'avamposto dei disperati» Toshiro Mifune, Makoto Satoh.
Corso: «Ivanhoe» tech., R. Taylor, Elisabeth Taylor, J. Fontaine.
Cristallo (locale freschissimo): «Il principe ladro» techn. Tony Curtis, Piper Laurie.
Doria: «Le canaglie dormono in pace» con Don Murray.
Ideal (locale freschissimo): «La donna dei Faraoni» sc. tec. Linda Cristal, Pierre Brice. Ingr. L. 400.
Lux: «Il marchio di sangue» tec. A. Ladd, M. Freeman, Hickford.
Reposi (locale freschissimo): «Il conquistatore di Maracaibo» scope colori con Von Borsody, B. Corey.
Romano: Vedi teatri.

Arlelsim: «Rio Bravo» di J. Ford con J. Wayne, Maureen O'Hara.
Arlecchino: «Walter e i suoi cugini» Walter Chiari, V. Fabrizi.
Augustus: «Divisione Lebensborn (Amore per ordine di Hitler)» con Maria Perschy, Joachim Hansen. Vietato ai minori di anni 16.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Bombardamento alta quota» J. Ireland, Chet Baker, English.
Nazionale: «Esecuzione in massa» Van Johnson, J. Pierre Aumont.
Torino: «La ragazza di Amburgo» D. Gelin, H. Knaff, Apert. 16.

Alessandra: «Buio in cima alle scale» col. R. Preston, Mc Guire.
Capitol: «Scuola dei dritti» J. Carmichael, T. Thomas.
Faro: «Buio in cima alle scale» col. R. Preston, D. Mc Guire.
Fiamma: «Rio Negro» colori, un film di Marcel Camus.
Hollywood: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, Grace Kelly.
Massimo: «Ursus» technic. scope Ed Fury, C. Gajoni, M. Orfei.
Orfeo: «Il grande peccato» scope Yves Montand, Resnick. Vietato.
Principe: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, Grace Kelly.
Statuto: «Ursus» tech. scope Ed Fury, C. Gajoni, M. Orfei.

Adriano: «Tokio di notte» tec. sc.
Alcione: «Uomini H» Riv. Beniamino Maggio-T. Nava 15,15-21,15.
Alpi: «Donne all'inferno».
La Perla: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.
Regina: «Revak schiavo di Cartagine» col. J. Palance, Vitale.

Asti: «Piaceri del sabato notte» Jeanne Valerie, Pagnani. Ap. 10.
Milano: «Città degli avventurieri» «Ultima battaglia» son. Custer.
Olimpia: Chiuso.
Po: «Misteri di Parigi» technic.
P. Nuovo: «Desiderio sotto gli olmi» Viet. «Schiava degli Apaches».
S. Felice: Giganti invadono terra.

Esperia: «Psycanalissimo» Ugo Tognazzi, Vianello, Edy Vessel.
Giardino: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine, Mc Murray.
Italiano: «Atlantide continente perduto» tec. A. Hall, J. Taylor.
Mirafiori: «I sette ladri».
Vittoria: «Un amore a Roma» M. Demongeot, Martinelli. Viet.

Eliseo: «Operazione Kamikaze» Toshiro Mifune, T. Shimura.
Fréjus: «Tigri della Birmania» D. Morgan, D. Clark.
Nuovo: «Cimarron» tech. sc. Ford.

Belgio: «Sinfonia solitaria» Gable.
Corallo: «Susanna agenda squillo» tec. J. Holliday, D. Martin.
Eridano: «Mostro di Dusseldorf».
Orsay: «Il dittatore folle».
V. Veneto: «Capitano [illegible]» con Frank Latimore.

Astra: «Rotaie della morte» con Jayne Mansfield, Anthony Quinn.
Bernini: «Mondo di notte» Viet.
Bliss: «Il vampiro».
Europa: «La Pice sul Pacifico».
Excelsior: «Alberto il marmittone» Alberto Sordi, V. De Sica.
Massaua: «Regina delle Amazzoni» tech. sc. E. Gray, R. Taylor.
Odeon: «Sentiero della rapina» sc. tech. Audie Murphy. Gia Scala.
Stari: «La carne e lo sperone» col. John Agar, M. English.

Adua: «Café Europa» col. Presley.
Aurora: «Fiamme sulla grande foresta» tech. R. Cameron, Ralston.
Brescia: Innamorati in blue jeans C. Linley, Brandon De Wilde. Viet.
Edelweiss: «La casa dei mostri».
Eri-dan: «Le quattro spade».
Ferline: «Sterminatori praterie».
Maier: «Primo uomo sulla luna».
Nord: «Navi Kilimangiaro» tech. G. Peck, S. Hayward, A. Gardner.
Palermo: «Fino all'ultimo respiro» J. Seberg, Belmondo. Viet.
Sociale: «Olimpiadi dei mariti» Tognazzi, D. Scala. Ult. giorno.
Zenit: «L'allegra compagnia» cartoni animati in technicolor.

Cabiria: «Nave più scassata dell'esercito» Jack Lemmon, techn.
Colosseo: «Aquila di Stalingrado» P. Trabaud, R. Menard.
Continental: «Pagare o morire» Ernest Borgnine, Alan Austin.
Flora: «Nido di Tom e Jerry» tec.
Italia: «Il capitano del re» sc. tech. J. Marais, E. Martinelli.
Moderno: «30 milioni km. dalla terra» e «Giungla 7ª strada».
Piemonte: «La baccante».
Spezia: «Ombre rosse» John Wayne, Claire Trevor di J. Ford.

Diana: Macumba isola dei vampiri.
Dora: «Sindacato assassinio».
Roma: «FBI New York».

Alba: «Tiranno del Tibet».
Ambra: «Da qui all'eternità» B. Lancaster, M. Clift, Sinatra.
Apollo: «La sentenza» Marina Vlady, Robert Hossein.
Edera: «Chiamate 22-22 tenente Sheridan» con Ubaldo Lay.
Locusta: «Cacciatori di dote» L. Masiero, A. Lionello, Vianello.
Lutrario: «Meriti in pericolo».
Splendor: «Avventuriero 2 mondi» techn. sc. M. Felix, F. Rabal.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Edera, Eliseo, Eliseo, Europa, Excelsior, Fiamma, Flora, Ideal, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Star, Statuto; Teatro Carignano: «La bella Rosin» (biglietti ridotti all'E.N.A.L.); Giardini Palazzo Reale: «Virginia» di Vittorio Alfieri, serata popolare a lire 300 (biglietti all'E.N.A.L.); Mostra «Italia '61» (biglietti ridotti all'E.N.A.L.).

LE TRASMISSIONI DELLA TV

OGGI SUL VIDEO

17,—: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria - Frida: «Il cavaliere misterioso», telefilm.
18,30: Telegiornale.
18,45: Il piacere della casa: rubrica di arredamento.
19,15: Guida per gli emigranti.
19,35: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,15: «Cani perduti senza collare», film. Regia di Jean Delannoy. Int.: Jean Gabin, Anne Doat, Serge Lecointre.
22,40: Viaggiare: trasmissione per chi va, chi viene e chi resta.
23,10: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «La luce che ritorna», documentario - 18,55: L'uomo del Colorado», telefilm - 19,20: Avventure di capolavori - 20: In famiglia - 20,30: Telegiornale - 21,15: Sospetto: «L'occhio della verità», telefilm - 22,00: Momento magico di Baseggio - 22,30: Italia Sport - 23: Telegiornale.

Il volo nel cosmo di Shepard in un documentario di eccezione

Fuori programma, è andato in onda ieri sera il film dell'impresa - Si è visto l'astronauta nel razzo, si sono udite le sue parole

Mezz'ora di spettacolo eccezionale, ieri sera, e tanto più gradito in quanto inatteso. E' stato trasmesso il film dell'impresa compiuta da Alan Shepard il 5 maggio scorso: cioè, come tutti ricordano, il primo volo spaziale di un uomo americano. Le immagini che i telespettatori hanno veduto erano inedite per il grande pubblico italiano e crediamo che esse abbiano suscitato in tutti viva suggestione.

Il documentario aveva come titolo «Progetto Mercury-Freedom 7». Un buon commento, rapido e conciso, ha aggiunto intensità alle sequenze. Il racconto era imperniato sugli istanti che hanno preceduto il lancio e il brevissimo periodo dell'impresa. Ogni riferimento alle lunghe ricerche scientifiche, alle minuziose preparazioni di macchine e di piloti, ai controlli del razzo e della capsula, alla difficile preparazione dell'astronauta, avveniva per rapidi indizi, che contribuivano a rendere più drammatico il momento supremo.

Si è visto Shepard salire, avvolto nella tuta d'argento, nella capsula, si è sentita distintamente la sua voce. Poi l'immagine più emozionante: l'accensione del razzo, il suo distacco dalla terra seguito, a qualche chilometro di distanza, da centinaia di giornalisti e di esperti. E di nuovo Shepard nella capsula: immobile, continuava a parlare; ad un certo punto si sono sentite distintamente le sue parole: «Che bella vista!».

Infine, il rapido ritorno verso terra, il recupero dell'uomo e della capsula ed un'immagine curiosa: quella dell'astronauta che, già in salvo [illegible] portaerei, si sporge a guardare dentro alla capsula come fosse un ordigno misterioso e sconosciuto.

* *

Tutto il male possibile è già stato detto su «Graziella». E' quindi inutile insistere. Ieri sera, la puntata è stata più breve del solito e, forse per questo motivo, è parsa più sopportabile. In chiusura, le canzoni napoletane. Belle o brutte che fossero, molta gente di certo ha fatto le ore piccole per ascoltarle.

Un pomeriggio denso di sport. E' iniziato con la regata sul Po a Torino. La giornata afosa e grigia ha reso le immagini senza il rilievo che ci si poteva attendere dagli splendidi scorci del fiume tra il Valentino e la collina. Comunque, una gara appassionante in cui anche abbiamo fatto una buona figura. Subito dopo è stato trasmesso il match di boxe Visintin-Borra da Saint Vincent, e, da Belgrado, l'incontro Italia-Jugoslavia di atletica.

m. s.

Il film di stasera

Jean Gabin paterno con i ragazzi traviati

Jean Gabin ritorna stasera sui teleschermi in un film che, a suo tempo, suscitò favorevoli commenti, sia pure con parziali riserve: «Cani perduti senza collare» del francese Jean Delannoy, presentato nel 1955 alla Mostra di Venezia.

Nel film sono narrati tre episodi in cui si manifestano gli sforzi del giudice Julien Lamy, del tribunale dei minorenni, per ricondurre sulla buona strada gli adolescenti traviati. Egli è convinto che se si vuole ottenere, in questo campo, qualche successo, occorre l'opera di rieducazione dei ragazzi abbandonati, cercando di comprendere i loro problemi, immedesimandosi della loro ansia. I poco servono i tribunali e tensione. Perciò, secondo lui, a poco servono i tribunali e tanto meno i riformatori: per restituire questi fuorviati minorenni alla società occorre, soprattutto, far leva sui loro affetti più cari.

Al giudice è stato affidato l'incarico di occuparsi di Robert Alain, un ragazzo di carattere chiuso, che non ha conosciuto i genitori e ne soffre amaramente. Egli è fuggito dalla fattoria dove lavorava, dopo avervi appiccato il fuoco, principalmente per vendicarsi dei maltrattamenti cui lo sottoponevano i suoi padroni. Il giudice è costretto, dalla legge, a mandarlo in una casa di rieducazione, e qui il piccolo fa amicizia con Francis, un ragazzo che ha una relazione con Sylvette, una sua coetanea da cui resa madre, alla quale scrive continuamente ma non riceve mai risposta poiché le sue lettere vengono intercettate dalla direzione del reclusorio.

Francis decide di evadere e Robert si unisce a lui nella pericolosa impresa; ma i poliziotti non danno un attimo di tregua ai due fuggitivi, che finiscono per separarsi. Così Francis raggiunge Sylvette, che la polizia tiene sotto controllo. Sicché, quando il ragazzo sta per essere acciuffato, Sylvette, nel tentativo di salvarlo, si getta nel fiume in piena, presso il quale si trovano. Francis accorre in aiuto della ragazza, ma viene travolto insieme con lei dalle acque impetuose. Più tardi, Robert, ripreso dai poliziotti, viene ricondotto nel riformatorio.

Il terzo episodio è quello del piccolo Gérard, figlio di una donna di malaffare che lo adora e per la quale il bambino, nell'intento di raggiungerla, fugge più volte dalla casa di correzione dov'è rinchiuso, fino a quando il giudice Lamy lo lascia alla madre, sicuro che sarà sempre meglio che abituarlo alle continue ribellioni e alle ripetute evasioni.

Un film di Helmut Käutner al Festival di Locarno

Locarno, lunedì mattina.

La Germania Occidentale parteciperà anche quest'anno al Festival di Locarno. La cinematografia tedesco-occidentale sarà rappresentata dal film «Schwarzer Kies» («Ghiaia nera»), realizzato dal regista Helmut Käutner e interpretato nei ruoli principali da Helmut Wildt, Ingmar Zeisberg, Hans Cossy e Wolfgang Büttner. La cinematografia di Cecoslovacchia sarà invece in competizione con l'ultimo film di Otakar Vavra, «Nocni host» («Il visitatore notturno»), interpretato da Jiri Vala, Jana Hlavacova e Rudolf Hrusinsky.

Il Giappone, infine, invece che dell'annunciato documentario di lungometraggio «Hadaka no shima» («L'isola nuda»), sarà rappresentato dal film «Nobi» («Fuochi nella pianura»), che porta la firma di uno dei più grandi registi nipponici, Kon Ichikawa.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 26 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.f. I) — Ore 8: Giornale - 9: Le melodie dei ricordi - 9,35: Concerto del mattino: direttori di oggi: Bruno Walter - 11: I nostri maestri: Guido Agosti - 11,30: Il cavalla di battaglia di Eros sciorilli, Joe Sentieri, Jula De Palma - 12: Musiche in orbita - 12,30: [illegible] musicale - 12,55: Metronomo.

Ore 13: Giornale - Carillon - Zig-Zag - Lanterne e lucciole - Punti di vista del cavalier Fantasio - 13,30: Angelini e la sua orchestra; cantano Milva, Carmen Pizzi, Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni e Mario Querci - 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Edith Piaf - 15,30: Corso di lingua francese.

Ore 16: Programma per i ragazzi «Il patriota che non seppe odiare», racconto. (Terzo ed ultimo episodio) - 16,30: Il ponte di Westminster (immagini di vita inglese); Un pioniere inglese dell'era degli aviogetti - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Vittore Branca: «Un'opera inedita del Fogazzaro» - 17: Giornale - 17,20: Le cinque sinfonie di Dvorak - 18: Colloqui con Padre Rotondi.

Ore 18,15: Vi parla il medico dentista - 18,30: Che cos'è la Borsa? - 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: Il grande gioco: informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Concerto dedicato ad Amilcare Ponchielli. Direttore Ferruccio Scaglia, soprano Caterina Mancini, mezzosoprano [illegible], tenore Renato Gavarini. (Registrazione) - Nell'intervallo: I grandi compositori italiani: Amilcare Ponchielli.

Ore 22,15: Il convegno dei cinque - 23: Posta aerea - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Natale Romano e il suo complesso - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Renato Rascel presenta: Il mezzogiorno delle dieci e tre, di Leone e Verde - 11-12,20: Giugno della canzone napoletana 1961 (Replica delle canzoni presentate il 24 e 25 giugno) - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13 presenta: l'ebertissimo di canzoni; La collana delle sette perle; Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime.

Ore 13,30: Giornale - Scatola a sorpresa - Il seguito le incredibili imprese dell'ispettore Scott - Il discobolo - Perché, nomi, amori e segreti dei giorni - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - Suoni e motori: attualità, informazioni, notizie - 15,15: Concerto in miniatura: tenore Enzo Grigolo - 15,30: Giornale.

Ore 16: Tutto strumentale - Tour de France: arrivo della tappa Pontarlier-Besançon - 17,15: «Come il tredicesimo pipe», radioantologia per la scuola di ogni ordine e grado (Vietato ai minori di sedici anni). Compagnia di prosa di Milano, con Nino Besozzi e Ottavio Fanfani. Regia di Nino Meloni - 18,30: Giornale - Album di canzoni.

Ore 18,50: Tuttamusica - 19,25: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Tour de France: servizio speciale - 20,30: Zig-Zag.

Ore 20,40: Corrado presenta: Disco magico, trasmissione con un'incognita. Orchestra diretta da Gianni Ferrio - 21,30: Radionotte.

Ore 21,45: Dal Salone delle feste del Casino de la vallée di Saint Vincent: Canzoni per l'Europa (Melodie francesi per un festival europeo). Questa è la prima di sette serate per le «Canzoni europee», cioè l'ultima fase del Festival di musica leggera al quale partecipano gli enti radiofonici di Francia, Inghilterra, Belgio, Spagna, Germania Occidentale, Svizzera e Italia, ciascuna con otto canzoni raggruppate, a evoluzione da stasera, in — come si è detto — sette serate (una per ogni paese concorrente). Mediante i voti di una giuria internazionale di 50 persone, scelte tra coloro che hanno partecipato o comunque sono intervenute a «Italia '61», viene selezionata una canzone per sera, cioè una per paese. Le sette composizioni rimaste in gara verranno nuovamente eseguite nel corso della serata finale del 4 luglio, al termine della quale la giuria sceglierà la «canzone europea». Presentatore della serata sarà Natale Filograno, condotta da Olga Fagnano. I direttori d'orchestra sono: Angiolo [illegible], per le serate francese, spagnola e italiana; Riccardo Vantellini, per quella inglese e tedesca; Enzo Ceragioli per le serate belga e della Svizzera. La serata dedicata all'Italia sarà quella del 2 luglio - Al termine: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 218,5, Torino m.f. III) — Ore 17: Il concerto per violino e orchestra: musiche di Brahms e Kabalevsky - 18: Novità librarie - 18,30: Musiche di Schiebler, Gragnani e Paganini - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di F. Testi - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Vivaldi, Haydn, Strawinsky.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: La rassegna: Cinema - 21,45: Il Risorgimento in Italia - 22,15: «I sette peccati capitali», musica di K. Weill - 23,55: Taccuino, anno quarto - 23,00: Congedo: musiche di Mozart.

MARTEDI' 27 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8: Il calendario di Angelini - 9,30: Concerto del mattino - 11: I nostri maestri - 11,30: L'ultimissima - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale. Borsa Milano - 15,15: Canta Nilla Pizzi - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: 1911: l'anno dell'Esposizione - 17: Giornale - 17,30: Musica sinfonica - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Orchestra Moll - 18,30: La tavolozza sonora di Berlioz - 19,30: Le novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Aida», opera di Verdi - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Maestro, per favore» - 11: Giugno della canzone napoletana 1961 (replica) - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 16: Tour de France - 17,15: Voci del teatro lirico - 17,30: Il salotto - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,25: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Tour de France - 20,40: Buona fortuna con 7 note - 21,30: Radionotte - 21,45: Canzoni per l'Europa - Moderama - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche da camera di Dvorak - 18: Il Rinascimento in Italia - 18,30: La Romagna - 18,45: Musiche di Stockhausen e Fortner - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Il Risorgimento in Italia - 22: Liriche di Mussorgski - 22,50: Racconti inediti per la radio - 23,10: Musiche di Janacek - 23,40: Congedo.

Juliette Gréco a St.-Vincent con le «Canzoni per l'Europa»

St. Vincent, lunedì mattina.

Stasera riprenderà dal Salone delle feste di Saint Vincent il ciclo di trasmissioni che la Rai irradierà sul secondo programma fino al 4 luglio con il titolo «Canzoni per l'Europa». Saranno eseguite ogni sera otto canzoni giudicate le migliori dell'anno, selezionate a cura degli enti radiofonici dei seguenti paesi: Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Spagna, Germania e Italia.

La prima trasmissione sarà dedicata alla Francia ed avrà la partecipazione straordinaria di Juliette Gréco.

Inaugurato il Festival del film industriale

Nella sala del Cinquecento dell'Unione Industriale, alla presenza di folto pubblico fra il quale erano presenti, o rappresentati, i maggiori esponenti di molte industrie italiane, si è inaugurato ieri mattina il II Festival del film industriale. Indetto dalla Confindustria sotto il patronato del Consiglio della Federazione Industriali d'Europa. Per la cerimonia inaugurale erano al tavolo della presidenza il prefetto dott. Saporiti, che ha portato l'adesione del ministro Folchi alla manifestazione, la più importante che si effettui quest'anno nel mondo; il sindaco avv. Peyron; il presidente dell'Unione Industriale di Torino, organizzatrice del Festival, dott. Gurgo Salice.

E' seguita la proiezione di tre film scelti tra i più significativi: Il lavoro italiano nell'Iran, di Carlo Audisio (Italia), Technik - Studien in jazz (Germania occ.), De Noé à Zoé (Francia). Il primo presenta, a colori, aspetti poco noti, anche se rilevanti, del contributo delle imprese italiane alla modernizzazione dell'Iran, con particolare riferimento alla Fiat, all'Eni, all'Italconsult; il secondo [illegible] suggestivi aspetti di un'acciaieria di Essen, sottolineati da un commento di musiche modernissime; il terzo è un cartone animato ironizzante la posizione dell'uomo di fronte alle forze meccaniche.

Le proiezioni sono continuate pomeriggio e sera, seguite, nelle due sale, da numeroso pubblico. Particolarmente atteso, questa sera, il documentario Tolleranza zero presentato da Cinefiat e diretto a colori da Victor De Sanctis sul tema della minuziosa progettazione e realizzazione dei nuovi prototipi di macchine.

la Gelatina Ideal si prepara proprio soltanto così:

Non è il caso di uscire tutti i giorni per la spesa: due semplici fette d'arrosto e di prosciutto, uova, pesce o polli tuffati in gelatina faranno della vostra pietanza le più appetitose portate:

gelatina Ideal

con una sola tavoletta, mezzo chilo di splendente e ghiotta gelatina! gratis le facilissime ricette di Idealina, richiedendole al vs. Fornitore, o a
REBAUDENGO - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Preparativi occidentali per fronteggiare a Berlino qualsiasi complicazione

Contatti fra i governi di Parigi, Londra, Washington, Bonn - Prossima riunione dei ministri degli Esteri Verrebbero aumentate le forze militari in Europa

Parigi, lunedì mattina.

Un portavoce del governo francese ha dichiarato che gli alleati debbono «preparare la futura strategia su Berlino, senza timore ma anche senza chiasso». Si tratta d'un riferimento agli scambi di vedute su Berlino che hanno luogo a Washington tra francesi, inglesi e americani ed agli altri che si svolgono a Bonn con il governo della Germania occidentale. Anche due importanti organismi occidentali con sede a Parigi si dedicano attentamente allo studio dei problemi connessi con Berlino: il Consiglio permanente della «Nato» (che quasi quotidianamente discute i preparativi diplomatici occidentali in vista d'una possibile crisi) e il Quartier generale alleato («Shape») che si occupa della medesima questione, dal punto di vista militare.

Compito principale di questi organismi è quello di preparare una serie di provvedimenti destinati a fronteggiare qualsiasi passo Mosca possa compiere, trasferendo — ad esempio, come Krusciov ha minacciato — al regime di Pankow il controllo delle frontiere della Germania orientale.

E' possibile — si dice a Parigi — che gli alleati aumentino l'efficienza delle loro forze in Europa. La Gran Bretagna avrebbe già fatto sapere di essere pronta ad accrescere il suo contingente armato mentre la Francia si sarebbe impegnata ad aumentare il contributo finanziario per la difesa comune.

Frattanto una conferenza al vertice occidentale si svolgerebbe quanto prima con l'intervento dei ministri degli Esteri.

Finita nella confusione la conferenza di Zurigo

(Segue dalla 1ª pagina)

guanti al duel», ha replicato Segni parlando a suo volta ai giornalisti, «la delegazione italiana non considera ancora chiusa la discussione sul «punto 1» e vuole sperare che la discussione possa continuare: perciò considerarlo prematuro parlare del «punto 2» e sarebbe più prematuro parlare già del tre farsi in caso di disaccordo sul «punto 2».

Anche se l'Italia considera formalmente ancora aperto il discorso sul «punto 1», dovrà rispondere all'Austria sul «punto 2» e confermerà la propria preferenza per il ricorso all'Aja. Kreisky ha annunciato che scriverà «subito subito» a Roma. Probabilmente la lettera è già partita: l'Austria ha urgenza di investire l'Onu della questione per la sessione autunnale e può farlo solo compiendo i passi necessari a New York entro i primi giorni di luglio.

Questi sono i dati di fatto. Sulle prospettive future l'Italia non si pronuncia. Kreisky invece ha mostrato stamane una certa fiducia nei miracoli della geometria. Le due posizioni, egli ha detto, sono inconciliabili perchè appartengono a due piani diversi. E' possibile, ha soggiunto, che una eventuale intesa su una forma di mediazione o sulla via da seguire per un arbitrato sulle forme di mediazione da seguire faccia nascere un terzo piano sul quale allo fine si possa costruire qualcosa.

Tutto questo è molto complicato. In realtà il problema fondamentale è quello della libertà: il movimento del governo austriaco di fronte alle pressioni degli oltranzisti altoatesini. Questa libertà di movimento è mancata a Zurigo. Nessuno è in grado di stabilire se l'andamento delle cose rafforzerà o meno la capacità di pressione sul governo di Vienna degli oltranzisti tirolesi. Non è una questione che possa regolare gli orientamenti politici italiani, ma è la questione di fondo.

Per l'immediato c'è da prevedere che l'Austria chiederà come prima cosa la nomina di una commissione d'inchiesta per l'Alto Adige e che l'Italia opporrà un rifiuto. E' molto probabile che la discussione per via diplomatica su queste cose vadano per le lunghe.

Conclusione. Hanno vinto gli oltranzisti, anche se non hanno vinto i terroristi che minacciano di imitare Pitzius e un esplosivo. La situazione è giudicata da Kreisky e da Segni (almeno in questo concordi) molto seria.

Michele Tito

Dichiarazioni di Strauss sul problema altoatesino

MONACO, lunedì sera.

Il ministro federale della Difesa, Franz Josef Strauss, richiesto di esprimersi in merito a voci relative alla presenza, nella Repubblica federale, di campi di addestramento e per guerriglieri altoatesini e ha dichiarato che tali voci «sono assolutamente false e tendenziose».

«Non posso fare a meno inoltre — ha proseguito Strauss — di respingere con sdegno le accuse, che sono state formulate contro il governo tedesco di perseguire una politica ispirata al principio del pangermanismo e dello "spazio vitale". Per l'Alto Adige il governo federale auspica che possa intervenire una soluzione ragionevole nello spirito liberale europeo, spogliando la vertenza dei suoi aspetti nazionali più emotivi. La violenza, in questo caso, è il peggiore dei rimedi».

Nella questione altoatesina si è occupato anche il presidente del partito liberal-democratico tedesco Erich Mende. Egli ha detto che «i liberal-democratici si attendono dalla popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige saggezza e senso di responsabilità. Un inasprimento della situazione significherebbe altro, che sogna al mulino dei capi del Cremlino.

Beverly diventa massaia

Beverly Aadland e Las Vegas col marito, il giovane disegnatore Maurice Jose de Leon. L'ex-amichetta di Errol Flynn abbandonerà la sua attività artistica per dedicarsi solo alla casa (Telefoto)

Impressionante sciagura sulla statale adriatica a Senigallia

Con l'autocarro investe nella notte un trattore: due morti e due moribondi

Per lo scoppio di un pneumatico due giovani motociclisti perdono la vita sull'Autostrada del Sole presso Lodi - Altre vittime della strada ad Aosta, Pinerolo, Valenza, Cuneo e Prato L'auto d'una famiglia torinese si rovescia presso Mondovì: i genitori feriti, i tre figli contusi

Senigallia, lunedì mattina.

(l. c.) A Marzocca di Senigallia, sulla strada statale adriatica, ieri sulle verso le ore 3,30 un autocarro targato PG 28507, guidato dall'autista Domenico Brescia di 26 anni, di San Ferdinando di Puglia, in fase di sorpasso ha violentemente investito un elevatore di paglia che si trovava agganciato a una trebbiatrice a sua volta trainata da un trattore guidato dal colono Nello Becci, di 28 anni, di Capezzano di Senigallia: si lamentano tre morti e due feriti gravi. Sulla piattaforma dell'elevatore e su di un motocarrozzino che lo seguiva con il carico di sacta e gli attrezzi per le macchine, avevano preso posto i cugini Italo Clarioni di 21 anni e Alvaro Casavecchia di 22, entrambi di Montignano di Senigallia, Romolo Casagrande di 35 anni della contrada Ciarnin pure contadino, e l'autotrasportatore Giuseppe Allegrezza di 31 anni di Senigallia.

All'urto dell'autocarro, mentre la motocarrozzetta veniva buttata nel fosso e l'elevatore restava frantumato, il Clarioni e il Casavecchia, investiti in pieno, morivano quasi sul colpo. Il Casagrande e l'Allegrezza rimanevano invece gravemente feriti e sono in fin di vita all'ospedale.

LODI — Sull'autostrada del Sole, nel tratto Milano-Lodi, su una motocicletta, viaggiavano sabato sera Franco Furini, di 21 anni, e Giuseppe Origgi, di 23, entrambi residenti in un cascinale in comune di Livraga. Improvvisamente, forse per il caldo, la gomma posteriore scoppiava e la moto usciva di strada scaraventando i due giovani a una decina di metri di distanza. Gli sventurati, soccorsi, erano ricoverati d'urgenza all'ospedale di Lodi; ma per loro non c'era più nulla da fare e ieri mattina spiravano.

CUNEO — Verso le ore 23 di sabato il carabiniere Lorato Ognibene, di 23 anni, da Caltanissetta, in servizio presso la stazione di San Damiano Macra, ha perso la vita in un incidente stradale. Egli si dirigeva, sul sellino posteriore di una motocicletta guidata dal ventenne Ludovico Lombardi, da San Damiano, verso Macra, sulla statale della Val Maira. All'improvviso, incrociando un autotreno, avveniva l'incidente: pare che i motociclisti abbiano urtato contro il rimorchio cadendo e venendo poi investiti. Comunque il carabiniere è rimasto ucciso sul colpo per sfondamento della volta cranica, mentre il Lombardi se l'è cavata con ferite di poco conto.

VALENZA — Mentre in motocicletta percorreva la strada

Italo Garrou, il giovane motociclista morto all'ospedale di Pinerolo

che da Valenza conduce a Bassignana, il falegname Pietro Siccardi, di 59 anni, residente a Pecetto di Valenza, veniva colto da capogiro e, perso il controllo del veicolo, finiva sull'asfalto. Si riprendeva pochi minuti dopo e, non accusando dolori, risaliva in motocicletta e tornava a casa. Qui veniva visitato da un medico, che non gli riscontrava ferite gravi; ma due ore dopo l'incidente le condizioni del Siccardi si aggravavano e il povero uomo decedeva per emorragia cerebrale.

PINEROLO — Italo Garrou, il motociclista diciannovenne che in piena velocità si era schiantato venerdì scorso contro l'autopullman di linea Pinerolo-Cavour, è morto nella prima ora di ieri mattina dopo una lunga e atroce agonia. I sanitari dell'ospedale Agnelli, nel disperato tentativo di salvargli la vita, quando ormai era già in stato di coma, lo avevano operato di tracheotomia. Purtroppo però l'intervento non è valso che a concedere qualche ora di più all'infelice.

AOSTA — Ieri mattina il motociclista Bruno Lora, di 45 anni, residente ad Aosta, alla guida della propria «Vespa» viaggiava sulla statale verso l'alta valle in compagnia del trentaduenne Dino Chierotto, pure di Aosta. Ad un tratto il Lora ha perduto il controllo del veicolo ed è andato a sbattere col capo contro un paracarro, fratturandosi il cranio e morendo quasi sul colpo. Il Chierotto, rimasto illeso, ha dichiarato che la motocicletta era stata urtata di striscio da un'auto che dopo il sorpasso è fuggita. La polizia stradale ha aperto un'inchiesta.

PRATO — Un morto e quattro feriti gravi si lamentano in un incidente stradale verificatosi ieri sull'autostrada Firenze-Mare dove, per cause non ancora accertate, sono venute a collisione due autocarri. Sulla prima erano il trentenne Carlo Bianchi da Firenze, che guidava, la giovane Daria Passaroni di 28 anni ed il 35enne Francesco Grillo. Sulla seconda, targata Esercito Italiano, il tenente colonnello Leonida Torrini di 49 anni da Roma ed il soldato Sergio Veronese di 23 anni da Verona. Nell'incidente il Bianchi ha riportato ferite in seguito alle quali è deceduto mentre la Passaroni, il Grillo, il ten. col. Torrino ed il Veronese hanno riportato ferite guaribili da 30 a 40 giorni.

MONDOVÌ — Una famiglia torinese diretta in auto verso la Riviera ligure è rimasta vittima di un pauroso incidente verificatosi ieri mattina fra S. Michele Mondovì e Lesegno. Sull'auto, una «1100», viaggiavano il quarantaquattrenne Vittorio Salvatore, la moglie Assunta Presutto, di 40 anni, e i figli Leonardo, Bettino e Antonio, tutti residenti a Torino in via Zumaglia 76. Per cause imprecisate, la macchina ad un tratto sbandava e, dopo aver divelto un paracarro, precipitava nella scarpata laterale sinistra rovesciandosi in un prato, Soltanto i due coniugi sono stati ricoverati alla clinica Basile di Mondovì, mentre i figlioli se la son cavata con contusioni di lieve entità. Il Salvatore ha riportato ferite lacerocontuse al viso e all'arco sopraciliare sinistro, mentre la moglie lamenta una forte contusione cranica e stato di choc.

ALBA — Una guardia notturna, Giuseppe Giordanino, di 32 anni, che procedeva in bicicletta, è stata investita da una «500» condotta da Elvio Delmonte. Lo stesso investitore ha prestato i primi soccorsi alla vittima e l'ha trasportata all'ospedale di Alba ove è rimasta ricoverata con prognosi riservata per la scomposta frattura della base cranica.

ALESSANDRIA — Il contadino Battista Bagliani, di 42 anni, da Castellazzo Bormida, stava eseguendo una manovra con un trattore quando, per un motivo, è stato scaraventato a terra e travolto dalla pesante macchina. E' in gravissime condizioni per frattura del femore destro, della gamba sinistra, della clavicola e contusioni craniche.

Una ragazza si sfracella sulle rocce del Monte Pelvo

Era salita in gita da Venasca con una comitiva di 9 giovani

Castelmagno, lunedì matt.

Una mortale sciagura alpinistica è avvenuta ieri sul monte Pelvo d'Elva, sulla spartiacque fra la Val Maira e l'Alta Val Varaita. Una comitiva di nove giovani, tutti fra i 18 ed i 25 anni era partita da Venasca per l'ascensione alla bella montagna che con i suoi 3361 metri domina.

Mentre gli escursionisti si avvicinavano alla cima, una ragazza della comitiva, Rita Maero, aventurina, da Venasca è scivolata in un canalone su una lingua di neve e precipitando, è rimasta uccisa sul colpo contro la aguzze rocce poste alla base del nevaio.

Tre compagni di gita, scesi a valle incerca di auto, chiedevano soccorso al posto di chiamata del Corpo d'intervento ipino del C.a.i. presso la stazione dei carabinieri di Castelmagno. I soccorsi venivano sollecitamente organizzati dai militi che si ponevano in comunicazione con la squadra alpina di Varzuolo. A questa si univano tre carabinieri e due guardie di Finanza della brigata di Castelmagno ed alcuni volontari del luogo, partendo verso la località della disgrazia che si trova a quattro o cinque ore di marcia.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo era subito salito lassura a Castelmagno, ritenendo che il cadavere fosse portato in questa località. Pare invece, essendo praticabile una vecchia strada militare che dal colle della Bicocca scende a Sampeyre, che la ragazza morta venga trasportata in «jeep» in quest'ultimo centro che il magistrato è affrettato a raggiungere. Si attendeva la salma a Sampeyre per le 20,30 ma a quell'ora i soccorritori non vi erano ancora pervenuti.

Pastora uccisa dal fulmine nella sua baita in Valsesia

Varallo, lunedì mattina.

Durante il furioso temporale scatenatosi ieri sulla Valsesia, dopo una mattinata in cui il termometro aveva sfiorato i 30 gradi, un fulmine si è abbattuto su una baita all'Alpe Stoffui Inferiore (metri 1760), a due ore circa di marcia da Alagna, uccidendo la pastora Anna Maria Enzio in Giordano di 53 anni ed una mucca. La sventurata stava travasando il latte nella cucina sovrastante la stalla. La folgore, scesa attraverso il tetto, dopo avere colpito la donna, è penetrata nella stalla incenerendo una delle bovine e lasciando illesa le altre, per scaricarsi infine sul pavimento in terra battuta. A duecento metri dalla baita, al momento della sciagura, si trovava il figlio della Giordano, Giacomo di 25 anni, il quale accorreva al lramendo beato: purtroppo ogni suo tentativo di soccorrere la madre era vano, in quanto la donna era perita sul colpo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Tasco

Angosciati ne danno partecipazione la moglie Giovanna Pons; i figli Giacomo e Maria Pia; la nonnina Maria Testa ved. Tasco; gli cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 26 corr. alle ore 16,15 da via Giuseppe Verdi, 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1961.

Gli amici inseparabili della Famiglia Tarinelli partecipano: Dante, Adelaide, Mario, Elisabetta, Caterina, Daniela, Ernesto, Fausto, Piero, Lauri, Giorgio, Gerlo, Gabriella, Manuela, Maschi, Novaira, Gedeone, Pier, Rivalet, Ravera, Tanna, Tabbia.

E' mancata ai suoi cari

Ernesta Marina ved. Carone

Angosciati la piangono: la figlia Ebella ved. marito Domenico Varrone; nipoti, parenti tutti. Il funerale oggi 26 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1961.

Si associano nel cordoglio i signori Picco e Antonia Lavarino a cui era molto affezionata.

Partecipano al lutto i dottori Cannata e Ferrari.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Umberto Favaro

Antiere Fiat - Cantiere del cinque

Desolati l'annunciano la moglie Emilia Stanchina; i figli Giannina col marito Felice Bersot e figlio Paolo; Giovanni con la moglie Teresa Scalero; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 da via Nizza 78.
— Torino, 26 giugno 1961.

Marchesita e zinzarra Bersot, Guido e mamma Pia e cuginetto Pierotti si associano al grande dolore per la perdita di

Umberto Favaro

— Torino, 26 giugno 1961.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Barberi

Lo annunciano: i figli Carlo, Ilda, Mario, Claudi; i generi, le nuore, i nipoti e l'affezionata Ebella Testa. I funerali avranno luogo lunedì giorno 26 corr. alle ore 17. La presente serve di partecipazione personale.
— Varallo Pombia, 24 giugno 1961.

Il dott. Bolognino e la signorina dello Studio notarile Mario Barberi partecipano solidarietà al lutto del titolare per la perdita del padre

Attilio Barberi

— Novara, 25 giugno 1961.

Dopo breve malattia è mancato

Ettore Crosso

Anziano Fiat

Lasciando nel dolore la moglie Anna ed i parenti tutti, i funerali martedì alle 9 da corso Regina Margherita 190.
— Torino, 25 giugno 1961.

La famiglia Viora partecipa ora parte al dolore per la scomparsa del caro cugino

Ettore

— Torino, 25 giugno 1961.

Dopo lunga e penosa malattia cristianamente assistita ai suoi cari

Augusto Sacco

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Caroline Turchio; la sorella Bettina, cognati, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento ai dott. Biddu per le amorevoli cure. Funerali martedì ore 9 via Villarbasse 27; dopo la salma sarà proseguita per Antignano ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Asti, 25 giugno 1961.

E' serenamente spirato nel bacio del Signore, oggi 25 giugno, il

PROF. CANONICO

Francesco Filippi

Ne danno annuncio: i fratelli Rinaldo, Ernesto, Ettore, Ernesta Filippi Bertini, i parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo martedì 27 corr. alle ore 8,30.
— Villanova Mondovì, 25 giugno 1961.

La Società Immobiliare Borgina ad i Coinquilini dello stabile di via Borgina 3 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Gaetano Bazzini

— Torino, 25 giugno 1961.

Nel decimo anniversario della scomparsa del

Dott. Ing. Paolo Baria

la mamma, sorella e fratello lo ricordano a quanti lo amarono. S. Messa 27 giugno ore 8 chiesa Nuova Immacolata, via Nizza 47.
— Torino, 26 giugno 1961.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Margherita Malvano vedova Mararo

Lo annunciano angosciati: le figlie Paola col marito Renzo Lubatti; Carla col marito Guido Chiarlo; Maria Pilade; i nipoti, pronipoti, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da corso Vittorio Emanuele 25.
— Torino, 26 giugno 1961.

E' spirata dopo lunga malattia l'anima buona di

Teresa Bonino in Zucconi

di anni 71

Angosciati ne danno l'annuncio: il marito Mario; fratello Piero e sorelle; nipoti Pasquina e Viviana; parenti tutti unitamente ai cognati e nipoti di Novara. I funerali oggi ore 16,30 da via Carpaccio 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1961.

E' mancato improvvisamente oggi

Rag. Secondo Corbi

Contemporanea Ing. Ingegneri

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 corrente alle ore 3, partendo da corso Savona 164, indi la cara salma proseguirà per Antignano ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Asti, 25 giugno 1961.

E' serenamente spirato nel bacio del Signore, oggi 25 giugno, il

PROF. CANONICO

Francesco Filippi

Ne danno annuncio: i fratelli Rinaldo, Ernesto, Ettore, Ernesta Filippi Bertini, i parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo martedì 27 corr. alle ore 8,30.
— Villanova Mondovì, 25 giugno 1961.

La Società Immobiliare Borgina ad i Coinquilini dello stabile di via Borgina 3 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Gaetano Bazzini

— Torino, 25 giugno 1961.

Nel decimo anniversario della scomparsa del

Dott. Ing. Paolo Baria

la mamma, sorella e fratello lo ricordano a quanti lo amarono. S. Messa 27 giugno ore 8 chiesa Nuova Immacolata, via Nizza 47.
— Torino, 26 giugno 1961.

Orrendo dramma della follia in un alloggio di Bologna

Un colonnello dell'aeronautica in congedo ammazza la figliuola e si toglie la vita

La vittima aveva solo tredici anni - Seduta su una poltrona del salotto stava leggendo un libro quando il padre (che attualmente faceva il rappresentante di commercio) l'ha stroncata con un colpo di pistola alla nuca - Subito dopo l'uomo, un vedovo nativo di Taormina, si è portato in un'altra stanza dove si è sparato con la stessa arma

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Una orrenda tragedia si è verificata nel pomeriggio di ieri: un tenente colonnello dell'Aeronautica in congedo ha ucciso la figlioletta tredicenne con un colpo di pistola alla nuca e subito dopo si è suicidato con la stessa arma sparendosi all'orecchio destro. L'uccisore e suicida è il cinquantaduenne Bartolomeo Scarafia, nato a Taormina ma residente da molti anni nella nostra città in via Valsalva 2, al terzo piano di una elegante costruzione. Appunto nell'appartamento di proprietà dello Scarafia — che era uomo di larghe possibilità economiche, potendo, oltre che della pensione di ex-ufficiale superiore d'aviazione, di proventi di una sua ben avviata attività di rappresentante di commercio) — si è verificato l'impressionante dramma.

Lo Scarafia era vedovo, avendo perso da anni fa la moglie, Maria Pesce, per lenemia. Gli era rimasta l'unica figliola, Gloria, di soli tredici anni. Il papà, che le si dimostrava assai affezionato, l'aveva posta come interna nel collegio di Poggio Imperiale, a Firenze. Qui Gloria frequentava la scuola media; quest'anno era stata rimandata a ottobre in matematica. In collegio la ragazza avrebbe dovuto rientrare il 18 agosto, tra poco meno che due mesi, dunque. Intanto avrebbe trascorso qualche tempo col padre a Messina, per dove avrebbero partiti domani mattina. Gloria alcuni giorni fa era stata prelevata dal collegio da uno zio paterno, Guglielmo Scarafia, che da Messina si recava a Milano. La ragazza era stata ospite, nella città lombarda, di un altro zio, fratello della mamma defunta, che le era molto affezionato. Buona, delicatissima, di carattere dolce, Gloria si faceva benvolere da tutti. Era rientrata a Bologna ieri mattina accompagnata dallo stesso zio Guglielmo e da un cugino; ieri della comitiva era anche lo zio che l'aveva ospitata a Milano.

Da qualche tempo i parenti avevano constatato che Bartolomeo Scarafia si mostrava particolarmente nervoso, agitato, come sovraeccitato, senza che particolari motivi di ordine generale giustificassero lo stato di grave tensione. Pensavasi che un periodo di riposo, nella tranquillità familiare a Messina, il calore dei congiunti e della figlioletta gli avrebbe ridato la serenità abituale.

Giunti da Milano, la fanciulla e i congiunti s'erano portati a casa dello Scarafia, e qui s'erano trattenuti a pranzo. Nel pomeriggio, Guglielmo e il figliolo uscivano e dopo un paio d'ore, verso le 18,15, rientravano in auto in via Valsalva. Giunti a cinquanta metri dalla casa di Bartolomeo, Guglielmo udiva due forti colpi. Come assalito da un presentimento angoloso, spingeva la marcia della vettura: egli aveva con sè le chiavi dell'appartamento, datogli dal congiunto per evitargli la noia dell'attesa. Apriva per-

ciò l'uscio, che però rimaneva bloccato dal gancio di sicurezza. I due uomini, impensieriti dal silenzio che regnava nell'interno, si davano a chiamare, senza alcun esito. Guglielmo Scarafia, dallo spiraglio della porta, guardando attentamente nell'interno, riusciva a scorgere attraverso il corridoio un angolo della sala da pranzo; ma la visione gli agghiacciò le vene: un rivolo di sangue correva di sotto una poltrona; rivoltò lo sguardo, con ravvisò l'uomo poteva scorgere la testa di Gloria, immobile, reclinata.

A questo punto i due uomini si decidono a sfondare a spallate l'uscio, penetrano nell'appartamento e, sconvolti, corrono verso il luogo dove giace Gloria: la fanciulla, seduta abbandonata contro la spalliera della poltrona, ha il piccolo bellissimo viso reclinato sulla spalla; in grembo, ancora aperto, un libro di avventure; «Una bambina venuta dalla Luna».

Il cadavino rosso a pois bianchi era in ordine come sempre; ma la nuca era tutta un grumo di sangue. Con il cuore ancora in tumulto, smarriti, senza parola, i due uomini si muovono nella casa; datte vicrare una porta, quella attigua al salotto dove giace la bambina, e un'altra orribile scoperta, quasi presentita, si affaccia al loro sguardo: sul suo studio c'è Bartolomeo Scarafia. Boccheni sul divano era cadavere anche lui. Sull'orecchio destro si raggruma il sangue, che poi scende e bagna la stoffa del divano. Raccolta sotto il centro l'arma dell'atroce tragedia: una pistola di fabbricazione spagnola, una vecchia arma del 1918, di calibro 7,65.

Agghiacciati dalla tremenda visione, i due congiunti telefono alla polizia.

Sul luogo del delitto si sono recati il sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Lucchetti, e alcuni dirigenti della polizia. Sembra ormai stabilito che è stata la follia ad armare la mano allo Scarafia. Egli ha scritto una lettera indirizzata al fratello, nella quale annuncia il suo proposito di togliersi la vita ed esprime angosciosamente i propri dubbi circa la sorte della bambina: nel timore che, dopo la sua scomparsa, la fanciulla possa finire in un orfanotrofio, egli annuncia anche il proposito «di portarla con sè». Poi — secondo una ricostruzione effettuata sul posto — ha preso la vecchia pistola e si è portato nel salotto dove la figlioletta sedeva in suo poltrona.

c. c.

L'EX AMICHETTA DELL'ATTORE ERROL FLYNN

Beverly Aadland, ora diciottenne ha sposato un giovane disegnatore

Le nozze celebrate ieri a Las Vegas - Prima del matrimonio la ragazza lavorava nei "night clubs", come cantante - Ora ha smesso, si dedicherà alla casa - In passato ha fatto parlare di sè non soltanto per il legame con il divo defunto, ma anche per le frequenti liti con la madre

Dal nostro corrispondente

Las Vegas, lunedì mattina.

Beverly Aadland, l'amichetta del compianto Errol Flynn, si è sposata con Maurice Jass De Leon, un giovane disegnatore a cui si predice un grande avvenire. Beverly e Maurice hanno detto sulla *Silver Bell Chapell* dinanzi al reverendo Thomas J. Daly. Poco prima che la cerimonia avesse inizio la sposa ha chiesto al sacerdote quale fosse la sua fede. «Luterana» ha risposto il sacerdote. «Che bellezza — ha ribattuto allegra Beverly — anche mia nonna lo era».

Beverly Aadland ha diciotto anni e gode già di una vasta reputazione, per la verità non del tutto lusinghiera. Il suo nome ha fatto spesso ripetutamente sulle pagine mondane e di cronaca rosa. Sulle prime accanto a quello dell'attore Errol Flynn col quale ha vissuto diversi mesi prima della sua scomparsa. «E' tanto cara e tanto graziosa — diceva di lei Flynn — che non si può fare a meno di volerle bene».

Morto il famoso attore l'avvenente bionda rivolò per al pubblico altri lati del suo carattere. Fece intanto tutto molto scalpore la notizia che durante le frequenti liti con la madre, Beverly alzava le mani sulla genitrice. Venne anche pubblicata una fotografia nella quale si vedeva la ragazza che malteva «k.o.» la madre con un diretto al mento. Successivamente la Aadland fece parlare di sè avendo iniziato un'azione legale per ottenere una parte del patrimonio di Errol Flynn. Ella giustificò queste sue pretese affermando che l'attore le aveva promesso di ricordarla nel suo testamento; nelle ultime volontà di Flynn il nome di Beverly invece non compariva. La causa si trascinò per un certo periodo poi la giovane donna si convinse che si sarebbe conclusa con una sentenza a suo sfavore e rinunciò alle sue pretese.

I parenti stretti e pochi invitati hanno assistito al rito matrimoniale: Beverly ha fatto il suo ingresso in chiesa vestita di bianco e tenendo in mano un mazzetto di fiori d'arancio. La cerimonia si è svolta in pochi minuti: il tempo necessario al sacerdote di pronunciare la formula rituali.

Maurice José De Leon ha 22 anni e svolge la professione di disegnatore. «E' un uomo che vale attualmente 119 dollari la settimana (circa 70 mila lire) — dicono i suoi amici — ma che diventerà ricco in pochi anni. Maurice è uno dei più bravi disegnatori degli Stati Uniti ed inoltre ha uno spiccato senso degli affari».

Il matrimonio di Beverly Aadland ha corso il pericolo di essere rinviato quando le autorità non volevano rilasciare alla ragazza la licenza non avendo ella potuto mostrare un documento che provasse che aveva superato i 18 anni di età. La licenza è stata poi rilasciata quando la madre si è fatta garante per Beverly.

La madre della sposa ha rivelato che i due giovani si conobbero circa due anni fa a Los Angeles. «Da allora ha detto la signora De Leon — sono stati sempre molto insieme. Fino a pochi giorni fa non sapevo che avessero deciso di sposarsi, ma quando Maurice me lo ha detto ne sono stata molto contenta».

Subito dopo la cerimonia gli sposi sono partiti in auto senza dire dove si sarebbero diretti. La loro luna di miele durerà comunque soltanto pochi giorni: giovedì mattina Maurice dovrà ritornare al suo lavoro. Quanto all'attività di Beverly sembra che sarà per l'avvenire dedicata soltanto al governo della sua casa.

Proprio pochi giorni or sono l'ex-amichetta di Errol Flynn ha concluso un giro di sei settimane in vari *night club* che l'avevano scritturata come cantante. Maurice non è mai stato lieto che Beverly si esibisse in pubblico ed ha messo come condizione al matrimonio che la ragazza abbandonasse questa attività. Beverly Aadland ha accettato. Almeno per ora.

Giorgio Welles

Affollata manifestazione a Roma per la difesa della scuola di Stato

Rinviata ogni decisione per il proseguimento dell'azione intrapresa

Roma, lunedì mattina.

Nonostante il caldo opprimente che invitava al mare, numeroso pubblico ha partecipato stamane alla manifestazione indetta per la difesa della scuola di Stato.

«La giornata in difesa della scuola di Stato» organizzata dal Sasmi (Sindacato autonomo scuola media italiana), dal Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo e da tutti gli altri sindacati della scuola, tranne il Sindacato nazionale scuola medie, del quale però erano presenti i rappresentanti delle minoranze, ha avuto luogo in tutta Italia, ed a Roma non è mancata alle aspettative. Il pubblico accorso non era composto soltanto di professori, c'erano cittadini d'ogni ceto che rappresentavano quella parte dell'opinione pubblica che segue con interesse i problemi della scuola.

Presidente onorario dell'assemblea è stato nominato il prof. Aranzio Ruiz, mentre il prof. Calasso dell'università di Roma ha assunto la presidenza effettiva. Il prof. Aranzio Ruiz ha illustrato gli articoli della Costituzione riguardanti i rapporti tra scuola statale e scuola privata, ed ha concluso che non v'è alcun dubbio sull'interpretazione che lo Stato non debba accollarsi alcun onere per il funzionamento di scuole private.

Il prof. Genuano, a nome del Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo, ha ribadito la volontà della propria organizzazione di proseguire nella lotta intrapresa per la difesa della scuola di Stato. Ha preso poi la parola il prof. Rienzi, segretario nazionale del Sasmi, il quale ha sostituito sottolineato che la manifestazione non ha alcun carattere politico, ma vuole richiamare l'attenzione del mondo della scuola e dell'opinione pubblica sulla situazione della scuola di Stato che rischia di vedersi distrarre ingenti somme a favore della scuola privata.

Il prof. Rienzi ha poi riassunto i più urgenti bisogni delle scuole statali che in molti piccoli comuni sono costrette a funzionare in ambienti malsani e le carenze delle attrezzature didattiche e scientifiche della maggior parte degli istituti di istruzione secondaria. Ha concluso augurandosi che l'occasionale «convergenza» dei sindacati per la difesa della scuola di Stato possa durare più a lungo possibile.

Il prof. Santoni Rugiu, che fa parte della corrente di minoranza del Sindacato nazionale scuola media, dopo aver chiarito i motivi che hanno determinato l'adesione alla manifestazione, ha sostenuto che la scuola di Stato è l'unica che possa garantire una formazione civica e democratica dei cittadini.

La manifestazione non si è conclusa con un ordine del giorno, ma con una dichiarazione dei rappresentanti sindacali che rinviano ogni decisione per il proseguimento della lotta intrapresa, in attesa di vedere gli sviluppi della situazione nei prossimi mesi.

f. f.

MISTERO SU UN FEROCE DELITTO

Assassinata per rapina un'ottuagenaria ad Aosta

La vecchia signora, che viveva sola, è stata trovata strangolata in casa, con un bavaglio sulla bocca, mani e piedi legati - Scomparse le sue gravezze di alcune centinaia di migliaia di lire

Dal nostro corrispondente

AOSTA, lunedì mattina.

Un'anziana signora, Margherita Canova di 79 anni residente al Prato della Fiera, poco lontano dall'Arco di Augusto, è stata strangolata nel pomeriggio di ieri da un ignoto assassino. Il cadavere è stato scoperto solo alle 22,30 di ieri sera da un coinquilino della donna che ritornava nel suo appartamento. La Canova aveva un piccolo alloggio che affittava ad altri e viveva sola, in quanto il figlio Umberto 32enne è sposato con due figli ed abita alle case operaie.

La salma è stata rinvenuta imbavagliata, con le mani ed i piedi legati da un lenzuolo. Sembra, dai primi accertamenti, che sulla gola della donna siano state rilevate tracce di strangolamento.

Sul posto sono intervenuti il vice-questore dott. Bilardelli, il commissario dottor Ventiriglia ed il maresciallo Vincenzo Bioppa della Questura di Aosta. I funzionari hanno provveduto immediatamente a informare del fatto il medico condotto dottor Giovanni Nervi e il Procuratore della Repubblica dottor Gaetano Buccellati, che ha condotto le prime indagini. A detta del figlio della vittima, la Canova avrebbe posseduto alcune centinaia di migliaia di lire in risparmi, che per il momento non sono state trovate. Due inquilini della donna, fra i quali un certo Valentino, per ora non meglio identificato, sono stati condotti in Questura per i primi interrogatori, tuttora in corso.

l. p.

Non polio ma encefalite il male della bimba di Intra

Verbania, lunedì mattina.

Non sarebbe poliomielite il «virus» che ha colpito la bimba dell'impiegato postale di Intra, ma una forma grave di encefalopatia. La diagnosi del morbo è stata effettuata all'ospedale di Novara dopo una serie di controlli cui la bimba è stata sottoposta sabato e ieri, anche presso il Centro antipolio del capoluogo. Le condizioni della piccina si mantengono preoccupanti, ma, come è detto in un comunicato dell'Ufficio sanitario di Verbania, si può escludere con assoluta certezza che la crisi e gli attacchi che si sono manifestati sulla piccola, siano da attribuirsi a polio.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via Santa Giulia 48, nuovo, facilitazioni. Telefonare 519-386 577

ALLOGGIO centrale camere tre, cucina, vuoto, vendesi 3.000.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. 337

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, comfort, nuovo, libero 3.650.000. Telefonare 553-870 307

ALLOGGIO signorile 5 camere cucina, servizi (via Tripoli) 4.350.000 più mutuo. Telefonare 41-074 293

APPARTAMENTI costruzioni, panoramici, 4-5-6 camere, grandi saloni, comfort moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso Moncalieri 17, tel. 53-912.

APPARTAMENTI in villa, panoramici, compre sole, grande parco-giardino, vicinanze centro viale Thovez 42, vende Lancosa, Arcivescovado 5. 467

APPARTAMENTO signorile panoramico, 6 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due scorsoio, riscaldamento, telefono 589-12 867

APPARTAMENTO via Pomba 1, camere 2, salone, cucina grande, doppi servizi, vendesi. Telefonare 587-730 A48782

ARREDATO piano panoramico arredato in alloggetto vendesi Vanchiglia 10. Telefonare ufficio 487-497 230

BARRIERA Milano vendo 3 camere, servizi, esente tasse, 3.800.000 compreso mutuo. Telefonare 534-564 148

CASA centralissima costruzione parmense adiacente appartamento vendesi 92.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 79 — Torino». 612

CASA corso Giulio Cesare angolo corso Novara, reddito 170.000 mensili, vendo 24.000.000. Telefonare 22-337. 386

CASA in costruzione 42 camere, comfort moderni, bassa tassazione, mq. 800 completamente e di stanze, vendiamo. Beltrame, telefono 83-913. 689

CASA nuova costruzione 36 camere termo bagno ascensore, affittata, vendiamo 27.000.000 più mutuo, ottimo reddito. Autorimessa, Umberto 45. Telef. 537-430.

CASA 55 camere, ogni comfort, 10 piani, alloggi 3 camere, tinello, servizi, reddito 7%, vende 62.500.000 più mutuo. Gabetti, XX Settembre 17. 683

CASCINA giornate 93 [illegible] Savigliano vendesi, terreno pianura fertile irrigua, unico appezzamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 7234 — Torino».

CASELLE vendesi terreno industriale, residenziale, grandi lotti. Telefonare 524-964. 148

CASETTA nuova due alloggetti [illegible], magazzino, vendesi. Barra, telef. 241-189. A50000

CAVORETTO, terreno mq. 1000, permesso costruzione, 8 camere, vendo. Telefono 553-653. 352

CENTRALISSIMO alloggio tre camere cucina servizi libero 4.600.000. Telefonare 52-478. A53567

CENTRALISSIMO appartamento mq. 400, occupato piano, terrazzo, ascensore, casa signorile, vendo. Telefonare 587-730.

CORSO Belgio 137, 1-3 camere servizi, prezzi fino luglio, vende facilitazioni, Rag. Poli, telefono 521-820, ore 8,30-10,30 o pasti. A50943

CORSO Casale vendiamo alloggio signorile, abitabile subito, 3 camere cucina servizi, 5.900.000. Telefonare [illegible]

CORSO Matteotti adiacenze Re Umberto, vendonsi ultimi due alloggi nuova costruzione, allamerie signorili 4-5 camere, doppi servizi, subito, adatti anche uffici importanti prezzi convenienti. Stercadi, Re Umberto 6. 328

CORSO S. Maurizio prospiciente giardini eleganti alloggi nuova costruzione. Telefonare 82-844. 711

CORSO Unione Sovietica presso Mauriziano vende appartamento ultimo piano 4 camere, salone, grande veranda tipo soggiorno, balconi, terrazzo di 300 mq., 2 edifici collegati con scala interna, triplo servizi. Telefonare 587-730. A48792

CORSO Unione Sovietica vendo 1600 mq. terreno, adatto costruzione case. Telef. 50-077. 511

CROCETTA alloggio recente costruzione tre camere, cucina, ampi accessori, comodità moderne, mutuo, ottima posizione vendesi. Telefonare FIN-TAI Monte Pietà 2, 527-410, 527-411. 119

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi case terreni, massima discrezione. Tel. 527-487. 577

GIOBERTI 45, vendo muri negozio abbellito. Telef. 50-077. 511

GRANDIOSO COMPLESSO NEGOZI, UFFICI, ABITAZIONI, COMPLESSIVI 1000 MQ. SU CORSO CENTRALE, VENDESI, AFFITTASI, USO SEDE IMPORTANTE ENTE. TELEFONARE 82-844. 711

GRANDIOSO COMPLESSO 13 VANI, TOTALI MQ. 400, PIANO NOBILE, ZONA CENTRALE, VENDESI, AFFITTASI, ESCLUSIVAMENTE USO UFFICIO, ABITAZIONE, RAPPRESENTANZA GRANDE ENTE. TELEFONARE [illegible] PASTI. A47775

IMPRESA acquista terreno, case da demolire, centrale semicentrale. Telefonare 44-065. 632

IMPRESA compra terreno centrale, semicentrale, case da demolire. Telefonare 519-321. 515

IMPRESA vende: casa nuova in blocco, autorimessa, [illegible], alloggi. Telefono 684-202. A47840

ITALIE '61 vendonsi signorili due camere tinello spaziose cucinino, viale Po, collina. Facilitazioni. Vanchiglia 10. Telefonare ufficio 487-497. 230

LAGO d'Orta, 12 appartamenti in riva al lago per le vostre vacanze. Telefonare 583-153. A46007

MURI negozio retro mq. 40, condominio, ottima posizione commerciale, reddito 12%, vendesi 2.800.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 327

MURI negozio due aperture retro lagu interne, affittato commerciali attività, vendiamo 5.400.000, reddito 8%. Autorimessa, Umberto 45, tel. 537-430.

NEGOZI esposizione 140 mq. + seminterrato 260 mq., in costruzione, corso S. Maurizio 53 vende o affitta. Telefonare 82-244. 711

NEGOZIO centrale buon reddito, proprietario vende. Telef. ore pasti 483-865.

OCCASIONE tra sai centrale 3 camere cucina servizi 4.850.000. Telef. 83-478.

OCCASIONE vendo 2 camere, tinello, garage, libero subito. Telefonare 278-571.

OCCASIONISSIMA vendo 10 camere, cinque belle mansarde, casa civile, Bardonecchia 24, reddito 800.000 annuo aumentabili. Richiesta 10.500.000.

PARELLA vendiamo ottimi alloggi 1-3 camere con mutuo. Telefonare 528-636.

PERMUTASI subito nuovo alloggio Torino con casa vecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5091 — Torino».

PIAZZA Repubblica 1 bis, vendo alloggio libero, 4 camere, cucina. Visite 18-19 martedì, giovedì, sabato. 811

PIED-A-TERRE elegantemente arredato, 2.800.000, volendo reddito 480.000 annuo. Dianino, Sant'Anselmo 15.

PIETRALIGURE, viale Europa (tra Borgio e Pietra) vendonsi appartamenti sul mare, 2-3-4 locali, 2.300.000 - 3.500.000 pronti stagione. Rivolgersi cantiere Impresa Gilardi, Complesso Europa, tele fono 69-327, Pietraligure. 34558

PRECOLLINARE alloggio rialzato signorile, 3 camere, salone, doppi servizi, balconi, facilitazioni eccezionali. Sopraluogo 11,30-12,30, Moncalvo 58.

PRIVATO acquista [illegible] casa centralissima con negozi, uso commerciale eventualmente da abbattere, prezzo fino 200.000.000 contanti. Dettagliare particolareggiatamente, offerte a: «Pubblicità Stampa 22 — Torino».

PRIVATO vende periferia Pinerolo fabbricato industriale mq. 1000 coperti, 30 vani, adibiti officina, magazzini piano terreno, riscaldamento 1° piano, circondato mq. 9000 terreno erbato. Luce, acqua, forza. Prezzo 14.500.000. Facilitazioni pagamento con alloggio 3-4 camere, servizi. Scrivere: Pubblimen, Casella 40, Pinerolo. 24946

PRIVATO acquista da privato in contanti casetta 8-10 camere zona Francia. Telefonare 782-184. A45978

PRIVATO vende prezzo minimo barriera Milano tre camere, servizi, [illegible] termosifone servizi. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino». A46804

RESTAURI, lavori di manutenzione stabili, aggiustamenti, opere murarie, idrauliche ed in ferro, decorazioni. Impresa artigiana attrezzatissima. Tel. 52-711.

S. BARTOLOMEO Corio vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 589-784, 581-326. 619

SALABERTANO, località tranquilla, presso strada statale, casetta vani 3 con terreno recintato, vendesi. Telef. 334-884.

SPOTORNO, vendesi villetta 11 vani, moderna, 300 metri mare, strada comunale, 5.400.000. Tratta organizzazione Cabella Torino-Milano-Alassio. 587

STABILIMENTO 3000 mq. terreno 20 km. Torino, 600 coperti, saloni, uffici, abitazione, vendesi o affittasi libero subito. Telefonare 82-844. 711

TERRENI [illegible] e civile lotti da mq. 10.000 a 2000 in Moncalieri corso Trieste adiacenti Esposizione '61. Telefonare 583-783, ore pasti; ufficio 44-321, 47-309. A51094

TERRENO Aeronautica mq. 8000 industriale residenziale frazionabile vendo. Telefonare 782-834. A50913

TERRENO industriale, stradale Druento, mq. 5000, volendo 2500, privato vende, ditta. Telefonare 796-540

TERRENO industriale piccoli lotti. Tra linee tram, strada, servizi. Cecchinatto, Librario 14. 1054

TERRENO Leini mq. 5000, fronte stradale 1300 mq. Telefonare 323-385.

TERRENO precollinare, Sassi, soleggiatissimo, cintato, tutti servizi, permessi costruzione vendesi lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino».

TERRENO residenziale vende piccoli grandi lotti. Viale Castello Moncalieri. Telefonare 524-964. 148

TERRENO semicentrale, progetto approvato, permesso costruzione, privato vende. Telefonare 519-351. 615

UFFICIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Telef. ore pasti 483-865.

VENDESI alloggio 3 camere cucina servizi, garage, Borgata Parella. Telefonare 793-590. A51556

VENDESI terreno mq. 100.000 fronte autostrada, adiacente casello Brandizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1357 — Torino». A15082

VENDONSI alloggi 2-3 camere tinello cucinino. Via Pasquale Paoli 33. Telefonare 236-426. A50023

VIA Zumaglia 12, prossimità piazza Rivoli, vendonsi alloggi 2 camere servizi, bicocali. Visite dalle 15 alle 17. Telefonare 50-765. 469

VILLA Bardonecchia, camere 12, volendo due appartamenti, servizi, arredata, comfort moderni, giardino mq. 3000, ottima posizione. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 357

VILLA collinare con parco, adatta anche frazionamento o residenza padronale, comodità tranviaria, vendesi richiesta 160.000.000 trattabili; altra collina [illegible] vendesi 75.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino». 613

VILLA precollinare panoramica a 400 metri corso Moncalieri, altezza Ponte Isabella, 2 alloggi di 3 camere, servizi, garage, vani locali di sgombero, [illegible] giardino, vende libera subito. Telefonare 587-730. A48781

VILLA vendesi collina Val San Martino, comodità ATM. Telefonare 883-768.

ZONA Statuto locali luminosi spaziosi seminterrato accesso carraio mq. 430 vendesi affittasi. Telefonare 774-330.

[illegible] per vano subito, vasto cucina e disimpegni mensili, vendonsi alloggi signorili, soleggiati, fronte collina. Telefonare ufficio 497-407. 330

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A [illegible] signori abbisogna camera indipendente, camera cucina. Telefonare 688-755, 707-001. 435

A trasferte rimanendo abbisogna camera cucina, alloggetto. Tel. 688-755, 715-889.

AFFITTASI appartamento 4-5 camere, preferibilmente zona centrale. Telefonare 82-844, ore pasti. A41968

CAMERA cucina o 2 camere cucina cerco [illegible]. Telefonare 44-461.

CAMERA cucina possibilmente servizi cerco qualsiasi zona cauzione. Telefonare 44-461. 633

CERCASI affitto basso fabbricato mq. 500-800, anche divisi con cortile, per carrozzeria, zone Parella, Campidoglio, Ponte Stura, Marco Ruffini, Corso Brunelleschi, libero subito. Telef. 511-648.

CERCO alloggio 4 camere, salone, terrazzo, tripli o camere servizio, zona signorile. Tel. 580-185. 634

CERCO 2-3 camere qualsiasi zona cauzione referenze. Telefonare 44-461.

ESERCENTI piemontesi cercano alloggetto zona Parella, referenze. Telefonare 481-054. A50000

MADRE figlio piemontesi cercano zona largo Orbassano Rosselli Mediterraneo tre camere tinello cucinino. Telefonare mattino 330-295. A48585

STATALE cerca alloggio 4-5 camere, libero subito. Telefonare 389-043. A47806

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A adulti affitto 2 camere cucina, 1° agosto. Telefonare 48-430. 653

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arezzo 42, telefono 48-438. 90

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4-5 camere, doppi servizi; via Santa Chiara 42. Telefonare 527-487. 577

AFFITTANSI locali uso magazzini, uffici. Telefonare 397-087. A51972

AFFITTASI alloggio Porta Palazzo 3 camere, cucina, servizi, piano secondo. Telef. 683-765. 384

AFFITTASI alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Corso Lione 26. 1308

AFFITTASI 2-3 locali uso ufficio, ambulatorio, studio dentistico, piano 2°, ascensore, via Principi d'Acaia (Porta Susa) Scrivere casella 25 Fer. Torino.

AFFITTERESI o vendesi case 2 grandi camere giardino cortile 40 km. Torino. Telefonare 683-741, pasti. A47973

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, economicità, preventivi. Telefonare 519-831 ufficio, 388-390 abitazione. Mastropietro.

BARRIERA Milano affittasi basso fabbricato mq. 150 luminoso, nuova costruzione per attività non rumorose. Telefonare 273-171. 471

CENTRALISSIMO alloggio 5 camere piano rialzato uso uffici. Tel. 68-070.

CERCASI affitto casetta vicinanze Torino con cortile e giardino. Tel. 783-671.

CERCO affittare locale mq. 250, adatto officina, centrale. Telefonare 47-436.

CERCO in affitto alloggio centralissimo casa signorile. Telefonare 511-665.

MAGAZZINI mq. 300 locale unico via Pinelli 61, affittansi 100.000 mensili, telefono 796-376. A46502

PORTA Nuova soffitta luminosissima termo, persona sola, referenze. Tel. 398-863.

SANREMO prossimità casinò sportivo spiaggia affittansi vuoti nuovissimi signorili appartamenti 2-3 camere doppi servizi, caloriferi, garage. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 32032

SEMICOLLINARE affitto camera due letti, cucina, ammobiliati, comodità tram. Telefonare 836-636. A50406

SIGNORILI 2-3-4 camere servizi pronti ottobre novembre. Telef. 48-439. 632

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

A.A. VIGNANZE Courmayeur affittasi alloggio ammobiliato 3 camere, sala pranzo, cucina, bagno, stagione estiva. 180 mila. Affarone tratta [illegible]. Nizza 9. 871

LAGO d'Orta, 12 appartamenti in riva al lago per le vostre vacanze. Telefonare 583-153. A46007

LAIGUEGLIA affittasi luglio alloggio 5 letti, prossimità mare, con cabina. Scrivere: Bertolino pubblicità, 106, Fossano.

LOANO due camere cucina ammobiliate, terrazzo, affitto luglio 45.000, agosto 60.000, annuo 180.000. Teodoro Cappello, Alba. A45347

PRAGELATO affittasi stagione estiva alloggio signorile 7 vani. Rivolgersi, Bernard Cesare. Telef. 30-07. 8am.

ULTIMO bisogno appartamento moderissimo, terzo metri mare fra Alassio-Laigueglia, Spotorno San Paolo, vende Debernardi, Cavour 12, Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

AGLIANO (Asti), Fons Salutis Cocito, sorgente minerale naturale bagni iodiche. Annesso grande Albergo ristorante Telefonare 184.

AGRA m. 700 sopra Luino Lago Maggiore, Albergo Belvedere Miralago, tranquillo, riposante. Telefonare 57-141.

AL mare Genova Sturla 43 pensione Archimede, completa, cabine mare, servizio compreso luglio-agosto 1800. Pensione tutto gratuito. 20000

ALBISOLA Capo, Hotel Excelsior, vicino mare. Ristorante. Facilitazioni gruppo settembre. Garage. Telefonare Albisola 41-661. 24351

ALBISOLA Capo, pensione ristorante «La Rondine», trattamento familiare. Telefonare 41-973, Albisola. 24690

ANDORA Marina Riviera dei fiori Casa Serena nuova pensione attrezzatissima, comodità moderne, 1400-2000. Opera Pontificia Seminario Asti. 24307

ANDORA, Pensione Giuseppina, trattamento familiare, 2 km. dal mare. Luglio agosto L. 1200. 25107

ANTEY, 1080, valle del Cervino, Hotel Mamporo, III categoria, tel. 46-06. Comfort, disponibilità a ridursi giugno luglio e dopo 20 agosto. Prenotarsi.

BELLARIA, Albergo San Carlo, sulla spiaggia, giugno settembre 1500; 1-20 luglio 1450 complessive, agosto convenienti. 24857

BELLARIA, Pensione Fuochi, centro lungomare. Telefonare 44-318 autoparco, ottimo trattamento. 25133

BELLARIA, Pensione La Triglia, sul mare. Gestione propria, prezzi modici. Interpellateci. 24971

BELLARIA, Villa Roberta, vicino mare. Ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 24909

BELLARIA, pensione Robinson, telefono 44-535, vicinissima spiaggia, confortevolissima, ottimo trattamento, prezzi modici. 24346

BELLARIA, Villa Fiorita, rimodernata, sul mare, grandissimo parco, spiaggia privata, trattamento ottimo, modici.

BOSSEA Albergo delle Grotte, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambientato, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci. 25040

CATTOLICA, Pensione Sylva, nuova costruzione, vicina mare, comfort. Telefonare 61-110. 24666

CELLE Ligure, Hotel Ligure, completamente rinnovato. Giugno 1800, luglio agosto 2100-2500, tutto compreso. Telefono 78-002. 24803

CERVINIA 34 alberghi, scuola sci estiva, skilift, funivie, golf, tennis, alpinismo, escursionismo, lido piscina, ecc. Informazioni: Azienda Autonoma, telefono 94-030. 24839

CHIAVARI pensione Angela Gabriela prezzi convenientissimi. Marina Giulia 50. 24857

CHIAVARI soggiorno familiare. Raffo, c. Dante 34-4, vicino mare. 1400-1700.

FINALMARINA, Soggiorno [illegible] Dallera, trattamento familiare, prezzi modici. Telefonare 63-13. A46795

HOTEL Fremar, Rivazzurra Rimini, novissimo sulla spiaggia tutte camere balconi, servizi docce private, interpellateci. 25133

IGEAMARINA Rimini, albergo Bristol, sul mare, camere con senza doccia privata, parcheggio, [illegible]. Prezzi molto convenienti. Giugno luglio.

IGEAMARINA Rimini, villa Ombretta, vicinissima al mare, prezzi modici. Interpellateci. 24315

LOANO, pensione Annina, Sole sopra giorno, trattamento ottimo, prezzi modici, prenotarsi. A51003

MIRAMARE, Pensione Sobbone, vicinissima mare, modernissima, ogni comfort. Autoparco. Luglio-agosto 1600.

NERVI, Albergo-Pensione «Lauria», 50 m. dal mare e passeggiata, giardino, spiaggia propria. Ottimo trattamento. Prenotarsi. Telefonare [illegible]

OLIMPIO Hotel, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, [illegible], spiaggia privata. Prezzi [illegible].

PESARO Hotel Brig, sul mare, tutti comfort. Tennis. Menù a scelta. Garage.

PIETRALIGURE, Pensione Bristol. Recentissima, tranquilla, vicinanze mare. Prezzi propaganda famiglie. 24856

PIETRALIGURE, pensione Rivalmare, direttamente sul mare. Cucina casalinga. Sconti settembre. 25034

RICCIONE, Clipper Hotel, direttamente sul mare. Ogni camera bagno, doccia, balcone; telefono interurbano. Trattamento signorile, ampio garage; Hotel Astra. Prop. Direzione: Domenico Nanni. Telefonare 41-093, Riccione. 24930

RICCIONE, Hotel Nautilus, moderno, vicinissimo mare, camere con doccia, giardino. Prenotatevi. 25007

RICCIONE, Hotel Tirana, 1° categoria. Piano 2° signorili, moderni, sul mare.

RIMINI, Albergo-Pensione Edera: offrite pochi passi dal mare ottima vacanza con ottima cucina. Scriveteci senza impegno: risponderemo con piacere. Tel. 750-321 Torino. 24690

RIMINI Hotel Columbia, novissimo, direttamente mare, tutte camere balcone servizi privati, doccia, parcheggio, ascensore, trattamento signorile. 24239

RIMINI, Hotel Pensione Miami, posizione tranquilla. Ottimo trattamento, ampio giardino. A48245

RIMINI marina centro, pensione Imperia, sul mare. Dorna 7. Giugno 1100 completo. 25529

RIMINI Miramare Hotel Elite costruzione 1960 vicinissimo spiaggia tutti comfort, giugno 1200, luglio 1600. 23984

RIMINI Miramare, Hotel Elite, costruzione 1960, vicinissimo spiaggia, tutti comfort. Giugno 1200, luglio 1800.

RIMINI pensione Silvana giugno 1100 tutto compreso, luglio prezzi modicissimi.

RIMINI, pensione Villa Vera, tranquilla accogliente giardino ombreggiato, giugno settembre 1100. Tel. 386-849, Torino.

RIMINI Pensione Imperia, sul mare. Dorna 7, marina centro, luglio 1600 complessive. 25183

RIMINI Rivazzurra, villa Bardoggia, vicina mare, giugno settembre 1100, luglio 1500, agosto 1900 tutto compreso. Gestione propria. 25009

RIMINI Rivazzurra, Hotel San Remo, viale Regina Margherita, tel. 30-293, a 40 mt. mare. Camere con o senza servizi, acqua corrente calda e fredda, cucina romagnola con piatti assortiti e abbondanti a richiesta del cliente. Posizione tranquilla con autoparco. Interpellateci. 24633

RIVAZZURRA Rimini, Hotel Aurigo, nuovissima costruzione, camere con servizi, balcone vista mare, parcheggio auto. Prospetti direzione: Elvio Piva.

SANREMO «Pensione Anny», Garibaldi 100, rimodernatissima, ascensore, 2500 complessive. Buona cucina. 25007

SANREMO, Pensione Nuova Nice, corso Mombello, posizione incantevole centrale, vista mare, scelta cucina, trattamento signorile. 24694

TORREPEDRERA Rimini, pensione Ilarti, tranquilla, signorile, moderna, scelta cucina. Scriveteci. 24130

VACANZE alpine per studenti. Ragazzi luglio, ragazzi agosto. Villaggio Cielvi-no, Gressoney S. Jean (Aosta).

VALTOURNANCHE, Chamois, alt. 1815, Albergo Edelweiss, aperto tutto l'anno, cucina ottima, prezzi modici, nuova gestione. Pierre Coloniel. A46786

VARAZZE, Albergo Suetta, comfort, buon trattamento, disponibilità luglio. Prezzi modici. A48853

VARAZZE, De Fiammente, soggiorno signorile. Lungomare Santa Caterina 31/11 luglio-agosto 2000. 24894

VARAZZE, pensione Franco, via Calcagno 17, novissima costruzione. Giugno settembre 1500; luglio agosto 1800.

VARAZZE, Pensione villa Salvadere, cucina squisita, ottimo trattamento. Giardino. Tranquillità. 25172

VARAZZE, Pensione Villa Casali, telef. 77-403, soggiorno ideale, dialetto, confortevole. 24924

VARAZZE Palace Hotel. Camere bagno, balconi vista mare. Garage, giardino.

VARAZZE, Ronelle, via Zeragno. Completamente rinnovata, cucinata, tranquilla. Luglio 1800. 25049

VIGNEBA, pensione Dei Fiori, sul mare, tranquillità, parco, comfort, gestione Borghi. 24681

VIGNEBA, pensione Florida, sul mare, giugno 1200 complessivo, ottimo trattamento. 22743

VIGNEBA, pensione Giuseppe, vicinissima mare, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 34157

[illegible] Rimini, pensione [illegible], sul mare, giugno settembre 1000-1100, luglio modicissimi. 34330

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Oneglia, Carpaia 22, tel. corsi paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

ALL'ISTITUTO Cima iniziano 3 luglio corsi celeri estivi stenografia, dattilografia, computometria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telefonare 50-284. 891

BIMBI ragazzi al mare, ambientati, assistenza sanitaria, rette miti. Colonia Aurora, Varazze. 24690

CHIAVARI collegio Tigullio, corso marina, preparazioni esami, riparazioni. Telefonare 28-56 A44016

GRATUITAMENTE diventerete pellicciai e acconciatori modernissimo colore ingemmatelo, diploma tecnico professionale, Pieran's forniture arredamenti pellicciai, parrucchieri: via Po 52, tel. 82-805.

PARRUCCHIERE uomo e pellicciaio in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria, tintore rifinati naturali, lavoro assicurato. Delmonde, via Parini 10. Telefonare 40-346. 263

SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, doposcuola, convitto, semiconvitto, servizio automobilistico a domicilio. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20. Telefono 46-344.

SIST la scuola aperta tutto l'anno, tutte i tradizionali corsi estivi con le nostre facilitazioni. Sist, Via Po 3. Telefonare 47-073. 680

UNIVERSITARIO legge torinese militesente cooperazioni studio collabora ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4189 — Torino». A50573

OFFERTE IMPIEGO L. 130 per parola

A. AZIENDA importante assume per ampliamento quadri elementi residenti Torino, possibilmente diplomati per avviamento importante carriera lucrativa. Corso bimestrale retribuito, locali incondizionato, stipendio, [illegible]. Presentarsi via Garibaldi 58, 1° piano cortile.

A primaria società commerciale prodotti siderurgici occorrono giovani diplomati preferenzialmente ragionieri avviare carriera commerciale. Offrirsi indicando età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Torino». 1251

ABBISOGNAMO ambosessi capitali contanti. Insegnamento occasionalmente gratuito. Accettiamo autori manoscritti dilettanti. Presentarsi Endovento, via Montebello 13. A47730

ABILE dattilografa, mabelosi segretaria cercasi per studio tecnico. Telefonare 821-962. 184

AMBOSESSI cercansi cantanti iniziare Concorso Nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A48046

ASSUMIAMO capo officina attrezzato costruzioni meccaniche varie, esigesi volonteroso ben referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4087 — Torino». A49097

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 301/A, Sip. Milano. 24690

CERCASI geometra prima impiego, esente servizio militare, per ufficio cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino». A50143

CERCASI ragioniere o ragioniera economo fratenze ed impiego. Manoscrivere pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino». A49809

CERCASI impiego stabile apprendista stenodattilografa, bella calligrafia. Offerte manoscritte specificando pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino».

IMPORTANTE industria meccanica, cerca laureato commercio o ragioniere massimo, pratico contabilità generale industriale per incarichi capo ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5121 — Torino». A50578

INDUSTRIA [illegible] signorina 18-17enne buona dattilografa. Telef. 694/712.

INDUSTRIA elettrodomestici elettrotecnica Alta Italia cerca ingegneri chimici elettrotecnici et periti industriali. Casella 283 A, Sip, Milano. 25135

INDUSTRIA elettrodomestici cerca ragioniere contabilità industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino».

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca periti tessili, industriali, meccanici et chimici militesenti, età massima 35 anni. Specificare curriculum, referenze, pretese a: Pubblimen, Casella 380 B, Novara. 25008

[illegible] cerca signorina diplomata età non inferiore anni 25, spiccato senso organizzativo, stenodattilografa, [illegible] lingue, referenze inoccupabili, [illegible] manoscritte a: «Pubblicità Stampa 600 — Torino». 485

INFERMIERA libera diplomata, referenziata offresi. Tel. 590-600.

INGEGNERE civile almeno due anni latere, esperienza ufficio tecnico importante lombardo Previdenza Sociale. Rivolgersi Gruppo 4, Milano. 24007

INGEGNERE CON PROVATA ESPERIENZA LAVORAZIONI MECCANICHE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE, CERCASI DA MEDIA INDUSTRIA PER AFFIDARGLI DIREZIONE STABILIMENTO. MASSIMA RISERVATEZZA. ALLEGARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 11 — TORINO». 544

INGEGNERI meccanici ed esperti quadri ed impianti media e bassa tensione cercansi da importante industria elettromeccanica, buona retribuzione secondo capacità. Curriculum vitae e pretese a: Pubblimen 446, Bergamo. 25134

ISTITUTRICE per bambini cercasi libera subito, esperta, referenziata, trattamento di prim'ordine. Telefonare 288-504 ore 10-12. 437

DONNA tuttofare ottime referenze offresi a ore. Telefonare 776-217, pomeriggio.

ODONTOTECNICO, 30enne, serio, ottima capacità, lunga pratica, esperienza, offresi presso studio medico dentista. Telefonare 770-004. A47301

OFFRESI servizio cucinato ristorante ospedaliero stagionale o commesso tabaccheria bisteria panetteria [illegible]. Telefonare 886-554. A52353

PRATICA alimentari offresi, libera subito. Telefonare 83-480. A51187

PROVETTO meccanico auto 35enne specializzato, referenziato, occuperebbesi con seria ditta o garage. Telefonare ore pasti 208-609. A49472

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A. ACCONCIATORE Pettinatrice cerca abilissimi, ottimo mensile. Via Nizza 9, Giulio. 306

A. IMPORTANTE sartoria assume abili camiciaie, aiutatrici et apprendiste. Retribuzione adeguata ai meriti. Telefonare 760-140. A47753

A impermeabilizzo recommande ditta offre al lavoro continuativo, massima retribuzione e premio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino». A48640

ACCIUSTATORE ATTREZZISTA I O II CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4185 — TORINO». A51800

ACCIUSTATORI attrezzisti cercansi. Telefonare 290-064. A48572

ACCIUSTATORI montatori e torniti cercansi. Telefonare 241-061. A50405

ACCIUSTATORI montatori prima e seconda categoria, radiatori cercansi urgentemente. Bonelli, via Borgaro 92.

ALBERGO ristorante assume camerieri piani commis sala e lavapiatti. Telefono 22-335. A51885

APPRENDISTA pellicciaio 14-16enne e aiutante pellicciaia 16-18enne cercansi. Telefonare 511-662. 235

APPRENDISTE 14-16enni assume industria elettromeccanica. Presentarsi via Oneglia 21, telefono 283-648.

ASSUMIAMO ABILE OPERAIO MACCHINE CHIODERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7348 — TORINO». A49986

ASSUMONSI apprendisti elettromeccanici quattordicenni con diploma professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino». A50417

AUTISTA 3° grado cercasi provata capacità e moralità, salario di molto superiore ai minimi sindacali. Telefonare al 278-491. A51834

BARBIERE (borgo Vittoria) cerca lavorante dalla pratica ondulazione ottimo trattamento. Telefonare, ore pasti 206-206.

BOBINATORI bobinatrici piccoli trasformatori e apprendisti giovani cercansi. Telefonare 483-578, ore ufficio.

CAMERIERA fissa cercasi per mare. Telef. 681-114. A51913

CARPENTIERI, lamieristi conoscenza disegno e apprendisti cerca officina via Guili 5 telefono 290-307. A47961

CERCANSI abili stiratrici fisse per secco bianco lavoro assicurato. Tel. 786-176.

CERCANSI apprendiste fotoritoccatrici quattordicenni. Telef. 668-161. Trucco, Masena 17. A51400

CERCANSI autisti terzo grado servizio taxi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5189 — Torino». A53214

CERCANSI rettificatori prima categoria interni, esterni. Presentarsi Kappertect, via Susa 21. Tel. 697-843.

CERCASI aiutante, aiutantine sarte signora. Franca, corso XI Febbraio 31.

CERCASI apprendista barista 16-20 anni pratico referenze. Tel. 362-612.

CERCASI lavorante e aiutante pettinatrice. Telefonare 80-191. A48060

CERCASI ragazza tuttofare fissa od a giornata veramente capace in tutti lavori domestici. Buona retribuzione. Telefonare 686-220. A50459

CERCASI rettificatore 16-18enne e apprendisti. Telefonare 276-177. A51848

CUOCO cuoca cameriera cercasi piccolo albergo stagione luglio agosto, pretese. Albergo Gregliasco, Rossana-Biellese.

DONNA tuttofare, fissa, referenziata cercasi da distinta famiglia, ottimo trattamento. Telef. 82-244. 711

FABBRI specializzati costruzione serramenti tubolari cercansi. Buona retribuzione. Ragusi, M. Ausiliatrice 48, telefono 466-436. A46990

FALEGNAME provetto mobiliere cercasi, cercasi. Buone condizioni. Pubblicità Lastoad 8 8, Savona.

FAMIGLIA signorile cerca balia per accudire qualificata referenziatissima libera fine settembre. Telefonare 481-404, nella ore 9-10, 13,30-14,30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5078 — Torino».

GIARDINIERE et ortofrutticoltore abilissimo, referenziato, cerca villa signorile pochi km. Torino, [illegible] retribuzioni, alloggio. Inutile presentarsi se non muniti dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 77 — Torino».

GIOVANE commesso abbigliamento abile [illegible] cercasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino».

IMPORTANTE industria [illegible] cerca magazziniere veramente capace, dinamico, attivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 71 — Torino». 465

IMPRESA Nasco corso Belgio 161, telef. 690-184 cerca autotrasporto. Presentarsi subito o telefonare. A50540

INDUSTRIA cerca tornitori prima categoria. Presentarsi «Ba», strada del Drosso 132. 944

INDUSTRIA fibre tessili fabbricato nord Italia cerca tornitori per turbine a vapore e turbine a gas prime grado generale. Età 25-35 anni. Scrivere: Pubblimen, casella 255 B, Novara. 24685

INDUSTRIA meccanica cerca elemento giovane, esperto per mansioni capo-officina, elettrotecnico, carpentieri in ferro, tornitori. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5191 — Torino». A51892

LA Rome cerca abilissimi fabbri saldatori. Presentarsi Strada Campagna 55.

LA Rome cerca lattonieri provetti da banco e macchinisti. Presentarsi Strada Campagna 55. 665

MAGLIERISTE rettilinee abilissime assumesi stabilimento, paga massima. My Baby, Pramollo 25. 633

MAGLIFICIO cerca maestra taglio confezioni rimagliatrice rimagliatura apprendista, dattilografa. Tel. 790-739.

MODELLATORI in legno cercansi. Lunadei. Telefonare 690-145. A47976

PELLICCERIA cerca ragazzino 14-17enne e ragazzine mano e macchina 14-30enni. Telef. 511-663.

PER villa signorile cercasi portinaio giardiniere [illegible] autista con moglie aiuto famiglia referenziatissimi. Telef. 580-056 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino». A51381

SIGNORINA custodia bambini tre mesi estivi disposta trasferirsi montagna, buon stipendio. Presentare referenze e telefonare 680-750. A53358

TUTTOFARE ben stipendiata cerco. Assicurazioni alzata in giornata e buon trattamento. Telefonare 680-750.

LEZ. TRADUZ. PERIT. L. 50 per parola

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezioni corso S. Martino 8. Telefonare 813-036. A41818

DISPONENDO ore pomeridiane assumerei adeguata attività quale impiegato anche domicilio. Gerardi, Fratelli Bandiera 6. Telef. 271-212. A51273

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. 518-678.

PIED-A-TERRE signorilissimo, indipendentissimo, libero subito. Dianino, Sant'Anselmo 13. 304

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ACCIUSTATORE attrezzista piemontese 35enne, esperto manutenzione macchine utensili et attrezzature occuperebbesi eventualmente vice capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino».

CRONOMETRISTA preventivista lavorazioni meccaniche offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7468 — Torino». A50846

DISEGNATORE progettista meccanico e [illegible] solida, offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino». A49900

IMPIEGATO militesente, ottime referenze, pratico paghe contributi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino». A49465

IMPIEGATO 2° categoria, pratico ricambi, direzione officina meccanica media industria, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino». A49465

RAGIONIERE 25enne, esperienza contabilità industriale, generale, costi, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino». A43574

TECNICO specializzato conduzioni signore su metodi lavorazione offresi scopo sistemazione et miglioramento economico. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino». A48106

TRENTACINQUENNE solida, cultura universitaria, spirito iniziativa e osservatore, capacità organizzative ispettive e governo personale, adatto compiti responsabilità fiducia, esaminerebbe offerte, scopo miglioramento. Scrivere: Pubblicità Stampa 4110 — Torino.

TRENTENNALE pratica alberghiera, libero fine anno, cerca posizione oppure direzione albergo. Scrivere: Pubblimen, Casella 132, Alessandria. 24866

TRENTENNE presenza, pratica commercio, offresi preferibilmente abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino». A49457

CERCASI disegnatore per ufficio tecnico industria siderurgica. Casella 327 A, SIP, Milano. 24888

CERCASI impiegata praticissima tutti lavori ufficio. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino».

DATTILOGRAFE [illegible] 15-18enni, libera subito, anche prime impiego, cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4241 — Torino».

DISEGNATORE MECCANICO PREFERIBILMENTE DIPLOMATO ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA RADIOELETTRICA. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI E TITOLO STUDIO A: «PUBBLICITA' STAMPA 7396 — TORINO». A50584

DISEGNATORI progettisti esperti lavorazioni carpenteria leggera et lamiere per quadri elettrici cercansi da importante industria elettromeccanica. Retribuzione adeguata alle capacità. «Pubblimen», 446 Bergamo. 25134

G.B. GAMPANO cerca vice-capo centro meccanografico, primissimo ordine, perfetta preparazione. Presentarsi Palazzo Carpano, Torino, ore ufficio.

IMPIEGATE pratiche contabilità meccanizzata, controllo fatture, dattilografia, assunzioni impiego, libere subito, cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4241 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca pratico preferibilmente perito industriale per ufficio trasporti all'interno di stabilimento siderurgico. Casella 327 A, SIP, Milano.

IMPORTANTE azienda commerciale sede Milano cerca elemento giovane, prim'ordine, libero al più presto cui affidare direzione filiale torinese per vendita materie plastiche prodotti chimici in Piemonte. Esigonsi spiccate doti organizzative, conoscenza mercato adeguata preparazione tecnico-commerciale. Assicurasi massima riservatezza nella trattativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino». A51905

IMPORTANTE azienda siderurgica cerca operatori centro meccanografico possibilmente su Olivetti Bull. Casella 327 A, SIP, Milano. 24906

IMPORTANTE industria lavorazione lamiera cerca apprendista disegnatore. Telefonare 380-964. A46706

IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca per aggiornamento sistemi di lavorazione esperto metodi analisi produzione. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino».

IMPORTANTE Società ricerca stenodattilografa esperta, completa padronanza francese inglese. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5452 — Torino».

IMPORTANTE società cerca signorina pratica lavori ufficio per contabilità meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5180 — Torino». A45201

MEDIA industria metallurgica cerca per proprio stabilimento di Torino due giovani periti industriali meccanici o elettrotecnici per avviare carriera quale progettisti attrezzisti e meccanizzazione impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4150 — Torino». A49949

PERITI elettrotecnici disegnatori progettisti esperti quadri ed impianti media e bassa tensione cercansi da importante industria elettromeccanica. Curriculum vitae e pretese a: Pubblimen 447, Bergamo. 25134

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistica, poetica. Casella 300 A, Sip, Milano. 24689

QUATTORDICI-16enni apprendisti commessi e commesse cercasi. Telefonare 50-614. A50834

SERIA impresa cerca assistente edile diplomato 30-40enne praticissimo costruzioni civili. Rivolgersi: Amaretti 4 ore 17-19. 651

SOCIETA' costruzioni elettro[illegible] cerca elemento prim'ordine per mansioni [illegible] amministrative età circa 35-45. Scrivere curriculum, referenze. Massima riservatezza. Casella 360 A, SIP, Milano.

STENODATTILOGRAFA cercasi abile pratica ufficio preferibilmente [illegible] presenza dinamica. Telef. 70-537 Novitex.

STUDIO notarile cerca abile praticante laureato. Telef. 46-837.

TRADUTTORI tecnici inglese francese tedesco et dattilografa perfetta inglese cercansi per lavoro continuativo domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino». A46706

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE commesso praticissimo ferramenta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7266 — Torino». A50170

AGGIUSTATORE stampista offresi. Telefonare 327-376 ore pasti. A50827

AUTISTA con Leoncino offresi mezza giornata a seria ditta. Telefono 324-372.

AUTISTA D disponendo ore libere, presenza, offresi qualunque incarico presso ditta auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino». A48187

AUTISTA patente D pratico città conoscitore manutenzione autoveicoli, offresi. Telefonare 684-506. A48372

CAMERIERE anziano referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5311 — Torino». A47936

CARROZZERIA cerca subito verniciatori provetti. Telefonare ore ufficio 690-460. A48473

CORRUGI soli, piemontesi, 45enni, cercano portineria, giardiniere villa. Liberi subito. Scrivere: Bertolino pubblicità 84, Fossano. 23084

DONNA offresi pulizie giornate locali abitazioni, uffici, ecc. Telef. 695-675, 668-000. A47063

INFORMAZIONI L. 130 per parola

EDITRICE importanti opere cerca agli ex capolinea elementi lunga pratica vendita rateale cui affidare vantaggiose mandato agenzia. Candidati saranno visitati sul posto da direttore commerciale. Casella 211 A, SIP, Milano. 24723

FABBRICA pellicce cerca rappresentante introdotto zona Piemonte Lombardia. Scrivere: Pubblimen, casella 3, Modena. 24946

FABBRICA prodotti da banco largo consumo affiderebbe rappresentanza concessione. Lieradur, Milltire 33, Milano.

IMPORTANTE CALZIFICIO UOMO DONNA BAMBINO CERCA PERSONALE DIRETTO PER TORINO E PIEMONTE, BENE INTRODOTTO. CASELLA 3064, SIP, MILANO. 25000

IMPORTANTE gioielleria cerca persone possono consigliare, indirizzare segnalare clienti. Alta percentuale, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino». A49773

IMPORTANTE industria chimica cerca per propria filiale Torino venditori 30enni munite automezzo per prodotti tecnici ampio mercato, diploma scuole superiori, residenza Torino città. Stipendio più provvigioni e rimborso spese. Inviare curriculum e referenze al Casella 644 A, SIP, Milano. 24946

IMPORTANTE Società milanese prodotti [illegible] consumo cerca piazzisti e viaggiatori età 22-30, servizio militare assolto, attitudine lavoro capillare organizzato. Possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi. Offerte solo manoscritte precisando studi compiuti, pretese, attività svolte, referenze. Casella 359 A, SIP, Milano. 25050

INDUSTRIA produttrice disinfettanti cerca agenti introdotti ospedali enti. Casella 450 F, Sip, Trieste, Roma.

INTRODOTTI professori farmacie Piemonte cercansi vendita articolo brevettato novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino». A50456

LUBRIFICANTI ricerca sub-agente per Canavese e Valle Aosta. Stipendio, rimborso spese. Scrivere Pubblimen, casella 264 B, Novara. 24885

PROPAGANDISTE abili [illegible] pratiche lavoro capillare, desiderose migliorare attuale posizione, assumiamo per Torino e provincia. Presentare età a: «Pubblicità Stampa 73 — Torino». 482

TESSUTI assumesi venditori introdotti clientela privata, massime provvigioni. Termoz, Biella.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, ricerche ovunque. Koestialis, Pio V 30, telefono 683-110, 632-876.

ABBIATE presente istituto investigativo informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Polizzini, telefono 88-109, Accomanda Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, informazioni investigazioni ovunque. Mondial, Cavour 2. Telefono 521-181. 615

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 697-526.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible]. Ente nazionale. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20627

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A. FINBATTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-649 sovvenzioni più convenienti su auto e autocarri anche ipotecati, rimborsabili fino a 24 mesi. 656

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 26, TEL. 484-683, 483-963 PER COMPRAVENDITE RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME RILEVANTI ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECATI. 656

A. ACQUISTANSI autovetture ottimo stato. Andrea Doria 13. Telef. 42-720.

A. ANDREA Doria 13, vendo acquisto, nuove Alfa Romeo, Fiat. Permute, rateazioni. 360

A AUTORATEIZZIAMO fino 36 mesi. Andrea Doria 13. Telefono 42-720.

A. AUTOSALONE «Teodoro», Roma 227 bis, tel. 43-536: D 24 '58, D 20 '58, assortimento Appia II-III, Giulietta normali T.I., sprint, spider, 1200 '61 spider, 1300 '58 spider, 1500 spider, '59 spider, 103 H, 103 54-'55, 1800, 2100, Citroen DS 19. Cambi, rateazioni. 628

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple semplificate occasione, 500 D, 103 special, 600 D, vetture, Bianchina panoramica, nuove 600 vetture e Giardinetta. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vittorio 5.

ABBIAMO 1100 special '61, 103, 1100 10 q.l. originale, 600, commissionario Loriassa, Brescia 18. 366

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 g. Telefonare 531-361. 22356

ACCUMULATORI vostro 500, 600, 103 cambiamo nuovissima batteria «Ek», garantita 15 mesi L. 6500. Esame gratuito impianto elettrico. Elettrauto, Francesco da Paola 16. A31907

ACQUISTASI Design o Cispone in buone condizioni con eventuale permuta. Dettagliare offerte: Pubblicità Lastoad 5 T, Savona. 25178

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti. Sant'Anselmo 8.

ALFA Romeo commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, presta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider Romeo 2000, berlina e spider.

ALFA Romeo commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usate alle migliori condizioni. 111

ANGLIA Ford, pronta consegna, permute, rateazioni. Alauto, S. Maurizio 18. Telefono 383-444. 626

APPIA, 103, 500, 600, Belvedere, Ardea, 500 C, lunghe rateazioni. Autogarage Scioldo, Galliari 13. Telef. 60-484.

ARCIOCCASIONE Familiare, Multiple, Belvedere, furgoncini, camioncini vendiamo. Garanzie, rateazioni. Vigone 44.

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE CONAUTO, CORSO RE UMBERTO 3. 1170

AUTOCARRI Stockhoorn, 400 N7, OM Orione ribaltabili, vendesi via Bologna 22. Telefonare 272-323. 121

AUTOMOBILISTI Prima di comperare, visitate l'Autosalone dell'usato, Vigone 44, vi convincerete, troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzia, permute, rateazioni.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 N, 1800. Telefonare 276-951. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800. Migneis, Principe Tommaso 12. Telefono 65-564. 33

AUTONOLEGGIANSI senza autista 600, 1100. Corso Francia 108, tel. 794-740.

AUTONOLEGGIO Ecrenel senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1300. Principessa Clotilde 11. Telefono 813-272. 879

AUTOVETTURA 1100 103 anno 1955, in perfette ordine come nuova vendesi. Presentarsi ore 19,30. Sviluppo corso Re Umberto 27. 475

CAMIONISTI, vendo tutti i tipi di autocarri, rimorchi revisionati e nuovo, motrice Viking come nuova. Carrera, corso Roma 44. Telefono 861-479, Torino. 61

COMPRO contanti qualunque automobile permuta, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 756

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, tel. 390-914, vi presenta un esteso assortimento di vetture usate a comode condizioni. 114

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende per permuta ratelose Giulietta Berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo. 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '59, '60, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DAUPHINE 60-'61 compro da privato. Telefonare ore pasti 374-970.

FIASCHETTI, DAPPR. L. 130 per parola

AFFIDEREI zona Torino bar, ristorante, latteria, altra zona Torino drogheria, pastai, altra provincia Torino salumeria, alimentari ad abili venditori vasta gamma prodotti rockbottomti. Minimo provvigione garantita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 40 — Torino». 609

AGRICOLTURA sopravviene verniciamo componenti internazionali rappresentanza italiana latteo integrativi. Lincoln, Milafiore 12, Milano. 25080

AMPIO magazzino centrale con autoveicoli cerca merce deposito e consegna per Bologna e provincia. Casella Pubblimen 269 B, Bologna. 25048

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblimen, Casella 135/09, Biella. 24868

DISPONENDO 4 automezzi, 4 viaggiatori, magazzino, cerchiamo seria ditta fabbricanti, accessori auto, organizzazione vendita regioni Liguria-Piemonte. Pubblicità Lastoad 5 R, Savona. 25080

FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI AUTOVEICOLI RAPIDISSIMI, TASSO BANCARIO, MASSIMA SERIETA'. SOFIT, LAGRANGE 45, TELEF. 515-526

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, piazzamenti autovetture. Idea, Mercanti 15. Telefono 40-979. 22

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni.

PRIVATO vende camioncino 1100 ELB ottimo stato 10 q.l. imperiale gas. Telefonare 381-670. A47807

PRIVATO vende [illegible] Fiat 1100. Telefonare 870-214. A51951

PRIVATO vende privato Giulietta TI 800.000 trattabili, perfetta. Telefonare 368-177. A61910

SACAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat-Sava, consegna sollecita vetture nuove. Vendita vetture usate, perfette con garanzia e rateazione fino a 3 anni. Visitate il nostro salone del'usato. Giulietta, Appia, Dauphine, Aprilia, [illegible]. 271

SAICAR Commissionaria Fiat, vende rateando 615 carro, furgone, Goliath, Opel, Dauphine. Corso Unione Sovietica 81.

SCAPO fuoribordo nuovissimo legno svedese. Autosalone Tassinos, Roma 237 bis.

TELONIZZATE i vostri autoveicoli Jeep, Dodge, Ford, GMC, Mack, acquistando i teloni di ricambio nuovi originali presso Mulino, corso Raffaello 3, Torino.

VENDO occasione semianuovo Appia I, II, III serie, 1300, 103 Familiare, 100 diversi, 500 Belvedere, 600, 600 D, 1400, Cigna 2. 454

VOLTURE auto, moto, richieste documenti passaporto matrimonio, agenzia Bianchi, corso Vittorio 40. Tel. 530-514.

VOLTURE: 600, settemilatrecento; 600, Dauphine, novemilaottocento; 1100, Appia, Giulietta, Volkswagen, dodicimilatrecento. Telefonatasi 511-065, Gurti, C. Alberto 44. 1058

600 berlina 370.000; furgoncino 600 D 165.000. Rateazioni, cambio scooter. Telefonare 272-021. A51283

600 pulmino Cortesso 1956-57, perfetti, vendo permuto. Telefonare 779-636.

600 D grigia sei mesi vende. Tel. 881-452

600 15 mesi bassissimo [illegible] vendesi da privato. Via Monti 30. 183

600 103 1956 unici proprietari, bellissimi, vendiamo. Sant'Anselmo 8.

1100 ottime condizioni unico proprietario impianto metano, rateazioni vende. Telefonare 790-[illegible]. A511209

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

APE 150 semianuovo vendo o [illegible] Vespa. Via Torino 82, Nichelino.

BMW 750 sidecar, ottimo stato, vendesi 120.000. Telefonare 681-960. A50776

CAPRIOLO 75 c.c. gomme Balbo 50.000 ciclisti, vende. Telef. 681-426.

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 531-443.

ISERETO 125 straordinaria, perfetta. Telefonare 279-541 sabato [illegible], domenica mattina. A51399

LAMBRETTA 125 1960 chilometri 4000 vendesi, permutasi con 600 D. Telefonare 291-972. A51719

MOTOSCAFO fuori bordo per famiglia (moguro) vendo [illegible]. Tel. 687-362.

[illegible] vendo Guzzi cavallino 25 mila, moto Devil 35.000, vende da Sire [illegible] in poi. Via Bertola 39.

OCCASIONE vende Ducati da cross come nuova. Via Sesia 20. A51332

PRIVATO vende 1so scooter meccanica pressostatura perfetta permuta con motore. Torchio, via Volta 2. A51863

PRIVATO vende Lavoreta 100 ottimo stato. Telefonare [illegible], ore pasti.

PRIVATO vende sidecar Farri semianuovo. Telefonare pasti 389-110. A50942

PRIVATO vende Zigolo [illegible]. Telefonare [illegible] A50012

VESPA G.S. 150 '61, 2 mesi, migliore offerente. Telefonare 377-[illegible], ore pasti.

VESPA vende cambia, consegna subito, facilita nel [illegible] l'Agenzia Elit, via Fabro 10. 347

V. VESPA 4 marce, motocarro Ape 4 7 q.l., cambi, rateazioni. Gasdaldelli, marco Frochiera 178. 439

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Apel Moroni, Unione Sovietica 169. Telefono 303-628. 368

ANNUNZI VARI L. 130 per parola

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine in genere, riparazioni, vendiamo, assortimento, cambi, rateazioni, serietà. Belcro, Vittorio 66. 661

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione: Goldner, corso Vittorio 22. 616

APPARONE vendo ammobiliamento bellissimo letto nuovo, 175.000. Telefonare 582-396.

ALL'ASTE Asia Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, suoni, tutti, ogni atta, articoli vari prevalentemente. 21401

ALTI tribunali 292-559. Firenze 27, rifate vostra cucina e cucine sulla in famiglia di lavatrici e [illegible] delle migliori marche. 704

APPROFITTATE: Grandiosa liquidazione mobili, lampadari, elettrodomestici, televisori. Piazza Vittorio 3, Napione 33.

ARMADI metallici anche su misura, mobili componibili per cucina. Agenzia Cam, via Campana 15. 669

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bellini, camera massiccio 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE, fabbrica mobili svende [illegible] eleganti mobili, lampadari, televisori, elettrodomestici. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 103

BANDONCINI Nani mille prezzo vendonsi. Tavella, via Baviglisco 3, Torino.

BANCO tre metri comproprio cambiarei con poltrone, fisarmonica, fucili bersaglio, chitarra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino». A50067

BIBLIOTECA mogano metri 3 vendesi. Telefonare 760-336. A52099

BILIARDI occasione cambiarei vende. Telefonare 341-434. A50913

CAMERA letto Luigi XV ottima, antichità, vari, vendo. Tel. 698-124.

CARROZZELLA passeggino, bambino, seggiolone, varie, privato vende. Telefonare 570-344. A50000

CESSAZIONE attività liquidasi abiti uomo, cocktail, sera. Tel. 679-766.

CUCCIOLI pastore belga (Groenlandia) vendo. Telefonare 790-116. A51831

CUCCIOLI pastori tedeschi veri lupi, vende privato. Tel. 683-694.

FRIGORIFERI a rate per ogni esigenza. Castino, piazza Marmolada 14. A47974

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 27, telefono 46-862. Vallatari.

MOBILI «Castello», vende esposizione, garanzie, lunghe rateazioni, ritiro usati mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

OCCASIONE vende [illegible] vende nuova tavolo. Tel. 751-638. A51807

OCCASIONE vendo tinello buone condizioni. Telefonare 686-170. A51470

OCCASIONISSIMA vendo bellissima sala pranzo 180.000, salotto 115.000. Telefonare 383-396. 339

PIANOFORTE bellissimo stato occasionissima svendo L. 35.000. Telefonare 754-379. A50906

PRIVATO vende cuccioli pastore tedesco. Telefonare 383-615. A51876

QUADRI DIPINTI ANTICHI COMPRA PRIVATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4423 — TORINO».

SALA pranzo noce acciaio vende 130.000 salotto salone. Tel. 272-481.

TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo programma, svendo realizzo. Telefonare 363-777. 400

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 136

ULTERIORI ribassi di tutte le mobilia, coloniali, lunaria e [illegible] per fine stagione. Prezzi inferiori a qualsiasi liquidazione sue remove locali. De Bernardi, via Carmela 33. Approfittatene subito. 615

VENDESI macchina maglieria «Dubied» semianuova. Telef. 380-273, ore 13-15.

VENDESI macchina maglieria 8 e 3 assicurando lavoro. Tel. 752-501.

VENDESI praticamente privati bei gattini persiani. Tel. 887-075. A50712

VENDO soliano parte vera. Tel. 883-300.

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 151

L. 40 (c. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 19.000, sem. 9500, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre trim.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-942 (12 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 26 - Martedì 27 Giugno 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 46-942 (12 linee) Milano, via Bergogna 2, telefono 790-132 largo N. Spinelli 5, telefono 695-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fin. 400) pubbl. e data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fin. 350) il mm - Necrologi L. 300 (fin. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fin. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fin. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %
Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60 Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 45 *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 10; Jugoslavia din. 35; *Libano p. l. 50; *Libia pis 5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pes. 4; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. ; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. l. 1,10; *U.S.A. cents 25

Terribile sciagura in un cantiere edile presso Asti

Cinque operai muoiono folgorati da una gru che urta contro una linea ad alta tensione

Altri tre loro compagni, isolati dalle assi su cui posavano i piedi, sono scampati, pur riportando ustioni, alla micidiale scarica di 15.000 volts abbattutasi sul gruppo - Al contatto del braccio metallico dell'elevatore con i cavi dell'elettrodotto, una fiammata fulminea a terra seminando la strage - Il disastro dovuto ad un errore di manovra - L'addetto alla gru riteneva che i fili sovrastanti l'edificio in costruzione fossero quelli del telefono - Le vittime meridionali, astigiane residenza - L'inchiesta della magistratura

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì .

Cinque operai sono folgorati stamattina poco dopo le 7, in un cantiere edile di Casa Coppi a circa chilometro da Asti. Spingevano una gru, con altri tre compagni ed hanno urtato con i fili d'alta linea ad alta tensione. Erano cinque manovali, tutti di origine meridionale.

Questi sono i nomi: Adamo Tedeschi, assistente ai lavori, nato ad Apollosa il 30 gennaio 1934, sposato, abitava ad Asti in corso Savona 61 b; Salvatore Angarola di Teodosio, nato a Pietrugalla in provincia di Potenza il 25 aprile 1922, abitante ad Asti in corso Alfieri 110 con la moglie e due bambini; Rocco Albanese nato a Brindisi Montagna in provincia di Potenza il 25 ottobre 1944, abitava a Castianetto, comune di Castell'Alfero; Orazio Fusino di Vincenzo, nato a Mussumeli il 25 maggio 1941, abitante alla frazione S. Spirito; e Giuseppe Giuliano, nato a Minervino Murge il 6 ottobre 1933 (è il caso più tragico, era sposato e lascia quattro bambini in tenerissima età).

Non è stato difficile ricostruire la sciagura. I cinque operai morti, assieme ai compagni Carlo Cerutti, Nino Dal Canton, Rocco De Rita, abitanti rispettivamente a Frinco, Valleverra e Castell'Alfero, avevano appena preso servizio.

Erano le 7,35. Non avevano alcun compito particolare da svolgere; l'ing. Gay e il suo collaboratore geom. Famiglietti, che dirigono i lavori non erano ancora arrivati. La società vinicola Peritto e C., con sede ad Asti, in piazza Medici (ne è presidente l'on. Enzo Giachero, attuale segretario generale di Italia 61) che esporta spumanti e vini in Italia e all'estero, ha in costruzione nella località di suo nuovo stabilimento. I lavori sono stati iniziati alcuni mesi fa. L'edificio industriale, progettato dall'ing. Gay, dovrebbe entrare in funzione entro il corrente anno. I lavori sono affidati all'impresa edile Rosso e Balcornero, che ha sede ad Asti in corso Alfieri 23.

Stamane, alle 7, i trenta operai che lavorano nel cantiere avevano ripreso il lavoro dopo la pausa domenicale. Otto di essi erano stati assunti dal capo cantiere, Adamo Tedeschi, ed una costruzione in fondo al piazzale ove sorgono due vasti capannoni: in fondo al stanno innalzando alcuni muri in cemento armato per una costruzione quadrata. C'è una piccola gru, alta una decina di metri. La gru è mobile, montata su ruote. Per terra ci sono alcune assicelle di legno. La squadra doveva spingere la gru sulle assicelle fino a raggiungere la costruzione in corso. Sulla gru vi era uno di quei montacarichi di cui sono forniti gli edifici in costruzione. Il montacarichi è costituito da un palo di metri 8,85 circa, con una piccola cabina elettrica di cui sono stati appena gettati i piloni di sostegno, all'estremo limite del terreno su cui sorgono i cinque padiglioni in costruzione. La gru è alta metri 8,85. Fino a sabato passata decine volte sotto i fili ad alta tensione che portano una corrente di 15 volts; stamattina il terreno era più del solito cosparso di calcinacci e pietrisco.

Uno degli operai dell'impresta, Americo Guirino, ha guardato i fili e ha detto ai Tedeschi: «Non passiamo». Tedeschi ha risposto: «Vedrai che ce la faremo». Tutti e nove si sono messi a spingere. Poco, tra l'altro, che il tirante della gru fosse ritenuto da lui quella telefonica, almeno così si dice nel gruppetto, mentre si discuteva.

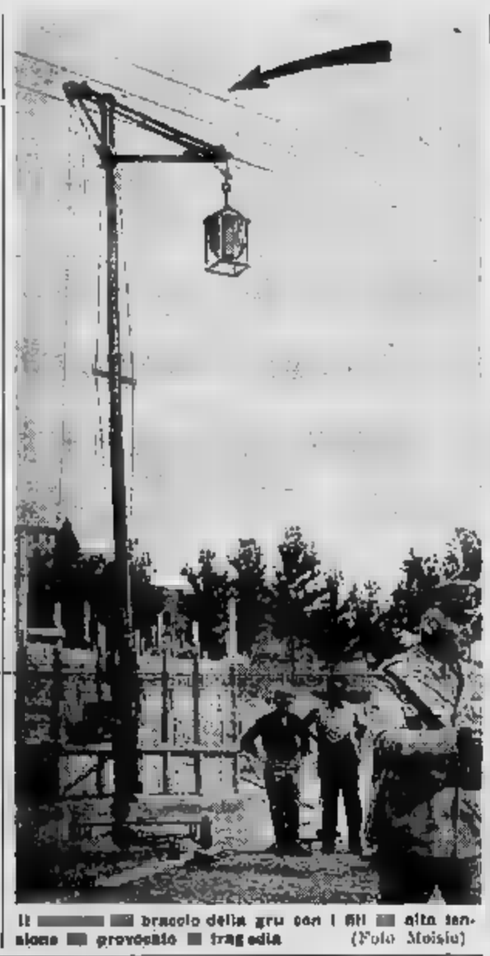
La gru è composta di un lungo palo attorno al quale scorre il carro che porta in alto e in basso due montacarichi, uno per parte. Il castelletto in cima al palo è di ferro; la gru è azionata da un motorino elettrico. Gli uomini hanno percorso una decina di metri e a due passi dai fili si sono fermati. Il cedimento di un palo di metri per guardare se si toccava. Ha ripetuto: «Tocchiamo», ma gli altri hanno continuato. Il Subrino ha sentito un piccolo scoppio, è comandato elettrico, si chiudono per essere riempiti di calcestruzzo e si aprono per lasciar cadere il materiale nelle gabbie per la costruzione dei muri maestri.

Il Tedeschi ha dato l'ordine di spostare la gru verso una piccola centrale elettrica di cui sono stati appena gettati i piloni di sostegno, all'estremo limite del terreno su cui sorgono i cinque padiglioni in costruzione. La gru è alta metri 8,85. Fino a sabato passata decine volte sotto i fili ad alta tensione che portano una corrente di 15 volts; stamattina il terreno era più del solito cosparso di calcinacci e pietrisco.

Uno degli operai dell'impresta, Americo Guirino, ha guardato i fili e ha detto ai Tedeschi: «Non passiamo». Tedeschi ha risposto: «Vedrai che ce la faremo». Tutti e nove si sono messi a spingere. Poco, tra l'altro, che il tirante della gru fosse ritenuto da lui quella telefonica, almeno così si dice nel gruppetto, mentre si discuteva.

La gru è composta di un lungo palo attorno al quale scorre il carro che porta in alto e in basso due montacarichi, uno per parte. Il castelletto in cima al palo è di ferro; la gru è azionata da un motorino elettrico. Gli uomini hanno percorso una decina di metri e a due passi dai fili si sono fermati. Il cedimento di un palo di metri per guardare se si toccava. Ha ripetuto: «Tocchiamo», ma gli altri hanno continuato. Il Subrino ha sentito un piccolo scoppio, è comandato elettrico, si chiudono per essere riempiti di calcestruzzo e si aprono per lasciar cadere il materiale nelle gabbie per la costruzione dei muri maestri.

Il Tedeschi ha dato l'ordine di spostare la gru verso una piccola centrale elettrica di cui sono stati appena gettati i piloni di sostegno, all'estremo limite del terreno su cui sorgono i cinque padiglioni in costruzione. La gru è alta metri 8,85. Fino a sabato passata decine volte sotto i fili ad alta tensione che portano una corrente di 15 volts; stamattina il terreno era più del solito cosparso di calcinacci e pietrisco.



Il braccio della gru con i fili ad alta tensione provocato tragedia (Foto Moisio)

Adamo

l'ospedale civile di Asti, ma sono arrivati cadaveri. Gli altri due sono rimasti a lotta ripresa.

Decine di macchine passavano sulla provinciale Asti-Casale, sul ciglio della quale sorge il cantiere. Perlino qualche edificio sulla collina, la frazione Casa Coppi. Sono arrivati i parenti di Rocco Albanese, la sorella Carmela, il fratello Giuseppe, i nipoti.

Poi sono cominciate le indagini, non lunghe né difficili. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Catrambone, il commissario Navarro, il maresciallo Ratto della squadra mobile, il maresciallo Sorrentino, della squadra giudiziaria dei carabinieri, hanno interrogato i compagni di lavoro dei cinque morti, e soprattutto il Subrino, l'unico testimone oculare della sciagura.

All'ospedale, altre scene disperazione. Donne meridionali vestite di nero, scarmigliate, piangevano dinanzi alla camera mortuaria.

Alle 11,30 anche i corpi di Salvatore Angarola e Rocco Albanese sono arrivati, sono stati allineati accanto ai loro compagni. E' cominciata la triste veglia funebre.

Carlo Cerutti, uno dei tre sopravvissuti, interrogato all'ospedale, ha dichiarato: «Si tratta di una vera e propria imprudenza. Qualcuno della squadra aveva detto che non vi era pericolo perché i fili erano del telefono. Altri, invece, sostenevano che la gru poteva passare senza toccare la linea. Poi vale i fili, dell'alta tensione, vennero toccati dal braccio metallico. Io fui lanciato a diversi metri di distanza. Perdetti i sensi e mi risvegliai all'ospedale».

La notizia, dalla sciagura, subito sparsasi in città, ha lasciato tutti sbalorditi. E' questa la seconda volta nel dopoguerra, che cinque operai cadono vittime del lavoro. Undici anni fa infatti, cinque muratori rimasero uccisi cadendo dalla armatura di un alto palazzo in costruzione nel centro di Asti.

G. Del Colle

cinque colpiti dalla «polio» nel Cuneese

Cuneo, sera.

Altri cinque casi accertati di polio si sono verificati nelle ultime 48 ore nel Cuneese. Si due bambini — uno di Fossano, di due anni, e l'altro di Cuneo, di otto — ricoverati subito al Reparto infettivi, avevano fatto seguito ieri due bambine, una di quattro anni, provenienti da Villafalletto e l'altra di otto residente a Costigliole Saluzzo. I quattro nuovi ricoverati lamentavano la paralisi dei muscoli del viso e, in forma leggera, degli arti inferiori. La diagnosi definitiva sul loro conto potrà comunque essere stilata solamente dopo che i medici avranno conosciuto l'esito degli esami batteriologici.

Nelle prime ore di stamane, infine, ha fatto il suo ingresso all'Ospedaletto di Piazza d'Armi un bimbo di due anni giunto da Mello (Alta Valle Varaita) che accusa i sintomi inequivocabili della polio. I casi di paralisi infantile sicuramente accertati o comunque sospetti, sono frattanto saliti a venticinque in poco più di un mese.

Dopo il fallito incontro di Zurigo

Una scorrettezza del signor Kreisky

Il ministro austriaco, venendo alla prassi diplomatica, ha dato parziale pubblicità a una lettera confidenziale inviatagli da Segni per invitarlo ad evitare preconcette affrettate prese di posizione nei confronti delle larghe proposte italiane

Roma, lunedì .

L'Agenzia Ansa ha diramato stamane poco prima delle undici la seguente nota:

«Negli ambienti della delegazione italiana, a Zurigo, era noto che l'on. Segni, proseguendo negli sforzi conciliativi da lui instancabilmente compiuti per tutta la giornata di sabato, aveva inviato ieri mattina lettera confidenziale al ministro Kreisky, per invitarlo ancora una volta ad evitare prese di posizione preconcette ed affrettate nei confronti delle larghe proposte italiane.

«Naturalmente, attenendosi ad una corretta prassi diplomatica, la delegazione italiana aveva evitato di dare pubblicità alla lettera, anche perché essa costituiva un tentativo sinceramente costruttivo e non un espediente propagandistico.

«Il fatto che il contenuto della lettera sia stato parzialmente comunicato alla stampa da parte austriaca, e che si sia tentato di imbastire una nuova polemica al riguardo, ha pertanto destato negli ambienti politici stupore e rincrescimento.

«La lettera, dopo riaffermato il carattere decisamente costruttivo delle proposte presentate dall'Italia a Zurigo e la loro capacità di soddisfare pienamente le effettive esigenze delle popolazioni altoatesine, specie per quanto riguarda le cosiddette garanzie su cui gli austriaci hanno tanto insistito, prendeva atto, con vivo rincrescimento, del rifiuto della delegazione austriaca di prendere in esame le proposte medesime. Essa esprimeva, tuttavia, l'augurio che, prima di inviare, attraverso le normali vie diplomatiche, la risposta negativa da lui preannunziata, il ministro Kreisky volesse ancora riflettere sulle offerte italiane, conformemente a quanto egli del resto aveva assicurato nel corso della seduta pomeridiana di sabato.

«Passando poi ad esaminare il punto della risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la lettera assicurava al ministro Kreisky che, non appena la prannunziata proposta austriaca fosse pervenuta al governo italiano, questo la avrebbe esaminata «con la massima attenzione»; avvertiva al tempo stesso il ministro degli Esteri austriaco che, data la natura giuridica della controversia, natura confermata del resto dalla risoluzione delle Nazioni Unite, l'organo idoneo a risolvere la stessa sarebbe stato, a giudizio del governo italiano, la Corte Internazionale di Giustizia.

«La lettera, redatta in tono cortese e con ispirazione evidentemente amichevole e obiettiva, concludeva con la riaffermazione del proposito italiano di fare tutto il possibile per la soluzione del delicato problema altoatesino nell'interesse delle popolazioni del'Alto Adige nonché nell'interesse dei buoni rapporti italo-austriaci.

«Si spiega, pertanto, lo stupore con cui gli ambienti politici romani hanno accolto le indiscrezioni fatte a Vienna e i commenti tendenziosi formulati. In particolare, ha determinato un'impressione nettamente negativa il tentativo austriaco di dare un significato restrittivo alla dichiarazione di Kreisky, fatta in presenza delle due delegazioni, secondo cui l'emanazione, tredici anni fa, dei provvedimenti contemplati dall'Italia avrebbe evitato il sorgere della tensione nell'Alto Adige.

«Impressione non meno negativa hanno determinato, negli ambienti politici romani, le dichiarazioni fatte ieri a Vienna dal sottosegretario Steiner. Fra l'altro, se le informazioni di stampa finora pervenute a Roma sono esatte, questi avrebbe affermato che da parte italiana si sarebbe respinta la proposta austriaca di iniziare al più presto conversazioni sulla scelta concreta di uno dei mezzi pacifici previsti dal punto due della risoluzione delle Nazioni Unite.

Risulta, invece, che il ministro Segni, alle aperture fatte al riguardo dagli austriaci, rispose in modo molto netto, invitando il ministro Kreisky a formulare precise proposte e ad inoltrarle al più presto per via diplomatica, assicurando una sollecita risposta italiana e preavvertendo anche il signor Kreisky che l'Italia, fra i mezzi indicati dalla risoluzione, avrebbe proposto, da parte sua, il ricorso alla Corte Internazionale di Giustizia.

«Pur venendo, così, immediatamente incontro alle aperture austriache, formulate d'altronde in modo impreciso e non univoco, il ministro Segni rinnovò il suo caloroso invito a non respingere a priori e senza esame le ultime proposte italiane e ad evitare le pregiudiziali e le impostazioni decisamente negative che avevano impedito alla delegazione austriaca di addivenire ad un esame concreto e realistico dei problemi e di svolgere un vero e proprio dialogo con la delegazione italiana.

«Questi concetti sono stati ribaditi nel modo più esplicito nella lettera inviata ieri dall'on. Segni al ministro Kreisky. I passi relativi sono stati, però, accuratamente evitati nelle indiscrezioni fatte ieri dall'agenzia ufficiale austriaca. Comunque, la citata affermazione del sottosegretario Steiner è evidentemente destituita di ogni fondamento».

Dopo il comunicato, riserbo a Corte

Inquietudine in Belgio per la salute di Fabiola

La visitata specialisti - Qualcuno teme che non possa mai più dare un erede al trono - Si affaccia nuovamente l'ipotesi che un giorno il figlio Paola Liegi diventi sovrano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bruxelles, lunedì sera.

Se i sentimenti che premono in questo momento il cuore dei sovrani belgi potessero essere manifestati al popolo, le campane di ogni chiesa dovrebbero suonare a lutto. Il principino che la nazione attendeva in trepidante ansia, benché sopra fosse stato disteso un velo di mistero che ne rendeva quasi fantomatica l'esistenza, non ha avuto sbocchi.

Dopo il primo comunicato divulgato da un portavoce ufficiale di Corte per annunciare che più non si attendeva il lieto evento, niente viene serbato un assoluto riserbo. Anche i giornali sembrano rispondere ad una parola d'ordine pubblicando in merito alla mancata maternità della regina laconiche notizie.

Questo si spiega considerando la situazione politica nel Paese, tutt'altro che rassicurante dopo la tragedia congolese e i recenti torbidi sindacali. La calma è solo in apparenza. In realtà, un solco profondo divide fiamminghi da valloni e le classi privilegiate da quelle lavoratrici. L'unità nazionale, poco più di cento anni fa attorno alla monarchia, potrebbe sgretolarsi da un momento all'altro. Di conseguenza la nascita di un erede costituisce per il giovane re quasi un impegno.

Soltanto dopo molte esitazioni egli si indusse a sceglierà una sposa a quasi esclusivamente in considerazione della ragione di stato. Ora purtroppo si teme che la mancata maternità di Fabiola sia sintomo di una assoluta sterilità che escluda anche per l'avvenire la nascita di un principe ereditario.

A quanto risulta, nonostante il riserbo degli ambienti ufficiali, sembra che la regina sia stata visitata da numerosi specialisti. Naturalmente è impossibile conoscere qualcosa in merito alle diagnosi; si mormora soltanto che Fabiola accuserebbe disturbi circolatori.

Qualora si dovesse escludere per lei la possibilità di diventare madre, i diritti al trono automaticamente verrebbero a passare al figlio di Paola di Liegi, il vispo principino Filippo, biondo e, rassomigliantissimo al padre Alberto, che proprio in questi giorni sta godendo il calore del sole estivo sulle spiagge del Nord.

b.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La prima rilevazione della settimana, chiusasi con la chiusura dei conti decadali. Il mercato, svogliato e depresso, accusa il peso di realizzi che incrinano la quota.

Il listino è compilato sui livelli minimi, con perdite estese a quasi tutti i settori.

Titoli di Stato e obbligazioni .

Dopotorea insolore.

Diritti Ceramica Pozzi 700.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,70; dollaro canad. 591; franco svizzero 142,70; corona danese 89,45; corona norvegese 86,45; marone svedese 119,45; fiorino 172,45; franco belga 12,36; franco francese 126,10; sterlina G.B. 1729,45; marco germanico 153,95; scellino austriaco 23,84; escudo portoghese 20,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ; svizzero 4725-4825; sterlina carta usitaria 1750-1750; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 143,25-144,25; franco franc. 124,50-127,50; oro fino 702-712; argento 19,50-20.

A MILANO. — Mercato contrastato con chiusura in graduale ribassamento, dopo un inizio più fermo in tutti i settori.

Finanziari, assicurativi, Viscosa, Fiat, Olivetti e altri valori segnano all'inizio prezzi abbastanza indicativi; le Mira Lanza quotano 57.900 e così altri valori particolari.

Al listino, le offerte di alleggerimento annullano i piccoli vantaggi iniziali provocando una chiusura piuttosto deludente. Le Olivetti da 12.730 scendono a 12.575, seguite da numerose voci primarie.

Titoli di Stato resistenti, calme le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanco 166.800; Ripetogi 4185; Finelettrica 1894; Finmare 781; Finalder 1810; Gim 10.840; Invest 2545; La Centrale 11.500; Sviluppo 5800.

Cantoni 40.900; Olonna 2580; Ciclrini C.C. 17.500; De Angeli 3410; Cascami Seta 11.500; Gavardo 6710; Lanificio Rossi 5555; Lanif. e Canap. 1790; Manifatture e Varie 46.500; Rotondi 70.400; Tosi Un. Manifatture 125,000; Franc 868.

Dalmine ; Ilva ; Metalli 6870; M. Amiata 7750; Montegmi ; Pirelli 3500.

Bianchi ; Fiat 5000; Falck 15.750; Cornigliano 1975; Trafilerie 3700; Olivetti pr. 12.575; Westinghouse 1565; Nebiolo 1440.

Dinamo 3485; Edison Volta 2380; Bresciana 3510; Sarda 7985; Valdarno 3050; Emiliana 5000; Subalpina 3780; Magneti Marelli 2450; Ercole Marelli 1940; Romana Elettr. 3775; Sese 3500; Meridionale Elettrica 1395; 4795; Toti «A» 5060; Toti «B» Sit Siemens 1575; Unes 995.

Romana Zuccheri 500.

Liquigas 465; Mira Lanza 58.900; Fibigas 218,50; Lavorazione Minerali ; Carlo Erba 22.000.

Andes 7100; Real Stabili 7980; Immobiliare 1470; Milano 9400; Silos Genova 2100.

Cartiere Burgo 40.700; Eberit Lipolcuo 7000; La Rinascente 850; Condotte 1425.

Prezzi giunti in ritardo

Ass. Genar. 181.000; Fond. Incendio 33.500; Assicur. Italiana 104.000; Ras 55.450; Fert. N. Ord. 38.750; Chimiflem 14.900; Gaia Viscosa ord. 5695; Gaia Viscosa priv. 7985; Marzotto 4250; Montecatini 4462; Safo 7955; Cisli 4900; Edison 6310; Orobia 3110; Sip 1853; Tecnomasio 6300; Terni 341; Vizzola 5650; Ilss. Italiane 5150; Eridania 4295; Rom. Zuccheri 500; Metia 41.900; Anic 4625; Italgas 1445; Rumianca 2700; Ciga 9350; Italcementi 32.000; Cementir 5850; Pirelli S.p.A. 15.500; Pirelli & C. 19.750.

Fiorentine (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,55; dollaro canadese ; sterlina 1730,50; franco svizz. 143,70; franco francese 126,50; fiorino olandese 171,40; marco germanico 155,90; scellino austriaco 23,85; pesata spagnola 10,50; escudo portoghese 20,875; corona danese 89,40; corona svedese 119,75; corona norvegese 86,40; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 8,74; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,74; lira egiziana 1165.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5750-5850; sterlina oro nuova 5700-5950; marengo 4675-4810; sterlina unitaria 1725-1745; dollaro franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino argento 19,40-20,10.

Trasferimenti: New York 626-625,50; Zurigo 143,90-144,70; Parigi 126-128.

A GENOVA — Il ciclo decadale, piuttosto tormentato da forze contrastanti, si è chiuso oggi rivelando ancora una volta le difficoltà accumulatesi negli scorsi giorni. Fatta eccezione per la Finsider e i saccariferi, tutto il listino rivela una impostazione difensiva.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 32.350; Generali 165.500; Ras 55.700; Meridionali 4170; Nai 17.950; Viscosa ordinarie 3868; Viscosa privilegiate 5000; Finsider 1305; Cotoni 6495; Ilva 788; Fiat ordinarie ; Fiat privilegiate 2353.

[illegible] — Ancora prevalenza di realizzi e prezzi cedenti.

Alcuni prezzi — Centrale 31.500; Bastogi 4150; Fiat ordin. 2115; Montecatini 4490; Viscosa Ordinarie 3840; Valdarno 3850; Immobil. 1490; Fondiaria Vita 4800; Fondiaria Incendio 33.000; Magona 1785.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
GIARDINI DI
e 27 giugno - 21,15
ULTIME DUE RAPPRESENTAZIONI
"VIRGINIA"
di VITTORIO
Regia di Gianfranco Bosio
unico numerato L.
Biglietti Agenzia ENAL - «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo» e prima dello spettacolo biglietteria Palazzo Reale

2 LUGLIO 1961 - DALLE ORE 17
REGATA SUL PO
DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE
(1) - Genova - Pisa - Venezia
Corteo in costume: Borgo
Regata: dal Ponte Isabella Murazzi
Il pubblico potrà assistere liberamente alla manifestazione

CARBONI - NAFTA
IMPIANTI TERMICI
RISCALDAMENTI
chiesa
TORINO Soldiaroa Ilva - 397-498/4

CRONACA CITTADINA

Un tremendo avvertimento: il ragazzo ucciso [illegible]

Contro i colpi di calore sale il cappelli di paglia

Più pericolosa l'afa che il [illegible] a picco - L'utilità delle tavolette di cloruro [illegible] sodio - Che cosa bisogna fare in caso di malore

Il caso del ragazzo ucciso da un «colpo di calore» mentre saliva a Superga con la fidanzata, ha suscitato vivo impressione, come del resto tutti i casi del genere. E' proprio la loro rarità, nei mesi estivi, che li rende così drammatici. Migliaia e migliaia di persone [illegible] vanno ogni giorno, per ore ed ore, sotto il sole torrente, su stradie, su terrazze, sui canteri, nei campi; i soldati rimangono magari [illegible] anche nei mesi estivi, perfino i bambini si [illegible] a giochi estenuanti senza risentirne. Eppure ogni tanto ci è la persona uccisa dal «colpo di sole» o dal «colpo di calore». Perchè? Quasi sempre colpisce una predisposizione, un fattore patologico: cardiopatici, sofferenti di fegato, arteriosclerotici, anemici, obesi sono maggiormente esposti a tali fenomeni. Nella grande maggioranza dei casi si riconosce un fattore di questo genere, a volte ignorato o sottovalutato dall'interessato o dai suoi familiari.

Il «colpo di sole» propriamente detto si ha quando i raggi cocenti picchiano direttamente sulla persona. L'unico, ma efficace rimedio, per chi non può stare all'ombra, è il vecchio cappello di paglia o comunque un copricapo abbastanza ampio.

Il «colpo di calore» è dovuto all'incapacità di tutto il corpo di autoregolare la propria temperatura, che raggiunge di colpo i 40-41 gradi, con conseguente collasso, spesso mortale. Questo caso si verifica molto spesso nelle giornate calde ma umide e, con intensa umidità atmosferica e conseguente stasi, quasi totale, dell'aria si [illegible] quasi completamente. La prima cosa da fare è alleviare gli abiti, farla si traspiri, eventualmente bagnarli con acqua tiepida. Non usare ghiaccio, se non si dispone di acqua tiepida per di acqua fredda, è consigliabile massaggiare le parti bagnate o far loro acqua e sale.

L'alimentazione è un problema grosso per tutti, ed è già dello dell'importanza. Gli adulti, non è bene appesantire che la digestione e possibile a fallisce può preparare il terreno al colpo di calore. Nelle ore calde occorre mangiare meno ed evitare i cibi più lunghi e difficili da digerire. La raccomandazione è l'imperativo soprattutto per chi guida.

Antista colto da malore per colpa della canicola

A mezzogiorno un incidente durato al caldo è avvenuto sulla strada Pino-Torino. Un automobilista torinese, il ventenne Evangelista Maigarelli, abitante in via Madama Cristina 68, conduceva con la «500» in città. All'improvviso — come egli ha raccontato — si è sentito male.

La macchina ha abbattuto due parecchi e si è fermata contro la margata. Il Malgarelli ha sfondato col capo il parabrezza.

Sette medaglie d'oro consegnate [illegible] Provincia

Hanno scelto la vita dei monti

Fra i premiati: una suora, un contadino, gli alpini del 4°, un medico condotto ed un senatore

C'è gente che avrebbe potuto lasciare la montagna, dove la vita è dura e scarsa di ricavi, ma non l'ha fatto. E' rimasta attaccata, per un legame sentimentale, a paesi che vanno spopolandosi, poichè i cespiti di bilancio offrono possibilità di maggior reddito e di un'esistenza più confortevole. Ogni anno la Provincia premia la «fedeltà montanara» di queste persone. «In tempi come questi — ha detto stamane l'assessore provinciale alla montagna, avvocato Oberto durante la cerimonia di consegna di sette medaglie d'oro nel salone di palazzo Cisterna — rimanere fedeli a qualcosa è difficile. Più difficile che mai restare abbarbicati alla montagna». Erano presenti il prefetto, il prof. Grosso e il comandante della Brigata Taurinense gen. Gigli. Quattro alpini del IV Reggimento prestavano servizio d'onore all'ingresso della sala.

«Quest'anno — ha [illegible] il prof. Grosso — ha [illegible] che il premio oltre ai singoli ha dato anche ai Corpi che esprimono questa fedeltà montanara. Primo fra tutti il IV Alpini che è stato protagonista di quella battaglia contro la furia degli elementi che spazzò ha sconvolto la vita delle popolazioni montane».

La sette medaglie d'oro, accompagnate da diplomi di benemerenza, sono quindi state consegnate a persone che rappresentano attività meritevoli e coraggiose iniziative nelle zone sono della montagna. Tra i premiati c'è uno religioso, suor Giuliana Derocchi. Dal 1946 dedica la sua [illegible] quotidiana all'asilo infantile della frazione Mollerio di Chialamberto. Tre generazioni sono passate dinanzi ai suoi occhi nei banchi di quell'asilo. Il suo mondo è tutto lì qui, non ha mai pensato di andarsene. Non c'è persona che possa nella vita del paese che non sia stata nella prima infanzia sua alunna».

Il simbolico riconoscimento è stato dato anche al sen. Giorgio Anselmi, cultore di studi naturalistici, appassionato della montagna, fautore di alcune importanti iniziative tra cui la strada del Nivolet — già realizzata fino al Colle — che dopo completerà la Valle d'Orco alla Valsoanche, aprendo nuove prospettive al turismo. I coniugi Teofilo e Virginia Pons rappresentano invece una tipica famiglia che non ha voluto abbandonare il piccolo podere in Val Germanasca. Vivono a Massello e hanno [illegible] figli. Il padre per [illegible] alcuni ettari di vigna deve percorrere in bicicletta sette chilometri: quando è a casa si dedica alla stalla, ai prati, alla acqua.

Ma per i figli non c'è abbastanza da vivere e quasi tutti se ne sono andati in città: Enrico, di 21 anni, Viviana, di 20, Giovanni, di 17, fanno i commessi a Torino; Viola, di 27 anni, è al servizio di una famiglia in Francia. Due ragazze hanno preso un diploma: Gabriella, di 25 anni, è insegnante elementare a Talucco, di 22, è infermiera. A casa è rimasto solo Marco che ha 14 anni e segue i corsi di telescuola.

Le altre medaglie sono state assegnate alla prof.ssa Rosa Allemano Boccalatte, del 1945 preside della scuola secondaria di Gula, al comm. Paolo Tarel, collaboratore di riviste e giornali di montagna, e al dott. Luigi Pellati che dal 1904 è medico condotto a Vistrorio in Valchiusella e accorre [illegible] prontamente presso gli ammalati nella bella stagione.

Ed infine il IV Alpini: di decorazioni al valore, questo reggimento ne ha già molte, ma quell'ultimo riconoscimento esprime la gratitudine delle popolazioni di montagna che nel mondo tristi [illegible] vista sempre accorrere al loro fianco gli alpini. A ricevere la medaglia era il comandante del Reggimento, col. Adami.

Il prof. Grosso consegna il premio al col. Adami, comandante del Quarto alpini

Le «città gemelle» riunite a congresso

La cerimonia a Palazzo Madama - Delegati di 60 comuni d'ogni parte del mondo

Il congresso «Città del mondo» a Torino è ha riunito stamane, a Palazzo Madama, i rappresentanti di una trentina di Comuni, piccoli e grandi, italiani e stranieri, aderenti alla «Federazione mondiale delle città gemellate». Alla cerimonia inaugurale, iniziata alle 11 nel Salone delle Feste, sono intervenuti delegati di Parigi, Avignone, Colombes, Lubiana, Foligno, Nara, Fez, Locarno, Coventry, Argenteuil, Bari, Perugia, Alessandria, Chioggia, Terrano, Fidenza, Puligny, Narbona, Limoges e Livorno. Erano presenti anche i violini delle milizie cittadine, inviti alla Federazione Collegno ed Antony, che proprio ieri hanno festeggiato il loro gemellaggio.

La «Fédération mondiale des villes jumelées» era rappresentata dal suo presidente, il Sindaco Mayor di Coventry, William Cullen, dal presidente delegato Charles Dullozil, sindaco di Milton, e dal vicesindaco di Aosta, Giulio Dolchi, presidente della Unione italiana delle città gemellate. Rivolgendo un breve discorso di saluto ai congressisti, il sindaco Peyron ha rilevato che la scelta di Torino come sede dell'importante assemblea internazionale assume il significato di adesione morale alle celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia.

Il sindaco di Coventry, ringraziando Peyr, Peyron per la cordiale accoglienza, ha rilevato che il gemellaggio tra le città è un fenomeno che nasce spontaneamente, per volontà popolare. I congressisti sono quindi intervenuti ad un ricevimento offerto dall'Amministrazione comunale.

Una settimana di arte allo zoo

Pittori e belve ora sono amici

Edgardo [illegible] spiega il [illegible] quadro a Lombardi

Nessuno dei pittori che hanno preso parte al concorso «Artisti d'oggi allo zoo» è finito nel centro di un leone. Gli animali ci sono comparsi da perfetti gentiluomini: si sono lasciati ritrarre per una settimana intera, hanno opportunità che le opere verranno esposte accanto al loro recinto e non hanno protestato neppure quando il quadro non riportava la somiglianza. Bisogna convenire che le fiere, tolte dal loro ambiente naturale (foresta, jungla e così via) sfiancano il gusto anche se non si lasciano sorprendere a discorrere di astrattismo e surrealismo; quasi ragionamenti li lasciano fare volentieri alla buona.

A detta degli esperti il livello artistico delle mostre è [illegible] progressivo. C'erano grossi nomi tra i pittori partecipanti e tutti gli altri non hanno voluto sfigurare. Angelo Lombardi, amico degli animali per eccellenza, è diventato anche amico dei pittori, dopo aver passato in rassegna le opere esposte. Soddisfatto, ha invitato gli artisti a una vasagna svizzera che ha per tema il mondo zoologico.

Ma veniamo alla premiazione.

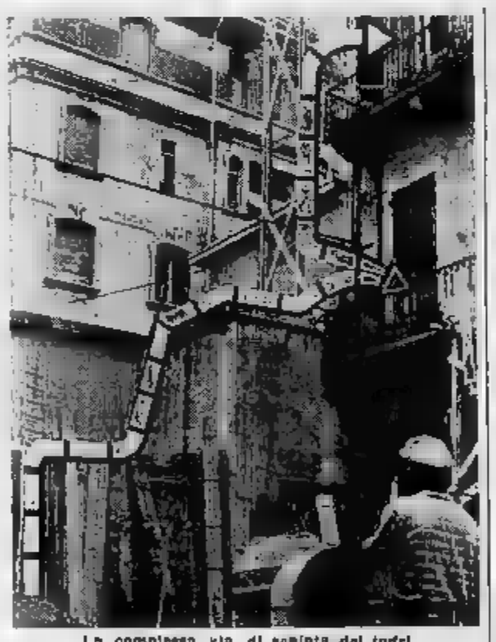
La medaglia d'oro, offerta dalla Città di Torino, è andata a Mario Carletti. Il primo premio al pittore Edgardo Carletti per i suoi «Coccodrilli». Si è visto assegnare un cavallino pony con la criniera bionda alla Brigitte Bardot. L'ostello sordo [illegible] ritrarre Chicca. Un babbuino ha premiato le fatiche di Giosuè Calierna. C'erano altre decine di trofei che hanno accontentato altrettanti artisti, mentre la giovane generazione ha ottenuto segnalazioni e plausi, come Marta Paolo Primo, che nel suo «Mare mediterraneo» fa scivolare pesci metallici applicati sulla tela. La Prono ti avvale di strane leghe fatte venire apposta dalla Nigeria, dove ha vissuto a lungo.

Anche il quadro di Maria Grazia Bozzetto si ispira ai pesci del Viverium. Buona un valore dubbioso. Per non averlo ottenuto riconoscimenti. Peyron è stata già acquistata. Verrà collocata in un salotto in luogo dei pesci rossi. L'iniziativa della Promotrice Artistica e Culturale ha avuto successo. La mostra ha visto anche una larga partecipazione di pubblico spinto alla coda dalla calura opprimente.

Clamorosa doppia impresa [illegible] svaligiatori in corso duca degli Abruzzi

I ladri scalano una impalcatura e saccheggiano due appartamenti

Il colpo nel pomeriggio di ieri - Da un alloggio [illegible] spariti preziosi per circa 4 milioni, dall'altro oggetti per 500 mila lire - Nella [illegible] di Mirafiori: rubati ad un orefice gioielli per 3 milioni



La complessa via di fuga dei ladri

Anche in questo inizio d'estate i ladri hanno intensificato la loro attività.

Un duplice assalto è stato sferrato ieri a danno di [illegible] inquilini dello [illegible] di corso Duca degli Abruzzi [illegible]: il conte Enrico Mocchia di Coggiola, abitante in un appartamento di 8 camere al primo piano, e la signora Adelina Cabotto ved. Cussotto, di 74 anni, che vive sola in un alloggio, sopra quello del conte Coggiola, al secondo piano.

La casa, una costruzione assai antiana, in questi giorni è diventata un cantiere: il proprietario ha deciso infatti di sopraelevarla di due piani ed i muratori l'hanno recinta, di una impalcatura che è servita ottimamente ai ladri. I furti sono stati compiuti entro lo spazio di tre ore. La signora Cussotto rimase nell'alloggio fino alle 20, poi salì al piano superiore, dalla signora Selina che l'aveva invitata nel pomeriggio a vedere gli spettacoli televisivi della sera. Tre ore dopo avveniva la scoperta del «colpo»: alle 23 il conte Coggiola-Incito alle 15 insieme con il figlio Peppe, di 14 anni, per fare visita ad amici, tornava a casa ed aveva l'amara sorpresa di notare il passaggio vandalico dei ladri.

Il percorso seguito dai malviventi è stato ricostruito nei minimi particolari. Il saccheggio di corso Duca degli Abruzzi 63 continua, da un lato, con una scelta di bassa costruzioni che ospitano i servizi di lavanderia della clinica Pinna Pintor. I ladri, entrati nel cortile della casa, aprendo il portone con una chiave falsa o con un grimaldello, superavano con una scala il muro che si appoggia [illegible] «servizi» della clinica. [illegible] ivano su un primo terrazzo. Poi con un'altra scala s'interpravano su un tetto che è alla stessa altezza dell'alloggio del conte Coggiola. Era quindi facile raggiungere il balcone dove si affaccia la porta-finestra della cucina, spalancarla ed entrare nell'appartamento.

Mettevano a soqquadro tutte le stanze e si impadronivano di oggetti preziosi, gioielli che sono vecchi ricordi di famiglia, del valore di quattro milioni. Compiuto questo furto, si dirigevano, scalando i pontegi, verso il secondo obbiettivo: l'alloggio della signora Cussotto. Qui il bottino era più magro: solo mezzo milione in preziosi e denaro.

Un altro grosso colpo è avvenuto ieri, in pieno giorno, nella zona di Mirafiori. Ne è rimasto vittima l'orefice Giuseppe Mennelli, giunto qualche tempo fa dalla Toscana. Da soli venti giorni egli ha aperto un negozio [illegible] corso Traiano 167. Egli dormiva nel retrobottega avendo la famiglia ancora a Firenze. Lo stabile in cui il negozio si trova è isolato.

Ieri alle 15,45 l'orefice è uscito e si è recato al cine. E' rientrato alle 20 dalla porta del cortile, dalla quale era uscito. La vetrina e la scaffalatura dietro il banco erano vuote. Per terra, sul banco, scatole ed imballaggi. I ladri, per ridurre il volume della refurtiva avevano rubato soltanto i preziosi collanine, fermagli, anelli, orologi, il tutto per un valore di 3 milioni (scoperti da assicurazione). I ladri avevano aperto con chiave falsa la robusta serranda che dà sul corso entrando dalla porta principale. Anche la vetrinetta porta segni di effrazione. Il commissariato di Mirafiori e la Mobile hanno eseguito due sopralluoghi.

E' morto il giovane che era [illegible] salvato nel Po

Il giovane Ricciotto Marcapelli, di 19 anni, che nel pomeriggio di sabato aveva rischiato di annegare nel Po, è morto ieri all'autoambulanza che lo portava a Bagnolo Mella, in provincia di Brescia, suo paese di residenza. Dal tragedione Michelavilli si era bagnato in acqua per cercare refrigerio, ma subito con violenza contro il fondo roccioso e rimase privo di sensi.

Un ragazzo che si trovava sulla riva, non vedendolo risalire, nuotò fin sopra e riuscì a trarlo in salvo. Al Maria Adelaide gli venne riscontrata la frattura della colonna vertebrale. Le condizioni del Marcapelli peggioravano e ieri, alle 11, con l'ambulanza della Croce Rossa venivo portato a casa. Nel tragitto è spirato.

In Assise quattro giovani rapinatori

Stordirono il cassiere con una chiave inglese

Il ricavato dell'impresa servì per una cena a Porta Palazzo - Qualche giorno prima avevano aggredito per strada la titolare di [illegible] agenzia di viaggi

Lo scorso autunno il cassiere della sala danze «Edera», del Circolo Enal Barriera di Nizza, Pasquale Berruti, di 61 anni, rimase vittima di una brutale aggressione. Autori della brigantesca impresa furono ritenuti quattro giovani: Giorgio Ricci, Piero Bonicco (detto «Pero il biondo»), Bruno Bonecchi, poco più che ventenni, ed il minore Eugenio P. Stamane i quattro sono comparsi davanti ai giudici della Corte d'Assise di primo grado per rispondere di rapina aggravata, lesioni e furto d'auto. Agli stessi è pure addebitato il tentativo di un'altra rapina in danno della signora Teresilla Bermasso, moglie del titolare dell'Agenzia Viaggi di piazza Sabotino.

Il 17 ottobre scorso, nel pomeriggio, i quattro si erano incontrati in un caffè di corso Palestrina. I Bonecchi e il Bonicco proposero agli altri il colpo contro il Berruti, nel momento in cui riscuoteva [illegible] l'incasso della giornata. La sera stessa si ritrovarono in via Balbo. Occorreva un'automobile: s'incaricarono di procurarla il Bonecchi e il Bonicco, rubando una «Fiat 1100» al proprietario Norberto Barbaris.

Con la macchina si recarono in via Genova, dove sapevano che, dopo la mezzanotte, sarebbe passato il Berruti di ritorno dalla sala danze «Edera». Bonicco, il piano prestabilito, appena comparve il cassiere, diede alla sua abitazione in via Lavagna. Eugenio P. gli si mise al fianco e ad un tratto afferrò la borsa che teneva tra le mani. Non gli riuscì di strappargli per la resistenza opposta [illegible] Berruti.

Immediatamente intervennero il [illegible]ioci e il Bonecchi ed uno di essi colpì il Berruti al capo con una chiave inglese avvolta in uno straccio. Lo sventurato cadde a terra sanguinante, privo di sensi. Impadronitisi della borsa e risaliti in auto, i quattro raggiunsero una località appartata in collina, nei pressi dell'ospedale San Vito, dove abbandonarono la «1100», lasciandovi all'interno la borsa svuotata del denaro: 27 mila lire.

Di Ricci e il Bonecchi andarono a dormire nell'abitazione di quest'ultimo, una soffitta di Porta Palazzo. Eugenio P. fu ospite del Bonicco nella zona dei Lingotto. Il giorno dopo, in casa dei Bonecchi, si divisero il bottino.

Qualche settimana prima i quattro si erano riuniti in piazza Sabotino per attuare il «colpo» in danno della signora Bermasso. Il Bonicco rimase seduto sulla sua motocicletta, con il motore acceso, ad una trentina di metri dall'Agenzia Viaggi, mentre il Bonecchi indicò, attraverso i vetri della porta d'ingresso, la vittima ad Eugenio P.

Appena la donna ebbe percorso una decina di metri fuori dell'ufficio, con la solita rapida manovra il ragazzo tentò di strapparle la borsetta di mano. Non riuscì e, preso dalla paura, si diede alla fuga. Raggiunse di corsa il Bonicco e insieme scapparono in moto. Anche gli altri due complici se la diedero a gambe.

Diverso è stato il comportamento degli imputati in udienza. Il Ricci ed Eugenio P., coi accenti di palese sincerità, hanno ammesso la loro partecipazione ai fatti. Il Ricci, anzi, ha riconosciuto di essere stato lui a colpire il cassiere con la chiave inglese.

Ostinatamente negativi sono rimasti invece, malgrado le precise e circostanziate accuse dei loro complici, il Bonecchi e il Bonicco, addirittura giustificazioni gratuite e puerili, sulla cui credibilità la Corte (Pres. Moscone, P. M. Pincopo, giudice togato Olivero, canc. Santostefano) si è dimostrata molto diffidente. Alla difesa sono gli avvocati Andreis, Benatti e Del Piss. Il processo continua al pomeriggio.

Festosa manifestazione attorno agli anziani Riv

Tavolata per 1500 coperti

Una colossale tavolata ha riunito ieri, alle 12,30, nel ristorante internazionale «Villaggio Alpino» di «Italia '61», oltre 1500 dipendenti anziani della Riv che si erano [illegible] per la consegna di 600 premi di fedeltà al lavoro, assegnati nella sede del Gruppo sportivo dell'azienda, in viale Dogali. Alla cerimonia per la consegna delle medaglie e dei diplomi a operai ed impiegati di Torino e Villar Perosa, avevano parlato il Presidente della Riv, dott. Giovanni Agnelli, ed i presidenti del Gruppi anziani di Torino, ing. Giordano, e di Villar Perosa, cav. Ficca.

I festeggiati hanno quindi raggiunto in pullman il «Villaggio Alpino» per il pranzo offerto in loro onore dall'azienda. Erano presenti il vice-presidente ing. Boria, l'amministratore delegato e direttore generale ing. Bertolone, il vice-direttore generale ing. Prever e tutti gli altri dirigenti della Riv, con cui il direttore amministrativo dott. Aliana. Il sindaco Peyron ha rivolto ai 1500 anziani Riv parole di saluto e di compiacimento. Ma quindi parlato il rappresentante dei lavoratori, don Esterino Bosco. Attualmente i dipendenti anziani della Riv sono tra operai ed impiegati, muniti e donne) 1810, dei quali 1368 ancora in servizio e 442 a riposo.

[illegible] MANIFESTAZIONI TORINESI
GIARDINI REALI
Stasera e domani ore 21,15
Ultimi 2 spettacoli
VIRGINIA
di Vittorio Alfieri
Regia di Gualtiero De Biasio
ARTE POPOLARE
PREZZO UNICO L. 200
Biglietti: presso Agenzia ENAL Salone La Stampa - Casa Popolo Biglietteria del Teatro

PAGODA DANZE
Corso M. d'Azeglio 9 - t. 50-500
Parco del Valentino
Ore 21 PRIMO FESTIVAL [illegible] CANZONE D'AMORE
CENTO ANNI DI STORIA OGGI. HAPPY RUGGIERO e le voci di Renato Rosina Franca Vitali e G. Bierogelli Tony Pagliaro - Presentano: Gian Luigi MARIANINI e Daniela SABATINI

Echi di cronaca
MILLEFIORI D.R.A.F. 70 rate Vendita propaganda chiusura fine 60.000 lire. Ultimi da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile).

IL LUX ripresenta un film di grande [illegible]

OGGI al METROPOL
Via Principe Tommaso 6
IN [illegible]

cine Teatro ALCIONE
OGGI
[illegible]
TONINI NAVA
nella nuova rivista
TEATRO D'OGGI
con
IGEA BONNI
GRAZIA [illegible]
il nuovo balletto
LONDON SEXI GIRLS
con la partecipazione di
D'ORSI
GELLI
PAGNANI
Ogni settimana gli spettacoli verranno completamente cambiati
SULLO SCHERMO:
«UOMINI H»
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali: 16,15 - 21,15
giorni festivi: 15 - 18 - 21,15

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli - indagini - fedeltà. Ente assicurato. Santa Teresa 10 - Telefono 511-024

Comitato Torino 61
NEL TEATRO DELLA [illegible]
Mostra [illegible] Moda Stile Costume
GIOVEDI' [illegible] GIUGNO, ORE 21,30
IN SERATA DI GALA
e venerdì 30, ore 21,30
A BENEFICIO DELLA [illegible] ROSSA ITALIANA
DIARIO DI UN SECOLO
«prova mostra cinema in una nuova forma di spettacolo: [illegible] sul psicosociale di vari attori e di esponenti della società milanese e torinese»
Vi partecipano: Ernesto Calindri, Luciana Albertini, Marisa Fabbri, Adriana Innocenti, Piero Nuti, Jolanda Rossin, Milla Sannoner, Arturo Testa.
250 costumi storici, gli abiti del prossimo autunno, la moda dell'anno centomo»
Da oggi sono aperte le prenotazioni presso «La Stampa», la «Gazzetta del Popolo» e la «Mostra della Moda Stile Costume» - Telefoni 878677/8

HOLLYWOOD - PRINC[illegible]
IL CAPOLAVORO CHE [illegible] DATO A
GARY COOPER L'OSCAR
PER LA SUA PIU' [illegible] INTERPRETAZIONE
MEZZOGIORNO DI FUOCO
con GRACE KELLY

ORFEO
OGGI
IL GRANDE PECCATO
CINEMASCOPE
YVES MONTAND
LEE REMICK
BRADFORD DILLMAN

Italia 61
[illegible]
DA QUESTA [illegible] ORE 21,15
LONDON'S FESTIVAL BALLET
Stasera e domani PRIMO PROGRAMMA
Mercoledì e giovedì SECONDO PROGRAMMA
TEATRO CARIGNANO
COMPAGNIA DELLA COMMEDIA
MACARIO
CONTINUANO [illegible] REPLICHE DE «LA BELLA ROSINA» di E. Bassano e D. Martini
COMITATO TORINO '61

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +30,5
MINIMA +20,4
Il Bollettino meteorologico scrive: Instabile; temporali, mollo (notif.): +21,3; ore 8: +22,5; press. 749,3; umid. 71%. Cielo poco nuvoloso. - Previsioni: tempo leggermente variabile. Temperatura a Casale: mass. +29,4; min. +18,7; ore 8: +20,9

Le lettere mai scritte di un Cesare solitario

[illegible] carattere chiuso, [illegible] diffidente degli intrighi e [illegible] congiure, vittima egli stesso del suo regime di tirannide, Tiberio [illegible] esiliò a Capri - L'archeologo Maiuri, a dispetto degli storici antichi, lo immagina [illegible] un principe amareggiato ma paterno, [illegible] romito incanto [illegible] quei luoghi

Di carattere chiuso e sdegnoso, amareggiato dagli intrighi e dai lutti che avevan accompagnato la sua ascesa e il suo *imperio*, soprattutto diffidente della sorda avversione [illegible] l'aristocrazia e [illegible] gli manifestavano; vittima, in definitiva, del clima di sospetto e di congiura che era uno dei pilastri del suo principato, l'imperatore Tiberio, a sessantott'anni, si ritirò nell'isola di Capri, e mai più [illegible] piegò a Roma. Era l'anno ventisettesimo dell'era volgare: mentre l'imperatore, stanco e incapito, lasciava dell'isola selvaggia, che più il suo predecessore Augusto aveva creato di [illegible] dimora per brevi soggiorni estivi, la rocca inaccessibile della sua potestà, abbellendola di ville, *villule*, belvederi, ninfei e specule, in Palestina il suo governatore Ponzio Pilato [illegible] a morte il giovane Gesù Cristo, confidando così di disperdere il [illegible] movimento spirituale a cui il giustiziato aveva dato vita, e [illegible] invece [illegible] presto avrebbe minato le fondamenta dell'Impero.

In quegli anni, sotto il principato di Tiberio, era giunto a maturazione il dramma storico di Roma, la cui legalità repubblicana, scossa e scardinata dalla stessa grandezza dell'Impero, dalla potenza degli uomini che lo avevano costruito e lo difendevano, era adesso calpestata nell'avventura vertiginosa e irrefrenabile della tirannide imperiale e dei suoi arbitri. Ma trascuriamo il dramma dell'Impero, che è ben noto, e la sciagurata spirituale di Palestina, a quei tempi ancora sparuta, contro la quale del resto l'imperatore — pur così diffidente e sospettoso, nel suo spirito conservatore, verso i culti esotici importati a Roma, e così astioso verso gli ebrei, che aveva cacciato dalla capitale — non credette di dover inferire, forse nell'attuale [illegible] che senza danneggiare la religione nazionale, nel cui seno apparentemente quella sediziosa si agitava.

Più umanamente terribile fu il dramma di Tiberio, perché il dramma della coscienza di un uomo reso ad un tempo prigioniero e compiacente vassallo dalla suggestione vertiginosa della tirannide. Gli storici antichi furono spietati con lui, così che non ci tramandarono ombra del suo tormento. Un'aneddotica di crudeltà e [illegible] turpitudini — puntualmente riferita dalle sommarie storie scolastiche dei nostri giorni, in cui i protagonisti degli eventi si muovono come meccanici automi — ne ha fatto [illegible] personaggio [illegible] pasticcio di sentimenti. Assieme a lui, in quella luce sinistra e disumana, stanno nella storia gli altri successori di Cesare e di Augusto: Caligola, Nerone, Domiziano [illegible] mostri di nefandezza e di superbia creati da una diffamazione bimillenaria. Amplificati dalla cronaca i loro eccessi, resi scontano nella storia l'odio e il terrore che l'istituto della tirannide imperiale, succeduto all'ordinato reggimento della repubblica aristocratica di Roma, suscitò fra i loro contemporanei. Mentre serpeggiava nelle [illegible] risorte e colte l'anelito mai spento ad un ritorno repubblicano e si inaspriva in qualsiasi infamia e in qualsiasi delitto il spirito di fazione tra le famiglie e i partiti dei magnati romani, gli storici antichi getteranno [illegible] principi tutta l'infamia che nasceva nel sistema, ne mostreranno soltanto il volto [illegible] tre [illegible] tiranni.

A Tiberio toccò per prima questa sorte. Egli non subì l'odio risoluto fino al tirannicidio che, insieme a fanatico amore, circondò Giulio Cesare, né fu contornato dalla rassegnata idolatria che suscitò Augusto. Fu meno grande del suo predecessore ma, dal punto di vista degli interessi imperiali, ne continuò fedelmente l'opera. Reso, come soldato, grandi servigi a Roma: fu tribuno militare nella guerra cantabrica. In Gallia combattè con Augusto contro Reti e Vindelici, e durante la sua lunga carriera militare che [illegible] gli aprì la strada fino alle massime cariche politiche, accorse in ogni parte dell'Impero — [illegible] Germania, in Boemia, in Pannonia, in Dalmazia — a domare ribellioni. Divenuto imperatore, a cinquantacinque anni, amministrò con sapienza l'Impero; sedò le irrequietudini ai confini, fu generoso di opere pubbliche in città lontane, fece l'erario piangere [illegible] non [illegible] mai stato, pur [illegible] dissanguare le provincie («Il gregge va tosato, non scorticato», fu un suo motto), fautò di moralizzare i costumi di Roma. Sebbene tutto il suo governo si sia svolto in contrasto con l'aristocrazia del Senato, [illegible] agli abbia accresciuto la potestà imperiale rispetto a quella senatoriale, tuttavia rispettò le limitate prerogative che il nuovo ordinamento dello [illegible] aveva assegnato all'antica assemblea repubblicana. Giustamente [illegible] gli storici moderni riconoscono che egli fu l'ultimo dei Cesari in cui concetto dell'*imperio* non degenerò in quello di monarchia Distinzione non soltanto formale, anche in un regime autocratico come quello imperiale, se si considera che Caligola, il suo successore, volle governare [illegible] un re, dirigendo le antiche istituzioni riconosciute dall'ordinamento augusteo. Ebbe atteggiamenti di saggia moderazione, non inutili di fronte alle aristocrazie nelle; ripetutamente rifiutò il titolo di padre della patria, non volle mai usare il titolo di imperatore come prenome, ricusò gli onori divini.

Governò dunque [illegible] saggezza ed equilibrio. Ma su di lui pesava come una maledizione il destino di despota. Da ragazzo, fu allevato nel clima di sospetto servilità e di lotte ambizioni che circondano i tiranni, quando con la madre Livia, divorziata, passò nella casa di Ottaviano, il futuro Augusto. Il Cesare non pensava ancora a lui come suo successore, ma a Tiberio si apriva ugualmente la via al primato del suo destino. Divenuto console, e poi tribuno, l'ambizione imperiale fu in lui manifesta. Scoraggiato e deluso dall'aperta preferenza di Augusto per Caio Cesare, perse abbandonare la corsa e si chiuse in sdegnato ritiro a Rodi. Alla morte dei rivali nel suo animo chiuso e inquieto dall'ambizione delusa palpitò di nuovo la speranza. Augusto lo chiamava a Roma, nominandolo tribuno per dieci anni. L'ambizione gli impose nuove amarezze: adottandolo, Augusto volle che egli ripudiasse la moglie che amava, per sposare sua figlia Giulia, una vedova disoluta. Gli scandali di lei ebbero a Roma ano uguale a quello del crescente potere [illegible] lui, finché la vergogna di Tiberio non giunse al colmo con la condanna di Giulia per immoralità.

Diventa imperatore senza trionfi, non aveva d'intorno a sé che cortigiani perfidi, lusinghieri a Roma le congiure, e crescenti furono i suoi sospetti di infedeltà e [illegible] complotti. Fu un susseguirsi di processi e di condanne a morte per lesa maestà, e spesso il suicidio dell'imputato precedeva [illegible] la spietata sentenza. Tiberio imperava [illegible] esempio a sul terrore, ma egli non era che l'immagine [illegible] sinistra di tirannide, cavalcava la tigre ed era in suo potere. [illegible] ferito della stessa arma che usava contro i nemici: il prediletto figlio adottivo Germanico, amato dall'esercito e benvoluto dal Senato, a cui egli avrebbe trasmesso il potere imperiale, morì di morte sospetta; suo figlio Druso fu avvelenato dalla moglie, inoltata [illegible] nemici dell'imperatore.

Si ritirò, [illegible] e odiato, a Capri, quasi potesse [illegible] quell'isolamento sfuggire agli ultimi atti della [illegible] tragedia. Di [illegible] il più grave complotto, quello del suo pupillo Seiano e attese, timoroso e cupo, altri colpi del destino, sbarbottito su l'isolo inaccessibile come al suo fiutato potere. Lo raggiunse la maldicenza dei romani che immaginarono nella discreta Capri tutti i piaceri del vecchio; e quella maldicenza raccolsero Tacito e Svetonio, tramandandola con la fama di una crudeltà che è più giusto attribuire al sistema dell'assolutismo e agli odi e alla dannazione che esso suscita perché anche l'uomo Tiberio fu vittima di Tiberio imperatore.

Il volto umano dell'imperatore interessa ora un insigne archeologo e scrittore di archeologia che [illegible] dedicato agli scavi e alla ricostruzione degli edifici romani a Capri, e particolarmente alla libreriana *Villa Jovis*, gran parte della sua attività di studioso e di ricercatore. Sulla scorta dei documenti storici e degli stessi scrittori antichi che dipinsero l'imperatore come un vecchio folle e dissoluto, quasi interrogando le pietre, le statue, le mura inaccessibili che testimoniano il malinconico amore di Tiberio per l'isola, e interpretando il gesto quasi romantico con cui egli abbellì il suo ritiro, Amedeo Maiuri immagina di aver trovato, nei suoi fortunati scavi capresi, copia delle lettere scritte dal Cesare durante l'esilio, in gran parte alla cognata Antonia, e di DA così, in un libro che è un brillante divertimento letterario [illegible] archeologo, un ritratto nuovo, indubbiamente benevolo, dell'imperatore. (A. Maiuri, «Lettere di Tiberio da Capri»).

Ed [illegible] così Tiberio spiegare perché proscrisse l'[illegible] luogo su [illegible] *Villa Jovis*: «E' una rupe alta, scoscesa che precipita vertiginosamente nel mare, di faccia al promontorio Alburno della penisola sorrentina; promontorio esso stesso, scoglio, specolo, acropoli, lontano da *Capreae* e dai suoi abitanti. Falchi e avvoltoi vi volteggiano a [illegible] vi vedono a fascio i fulmini di Giove; vi rotolano macigni come nella gruta di Polifemo nel mare di Scilla e Cariddi... Spettacolo terrifico e stupendo, a Antonia. Ma ne beni [illegible] della sola cosa che potesse rasserenarmi il mio animo esulcerato dalla perfidia degli uomini».

E i tupi trattamenti italiani cui si riferisce con tanta insistenza Svetonio? «...Tu sai, o Antonia, [illegible] io non ho il socievole temperamento di Augusto... Ma la Corte imperiale non vive [illegible] feste e, tra il mio squallo, c'è un [illegible] astro di cerimonie... che vuol rivaleggiare [illegible] la fantasia e l'estro [illegible] Mussolo Planco, inventore ed attore egli stesso [illegible] notturni festini alla Corte di Cleopatra... Vestiti un gruppo di *pueri* e *puellae* capresi con pelli e zampe caprine gli uni e cinte di edera le altre, hanno inscenato nella grotta della gran madre Oibele una sconcertante [illegible] di [illegible] tra una malinconica melopea di flauti ed una corsa sfrenata tra rupi e selve fatta apposta per accoglierci amorosi inseguimenti di satiri e baccanti... Mi compiacqui di accrescere il coro nudo di qualche adolescente efebo e il volto malizioso di qualche giovanetta baccante: nulla, o Antonia, di cui potesse adontarsi la tua incomparabile modestia. Ma sono certo, dilettissima, che appena giungerà notizia a Roma di queste feste di Arcadia, i soliti maldicenti diranno che io l'abbia voluto per ravvivare [illegible] mia languente concupiscenza di vecchio...».

L'avvenimento del principato di Tiberio, che si protrasse [illegible] millenni seguenti, non sfugge all'immaginaria ricostruzione epistolare dello scrittore: «A Ponzio Pilato, governatore della Giudea. Ho letto gli atti [illegible] tuo pretorio e il processo [illegible] [illegible] alla [illegible] difesione di tale *Chresthis* di Nazareth, inviso alla comunità degli ebrei perché non osservante della loro legge... Ma non appare dagli atti del processo che questo profeta di Nazareth si sia reso colpevole di alcun delitto [illegible] [illegible] meritò dall'imperatore, né che sia venuto meno agli obblighi che i sudditi hanno verso il procuratore della provincia; sicché temo, o Ponzio, che nel condannarlo tu abbia più obbedito alla volontà di coloro che dete[illegible] a Gerusalemma, le chiavi del tempio e dalla legge della sinagoga che alla potestà dai giudici [illegible] legge di Roma. Temo soprattutto che per condannare questo apostolo inviso ai suoi correligionari, si sia dato alle sue parole un significato di ribellione che in verità, a quel che mi riferisci, esse non hanno. Non mi stupirei che questa religione di *Chrestòs* che, a quel che so, si rivolge agli schiavi, ai poveri, ai pescatori, agli artigiani, finisca con l'avere più seguaci di quanti ne ebbe Spartaco... E' mia volontà, Ponzio, che questi seguaci del *Chrestòs* di Nazareth siano lasciati in pace nella professione della loro fede...».

Questo Tiberio buono, paterno, longanime, è improbabile quanto il mostro sanguinario delle diffamazioni antiche. Certamente il principe fu peggiore dell'uomo, tuttavia non l'assolveremo per questo. Ma un soffio di misericordia, sconosciuto nei tempi precristiani, addolcisce ora la truce figura del tiranno benemerito di Capri.

Renzo Carnevali

Insieme [illegible] principe Ranieri, Grace si reca a [illegible] [illegible] conte [illegible] Mayo [illegible] fattoria [illegible] fu di [illegible] nonno John [illegible] Kelly

La principessa Grace di Monaco col presidente [illegible] Valera durante il grande ricevimento offerto in [illegible] onore a

LA VISITA DI GRACE DI MONACO ALLA TERRA DEI SUOI AVI

«Siamo parenti della principessa» hanno affermato 50 mila Kelly

Ma per [illegible] presentazioni il loro numero è stato ridotto al minimo, a "quelli veri" - Tuttavia gli esclusi [illegible] [illegible] torto: in Irlanda ci [illegible] considera della stessa famiglia fino [illegible] decima generazione (e i Kelly sono legioni, [illegible] i Rossi in Italia o i Dupont in Francia) - Viva simpatia degli irlandesi per la coppia monegasca, ospite [illegible] presidente De Valera

Nostro servizio particolare

Dublino, giugno.

[illegible] tempo: la principessa Grace di Monaco, attaccatissima alle sue origini irlandesi, desiderava conoscere la terra [illegible] suoi [illegible] e l'anno [illegible] essa avrebbe dovuto visitare col padre l'Irlanda (propriamente lo Stato indipendente dell'Eire), ma la sopravvenuta [illegible] [illegible] John B. Kelly vi [illegible] il viaggio. Recentemente la principessa Grace ha potuto finalmente appagare il suo desiderio recandosi in Irlanda insieme col principe Ranieri, e per lei è stato, forse, il suo più bel viaggio di piacere.

Poiché [illegible] visita aveva carattere ufficiale, [illegible] principi [illegible] coppia monegasca fu accolta a Dublino, oltre che [illegible] presidente De Valera e da tutte le principali autorità della capitale, da un'immensa folla che la tributò [illegible] entusiastica accoglienza.

Le prime parole pronunciate [illegible] *principe Ranieri nel lasciare* [illegible] *suolo irlandese furono:* «Noi siamo venuti senza progetti politici o economici, ma col sincero desiderio di conoscervi meglio e di stabilire una [illegible] amicizia fra i nostri due paesi».

Ma il principe si era dimenticato di accennare ai motivi, diremo così, familiari della visita e delle intenzioni della principessa, [illegible] quale aveva promesso, prima della partenza, di ritrovare tutti i parenti, sia pure lontani, [illegible] avessero il cognome *Kelly*. Ora bisogna sapere [illegible] (in Irlanda i Kelly [illegible] legioni, [illegible] i Rossi in Italia o i Dupont in Francia e il [illegible] solo generale di Monaco a Dublino ricevette oltre [illegible] mila domande di persone che chiedevano, essendo dei Kelly, di essere presentati alla principessa. Questi Kelly [illegible] accusano, del resto, torto, poiché in Irlanda [illegible] si considera «della stessa famiglia» fino alla decima generazione. Quindi si erano presentati i cugini Kelly di terzo e quarto grado... Occorse pertanto ricorrere a un'esclesiastica storiografo, Padre Thomas Cumeskey, per scioglimento [illegible] cugini Kelly dai [illegible] falsi.

Fin dal suo [illegible] *la principessa conquistò gli irlandesi con* [illegible] *simpatizzanti per regina e principessa. Ma i motivi d'orgoglio e semplicismi: prima di tutto perché Grace aveva avuto la delicatezza di indossare, arrivando, un elegante «tailleur» [illegible] lle (il colore dell'Irlanda); poi perché essa parlava loro in gaelico (lingua irlandese) e non in inglese, e infine, perché la storia di Grace, figlia di un semplice contadino, figlio di [illegible] ricco uomo d'affari di Filadelfia, stella del cinema e sposa di un principe, rassomiglia a quei racconti che vengono ancora narrati nelle campagne irlandesi.*

C'era [illegible] *quella sua contadina che viveva poveramente in una fattoria dal tetto di stoppia, nella landa. Un'epidemia di colera e la «malattia» delle patate la costrinsero, insieme con molti [illegible] parenti, a emigrare verso il Nuovo Mondo. Quei contadini si chiamavano John Henry Kelly e nel 1820 sbarcò in America dal «City of Boston». Cominciando* [illegible] *l'arare la terra* [illegible] *Irlanda, terminò la* [illegible] *vita laboriosa a Filadelfia nel 1847, quando* [illegible] *direttore di un'importante società d'assicurazione.* [illegible] *raccontò che verso* [illegible] *fine della* [illegible] *vecchi dicevano: «Quando possedevo denti non avevo bistecche da* [illegible] *giore; [illegible] che non ho più denti mangerei buoi interi». John B. Kelly, [illegible] figlio, era impresario edile e divenne il «re del mattone». Aveva sempre la nostalgia della terra natale, ma era rimasto assai deluso quando nel 1926, venuto per disputare la regata di Henley, si vide rifiutare il diritto [illegible] partecipare alle gare «perché di origine troppo umile e lavoratore manuale». [illegible] aveva avuto il suo rivincita qualche [illegible] dopo, allorché, [illegible] correndo e vincendo alle Olimpiadi di Anversa, mandò il suo barretto a re Giorgio V [illegible] i complimenti di [illegible] campione olimpico non gentiluomo», la qualcosa diede allegrezza l'Irlanda repubblicana.*

Il babbo di Grace aveva deciso di ritornare in Irlanda l'anno scorso — come si è detto [illegible] principio — insieme [illegible] la figlia, [illegible] la morte gli rimandò questo desiderio. Da allora — si dice — la principessa incominciò a consultare un manuale di irlandesi per affinare con successo la prova delle pronunciatezze nel paese dei suoi antenati, e le cattive lingue hanno aggiunto che essa si era formata un'intera biblioteca per documentarsi esattamente sulla sua filiazione e per fornire di prove che la sua famiglia discende dai primi sovrani irlandesi. Questo peccaticcio d'amor proprio [illegible] [illegible] affatto [illegible]

Durante i quattro giorni del loro soggiorno ufficiale [illegible] Irlanda, l'impiego del tempo dei principe Ranieri e della principessa Grace fu veramente regale, cioè impegnativissimo: insieme [illegible] una stazione di stalloni, insieme dettero una conferenza [illegible] stampa all'albergo Shelbourne [illegible] Dublino, insieme furono ricevuti dal sindaco e proceddero al tradizionale scambio dei doni: servizi della famosa vetreria di Waterford per le coppie principesca; [illegible] assegno bancario di 300 lire irlandesi (circa 900 mila lire italiane) all'ordine del sindaco perché [illegible] destinasse a opere di beneficenza. I principi furono a un gran ballo dato in loro onore dal presidente della [illegible] pubblica De Valera e poi vennero ricevuti al Consolato [illegible] di [illegible] per un'altra sontuosa festa. Infine [illegible] si recarono a un concerto dell'orchestra sinfonica di Monaco, che ottenne [illegible] grande successo, il [illegible] fece trattenere i giornali inglesi i quali scrissero: «Tutto d'un tratto gli irlandesi amano la musica...».

Talvolta i principi dovettero separarsi: il principe per visitare il giardino zoologico o un cantiere per la costruzione di stabili; la principessa per recarsi in un ospedale [illegible] fanciulli. In questo ospedale modello fu mostrato a Grace il piccolo Paul Gallen, di cui tutta la città parla, poiché è stato salvato, nonostante pesasse, alla nascita, soltanto 650 grammi.

La principessa si recò inoltre in un orfanotrofio, al Convento del Sacro Cuore a Drumcondra, in un sobborgo [illegible] Dublino. Alcuni fanciulli cantarono per lei canzoni irlandesi e francesi, e la principessa, molto commossa, [illegible] se alle religiose, accomiatandosi da loro: [illegible] due bambini, che rassomigliano a tutti questi. Se non vi dispiace, pensate anche ad essi nelle vostre preghiere».

La folla irlandese vide un'altra volta piangere la graziosa principessa, allorquando le venne fatta presente che ai cranio [illegible] bambini all'albergo Gresham sommersero letteralmente la sua auto. L'autista dovette fermarsi e la folla urlava il suo entusiasmo. La principessa [illegible] pianse di [illegible] e ne rimase molto scossa. Dicono che le occorse [illegible] buona mezz'ora per riaversi.

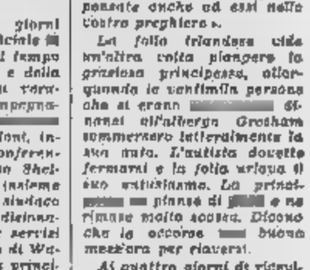
Ai quattro giorni di ricevimenti ufficiali, il principe e la principessa decisero di aggiungerne uno decise da trascorrere come vacanze di semplici turisti. Così si fecero raggiungere dai principini Alberto e Caroline che erano rimasti a Monaco con la loro bambinaia. Quindi, in quattro percorsero l'Irlanda attardandosi particolarmente nella contea di Mayo, donde partì, alla fine del secolo scorso, il nonno dello principessa. [illegible] sono rientrati per la [illegible] salire, nella villa di monte Agel, a qualche chilometro dalla rocca di Monaco. Non è previsto alcuna crociera in mare, poiché la principessa soffre sempre il mal di mare e il principe è deciso, anche per questo, a vendere il [illegible] panfilo.

b. a.

Inaugurato [illegible] Pella un [illegible] a Cossato

Biella, lunedì sera.

Il ministro del Bilancio, [illegible] Giuseppe Pella, [illegible] inaugurato ieri pomeriggio a Cossato, grosso centro industriale del Biellese, il modernissimo asilo nido [illegible] alla cittadinanza dall'industriale comm. Edoardo Pila, che [illegible] dedicato a [illegible] memoria del padre Celestino e del fratello Adolfo.

SORDITÀ
visiti da PHILIPS
amplificatori [illegible]
Invisibili
[illegible]
RIBASSATI
Richiedete prova senza impegno

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI [illegible] - TORINO - TEL. [illegible]

Donne, potete vivere tranquille i vostri mariti non vi vedono invecchiare

Sembra [illegible] [illegible] [illegible] sì: i coniugi non si accorgono che il tempo passa lasciando le sue tracce

Nostro servizio particolare

[illegible], lunedì sera.

Proprio questa mattina, pettinandovi davanti allo specchio, avete osservato alcune nuove rughe ai [illegible] degli occhi e della bocca, e qualche capello bianco in più. Sgomenta vi siete chieste: «Chissà se lui [illegible] n'è accorto?» e immediatamente avete sentito un gran bisogno di piangere. Ebbene, siate tranquille, perché certamente colui che [illegible] vi ama non [illegible] accorto di nulla. E non per indifferenza o disinteresse, bensì perché [illegible] maggior parte degli uomini non vedono invecchiare la propria donna. Questa asserzione potrà apparire paradossale, quasi incredibile, [illegible] è [illegible]

Innanzi tutto non avete osservato che un marito molto spesso non ricorda l'esatta età della moglie? Le statistiche ci dicono che non pochi connubi di eventuali richieste di documenti, hanno constatato che almeno due uomini su tre ignorano l'età della propria sposa, il giorno e l'anno della sua nascita. E ancora non avete forse mai dovuto rimproverarli di aver dimenticati [illegible] vostro compleanno? [illegible] ciò accade non fu certo la [illegible] di affetto a rendervi dimenticabili di un giorno per voi tanto importante. Essi non vi vedono invecchiare, e nulla nel vostro aspetto li richiama a quella certa data che inesorabilmente segna il trascorrere del tempo. Se la [illegible] ria talvolta il tradisce, potete essere certe che non è l'aspetto del vostro caro volto a ricordar loro che un nuovo anno è venuto ad aggiungersi a quelli (pochi o tanti) che già [illegible].

Allora, direte voi, e se l'età non conta, se l'aspetto fisico [illegible] un elemento negativo, pochi mariti dovrebbero separarsi dalle mogli soltanto perché questa ha perduto la giovinezza, è sfiorita, è entrata in quell'età in cui ogni passione [illegible] affievolisce». [illegible] è proprio così. Nei paesi [illegible] in cui [illegible] divorzio [illegible] ammesso, le statistiche parlano chiaro. [illegible] genere gli uomini rompono il vincolo matrimoniale per altre ragioni: infedeltà, umana necessità di lusso, incapacità casalinghe, mancanza di [illegible] morale, cattivo carattere, contrasto [illegible] modo di considerare la vita, quasi mai perché la moglie si avvia verso la maturità o [illegible] vecchiaia.

Tuttavia [illegible] anche vero che tante cose [illegible] dividono proprio nel [illegible] in cui incominciano [illegible] apparire i primi segni di stanchezza sul volto della donna (o dell'uomo), le prime rughe, i primi capelli bianchi. La ragione è evidente e comprensibile: quei coniugi [illegible] ormai dei delusi, sono stanchi l'uno dell'altro e questa stanchezza, questo disamore non trae origine certo [illegible] loro reciproco aspetto fisico, bensì dalla sempre più accentuata differenza dei caratteri, dall'assenza [illegible] interessi comuni o da altri oscuri e importanti fattori psicologici che si palesano, prorompono da particolari avvenimenti magari, ad esempio, un rovescio [illegible] fortuna, la mancata riuscita di un'impresa, ecc... [illegible] stanno spiegandovi a dolorosa circostanza molto spesso, se non subito [illegible] [illegible] poi, a distanza di [illegible] anni.

Ma [illegible] spiriti, provocano situazioni antipatiche, accese [illegible] generose od espressioni [illegible] dolci o dure che nella maggioranza dei casi degenerano in scene di discussioni e addirittura in liti violente.

E' proprio in quel momento che i due sposi [illegible] accorgono [illegible] sbagliato strada, magari dopo 10 o 15 anni di matrimonio. A loro insaputa soltanto l'abitudine della vita in comune aveva provocato una decisione [illegible] in fondo entrambi desideravano. Ed i fattori psicologici, [illegible] si è accennato, possono intervenire a 25 come a 50 anni. In questioni di questo genere l'età ha poco a che fare.

In quanto [illegible] coppie che si dividono quando le loro tempie incominciano a [illegible] ventare d'argento, o soltanto per questo, sono coppie che non si amarono mai, che non si sono mai amate. Il sentimento [illegible] che [illegible] giorno le unì ara capriccio fugace e frivolo, passato [illegible] tanto tempo... Siate quindi tranquille voi donne: l'aspetto fisico non può [illegible] una [illegible] di rottura perché, come si è detto, difficilmente un marito si rende conto del mutamento della donna che da tanti anni [illegible] sua vita. La tra[illegible]dona si opera con tale [illegible] a volto per quel che il tempo [illegible] sia arrestato. Egli seguiterà a vedervi (e la stessa [illegible] capiterà a voi) come vi vide la prima volta. [illegible] vi ha incontrate, tanti anni prima, in gioventù. Col passar del tempo al suo amore si è aggiunta una nota [illegible] inalterabile tenerezza, quella medesima tenerezza che non gli permetterà [illegible] guardare con occhio critico i vostri capelli brizzolati.

Ed anche le rughe non as[illegible] per lui che la tenacia dei lunghi anni trascorsi insieme a voi, unito a voi nelle gioie e nelle pene di ogni giorno. Vi sentite mano [illegible] [illegible] prestanta? Ebbene egli dirà a se stesso [illegible] siete stanca, dovrà ammettere che la vita [illegible] ha provata, affaticata, e che è necessario ch'egli abbia per voi maggiori riguardi, che vi [illegible] un po' più [illegible] comodo. Bisognerà quindi concludere che [illegible] colore che a venti anni si [illegible] unì [illegible] che un sentimento autentico ri[illegible] i loro cuori, osservano poi malevolmente con astio acre a quasi soddisfatti gli spiacevoli e tristi ritratti degli anni sul volto che dovrebbe essere tanto più amato, nel tempo [illegible] precipita e fugge.

c. l.

Scandalo scolastico in [illegible]

Illustri professori [illegible]

Il [illegible] sottoposto agli esami [illegible] licenza liceale contenevano errori: erano opera di 5 luminari del Ministero

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Si è ripetuto anche questo anno il consueto «scandalo del baccellierato», cioè la [illegible] ganna [illegible] questa volta un'ondata di [illegible] ha indotto il ministro dell'Educazione Nazionale a ordinare [illegible] inchiesta.

E' capitato spesso in passato, che il testo [illegible] prove più difficili (greco, latino, matematica, fisica, ecc.) venisse venduto — parzialmente o clandestinamente, [illegible] capisce — un giorno o due prima dell'esame. Ma lo scandalo non si limita a questo. [illegible] ad esempio, il problema di matematica era insolubile [illegible] i candidati hanno invano su di esso; nel '56 il problema [illegible] confondeva [illegible] parole con un'altra, e tutti lo sbagliarono. Le colpa è stata sempre data al tipografo, accusato di aver commesso un errore di stampa.

Quest'anno è stato constatato — l'indomani dell'esame, — che il testo di greco sottoposto ai candidati, era sbagliato, ed in un primo tempo la colpa è stata nuovamente data ad [illegible] di stampa compiuto [illegible] tipografi; ma poi, è stato accertato che lo sbaglio l'avevano fatto propria i professori, ed erano stati in cinque (e fra i più noti di Francia) a leggere il testo.

Lo scandalo principale però non risiede in questo errore, bensì nell'organizzazione stessa degli esami e nel controllo degli stampati. Il parere dei professori è insindacabile — avverte un avviso dell'Ufficio, [illegible] gli esami — e fino [illegible] oggi la famiglia [illegible] mai protestato sebbene certi errori fossero alle volte evidenti. Ma oggi gli errori non sono soltanto evidenti, ma anche scritti. Infatti, nei fogli che i giovani hanno ricevuto a casa con l'indicazione dei punti ottenuti nelle varie prove, l'Ufficio degli esami dimostra una fantasia che la famiglia hanno giudicato eccessiva. E' così, ad esempio, che [illegible] giovane è stato bocciato non [illegible] ottenuto la media, mentre rifacendo il conto ha constatato che la media l'aveva superata.

Ricevendo questi fogli, le famiglie, quando il ragazzo era lesa, sono andate a protestare. E sabato vi era una lunga fila davanti agli uffici del RAC. I genitori urlavano poiché nessuno li voleva ascoltare ed i dirigenti dell'ufficio chiamarono allora la polizia.

Loris Mazzucci

[illegible] e il CENTENARIO

Cavaliere: sai, caro Cavaliere, se hai bisogno di un'auto, di un pelo di scarpe, di un televisore, di un piccolo, di una macchina fotografica o di altre cento cose, la puoi trovare tutta alla FART: LE PRIMA DI 99 PER VOI TA, [illegible], a soprattutto senza firmare cambiali.
FART [illegible] 15 t. 756668 FART

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
[illegible] Poligrafico [illegible] Stato
Via [illegible] 80 - Telefono [illegible]
NUOVE PUBBLICAZIONI
- *Annuario statistico italiano 1960*
- *Annuario [illegible] statistico agrario 1960*
- *Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni [illegible] 31-12-1960*
- *Annuario di statistica forestale 1959*
- *Le assicurazioni private in Italia 1960*

Esercizi naturali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, trigono a Urano; Sole congiunto a Mercurio. **Ripercussioni varie, possibilità di successi ai vari segni.** Cattivissimo insieme in questo momento favorevole per andare avanti. Subito in via di peggioramento. Affetti devono a amicizie essere schivate. **Tipi:** Sagittario, Leone e Ariete.

Sagittario - Lavoro: possibilità di trovare una strada che sembrava smarrita. Qualcuno vi darà una mano e così potrete finalmente ricuperare il tempo perduto. - **Vita affettiva:** indugio utile per spedire lettere e stringere legami affettivi. Impiegate bene il vostro tempo, siete ai punti cruciali. - **Salute:** buona salute instabile, irritazioni del sangue. Disinfettatevi.

Leone - Lavoro: preoccupazioni ma il momento che vi troverete ad affrontare vi riconoscerete come persona intelligente e vista sotto tutti i punti di vista. - **Vita affettiva:** cambiamenti interessanti in amore, ma qualcuno vi passa vi odierà con sorpresa di grinta e intromissioni antipatiche. - **Salute:** ricorrete a lassativi e rinfrescanti, siate purganti.

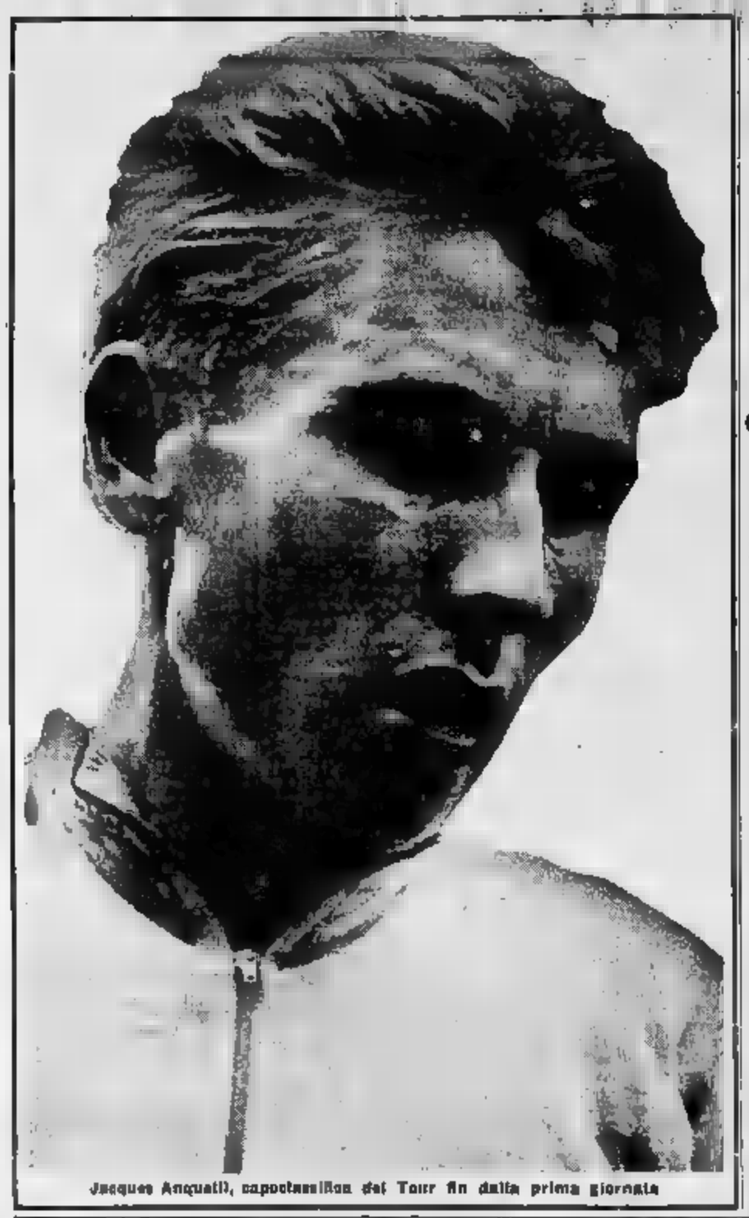
Lavoro: supererete [illegible] avversità e riuscirete a strutturare [illegible] buona occasione. Il momento è interessante [illegible] azioni repentine e aggressive. - **Vita affettiva:** buona giornata: approfittate di questa carica di forza insolita per realizzare la conquista che vi sta a cuore. - **Salute:** in generale tutto a posto. Disinfettatevi dalle correnti d'aria per evitare abbassamenti di voce.

Previsioni per il Toro: progressi che consolideranno la vostra posizione. Non cercate cose fuori dell'ambito dalla vostra influenza. Gemelli: dovrete attendere parecchio prima di ricevere la risposta che attendete. Non perdetevi [illegible] pazienza, sarebbe un vero guaio se ciò avvenisse. Cancro: impiegate bene il vostro tempo. Attività elettrica, ma benigna per tutti quelli che vi propendete di fare. **Vergine:** il trapianto non è lontano, pensate all'organizzarlo e trovare i capri adatti che avete tanto sognato nel pa[illegible]. Per il resto, attenzione ai che qualcuno vi spilli denaro. Fate attenzione ai parenti e agli amici avidi. Bilancia: le difficoltà saranno più apparenti che reali, non ingigantitevi perciò ai primi naturali urti con l'ambiente. **Scorpione:** non distinguerà mai la saggezza dall'ostinazione. Bisogna saper accettare consigli e cedere al momento. Qualcuno pensa di distrarvi per approfittare del progressi che otterrete nei giorni avvenire. Capricorno: nel lavoro cercate e non fatevi scalzare da gente che vale molto meno di voi. Acquariani vi saranno dei dissensi presto appianati per l'intervento di una persona saggia che farà da [illegible] tante per voi nei momenti difficili. Pesci: un bel regalo vi darà la conferma che siete amati e stimati.

T. Palmieri

L'esperienza amara del Giro è servita al corridore normanno

Il Tour ha un dominatore: Anquetil



Jacques Anquetil, capocannoniere del Tour fin dalla prima giornata

Carlesi è in buona posizione - gli altri non hanno deluso

Partita da Rouen senza grandi pretese ha iniziato bene la squadra italiana

I francesi, grandi favoriti della competizione, si sono imposti con autorità nella prima giornata
Da oggi l'interesse della gara è legato alle possibili sorprese - Dichiarazioni di Gaul e Battistini

Da uno dei nostri inviati

Pontoise, lunedì

Partiamo per la seconda tappa del Tour e già siamo costretti a sperare nell'imponderabile. Qui, se non capita qualche colpo a sorpresa, male di salute, l'interesse della corsa Anquetil e i suoi «domestiques» della compagine nazionale di Francia l'hanno addormentato ieri, salendo cattedra a fornire una pratica dimostrazione di forza.

Contro gli uomini alla Bidot, gli unici a non lasciarci del tutto le penne siamo stati noi, proprio noi, gli italiani, che abbiamo allineato al via una compagine senza pretese. Noi, almeno, abbiamo piazzato Carlesi nella prima posizione e speriamo che ci resti, mentre gli altri hanno fatto fiasco completo; Charly Gaul, i belgi, gli spagnoli, i tedeschi hanno subito una bruttissima botta, una botta tanto secca che nessuno, francamente, la aspettava alla vigilia a Rouen.

E così, come succede di solito ogni anno, ci troviamo obbligati a ripetere la solita monotona storia, fiduciosi di incoronare ce la nazionale di Francia sarà costretta tanto brava da resistere al fondo alla controffensiva altrui. Perché, in tutti i tours la volpe è sempre quella, il bianco-rosso-blu, appena s'abbassa la bandierina della partenza si buttano a capofitto nell'avventura. Fanno fuoco e fiamme, sembrano inabbattibili. Poi, in genere, piano piano, poco alla volta, incominciano ad accusare il peso della fatica, del caldo, degli scattanti, piano si spengono e alla fine sono degli altri a risultare trionfatori.

Oggitardi dal pure quest Siamo sinceri, abbiamo proposito dei fiori subbi. Ritenevamo anzi che i francesi, a cui commettano marmi sbagli. Il Tour già ce l'abbiano in tasca. Vantano un capitano in panda, Jacques Anquetil, capitano che, brucIato al Giro d'Italia, vuol rifarsi a tutti i costi a brave sandenza. Jacques, dopo lasciato che gli mettessero a fianco nella gara a tappe italiana, una compagine non troppo fidata, adesso preso le sue brave e logiche precauzioni, i pregari che si trova d'intorno non dovrebbero piacergli nessun brutto scherzo.

Anquetil, dunque, si trova in posizione privilegio, e, come se ciò non bastasse, le scudiere dei suoi avversari sembrano paurosamente poveri di elementi qualità. Si possono addurre in scusa più intelligenti o quelle più banali: ma la mancanza di reazione all'attacco che ha contrastato ieri mattina Anquetil, appoggiato da Groussard e Darrigade, rappresenta un episodio per noi altamente significativo e non basta ricorrenza Gaul per farci cambiare opinione. Gaul, all'arrivo, il capo, ed è riuscito persino a sorridere, dicendo fra i «Poco male, Jacques è scappato perché nessuno voleva inseguire, ognuno si riserva per la tappa a cronometro». E nemmeno di domenica Battistini, allorché, con un sospiro, vuole tranquillizzare tutti, compreso se stesso: «Niente paura, questo Tour se ne vedranno delle belle, ogni giorno assisteremo a fughe da quarti d'ora vantaggio».

Parole al vento. Può che Gaul e Battistini Anisano con l'una ragione, può darsi che i francesi finiscano il papare per sfoggiarsi a cui vanno sottoponendosi, ma la realtà è che i tricolori di Marcel Bidot guidano la danza. E non la guidano le mezze figure destinate per forza scomparire, guidano non un certo Jacques Anquetil, che è un grosso campione. Ora, bisogna vedere subito se la mancata reazione di ieri è stato un semplice «momento» di eccessiva prudenza, oppure se non ha rappresentato invece una resa vera propria.

Da oggi, gli avversari di Anquetil e francesi, prenderà (a mano le redini a partire all'attacco. Il lascia l'iniziativa il bianco-rosso-blu, è finito. Bisogna venir alla ribalta con esterna decisione, rinnovare a ritmo continuo le offensive, soltanto così Anquetil i costretto a spendere energie. Facciamo affidamento non tanto su Gaul e su Mahoudeau, uomini adatti per la montagna, facciamo affidamento piuttosto ancora su Carlesi, Battistini, sugli olandesi, sugli inglesi, e, in particolare sui belgi. Via stessi i belgi conoscono bene, si va verso sono loro, è probabile qualche loro azione a sorpresa. Le ruote dei belgi, oggi e domani, dovrebbero essere ruote buone. Ad aggiungersi a tempo nella loro scia c'è forse qualche buon pubblicitario da raggiungere, per la nostra svelta squadretta che è riuscita a non far naufragio.

L'episodio realizzato Anquetil con l'autorità che madre natura concede in esclusiva campioni ha fatto passare ordine l'ordine le fatiche ed i risultati ottenuti dagli altri concorrenti, ma, stiamone, pur nell'infatto loginismo e giustificato dei francesi, troviamo note positive per la compagine di Coviolo. Carlesi in classifica generale è piazzato abbastanza bene, Battistini e Mahoudeau, nel coro degli assi sconfitti, sono i responsabili delle peggiori stecche, i nostri gregari sono apparsi pronti e decisi, disposti a spendersi di buon grado alle faticose massacranti della «grande boucle». Abbiamo preso l'uscio da Rouen senza pretese, male superuomini, convinti quel d'una inferiorità per noi palese ad esiguate. Abbiamo detto che ogni piccola affermazione avrebbe avuto maggior valore. E ieri, sia pur a debita distanza, gli italiani gli unici nel complesso a tener testa ai francesi.

Si tratta, ora, di continuare. chiuso....

Gigi Boccacini

Darrigade (a destra) e Groussard (a sinistra) i protagonisti ieri al Tour de France

Pizzoglio cade ed è ricoverato all'ospedale

ROUBAIX, lunedì sera.

Nel corso della seconda tappa del «Tour», l'italiano Pizzoglio è caduto assieme al francese Lucas e al tedesco Kaczirgarz. Quest'ultimo potrà riprendere regolarmente la corsa, mentre l'italiano e il francese erano trasportati all'ospedale di Roubaix per un esame più approfondito.

NELLA PRIMA VOLATA DEL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Lo scatto del giovane bolognese Minieri per poco non sorprendeva Dédé Darrigade

Anche il C.T. Covolo entusiasta della volata del atleta - Stamane il via da Pontoise e arrivo a Roubaix dopo un tratto di pavé - I belgi all'attacco? - La magnifica avventura di Accordi, il gregario di Massignan

Da uno dei nostri inviati

Pontoise, lunedì sera.

Ci siamo presentati al via del Tour de France vestiti degli abiti dei poveri, il meno dimesso di chi, sapendo della propria condizione di inferiorità, si accontenta di rivecchiare all'ombra dei grandi del ciclismo mondiale, e per poco non siamo riusciti nel gran colpo di vincere la prima tappa, traguardo di Versailles! E dovete crederlo, c'è mancato veramente molto poco, nonostante che l'avversario da battere fosse nientemeno che l'ex-campione del mondo Darrigade. «Dédé», quando sono caduti vicino a lui tre corridori, avuto un attimo di disattenzione, un attimo solo che ha permesso al nostro Minieri di rimontare alla corda e di involarsi sino all'ultimo il successo del velocista francese un disperato colpo di reni proprio sulla linea del traguardo.

Il giovane corridore bolognese — uno dei più giovani della squadra avendo compiuto 23 anni mercoledì scorso — avesse usato in quel momento un rapporto più agile, tale da permettergli di meglio dominare la bicicletta sullo stesso pavé del ciglio della strada, forse gli sarebbe riuscito di giocare una clamorosa beffa al grande Darrigade. Minieri, ha dovuto accontentarsi del posto, con distacco di pochi centimetri, evidenti comunque anche all'esame del fotofinish, ma che ha rivelato egualmente doti di sprinter che pochi gli conoscevano.

Lo stesso commissario tecnico Covolo, sorpreso e contento per il brillante exploit del giovane tricolore, gli ha detto con sincerità: «Non sapevo che tu fossi così veloce!». Una dichiarazione un po' ingenua per un commissario tecnico, ma per Covolo va considerata all'attivo. Il torinese è un commissario tecnico di tipo un po' particolare; da lui non si possono certo pretendere né l'esperienza, né l'abilità diplomatica, né la conoscenza dell'ambiente dei corridori che facevano parte patrimonio del suo predecessore Alfredo Binda, ma l'entusiasmo e la passione che Covolo ha messo nel suo nuovo compito privo di difficoltà sono certamente degni miglior elogio.

E per un commissario tecnico matricola del Tour non ci poteva essere una soddisfazione maggiore di quella di un esordio come quello di ieri: Minieri seconda nella tappa in linea; Carlesi presente con Fasiani e Pellegrini nel gruppetto di testa ed avanzante portarlo, dopo la tappa a cronometro, al terzo posto in classifica, spalle di Anquetil e di Groussard; Battistini che si rifà al pomeriggio dello scherzo subito al mattino piazzandosi terzo nella gara contro il tempo; nella quale anche Massignan, col passo, ha mostrato un progresso di rendimento. Un bilancio che per una squadra di «pecetti» è senz'altro più lusinghiero e costituisce una molla per il morale dei corridori.

In fondo, nella prima giornata del Tour gli unici che hanno cercato davvero di attaccare rivelandosi tosta alla schiacciante superiorità di Anquetil sono proprio i tricolori di Coviolo.

* *

L'assalto bolliva ieri in certi tratti del circuito di Versailles. Fa del Tour, fa e la divien subito dura. Ieri in fondo i 137 chilometri in linea e i ventotto a cronometro sono stati una cosa sopportabile, ma oggi la musica minaccia di diversa. un primo trasferimento tipo Giro d'Italia, i corridori si sono portati stamane di buon'ora da Versailles a Pontoise, dove alle 10,50 è stato dato il via della seconda tappa che ci condurrà a Roubaix. Il tracciato che abbiamo sott'occhio parla di continui saliscendi e di ardui tratti di pavé, specie finale. Il bollettino meteorologico dell'organizzazione del Tour ci parla d'una temperatura mattutina aggirantesi sui 24° e d'un crescendo pomeridiano fino a raggiungere i 30° le 15, cioè all'incirca l'ora cui corsa imboccherà parte finale del suoi 230 chilometri per avviarsi alla conclusione sullo stadio velodromo di Roubaix.

C'è poco da stare allegri quindi. Un percorso così lungo, sotto il sole e con il pavé del Nord a far ballare la tarantella allo stomaco dei corridori, si presta magnificamente alle iniziative di chi vuol giocare qualche scherzetto a «sua maestà» Anquetil, che lassù su un guanciale di milioni di vantaggio intanda usare il suo sistema per controllare la situazione senza far troppa fatica. Oggi dovrebbe essere il turno adatto ai belgi (che ieri per la verità non hanno brillato e desiderano riabilitarsi avvicinandosi a casa) o magari anche agli olandesi, ed anche i nostri faranno tutto il possibile per essere presenti alle ve dalla lotta. Stando attenti alle occasioni per become anche le brioche, può darsi che una volta o l'altra capiti di mettere le mani anche su di un boccone più

Renzo Accordi, il veterano della squadra italiana, sta vivendo una meravigliosa avventura. Chiamato in squadra nel Legnano all'ultimo momento alla vigilia del Giro d'Italia, il corridore molto amico di Massignan ha fatto una buona corsa, tanto da farsi prendere in considerazione me riserva per il Tour. Quando ha letto sul giornale del suo avanzamento a titolare in seguito alla rinuncia di Pambianco, Nencini e Defilippis, non ci ha pensato su due volte, ha fatto in fretta a furia le valige e si è precipitato a Milano: «Capirà, ci ha spiegato, ero un sorpresa troppo grossa ed ero meglio arrivare subito, prima che ro di nuovo idea». Renzo è stato confermato in squadra ed ora, a 31 anni, sta vivendo la sua avventura di matricola del Tour

Gianni Pignata

Foto emozionante di una volata al Tour: sul traguardo di Versailles, dove vincerà Darrigade, lo spagnolo José Perez è capitombolato e viene a sfiorare sviato dal belga Pauwels (al centro) e dal «ragionale» Hulart

PER RINNOVO ESTIVA STRAORDINARIA AD ESAURIMENTO MERCE
AVOGADRO UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
BAULI L. 3290 - L. 4700 - Koffer L. 5500 Lamiere L. 7500
VALIGIE pergamenata L. 1 - T re 1990 - Canapa L. 3990 - Cuoio L. 4990 - Sacco armadio L. 3990
BORSE paglia e cuoi era grandi L. 250, 590 - illo 1 - Luceriole L. 3990 Coccodrillo L.
PARURES L. 990, 1290 - Coccodrillo L. Porta dollari L. 190 - Cintura L. 490
NECESSAIRES manicure L. 490 - Barba L. 690 - Completo grande L. 1790
CARTELLE e sottomanoccio da L. in più - OMBRELLI da L. a più - GUANTI L. 190 più
Massimo assortimento in tutti gli articoli pelletteria

ABITI UOMO ESTIVI
lana e lino, fresco tropical lana, cristal/lana L. 15.500 - 17.000 - 21.000
Vestito fresco L.
PREZZI FISSI CONVENIENTI QUALITÀ E CONVENIENZA
DALLA FABB al CONSUMATORE
Confezione accurata anche su misura Tessuti extra-fini, vendita anche a domicilio
CAMET VIA GARIBALDI ang. Corso Vercelli (NUOVA SEDE)

Appuntamento a Omegna per i motonauti

Nelle gare di Luino, Liborio Guidotti ha battuto il record del giro a oltre 118 di media - Sfortuna dell'ex campione motociclista Marchisio - Vittorioso esordio di De Angelis negli entrobordo

Dal nostro corrispondente

Luino, lunedì sera.

Era destino lui e Luino ai ripetessero i risultati delle prime prove di campionato italiano. Luigi Dell'Orto, infatti, che Avigliana aveva sbaragliato il nel fuoribordo da 500 cmc., vinto anche sulle acque del Verbano imponendosi davanti a Guido Calmi. Nel fuoribordo corsa 700 cmc. Guido Calmi, che già aveva vinto a Piacenza, ha raddoppiato davanti a Ciaccia e all'intramontabile Paolo Mora, che nel fuoribordo corsa corre da trent'anni. Infine nei grossi «racers» senza limitazioni Liborio Guidotti ha vinto con sicurezza, seppure dopo avvincente lotta anche col figlio Flavio (campione del mondo 1960), con Dell'Orto e il campione del mondo 1959 Lino Spagnoli, ripetendo il già ottenuto all'Idroscalo di Milano, e ponendo pure lui una grossa ipoteca sulla riconquista del titolo nazionale. Dell'Orto, Guido Calmi e Liborio Guidotti guidano quindi a punteggio pieno classifica di campionato italiano dalle rispettive classi della motonautica da corsa.

Nelle altre della giornata successo meritato di Giulio De Angelis, che ha conseguito la sua vittoria nella classe entrobordistica, conquistato successi e titoli nelle classi del fuoribordo. Alle sue spalle, si è piazzato Franco Calmi, che aveva dominato la categoria per circa due anni. mancata invece nel cmc. entrobordo, dove Gianfranco Castiglioni è subito passato a condurre, riuscendo sempre a tenere a distanza l'ex-corridore automobilistico Bordoni, Gianluigi Criveilli e il già campione motociclistico Ermanno Marchisio, il quale veramente ieri non avuto fortuna.

Marchisio infatti ha partecipato anche alla gara degli entrobordo da 800 kg. con Maserati cmc. E' partito in testa poi, per noie meccaniche, è subito retrocesso in posizione e al quarto giro è stato costretto al ritiro. Da segnalare infine la buona prova di Nando Dell'Orto, che dopo una lunga serie nera è tornato ad affermarsi, e la forzata rinuncia del neo-campione europeo Giorgio Guidotti (vincitore domenica scorsa del titolo europeo a Portoferraio) che ha lasciato al fratello Flavio e al padre Liborio il compito di difendere l'onore e la fama motonautica del casato Guidotti. Diremo per finire che il record del giro sul circuito luinese è stato ottenuto da Liborio Guidotti in 7'4/5, alla media cioè km. 118,421.

Domenica prossima l'appuntamento per i motonauti è ad Omegna, sul lago di Orta, per la rivincita o per le rivincite.

a. c.

* Per le eliminatorie del campionato del mondo di calcio, gruppo 10 europeo, la Jugoslavia ha pareggiato oggi a Chirnow con la Polonia per 1-1 (1-1). Dopo l'incontro odierno la Jugoslavia, avendo battuto la Polonia nella gara di andata per 3-1, si è qualificata nel quale affronterà la Corea del Sud.

* La stupenda fanciulla Tamara, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Roma, ha eguagliato ieri a Osaka, con il tempo di 2'35"8, il suo record mondiale sui 200 dorso femminili.

Turinflex
Premiata fabbrica materassi e molle, di lusso, imbottiti e reticolati verticali. Ordini Ausiliari e stabilimento via Cellini 56, Fermata Regina Margherita (Torino) Telefoni 283-828. Negozi di vendita: TORINO, via San Quintino 33, telefono 41.782. MILANO, viale Murillo 32, telefono 4.870-385. Le TURINFLEX vendo il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX.
RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANTI

DEL BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 72.707 - 20.953
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS 31 TRAM 10-15-18

Così al «via» a Pontoise

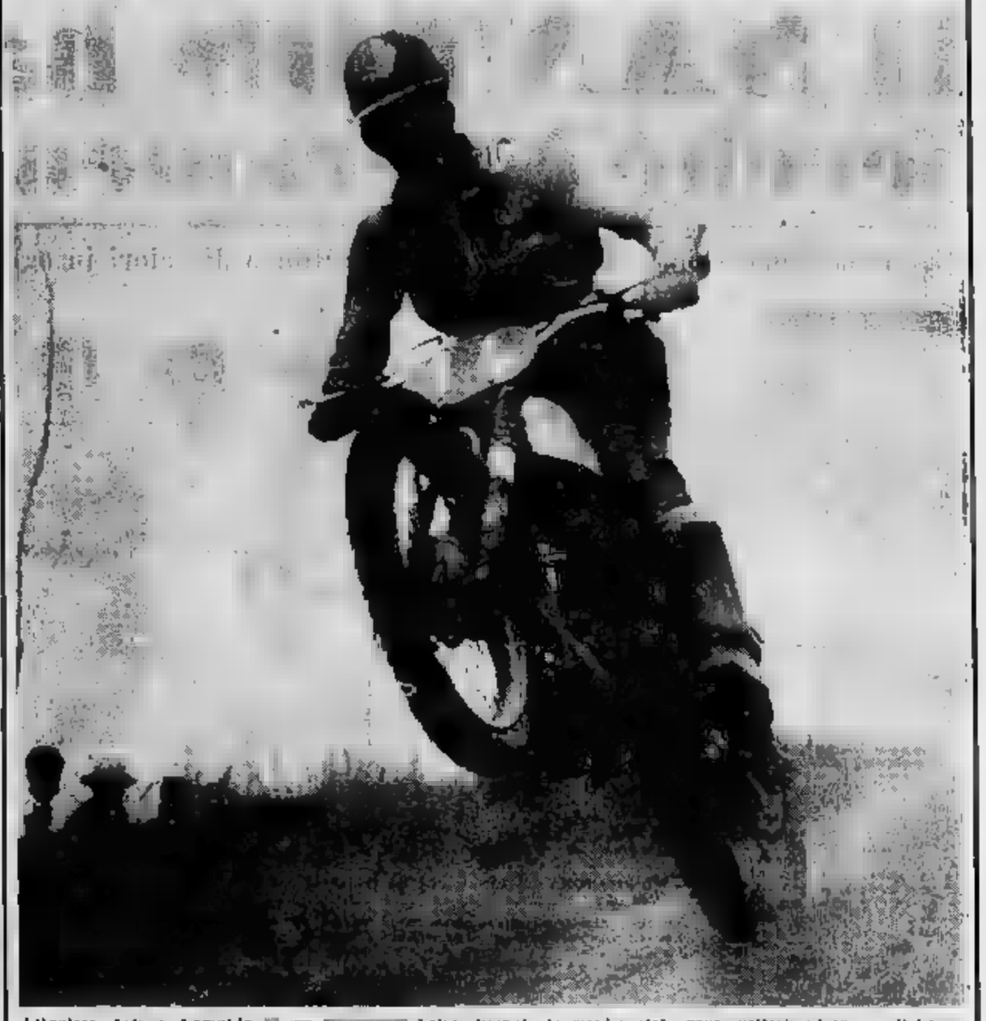
1. ANQUETIL (Francia) 3 ore 54'29"; 2. Groussard a 4'16"; 3. Carlesi a 5'25"; 4. Elliott a 5'27"; 5. Perez Frances a 5'38"; 6. Gainche a 6'12"; 7. Pellegrini a 6'36"; 8. Fasiani a 6'45"; 9. Minieri a 6'55"; 10. Pauwels a 7'28"; 11. Souvet a 7'35"; 12 Darrigade a 7'37"; 13. Battistini a 7'57"; 14. Anglade a 8'01"; 15. Bertran a 8'06"; 16. Gaul a 8'15"; 17. Junkermann a 8'16"; 18. Aerenhouts a 8'20"; 21. Massignan a 8'36".

CLASSIFICA A PUNTI: 1. Anquetil p. 33; 2. Darrigade p. 25; 3. Minieri e Bourlat p. 20.

Sfiora il successo Minieri al Tour

Per pochi centimetri l'italiano Minieri (a destra) non ha vinto sul traguardo di Versailles nella prima giornata del Tour: il successo è toccato all'ex-campione del mondo André Darrigade che ha [illegible] andrà una volta le sue doti di velocista. Il Giro di Francia arriva oggi a Roubaix; Anquetil, maglia gialla con un notevole vantaggio su tutti i suoi rivali, è partito come il grande favorito della corsa e difenderà la insegna del primato dagli attacchi che italiani e belgi tenteranno di portargli (Telefoto)

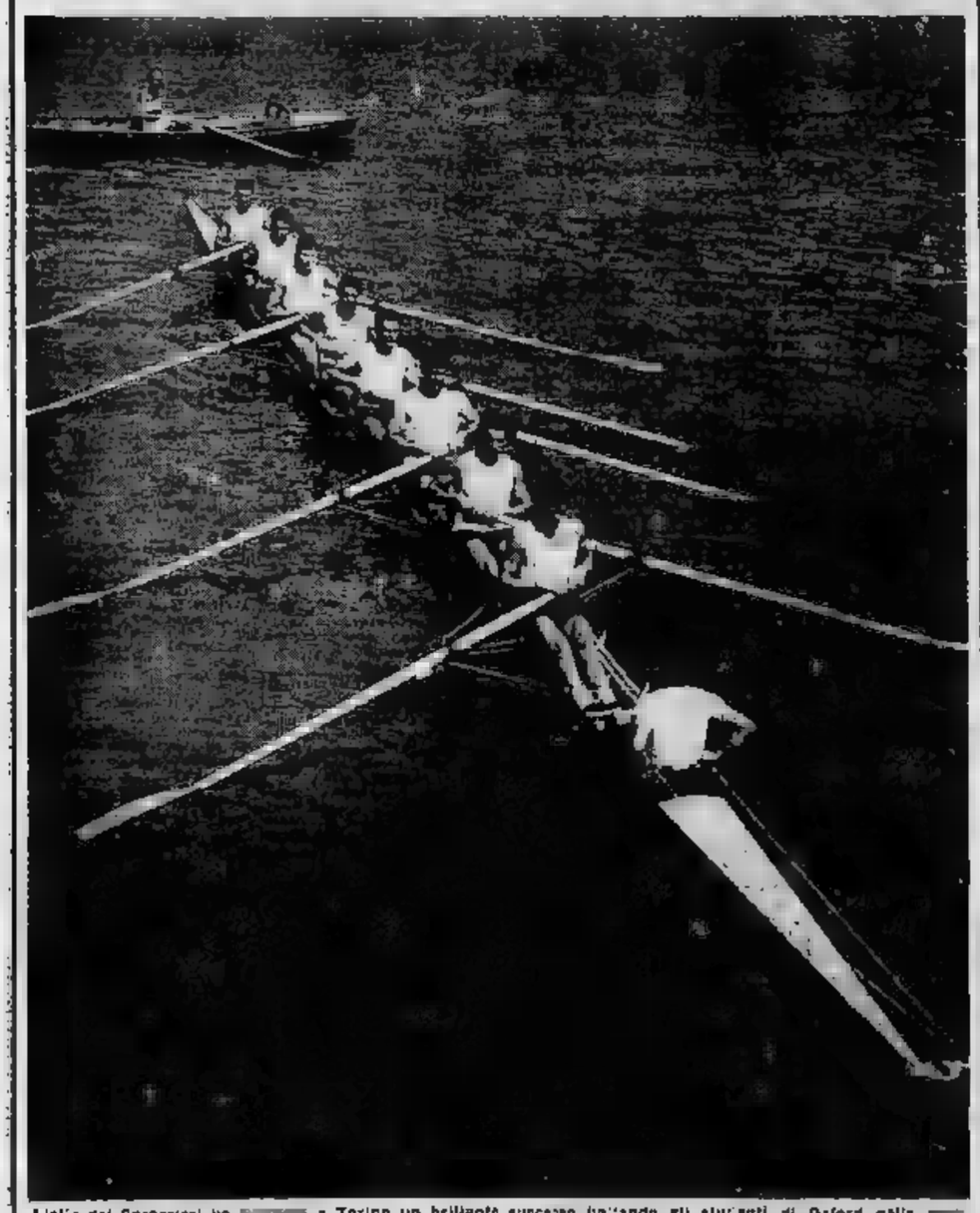
Lampkin vola verso la vittoria



L'inglese Arturo Lampkin [illegible] balzo durante la movimentata gara svoltasi sul campo di Lombardore per il titolo europeo [illegible] classe 250 cc. (Foto Moisio)

Uno spettacolare passaggio della seconda «manche»: è in testa il romano Angelini che vincerà la batteria

Hanno battuto l'armo di Oxford



L'otto dei Carabinieri ha [illegible] a Torino un brillante successo battendo gli studenti di Oxford nella [illegible] di canottaggio svoltasi ieri sulle acque del Po a Torino (Foto Moisio)

Il pugile Visintin è rimasto campione

Visintin (a sinistra) ha vinto nettamente l'incontro di Saint Vincent contro Borra, conservando il titolo italiano dei welters (f. Moisio)

Successo spettacolare del Torneo del Centenario dell'Unità d'Italia

Il SANTOS ha trionfato perché è veramente il più forte

C'è nella squadra brasiliana un grande equilibrio di valori in ogni reparto - I "troppo facili" giudizi di Herrera

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

La vittoria finale del Santos era in certo modo prevista, non però così netta come si è verificato allo stadio di S. Siro; netta, diciamo, almeno nel punteggio. La [redacted] è una squadra che ha attaccato di più è stata quella nerazzurra e che delle quattro reti del [redacted] due [redacted] state segnate direttamente su punizione da quel formidabile cannoniere che è Pepe e la terza su ripresa dopo respinta del portiere, sempre su punizione.

La quarta, l'ultima, è stata la conclusione di un'azione di contropiede, sostenuta da Pelé e Dorval che ha colto di sorpresa la difesa interista. In fondo, l'unica rete di manovra.

In complesso, una partita inferiore, come livello tecnico, a quella disputata dal Santos contro la Juventus a Torino. La stessa Juventus aveva giocato assai meglio dell'Inter, con maggiore compattezza e con una superiore levatura tecnica di gioco.

Non è bastata la grande carica agonistica dell'Inter a svellere il catenaccio brasiliano. Il 4-2-4 dei giocatori ospiti è apparso non un improvvisato o un dilettantistico accorgimento difensivo, ma una vera e propria organizzazione di gioco che stende una linea di ferro attraverso il campo. Gli avanti nerazzurri, rimasti impigliati in questa rete, non sono riusciti a districarsene, parecchi dei loro tiri [redacted] lontano sono finiti fuori bersaglio e quelli centrati nel rettangolo della porta hanno trovato pronto il portiere Lorenzo rivelatosi un vero fuoriclasse, non abbastanza ammirato a Torino.

Che il Santos non abbia soddisfatto la grande massa del pubblico lo si è capito dai fischi [redacted] cui è stata accolta la fine della partita: fischi determinati un po' dal dispetto per la sconfitta dei colori locali e [redacted] po' da una sorta di delusione per il gioco svolto dagli ospiti, un gioco che si distacca notevolmente dalla tradizione sudamericana quale continua ad immaginarsela il pubblico.

Il calcio argentino è certamente, nella sua edizione migliore, più spettacolare di quello brasiliano, [redacted] quest'ultimo è più forte, e lo è in virtù del modulo che applica e che gli argentini in certo modo disdegnano, fedeli come sono al vecchio principio che in campo primo di [redacted] squadra è il possesso della palla, da cui tutto il gioco discende.

La folla era accorsa allo stadio per vedere dei fenomeni e sabato sera a San Siro [redacted] fenomeno non lo era nemmeno Pelé il quale, bloccato subito all'inizio da tre o quattro grossissimi falli di Guarneri, [redacted] dei quali l'ha costretto a restare fuori dal campo per più di cinque minuti, ha presto capito quale accoglienza gli sarebbe stata riservata se avesse insistito nella sua azione di sfondamento.

Bisogna, del resto, rendersi conto della particolare situazione del Santos, evidentemente stanco della sua lunga tournée in Europa.

Alla fine della partita sono state raccolte dichiarazioni delle due parti: prudenti quelle brasiliane, accurate quelle opposte. E' facile dire che il Santos è [redacted] squadra che si può battere. Non si rischia nulla con un'affermazione del genere perché la squadra imbattibile, come tutti sanno, non esiste. Se, pure giocando nettamente al disotto delle sue possibilità, il Santos è riuscito a segnare quattro reti alla miglior Inter di questo momento, ciò vuol dire che c'è nella sua struttura una gamma di forze che l'Inter non potrebbe mai eguagliare.

La delusione del pubblico per il non [redacted] spettacolo a cui [redacted] assistito non è stata che la conseguenza di uno stato d'animo predisposto ad uno spettacolo che la logica negava: quello cioè di una squadra che fa della acrobazia con la palla per dicertire gli intervenuti e di un'altra che combatte per vincere. Non è tanto il Santos che ha deluso quanto è piuttosto la nostra mentalità che deve cambiare.

Il valore della nuova [redacted] non è possibile esprimere in questo momento un giudizio concreto e valido. In questa nuova formazione intanto è difficile che resti Lindskog il cui trasferimento molti danno come sicuro se [redacted] praticamente già avvenuto.

La novità di sabato era offerta dall'esordio di Hitchens che dovrebbe essere, nella prossima stagione, la punta di diamante dell'attacco nerazzurro. Diciamo subito che la potenza di un centravanti realizzatore è [redacted] diretta dipendenza dei lanci che opportunamente gli [redacted] imbeccano, e [redacted] lanci sabato non ci sono stati.

Bisogna coordinare il lavoro tenendo conto delle tendenze e delle caratteristiche dell'uomo da lanciare. Hitchens ha fatto in complesso una mediocre figura, giudicato inferiore ad Altafini e non parliamo di Charles, che sono i due modelli a cui si riferiscono i paragoni; ma questo [redacted] può essere che un giudizio passeggero, simile in fondo a quelli che regolarmente distribuisce [redacted] stesso allenatore dell'Inter il quale di solito trova che tutto va bene e che l'avversario è forte quando è la sua squadra che vince, e che tutto va male invece, e l'avversario è mediocre, e la sfortuna ha rovinato tutto, quando è [redacted] sua squadra che perde; tanto che, a lungo andare purtroppo anche i giudizi di Herrera, un grande allenatore senza dubbio, avranno [redacted] stessa sorte e lo stesso valore delle invettive dei tifosi.

Ritornando ad Hitchens, quello di sabato non è stato che un primo assaggio sperimentale. E' difficile inquadrare in un attacco che in tutta la stagione [redacted] ha mai avuto una vera consistenza e che è passato da prove superlative a lunghi periodi di torpore.

Hitchens deluderà finché non avrà trovato una «spalla» in grado di assecondarlo. Non crediamo che questa «spalla» possa essere Suarez, i cui compiti di regia sono assai più vasti; o potrebbe essere piuttosto Corso, palleggiatore fine, artista del gioco, dotato di senso tattico sicuro. Si tratta di trovare insomma una formula valida perché se si continuasse a lanciare Hitchens allo sbaraglio come si è fatto sabato, ben poco se ne ricaverebbe di buono. E sarebbe un vero peccato.

Tirando le [redacted], si deve dire che malgrado tutto, malgrado cioè l'evidente stanchezza dei brasiliani e il gioco in certe fasi troppo rude, è [redacted] una grande finale: nocantamila spettatori. Il pubblico che attendeva fuori ad un certo punto ha sfondato i cancelli, ma per fortuna nello stadio c'era ancora posto, cioè in quella parte bassa delle gradinate che era stata tenuta sgombra per i lavori, ancora incompiuti, di ampliamento del campo.

Non è vero dunque che il calcio estivo stanchi la folla la cui sete di gioco sarebbe già stata saturata dal campionato. Solamente le brutte partite [redacted]. Date al pubblico un torneo come quello di Italia '61 e lo vedrete affollare i campi come nelle più grandi giornate di campionato.

Ma questo torneo è stato un'occasione. Chi potrebbe prendersi [redacted] altr'anno il compito di organizzarlo? Forse la Lega, se non avesse già troppo da fare.

Ettore Berra

[redacted] squadra brasiliana [redacted] Santos [redacted] trionfato nel torneo organizzato da «Italia 61» per il [redacted]

La nazionale argentina in viaggio [redacted] Milano

MOSCA, lunedì sera.

La rappresentativa argentina di calcio, che sabato aveva pareggiato (0-0) con l'Urss, è partita ieri da Mosca alla volta di Milano; la rivincita fra le due nazionali avrà luogo a Buenos Aires il 12 novembre prossimo.

Quanti erano per la finale gli spettatori a San Siro?

I dati ufficiali: paganti 72 mila, incasso [redacted] milioni - Sono però da considerare anche i tifosi che hanno sfondato i cancelli

[redacted]

[redacted], lunedì [redacted]

Il «borderò» dell'Internazionale ha segnato, per la finale del Torneo «Italia '61», 72 mila spettatori paganti e 85 milioni d'incasso; ma molte migliaia di persone sono riuscite, a un certo momento, a darsi la scalata ai cancelli esterni o addirittura ad abbatterli, irrompendo in massa sulle 10 rampe che conducono alle 65 porte di [redacted].

La forza pubblica, sebbene schierata in abbondanza dentro e fuori lo [redacted] di S. Siro, non poté fare altro che chiedere rinforzi, i quali arrivavano quando ormai la maggioranza degli estromessi (con o senza biglietto) [redacted] riuscita a sfondare ed a penetrare all'interno, stipando e intasando fino all'inverosimile ogni settore (compreso quello riservato alla stampa).

Le tre partite giocate allo stadio di S. Siro per il torneo «Italia '61», contro lo Spartak di Praga, il River Plate di Buenos Aires ed il Santos, hanno fruttato quasi 170 milioni di lire: si tratta di una cifra che almeno cinque società di serie A non sono riuscite a raggiungere durante l'intero campionato.

Successo pieno, dunque, dovuto in parte alla felice scelta dei concorrenti ed in parte alle novità messe in campo dall'Inter. Il maggior richiamo è stato naturalmente esercitato dal Santos e soprattutto da Pelé, la cui fama ha affascinato persino coloro che del calcio hanno un'idea astratta, oppure una valutazione soltanto mercantile. Da ciò probabilmente i fischi e le incomprensioni che [redacted] hanno scandalizzato i competenti, anche se a tratti la partita ha in effetti un po' deluso, specialmente nel secondo tempo.

Ammirati ed esaltati dappertutto per il loro giuoco insuperabile che entusiasma e dà spettacolo, i calciatori brasiliani sono assuefatti anche alle offerte ed alle lusinghe: le risposte abili ed evasive possono prestarsi a tutte le interpretazioni, servono alla pubblicità e lasciano tutti contenti. Gli atleti sanno giocare ed i dirigenti sanno parlare.

Sabato sera l'Inter ha accusato il suo punto di minore efficienza nei due giovani [redacted], Da Pozzo e [redacted] (e difatti per la partita di mercoledì sera contro la Nazionale argentina Herrera ha annunciato il rientro di Buffon); inoltre non si poteva pretendere che il nuovo trio centrale d'attacco, formato dallo svedese Lindskog, dall'inglese Hitchens e dallo spagnolo Suarez, potesse intendersi [redacted] volo.

Mercoledì prossimo sarà di scena, allo stadio [redacted] S. Siro, la Nazionale argentina.

L'ultima notturna amichevole di S. Siro è destinata a chiudere la stagione calcistica milanese, lunga ed intensa come non mai dopo le dispute del campionato, della Coppa Italia, della Coppa «Città della Fiera» e del torneo «Italia '61»: ma l'ultimo atto dell'attività [redacted] si avrà il 2 luglio, col turno finale della «Mitropa Cup».

Leo Cattini

Lo [redacted] Allemann acquistato dal Mantova

MANTOVA, lunedì sera.

Il Mantova ha acquistato il calciatore Tony Allemann, ala sinistra del Young Boys e della squadra nazionale svizzera. Il contratto è stato firmato in serata nella a Berna dai dirigenti bianco-rossi e dal noto giocatore (che è in testa alla classifica dei cannonieri del campionato svizzero) però prima del confronto Young Boys-Fiorentina nel corso del quale ha segnato una rete.

Secondo indiscrezioni trapelate il prezzo della cessione si aggirerebbe sui 180 mila franchi svizzeri.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 81.416.918

Colonna vinc.: 2-2-1; 2-1-1-; 1-1-1; X-1-2-2

Poiché alcune delle partite valevoli per la colonna vincente sono state giocate in notturna, i [redacted] pervenuti a tarda ora e lo spoglio delle schedine [redacted] [redacted] oggi

TOTIP - Col. vinc.: 1-X; 1-2; 2-1; 2-X; X-2; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Premio Estate [redacted] (trotto)	1. Hickory Fire	2. Ozzagno
Pr. Valtone (Favorita, trotto)	1. [redacted]	2. Metafora
Pr. Piero di Trieste (Mont., tr.)	1. Moreno	2. Valmi
Pr. [redacted]olte (Mirabello, galoppo)	1. Pasqualina V.	2. [redacted]
Pr. Madrée [redacted] galoppo)	1. Vally	2. Brienne
Pr. Roccianelone (Torretta, gal.)	1. Valakiet	2. Strolo

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	31	2	[redacted]
Con 11 punti	563	24	L. 15.984
Con 10 punti	3850	190	L. 1.985

Gli atleti azzurri ammirati a Belgrado

I primi commenti dei quotidiani del mattino sottolineano la vittoria italiana - Delusione per la prova di Lorger - Le strane incertezze [redacted] Kovac - Si [redacted] la «tournée» in Svezia

[redacted]

Belgrado, lunedì sera.

La vittoria degli atleti italiani contro la Jugoslavia (109 a 98) dopo le [redacted] giornate di gara nel rinnovato stadio dell'Armata Rossa, lo stesso che ospiterà i campionati europei [redacted] 1962 di atletica leggera, è commentata con lunghi servizi e titoli a tutta pagina sui quotidiani jugoslavi del mattino. Scrive il Borba che gli azzurri hanno sovvertito il pronostico a loro sfavorevole nonostante la grossa delusione della staffetta 4x100, che nella prima giornata ha sprecato un successo ormai certo con un cambio errato fra Montanari e Cazzola. Nel passaggio fra i due atleti il bastoncino è infatti caduto a terra, ed il quartetto che Berruti aveva già portato in vantaggio con una prima frazione assai veloce è stato squalificato.

Nessun risultato d'eccezione è stato realizzato nelle due giornate di gara, ma ciò è comprensibile se si considerano i fattori ambientali: a Belgrado in questi due giorni la temperatura afosa si è fatta sentire al punto da tener lontano dallo stadio [redacted] buona parte degli sportivi [redacted] previsti (e molti biglietti erano stati distribuiti gratuitamente agli scolari per creare nei giovani [redacted] «coscienza atletica» appunto in vista dei campionati europei del prossimo anno), ed inoltre le piste e le pedane erano state rifatte da appena una settimana e non si erano [redacted] odate.

Per q[redacted] anche gli atleti migliori, come il campione olimpionico Berruti che era il più atteso alla prova, si sono mantenuti molto al di sotto del loro plafond; il velocista azzurro pur vincendo due gare, ha ottenuto risultati — 10"4 sui 100 e 21"2 sui 200 — ben lontani dalle sue possibilità. La vittoria degli italiani ha comunque stupito per la volontà che tutti gli atleti hanno profuso nella lotta. Si sottolinea a Belgrado che l'Italia aveva lasciato [redacted] patria, considerandoli [redacted] in piena forma o perché infortunati, il [redacted] pione mondiale Carlo Lievore, il [redacted] Conti, il discobolo Radd e l'ostacolista Svara, quattro atleti [redacted] valore internazionale.

Senza Svara in campo, si considerava certo il successo di Stenko Lorger nei 110 ostacoli, ma il campione jugoslavo ha trovato invece in Mazza e Cornacchia due avversari insuperabili. Una seconda delusione è stata offerta dal campione jugoslavo dei 400 ostacoli Kovac, il quale pochi minuti prima [redacted] gara ha dichiarato di non sentirsi in condizioni di scendere in [redacted]. In realtà i giornali di Belgrado scrivono che Kovac ha avuto semplicemente [redacted] di batterlo [redacted] il numero uno italiano Morale, e l'accusa [redacted] per un atleta al punto che molti si chiedono se [redacted] il [redacted] di non convocare più l'ostacolista per la selezione nazionale.

Tornando agli azzurri, i più festeggiati ieri sono stati Bonaiuto, che nonostante la assenza di Lievore è riuscito a dare all'Italia la vittoria nel giavellotto, Sommaggio, autore del primato italiano in 9'06"3, Tamiozzo, protagonista di una palpitante gara sugli 800 metri. Tamiozzo ha attaccato a 80 metri dal filo di lana lo jugoslavo Jegolic che conduceva la gara e fra i due avversari si è iniziato uno spettacolare e spalla a spalla sin sul traguardo. Ingolic è ancora riuscito a vincere, [redacted] soltanto di un soffio.

I dirigenti della nazionale italiana, da Giorgio Oberweger al direttore tecnico Bononcini, si sono dichiarati soddisfatti della prova dei loro atleti. Ora per la squadra azzurra si prevede un periodo di inattività: se la nazionale non ha incontri a scadenza immediata, molti atleti parteciperanno però a competizioni internazionali [redacted] alto livello cui [redacted] stati invitati. Definitivamente stumata è la manifestazione in programma a Torino con gli [redacted]; la prima trasferta di un gruppo di azzurri avrà come meta la Svezia e ad essa parteciperanno i mezzofondisti, alcuni velocisti ed i migliori lanciatori. La formazione della comitiva per la tournée sarà resa nota soltanto nelle prossime settimane.

s. v.

Nella manifestazione allestita da Italia 61

Per gli «assi» del calcio l'entusiasmo della folla

La differenza di rendimento fra i giocatori italiani e quelli sudamericani

Il torneo calcistico «Italia 61» è stato un successo. Il pubblico accorso alle prove di Torino, di Milano e di Roma ne è una dimostrazione chiara ed altisonante. Gli [redacted] [redacted] nostri vogliono vedere giocar bene: allora essi dimenticano le ferie, il caldo tropicale, i disagi [redacted] accorrono in massa. Quando [redacted] sicuri della qualità dello spettacolo che loro si offre, allora nulla li trattiene. A San Siro, la massa di coloro che non avevano potuto trovare accesso al campo regolarmente, ha [redacted] di ottenerlo irregolarmente, cioè sfondando i cancelli esterni. Per poco [redacted] il successo [redacted] ripetizione di quello che [redacted] avvenuto a [redacted] in occasione del famigerato incontro Juventus-Internazionale. [redacted] avremmo voluto vedere [redacted] la direzione dei nerazzurri non sarebbe ricorsa anch'essa — a mo' di accusato e giustificazione — al caso di forza maggiore. Date alla massa dei sportivi nostri [redacted] garanzia di gran giuoco, e poi più nulla li tiene [redacted].

[redacted] garanzia, i [redacted] del Santos l'hanno data. Ed [redacted] hanno risposto in modo degno. I calciatori [redacted] sono, in questo momento, i migliori del mondo. [redacted] sono essenzialmente per il valore individuale degli [redacted] che [redacted] mettono in campo. Lo si è visto, l'altra sera, colle straordinarie capacità messe in mostra da Moacyr e compagni, i giuocatori che, [redacted] Brasile, il [redacted] Plate ha imperiato a Buenos Aires. Moacyr è un piccolo Pelé. Lui [redacted] i suoi compagni hanno riabilitato il nome del calcio argentino, nome che la squadra nazionale aveva decisamente compromesso alcuni giorni [redacted] sono, a Firenze.

[redacted] River Plate hanno giuocato, in questi ultimi giorni, [redacted] anche tre partite per settimana. Appena hanno rivelato qualche leggero senso di stanchezza. Il fenomeno del logorio hanno resistito sempre, trionfalmente anche, bisogna dire.

Diversamente dai giuocatori nostri, è opportuno asserire. Il giuocatore nostro si logora, immagiristo, come si è [redacted] [redacted] un ipersensibile, ed a [redacted] la resistenza si incaricano i sostenitori, e, più di [redacted] ancora, [redacted] giornali che, a [redacted] di lodi altisonanti o di critiche acerbe, non gli danno requie [redacted] solo istante. I nervi, dice la scienza medica, possono rovinare un uomo quanto, se non più, di qualunque grave malattia. Questa, unita al fatto che il calciatore nostro non tiene certamente il tenore di vita che dovrebbe, [redacted] il che le squadre del nostro paese, a sforzi lunghi e ripetuti proprio non [redacted] grado di [redacted] gare, al momento attuale. E' un fatto provato. [redacted] stessa nostra squadra campione.

Vittorio Pozzo

[redacted] di Lombardore, vinto da Lampkin

La sfortuna ha bloccato le speranze degli italiani

L'inglese Smith aveva delle [redacted] ragioni per compiere ieri il viaggio in aereo dall'Inghilterra sino alla Malpensa per essere presente alla prova europea di Lombardore. Sabato aveva corso sull'isola britannica nella gara del campionato inglese di motocross vincendo la gara delle 500, classificandosi secondo in quella delle 350 e 500 cmc.

Correndo a Lombardore Jeff Smith è giunto secondo, ma ciò gli è bastato per balzare in testa alla classifica del campionato europeo prendendo il connazionale Bickers di 6 punti. [redacted] ha detto prima della partenza che si sentiva molto stanco e che non avrebbe potuto disputare una bella gara. Però gli è bastato l'incidente meccanico di Bickers per passare al comando della classifica europea.

I punti italiani, anche se vincessero non gli avrebbero dato alcun fastidio, nemmeno il vincitore della prova, Lampkin, lo preoccupava eccessivamente poiché questi aveva un distacco di 11 punti. Lampkin si è affermato a Lombardore senza vincere nessuna delle due prove, grazie anche alla sfortuna degli [redacted] nostri.

La due giorni ha contribuito notevolmente al risultato conseguito da Smith, poiché il bravo Bickers anche quest'anno è stato costretto al ritiro per noie meccaniche.

L'[redacted] britannico, detentore del titolo della classe 500, sin quando è rimasto in gara ha dimostrato chiaramente di poter vincere, tenendo a bada tutti gli avversari. Nel corso della prima manche Bickers è rimasto in testa sino a tre giri [redacted] fine, nonostante la spietata caccia di Angelini, il quale [redacted] gli ha mai dato tregua.

Degli italiani Angelini è [redacted] il migliore in senso assoluto. Egli avrebbe anche potuto aspirare al successo finale senza la sfortunata sosta della prima prova. Tuttavia si è meritato lo stesso l'ammirazione del numeroso pubblico presente alla manifestazione per aver dominato nella seconda prova.

[redacted] d'Oltralpe merita sottolineare la bella prestazione dell'olandese Beiling e del belga Jansen classificatisi al terzo e quarto posto. Una prova eccellente è stata pure compiuta [redacted] giovane Conti che è sempre rimasto nel gruppo di testa concludendo la sua fatica con un meritatissimo quinto posto.

Una gara sorprendente è stata quella compiuta da Rolatti. Diversamente non ci aspettavamo che la specialista pinerolese avesse raggiunto un tale grado di forma e che la sua macchina fosse già così a punto da affrontare gli arrivi pari quelle degli assi stranieri. Dopo le furiose di Angelini, [redacted] si trovava in testa, è passato al comando [redacted] coerto la vittoria a portata di mano, c'era solo da compiere l'ultimo giro, quando il manubrio della sua moto si spezzava in due. Una vera «jella», poiché si tratta di un incidente raro. Pur così svantaggiato, Rolatti ha trovato la forza e il coraggio di continuare guidando con la sola mano sinistra e utilizzando la destra per azionare il comando del «gas».

In queste condizioni [redacted] ha più potuto difendere il primo posto perciò prima di giungere al traguardo è stato superato da cinque concorrenti.

Nella seconda [redacted] ha sostituito il manubrio con uno di fortuna che non gli [redacted] permesso di controllare la macchina con la consueta sicurezza.

Per Ostorero le cose sono andate ancora peggio in quanto veniva tolto dalla lotta dopo il terzo giro. Un incidente meccanico lo ha costretto ad abbandonare definitivamente la corsa con grande rincrescimento dei suoi numerosi sostenitori. Pure [redacted] non ha avuto [redacted] giornata felice. Di [redacted] lo ripresa sul campo di Lombardore ha sempre disputato delle bellissime gare: ieri, però, dopo aver compiuto un brillante ricupero verso la fine della corsa, ha dovuto abbandonare per noie meccaniche.

d. s.

● L'italiano Carlo Lapanje ha vinto ieri, per la settima volta consecutiva, il «borbo dell'imbarcazione «Aquila», la gara della giornata conclusiva delle competizioni [redacted] di Kiel, assicurandosi sia il «Premio di Germania» [redacted] il «Premio Ricardo Principe Enrico».

Vespa
Agenzia in TORINO
COVOLO
[redacted] G. Cesare 157
Telef. 21.135
Rateazioni da L. 5475
Consegna [redacted] [redacted] vantaggiosi

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica minita all'annuncio, con l'aggiunta della [redacted] in ragione del 7% globale.

Avvisi composti in neretto: aumento del 100%.

Per inserzioni in data fissa tariffa doppia.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» [redacted] in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'avviso dovrà essere aggiunto il nolo della casella in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietato la [redacted] di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata al tuo casellario non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si [redacted] comunque, [redacted] responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

ACQUISTO [redacted] Scrivere «Pubblicità Stampa 9 [redacted] Milano». 34668

AMBULANTI, liquidiamo articoli, maglierie per fine stagione. Telef. 43-507.

ANGIOCOMMONE [illegible], tavoli, impianti, tappeti, mobili, Verbani, Tobuchi, Valeggio 4. A13237

ARTIGIANO [illegible] edilizia cantiere. Capra, Portonzo 14.

CAPANNONI metallici, capriate-tubolari luce metri 6-10-12-15-30, coperture, soffittature, prezzi convenienti. Pubblimann, Casella 307, Lecco.

CERCASI laboratorio lavorazione [illegible] tecnici, costruzioni [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 4126 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA COLLEGNO ASSICURUEREBBE LAVORO CONTINUATIVO TORNERIA E FILLATURA A OFFICINA ARTIGIANA DI ZONA, IN FASE SVILUPPO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9830 — TORINO».

IMPRESA costruzioni [illegible] per appaltare urgentemente [illegible] stabili centrali. Importo opere [illegible] 30.000.000 circa. Foletti, via Umberto 56, Torino. 287

MATTONI 6-4-8 fori. Fornace Malano, Rosario, Strada Castello 45. A45554

TETTOIE agricole, depositi, magazzini, [illegible] industriali, [illegible] Milano, via Umberto 27. 476

[redacted] Rustica 30 [illegible], corso Roma 45 (Borgo San Pietro) Torino. Telefonare 681-479.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

DECORIAMO alloggi, negozi, scale, tinteggiature moderne. Prezzi modici. Telefonare 894-026. A52325

IDRAULICO specializzato [illegible], riparazioni, impianti, [illegible] lavori [illegible] Telefonare 83-711. 476

PARETI stampe [illegible] con [illegible] [redacted] in tempo. Telefonare 21-450. 22274 595-738. A48271

RIMODERNAMENTO completo alloggi [illegible] specializzazione murarie, idrauliche, elettriche, riscaldamento, decorazioni. Telefonare 583-358.

SOC. CAPITALI (CESSIONI RILIEVI) AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A.A IMPORTANTE [illegible], grande avviamento, forte reddito [illegible], mitii pretese. Trattasi comm. Anglesio, [redacted] 9.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-440. Concede prestiti immediati a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, pensionati. Contratto anche prestiti immediati su auto e autocarri (anche ipotecati, alla [illegible]). 456

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI VINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-[illegible]. IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME [redacted], [redacted] SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI DIRETTI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI (NON TENDONO RICHIESTE GARANZIE REALI). NESSUNA SPESA ANTICIPATA. 456

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, pensionati. Piemonte. Tassi minimi. Rateazioni convenienti. Mercanti 15, telefono 40-879.

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, pensionati, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi minimi, rimborsi rateali, rapidità massima. Principe Tommaso 8, telefono 682-801.

A.A. A tenue [illegible] [illegible], grande avviamento, [illegible] reddito, [illegible] Trattasi comm. Anglesio, Nizza 9. 401

AVVIATISSIMA (tabacchi, lavoro [illegible]), [illegible]. Telefonare 633-146.

ABBIAMO grandiosa panetteria annessa pasticceria; lavorazione 800 kg farina giornaliera, cedasi oltre commercio, facilitando pagamento. Florence, Garibaldi 5. 362

AFFARE pasticceria importante caseggio [illegible], [illegible], 55 anni stesso proprietario, cedesi per anzianità. Scrivere Pubblimann, casella 141, Alessandria. 35008

AFFARONE commestibili tutti permessi, zona sviluppo vicinanze Vallette. Telefono 722-223. A50085

AFIA, PIETRO MICCA 12, TEL. 40-637. CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. FINANZIAMENTI, PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 566

ATTENZIONE. Boutique salumeria, incasso 50.000, [illegible], cediamo 2.000.000; altra centrale, [illegible]. Affarone. Bistrino, Sant'Anselmo 13. 504

ATTENZIONE, pasticceria posizione urgentemente cedesi, qualsiasi condizione, eventuale garanzia, altro Torino, ag. 370 [illegible] 2.000.000. Immediata. Sant'Anselmo 13. 304

AVVIATO [illegible] [illegible] Lavanda, Vercellesi. Casella 30 A, Spl. Gabone.

AZIENDA parrucchiera (Torino), attrezzatura parrucchieri [illegible], prezzo [illegible] 5.000.000, per maggior sviluppo, eventuale sistemazione ecmissi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino». 883

AZIONARIA [illegible] elettromeccanica [illegible] organizzazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino». A50929

CASTELLERGO (Biella) vendiamo [illegible] 45 mortelle, reddito sicuro, [illegible] Matteotti, Sabroxan

CAUSA salute cedesi merceria centrale. Telefonare al 525-180, [illegible]

CEDESI [illegible] pellicceria per [illegible] commercio. Colombaro, [redacted] Roma, Pinon. 24246

CEDESI causa malattia [illegible] centrale. Telefonare 272-815. A48416

CERCO capitale garanzia assoluta, interesse 20%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2095 — Torino». A45443

DIRETTORE [illegible] [illegible] [illegible] categoria [illegible] possibilità [illegible] «Pubblicità Stampa 4062 — Torino». A44051

GERENTI drogheria con alloggio, zona Corso Nizza, [illegible] San Francesco d'Assisi 1. 407

IFIMA finanzia [illegible] immobili reddito, Mercanti 15, telefono 40-879.

IMPERIA vendesi grande libreria [illegible] [illegible] [illegible] 500, terreno mq. [redacted] Scrivere Silvano pubblicità 30, Sanremo. 31721

IMPERIA zona [illegible] sviluppo [illegible] pastifici, continuante, [illegible] Scrivere Silvano pubblicità 39, Sanremo. 34741

[redacted] [illegible] [illegible] terreno [illegible] 500 mq., cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino». 711

LATTERIA [illegible], li. re 140, cedesi 2.100.000, Cramatto, Bologna 10. 580

MERCERIA zona grande sviluppo cedesi [illegible] famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2186 — Torino». A52319

NOVECENTOMILA cedesi drogheria tradizionale [illegible], Telefonare 536-776, 882-868.

PANETTERIA [illegible] [illegible]. Grat. Giulio 10. 243

PANETTERIA 300 chili [illegible], [illegible] Grat. Giulio [redacted] 743

[redacted] [redacted], confetteria pasticceria, [redacted] [illegible], [redacted] [illegible], via [redacted] 10. Telef. 338-534.

PRESTITI [illegible] e fiduciari. [illegible] [redacted] (Ima. Mercanti 13, Telefono 40-879). 38

SARTORIA boutique cedesi causa trasferimento estero. Telef. 43-897, 9-13.

TABACCHERIA [illegible] 1.300.000, centralissima, reddito sicuro, cede Grat. Giulio 10. 242

TINTOSTIRERIA centrale, [illegible] [illegible] 130.000, [illegible] 480.000. Tel. 41-078. 369

TRATTORIA [illegible] 16 Torino, bellissima posizione, attrezzatissima, 2 sani, cede 3.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 558

VENDO negozio [illegible] causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino». A45583

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A. A Barriera Milano, comodità tram, vendiamo 2 alloggetti [illegible], camera e cucina 1.300.000 cadauno. Allemani, Comm. Anglesio, Nizza 9. 401

A Barra vendesi villetta. Telefonare 0133-5183. A53274

A ottime condizioni vendo alloggio signorile 1-3 camere, cucinino, bagno, [illegible], [illegible]. Via Tirreno 217 angolo via Gaspano. Cellere ore 15-17. Telefonare 683-763.

ABBIAMO gruppo autonomo [redacted] 4 [illegible], cucinino, completo 2.600.000. Telefonare 553-279. 207

ACQUISTASI alloggio 4-5 vani uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino». A50153

ACQUISTEREI alloggio 2 camere servizi corso Giulio Cesare [illegible]. Telefonare 21-085. 333

ACQUISTO rustico terreno adatto costruzione [illegible]. Telefonare 286-615. A46895

AFFARE [redacted] splendido appartamento [illegible]. Casella 325 A, SIP, Milano. 34898

AGGIUDICATEVI una comoda residenza estiva e weekend, vendesi alloggetti 1.000.000, 1.400.000 e terreno [illegible] mq. 400 [illegible] [illegible] castello [illegible] [illegible] [illegible] Cuneo, Patenivo, Po 12, telefono 521-729. 863

AL Badò [illegible] Francia via Aosta 10 [illegible] [illegible] mq. 1700 e ultimi alloggi [illegible] [illegible] facilitazioni. Tel. 796-628.

ALFIANO 17 (S. Rita) vendiamo [illegible] 3 camere cucina servizi [illegible] Dirigersi portineria. 651

ALLOGGETTO [illegible] servizi, [illegible] 2.500.000. Telef. 587-780.

ALLOGGI signorili in palazzina 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino, Pinerolo 11, Assalino. 890

ALLOGGIO signorile 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende zona Francia, via [illegible] angolo via [redacted] [redacted] Milano. Facilitazioni. Tel. [redacted]

(Continua a pag. 10)

CONDIZIONATORI D'ARIA
MARCHE
CAVICCHIOLI

FIDO CLUB
PENSIONE PER CANI E GATTI
S. MAURO - Via Settimo 124 - Tel. [illegible]

Direttore responsabile - Responsabile Vecchiotto Luciano, L.v. A. BONNETTI. Specialisti tubature, pelle. Telef. 543-347. Corso Re Umberto 24. Ore 9-12; 15-18,30

In questi giorni nell'Oklahoma

Comincia la caccia ai serpenti a sonagli

Un divertimento molto pericoloso - Ogni anno, con l'avvento della bella stagione, folle di uomini, armati di bastoni forcuti, battono le foreste per catturare i velenosissimi rettili

Nostro servizio particolare

New York, giugno.

Ogni anno, all'inizio della bella stagione, sulle colline rocciose di Salt Creek Canyon, quindici miglia a sud-ovest di Oksano, nell'Oklahoma, si pratica uno dei più pericolosi ed insoliti sport americani: la caccia ai serpenti a sonagli, col proposito di catturarli vivi.

Accompagnati da guide equipaggiate con cassette di pronto soccorso, parecchie migliaia di cacciatori coraggiosi (ma che probabilmente nessuno invidia), armati soltanto di bastoni forcuti ed abituati ad adoperare le mani per catturare i serpenti, frugano dentro i crepacci e le fessure dei dirupi, battono col bastone i cespugli e le macchie per svegliare i rettili dall'ibernazione e metterli in rotta.

La pratica di questo passatempo originale cominciò quando i proprietari dei ranches furono costretti a ridurre la popolazione dei serpenti a sonagli (sempre più numerosi) che uccideva i cavalli ed il bestiame grande e piccolo. Adesso invece serve per procurare il più forte quantitativo di serpenti vivi che si catturino nel mondo. L'anno scorso al ventesimo raduno annuale organizzato dall'Associazione Internazionale dei Cacciatori di serpenti a sonagli, sotto gli auspici della locale Camera Junior di Commercio, parteciparono più di 15 mila persone provenienti da ogni Stato dell'America, e persino da Paesi lontani come l'Iran.

La caccia è preceduta da due giorni di festa, da una specie di carnevale, che comprende l'elezione di una «Miss incantatrice di serpenti», da una gara in cui si raccontano storie ed avventure di caccia ai rettili, e dal conferimento ad alcuni membri dell'Associazione dell'Ordine della Zanna Bianca. I più intrepidi cacciatori dell'anno, e quelli che sono sopravvissuti al morso di un serpente a sonagli, ricevono diplomi speciali. Poi, nella prima ora del mattino del terzo giorno, un grosso serpente a sonagli, contrassegnato da un marchio, è liberato sulla collina. Chi riesce a catturarlo vivo guadagna un premio di cento dollari.

Il primo gruppo che inizia — diciamo così — la battuta è costituito da cacciatori, da guide, da giornalisti e da fotografi. Questi ultimi sono invitati allo scopo di autenticare con documenti fotografici l'andamento della caccia, per gli scettici e gli increduli. Dopo un'ora parte una seconda carovana formata dai cacciatori giunti in ritardo, che sarà seguita circa due ore più tardi da un terzo gruppo di cacciatori e di spettatori, la maggior parte dei quali prima di avventurarsi nel regno dei serpenti a sonagli, per ragioni facilmente comprensibili, sente il bisogno d'andare in chiesa.

Durante i primi venti minuti un silenzio impressionante incombe sulla zona in cui si affettua la caccia. Mentre i ricercatori battono il terreno con cautela per scoprire la tana dei serpenti, i cacciatori nuovi al rischioso gioco tendono l'orecchio a ogni rumore sconosciuto, e quindi sospetto. Può darsi che si tratti di un falso allarme, non accade nulla ed i cacciatori novizi si rassicurano l'un l'altro soprattutto rincuorati dall'impassibile viso dei veterani, alcuni dei quali ancora preferiscono usare un bastone forcuto come arma di difesa. Ma può anche darsi che all'improvviso compaia un serpente a sonagli.

Il cacciatore novizio sbigottisce: ma ecco che ha una lunga esperienza prende di mira la testa del serpente col bastone forcuto e la inchioda al terreno, prima che il rettile possa girarsi e mettersi in posizione d'attacco. Poi lo afferra strettamente per il collo e lo getta nella grossa bisaccia che porta a tracolla.

La caccia continua. Di scorge una dubbia apertura sul declivio di una scarpata, od un crepaccio in un argine dove è accumulato materiale di scavo. Il rapido bagliore di un lampo al magnesio illumina il buio della cavità. Se il bagliore non rivela niente, si getta dentro un barilotto di benzina. Quasi sempre dopo qualche secondo si vedono spuntare, frenetici, cinque o sei serpenti. I bastoni forcuti inchiodano i loro colli sul terreno.

La caccia riprende, improvvisamente si ode da qualche parte un grido straziante. Un cacciatore ha sbagliato la mira e s'è lasciato sfuggire il serpente. Bastano pochi secondi per far rivoltare l'animale, che con una velocità fulminea si lancia sull'aggressore e lo morde con i denti avvelenati. Il cacciatore sfortunato viene subito caricato sull'ambulanza che aspetta. Per otto ore uomini e serpenti si tendono trabocchetti, si affidano orgogliosamente in un gioco che ha per posta da una parte la prigionia, dall'altra, spesso, la vita. Dopo di che i partecipanti ritornano stanchi al quartier generale per liberarsi del carico delle loro bisacce, pesare e valutare i serpenti.

Il cacciatore del più grosso serpente a sonagli e quelli che ne hanno catturati di più ricevono i premi. Esemplari pregiati sono spediti ai giardini zoologici ed alle fattorie in cui si allevano rettili. Alcuni vanno ai laboratori dove il veleno viene estratto e poi impiegato per uso terapeutico, compresa la fabbricazione (sembra una ironia) del solo siero che si conosca contro il morso dei serpenti. Altri ancora sono spediti a stabilimenti specializzati di carne in scatola, dove sono lavorati e trasformati in uno dei cibi che qualche buongustaio (compreso un mio amico pittore, che qualche anno fa a Parigi, quando aveva un po' di quattrini, non rinunciava ad andare a mangiare carne di serpente in un ristorante cinese) considera una pietanza squisita. Il prezzo medio che si pratica al mercato dei serpenti è di circa 50 centesimi di dollaro la libbra.

Il record di caccia ai serpenti a sonagli appartiene finora a Bob Bates, di Midwest City, nell'Oklahoma, e a Ralph Kramer di San Diego di California che nel 1953 riuscirono a catturare un serpente a sonagli lungo sei piedi e sette pollici e mezzo (m. 1,99), che pesava 25 libbre (kg. 12,88). Fu chiamato «Tiny» («Piccolino») e venne venduto all'asta per 27 dollari (cioè per 16.940 lire), a circa un dollaro alla libbra.

s. g.

Alto funzionario di polizia condannato per ubriachezza

Londra, lunedì sera.

William Hunter di 46 anni, dirigente del servizi di polizia della Contea della Scozia nord-orientale, è stato condannato dal Tribunale di Aberdeen a cento sterline di multa ed al ritiro della patente automobilistica per 7 anni, avendo guidato un automezzo in istato di ubriachezza.

Hunter ha ammesso in Tribunale di essere andato a cozzare con la sua auto contro un lampione, di essere uscito a stento dalla vettura dopo l'urto e di essere caduto a terra rimanendovi a lungo in preda ai fumi dell'alcool.

«Ammetto francamente di aver bevuto troppo — ha dichiarato l'imputato in Tribunale —, ma non avevo intenzione di guidare la macchina. Mi sono trovato al volante senza accorgermene».

Anna Maria festeggia «L'oro di Roma»

Nel corso di un «cocktail» dato ad Anzio, a bordo di un panfilo, per festeggiare il primo giro di manovella del film «L'oro di Roma», l'attrice Anna Maria Ferrero bacia su una gota il suo «partner» Jean Sorel (Telefoto)

La sciagura presso la vetta del Monte Pelvo

La giovane alpinista si schiantò dopo un tragico volo di 300 metri

Scendeva alle spalle di due compagni di gita quando un ponticello di neve ha ceduto sotto i suoi piedi Dopo una scivolata sul nevaio uno spuntone di roccia l'ha scaraventata nel vuoto - Arduo il ricupero della salma che è giunta solo a notte a Sampeyre, proseguendo stamane per Venasca, paese della sventurata

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, lunedì sera.

Questa mattina il cadavere di Rita Maero, la giovane diciannovenne che ieri è precipitata sul monte Pelvo d'Elva, sfracellandosi sopra le rocce è stato trasportato a Venasca e restituito agli affranti genitori.

La salma era arrivata a Sampeyre verso le 3 di stamane.

Rita Maero, che abita a Venasca in borgata San Bartolomeo (il padre, Ignazio, è custode della condotta d'acqua della Centrale idroelettrica, la madre, Maria Chiotti, è casalinga) era partita da casa di buon mattino: erano passati o riservato, in auto, alcuni amici: Giovanni, Annarita e Sebastiano Margaria, rispettivamente di 22, 19 e 24 anni, tutti abitanti a Pinasca, Laura De Bernardi di 27 anni da Costigliole Saluzzo, Maria Rosa di 23 e Erminio Baltasso di 30, il sedicenne Guido Riparia e il quindicenne Mario Isoro, come i primi residenti a Piasco.

Avevano raggiunto Casteldelfino e di lì si erano messi in marcia verso il monte Pelvo.

Tutto era andato per il meglio durante l'ascensione che, fra l'altro, non presentò, specie in questa stagione, eccessive difficoltà dalla via nord, itinerario prescelto dalla comitiva. Quando però, nella tarda mattinata, i nove alpinisti iniziarono la discesa, in uno dei passaggi obbligati, su un pontiello di neve, avvenne la sciagura. Due dei componenti il gruppo erano più passati sulla fascia di neve e quindi il suo involucro sul passaggio in Maero. Non si sa con precisione come si sia prodotta la disgrazia. Il presume tuttavia che i due che l'avevano preceduta, abbiano provocato un indebolimento nella consistenza del terrazzino di neve, già resa dal caldo.

Rita Maero scivolava, caduta per un breve tratto dal nevaio sottostante e poi, probabilmente per avere urtato con gli scarponi contro uno scoglio di roccia, venne catapultata, nel vuoto. La pendenza è in quel punto quasi verticale e la ragazza precipitava da quota 2900 a quota 2600: un salto quindi di trecento metri di termine del quale si sfracellava sulle rocce.

I due più giovani componenti la comitiva scendevano immediatamente a Casteldelfino per avvertire dell'accaduto i carabinieri. Questi, a loro volta segnalavano immediatamente la disgrazia ai militi della Guardia di Finanza e ai componenti della squadra di soccorso alpino del Cai. Alcuni di questi si trovavano già, fortunatamente, a Casteldelfino, il modo che l'operazione di soccorso era più sollecita. Gli altri componenti della squadra di soccorso partivano invece dalle rispettive abitazioni, avvisati per telefono e raggiungevano l'Alta Valle Varaita. Facevano parte del gruppo Mario Abbà, Angelo Bosco, Aldo e Piero Castelli, Francesco Manzardo, Leone Galliano, tutti da Versoglio; Michele Riva, Domenico Bessone, Aurelio Ferrero, da Saluzzo; Aldo De Michelis da Sampeyre Bernardo Chapel e Giovanni Battista Ciari da Casteldelfino. La squadra dei carabinieri era comandata dal brigadiere Francesco Pupillo.

La giovane Rita Maero

Occorrevano parecchie ore di marcia per raggiungere il luogo della sciagura. Qui però le difficoltà risultavano ancora superiori al previsto.

Soltanto dopo mezzanotte la squadra dei soccorritori, i carabinieri e la guardia di Finanza, erano ai Colle di Sampeire. Sul luogo della sciagura si erano pure portati, per la constatazione di legge, il sostituto Procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Aldo Ignesti, il segretario della Procura dott. Campus, il comandante la compagnia dei carabinieri di Saluzzo, cap. Moiraghi, ed il medico dottor Mario Del Pont.

Rita Maero, forse non rendendosi conto del mortale pericolo che stava correndo mentre scivolava sul ripido nevaio, non ha lanciato un grido. Ed anche i suoi compagni, — i quali d'altra parte in nessun modo avrebbero potuto trattenere la fanciulla — non ebbero la minima percezione che la scivolata della Maero, banale contrattempo alpinistico, potesse avere conseguenze mortali.

Allorché la salma della sventurata ragazza è giunta, stamane alle 3, a Sampeyre, molti abitanti del paese e numerosi villeggianti erano ad attenderla. Trasportata al Ricovero dei Poveri Vecchi, il parroco del luogo ha impartito la benedizione al cadavere della fanciulla.

Vincenzo Isasca

Contro alcune ingiuste accuse al clero

Un vescovo polemizza a proposito di arte sacra

«I sacerdoti pagano spesso di tasca propria per la conservazione del patrimonio artistico di cui sono custodi» - Spesso devono vivere sotto tetti gocciolanti, che non si possono riparare essendo vincolati per certe caratteristiche di stile

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Molte volte negli anni del dopoguerra, ed anche recentemente, gli organi governativi e la Commissione per l'arte sacra in Italia hanno richiamato l'attenzione dei parroci e dei rettori di istituzioni religiose sulla necessità di vigilare per evitare che opere di arte sacra di sicuro valore cadano nelle mani di commercianti di pochi scrupoli e varchino poi i confini nazionali.

Occasionati da sicuri dati di fatto e divenuti anche in qualche caso, in seno all'opinione pubblica, ragione di una diffusa atmosfera di sospetto, questi richiami, pur se giusti, sono culminati in una presa di posizione del vescovo di Belluno, mons. Muccin. Il prelato, dopo aver affermato che negli inconvenienti lamentati in questo delicato settore, «il clero è la vittima, non il responsabile», ha scritto: «Il clero cura e cura il patrimonio artistico affidatogli, sia per il senso di sacro rispetto verso tutto ciò che è destinato al culto divino, sia per il buon gusto naturale per il bello, per l'educazione artistica ricevuta in seminario. Questa è una realtà che non può venire distrutta dalla perdita di un pezzo artistico o archeologico, di discusso valore, avvenuta in certi frangenti che sfuggono al controllo responsabile dei nostri sacerdoti».

Quindi, con sottile ironia, il vescovo rileva il contrasto tra coloro che facilmente sono pronti a parlare e a tartassare e coloro, invece, che nel campo della conservazione artistica sostengono pesi e sofferenze. «La verità — asserisce mons. Muccin — è che il clero, oggi più che in passato, paga molte volte di persona e di propria tasca, per la conservazione del patrimonio artistico di cui è custode l'più immenso di pena e le pene di tenere in piedi vetusti, decrepiti sgonfiantissimi edifici, di conservare la giovinezza a statue che minacciano di cadere in polvere al solo guardarle, ignorano il sacrificio di vivere per anni ed anni sotto un tetto che fa acqua da tutte le parti e che non si può toccare solo perchè la copertura ha il sigillo di un certo stile, o perchè dà un tocco suggestivo al paesaggio, o perchè, qualche secolo fa, ci ha dormito sotto qualche Carneade».

Con maggiore forza polemica, il vescovo di Belluno conclude: «E l'inquilino che vi vive, se mai con riparersi con l'ombrello e non abbia l'ombrello di aprirlo artisticamente, godrà di una pubblicità inattesa: giovieri di terza pagina, chiosate della sua dimora profanata dall'ombrello, tirate storico-critico-artistiche lo dilanieranno, lo punzecchieranno, non gli daranno pace, fino a quando la férula di Temi non gli accorda la pensione che si meritava...». E il medico Pasquino ha bello e pronto lo strale del suo epigramma: «Quod non fecerunt barbari...».

E' forse la prima volta che un vescovo interviene tanto energicamente in Italia contro un larvato atteggiamento di accusa nei confronti del clero responsabile della opera d'arte custodite nelle chiese e nei conventi, generalizzatosi da qualche lustro a questa parte. Ed è soprattutto interessante badare alla sostanza delle sue affermazioni, che consiste nell'invocare un senso di maggiore razionalità nel campo della conservazione artistica, così che questa non si tramuti in una sorta di feticcio, ma sia piuttosto un'opera coscienta di uomini per gli uomini, con umano criterio delle proporzioni.

Filippo Pucci

Mentre infuriava la tempesta

Un rocciatore si sfracella scalando la Roda di Vael

Sulla «Parete Rossa» della stessa montagna si sta svolgendo da sabato l'ardita impresa degli alpinisti trentini Zeni e Trettner

Dal nostro corrispondente

Trento, lunedì sera.

L'alpinista Filippo Berti, di 28 anni, da Monza, ha perduto tragicamente la vita nel tardo pomeriggio di ieri durante un'ardita scalata sulla Roda di Vael, nelle Dolomiti Trentine. Come è noto, sulla «Parete Rossa» della stessa montagna due noti rocciatori trentini, Donato Zeni e Lino Trettner, sono impegnati dall'alba di sabato scorso in una difficilissima impresa. La prima ripetizione della direttissima aperta lo scorso anno da Cesare Maestri e Claudio Baldessari, che presenta difficoltà di sesto grado superiore con tratti di grado artificiale, cioè all'estremo limite delle possibilità umane.

Il Berti aveva intrapreso la scalata con altri amici milanesi, seguendo invece la via normale, che presenta minori difficoltà. Nel tardo pomeriggio si scatenava sulla zona una violenta bufera, con fulmini e scrosci di pioggia. Mentre i due rocciatori trentini, giunti sulla direttissima, a 280 metri dalla base di attacco, resistevano saldamente aggrappati alla roccia alla furia degli elementi, il Berti, probabilmente spaventato dalla tempesta, iniziava rapidamente la discesa della parete; ma a circa 50 metri dalla base egli scivolava sulla roccia, resa scivolosa dalla pioggia, e precipitava all'indietro, cadendo sopra uno sperone. Probabilmente a causa del violento strattone, la corda alla quale era agganciato si spezzava di schianto e il povero giovane «volava» nel vuoto, piombando a capofitto ai piedi della parete. I compagni di scalata accorrevano in suo aiuto, ma ormai non c'era più nulla da fare perchè il Berti era deceduto per la frattura del cranio ed altre gravissime ferite.

a. n.

Giovane troppo galante impallinato da una ragazza

Venezia, lunedì sera.

Un giovane di Zelarino, il ventenne Giorgio Causin, mentre verso la mezzanotte ritornava a casa da una gita con gli amici, si fermava al «Luna Park» e qui rivolgeva alcuni complimenti alla ventunenne Flavia Vanuzzo, intenta a riordinare i bersagli di un tiro a segno. La Vanuzzo invitava il giovane ad allontanarsi, ma questi non si dava per vinto. Ad un tratto la ragazza, forse in risposta a qualche parola pesante del Causin, imbracciava il fucile ad aria compressa del baraccone e gli sparava due colpi ferendolo a un braccio. Giorgio Causin è stato giudicato guaribile in una settimana.

Al processo di Gerusalemme

Il criminale Eichmann si paragona a Ponzio Pilato

Lo sterminatore di ebrei tenta di scagionarsi dalle tremende accuse addossandosi la colpa dell'ignavia - Ma (riprende con la solita impudenza) «feci sforzi di umanità: volli che le deportazioni avvenissero nell'ordine, senza caos»

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lunedì sera.

Quando le alte sfere naziste decisero di sterminare gli israeliti, Adolf Eichmann — egli confessa — si sentì come Ponzio Pilato. «Mi venne da pensare — ha dichiarato stamane nel l'imputato del processo di Gerusalemme — che sarei passato alla storia come un moderno Ponzio Pilato. Non avrei avuto la colpa di quanto sarebbe successo, ma ugualmente mi sarebbero state attribuite pesanti responsabilità».

All'inizio dell'odierna, la quinta dedicata all'autodifesa dell'ex-colonnello delle SS, l'avv. Servatius ha annunciato alla Corte che concluderà l'interrogatorio dell'imputato la prossima settimana.

L'avv. Servatius ha quindi invitato Eichmann a parlare della «Conferenza di Wannsee», avvenuta a Berlino il 20 gennaio 1942, durante la quale il capo della polizia di sicurezza nazista, Heydrich, annunciò per la prima volta ufficialmente il progetto per lo sterminio degli ebrei europei.

Servatius — Quale fu la vostra reazione quando fu rivelato quale sarebbe stata la «soluzione finale» del problema ebraico?

Eichmann — Mi fu di consolazione quanto, nonostante il mio grado relativamente modesto, avevo fatto perchè la soluzione adottata fosse meno odiosa. (L'imputato si riferisce al suo progetto di deportare tutti gli ebrei nel Madagascar) non dico queste cose perchè sto affrontando il giudizio di una Corte israeliana, ma perchè esse rappresentano la verità».

E' stato a questo punto che Eichmann si è paragonato a Ponzio Pilato ed ha soggiunto: «Queste sono le mie giustificazioni per quello che avvenne. Da esse, dall'aver tentato cioè di risolvere umanamente la questione ebraica e dai miei sforzi perchè le migrazioni forzate avvenissero con ordine e non nel caos, io trassi consolazione negli ultimi anni della guerra».

L'imputato ha affermato che questi concetti egli aveva espresso cinque mesi or sono facendo la famose dichiarazioni al giornalista olandese Wilem Sassen. Solo questa parte della cosiddetta «confessione Eichmann» è (secondo l'ex-capo della sezione ebraica della Gestapo) da considerarsi autentica.

Eichmann ha poi proseguito asserendo che la «soluzione finale» del problema ebraico fu accolta con «entusiasmo senza limiti» dal segretario di Stato Wilhelm Stuckart e dal dott. Buehler, membro del governo (nazista) di Polonia. Stuckart era a quel tempo superiore diretto di Hans Globke, attualmente segretario di Stato del governo di Bonn. Lo stesso Stuckart aveva fatto una sua proposta alla «conferenza di Wannsee», di sterilizzare tutti gli ebrei.

Servatius ha mostrato una lettera firmata dall'imputato in cui venivano date istruzioni a tutti i quartieri generali di polizia sul come agire nei confronti degli ebrei e ne ha chiesto spiegazione a Eichmann. «In quella lettera — ha risposto l'ex-colonnello delle SS, — riferivo i risultati della "conferenza di Wannsee". Da quel momento non feci più nulla senza precisi ordini dei miei superiori. Con questo atteggiamento mi procurai la fama di burocrate, di uomo scarsamente intelligente e completamente sprovvisto di iniziativa».

Servatius ha quindi chiesto all'imputato se avesse scritto lui la lettera firmata da Heinrich Mueller e indirizzata al sottosegretario Martin Luther sulla misura contro gli ebrei. Eichmann ha risposto di «non ricordare».

Enrico Fergnano

Ottanta milioni di gioielli rubati sulla Costa Azzurra

St. Paul-de-Vence, lun. sera.

(ag. r.) Un altro grosso furto di gioielli è avvenuto nella notte di domenica nella villa Thalassa, di proprietà di un ricco funzionario britannico, Sidney Bloch, domiciliato a Londra, che ha acquistato la bella proprietà da pochi mesi soltanto. Verso le ore 22 il Bloch e la moglie, signora Dorothy, si recavano a trascorrere la serata al Palm Beach di Cannes e la villa, in loro assenza, era sorvegliata da due domestici — un uomo e una donna, alloggiati in un appartamento contiguo — e da un grosso cane boxer.

Al ritorno, verso le 2 e mezzo di notte, i coniugi Bloch si rendevano conto che qualcosa di anormale era successo: le finestre della villa erano aperte, i vetri del soggiorno al primo piano erano infranti e il maggior disordine regnava ovunque. Essi non tardavano ad accertare che dei ladri (sicuramente a conoscenza dei luoghi) si erano impadroniti di un cofanetto di gioielli stimati 80 milioni di franchi e di un milione e mezzo di franchi in denaro liquido. Nè i domestici, nè il cane avevano rilevato rumori.

Il sig. Bloch e sua moglie, tuttavia, non sembrano eccessivamente afflitti: i gioielli sono interamente coperti da assicurazione.

Raccolta sanguinante per la strada

Una donna torturata dal fidanzato a Roma

Il corpo tagliuzzato con delle lamette da barba innestate in un manico - Esasperata e sfinita, la vittima ha tentato la fuga gettandosi da una finestra

Roma, lunedì sera.

La polizia sta svolgendo indagini su un grave episodio che si sarebbe verificato l'altra notte in via Volturno e che è stato denunciato dalla signorina Susanna Mazzei, di 34 anni, nata a Buenos Aires e da circa due mesi in Italia per turismo. La donna è fidanzata da vario tempo con il commerciante Leone Cavallo ed attualmente ora ospite nell'abitazione di questi, in via Volturno 7.

L'altra notte, dunque, una pattuglia di agenti transitando per via Volturno ha notato la Mazzei che correva sanguinante, scarmigliata e piangendo. Hanno perciò invitato la signorina a salire nella loro vettura e l'hanno accompagnata al Policlinico per le medicazioni di cui la sventurata aveva urgente bisogno. La Mazzei presentava infatti ferite da taglio in tutto il corpo, un dente spezzato, un occhio pesto, e numerosi lividi, per cui i sanitari l'hanno giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

Quando, poi, il dirigente del commissariato Viminale le ha rivolto alcune domande sulle cause delle sue precarie condizioni, la poveretta ha fatto alla polizia alcune gravi dichiarazioni sul conto del fidanzato. Secondo la donna infatti, il Cavallo l'avrebbe sottoposta, da quando è giunta in Italia, a continui maltrattamenti e soprusi. Il Cavallo, inoltre, si sarebbe addirittura costruito un'arma o proprio strumento di tortura, costituito da una serie di lamette da barba innestate in un manico, con il quale era solito sevirsene. L'altra notte, verso le tre, fra i due è scoppiata una violentissima scenata e l'uomo, come al solito, avrebbe cominciato a picchiarla. La disgraziata ad un certo momento, esasperata e sfinita, ha fatto un balzo dalla finestra, che fortunatamente si trova al primo piano, cadendo nel sottostante cortile; quindi, coppelando, si è data alla fuga ed è stata poco dopo raccolta dalla pattuglia di polizia. La Squadra Mobile sta ora conducendo le opportune indagini per accertare, come s'è detto, le effettive responsabilità del Lenna Cavallo.

Una anziana fioraia suicida col gas a Roma

Roma, lunedì sera.

La fioraia Margherita Tiberti, di 69 anni, si è tolta la vita nella sua abitazione di via San Bartolomeo ai Vaccinari 16.

La Tiberti, affetta da tempo da un forte esaurimento nervoso, giorni or sono era rimasta molto scossa da un ordine di sgombero della sua bancarella di fiori da Lungotevere Cenci al ponte Garibaldi. Ieri sera, dopo aver rotto il tubo del gas con un paio di forbici, si è lasciata asfissiare. La Sala Livio Ratondi, di 39 anni, che abitava con la Tiberti, si è salvata essendo uscita fortuitamente con la finestra aperta.

SORDITA'

CONTRO LA SORDITA': occhiali e microprotesi contro ogni grado di sordità - applicazioni individuali previo esame audiometrico

Dimostrazioni speciali e presentazione degli ultimi modelli di produzione americana

Visitateci per una prova senza impegno

MICROACUSTICA

Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-815

SARANNO EMESSI IL 28 GIUGNO DALLE POSTE ITALIANE

Due grossi francobolli multicolori per la serie celebrativa di S. Paolo

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Stampati in quadricromia nei colori giallo vivo, rosso, azzurro e nero (con l'idea che ci sembra un po' troppo ottimistica di riprodurre in policromia una delle più vivide illustrazioni miniate della famosa Bibbia di Borso d'Este), saranno i due francobolli che le Poste italiane hanno annunciato per il 28 giugno prossimo. Valori da 30 e da 70 lire, a soggetto unico, ispirato ad una pagina della Bibbia del «Signore di Ferrara e di Modena», per la parte sinistra della vignetta (di formato gigante), ed alla leggenda San Paolo a Roma - XIX Centenario, al valore ed alla ritrata scritta della Poste Italiane, per l'altra metà.

Validità della serie, agli effetti dell'affrancatura delle corrispondenze, fino a tutto il 31 dicembre 1962.

Ad «ordinazione avvenuta» — dal momento che le Poste della Città del Vaticano non hanno l'abitudine di inviare alcun comunicato ad alcun giornale che non sia l'Osservatore Romano — diamo notizia di un'altra serie apparsa in questi giorni in occasione dell'Anno Paolino. Si tratta dei sei vistosi francobolli vaticani emessi il 13 giugno, per i «tagli» da 10, 15, 20, 30, 75 e 200 lire.

Il valore da 70 lire della serie «paolina»

Tre i soggetti dai quali sono state stampate le modeste vignette: il primo ed il terzo del pittore Piero Grassellini, il secondo di Andreina Grassellini.

Il primo disegno, adottato per i valori da 10 e da 30, rappresenta una carta geografica ove è tracciato in tinta scura il percorso del viaggio di San Paolo da Cesarea a Roma. Il secondo, per i valori da 20 e da 200 lire, raffigura la scena dell'arrivo dell'Apostolo nell'Urbe, tratta da una formella della porta bronzea della Basilica di San Paolo. Il terzo disegno, infine, ci mostra il «Triumphale S. Pauli Templum».

Lina Palermo

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura nei giorni settimanali	giorni 15	L. 500
	mesi 1	» 850
	mesi 1 ½	» 1400
	mesi 2	» 1650
	mesi 2 ½	» 2300

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola) dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1160

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

AFFIDATA ALLE SCHEDE LA SCELTA DELLE MIGLIORI CANZONI

Sono incominciate le votazioni del "Giugno della canzone napoletana,,

Il pronostico è alquanto incerto - Tuttavia si possono già indicare cinque o sei motivi di successo - Le polemiche a proposito del festival che sarà organizzato da Lauro in ottobre

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì sera.

Nelle prime ore di stamane, mentre nel Teatro del Mediterraneo si spegnevano le ultime luci, i principali organizzatori del «Giugno Napoletano della canzone», riuniti nel bar di un grande albergo a festeggiare la felice conclusione della loro fatica, tiravano un sospiro di soddisfazione. Uno di essi esclamava: «Meno male! Tutto si è svolto con tranquillità, senza pugilati, né tumulti».

I bene informati danno per certo che la principale preoccupazione di Michele Galdieri, direttore artistico del «Giugno», nel periodo di punta del suo lavoro organizzativo, sia appunto consistito nell'evitare disordini. Egli stava mettendo su la manifestazione in un ambiente di continua polemica, dovuta al fatto che a Napoli era in preparazione del «Festival di Lauro», che inizierà il contrattare del «Giugno dell'On. D'Ambrosio».

Questo atteggiamento ebbe il suo effetto salutare. La polemica fra le due manifestazioni canore — quella attuale che si concluderà con la serata del 2 luglio e quella di ottobre — è continuata e prosegue tuttora, ma su un piano civile, o, almeno, non esasperato. Negli ultimi giorni ha avuto aspetti paradossali. Il M° Rendine, direttore artistico del Festival di Lauro, è al tempo stesso uno dei partecipanti al «Giugno» come autore di Ammore senza fine su parole di Umberto Marcucci, la pasta di Serenata a Margellina. Perciò era naturale che nei giorni scorsi egli fosse sempre presente al Teatro del Mediterraneo; egli collaborava attivamente al successo della manifestazione. I suoi sforzi del resto sono stati premiati a breve scadenza: il suo Ammore senza fine proprio ieri sera ha riscosso molti applausi, frattanto anche lunghe ovazioni a Nunzio Gallo e a Nilla Pizzi, alla quale un ammiratore ignoto ha fatto giungere in palcoscenico un regale mazzo di fiori.

Ma ben presto, nei giorni delle prove, tutti riconobbero nel M° Rendine il «Gianni Ditranto» della musica leggera. Uno dei suoi due voti guardava al «Giugno dell'on. D'Ambrosio»: l'altro era intento all'«Ottobre del comandante Lauro». Nella sua fede tentò egli scoprì un'ideale campo di battaglia per il suo lavoro organizzativo, con autori, parolieri, interpreti a portata di mano. Ed era diabolico da tutti, perché le polemiche non potranno mai pervenire fino in fondo al mondo della canzone: i suoi protagonisti non si sognano neppure di ripartire i festival in buoni e cattivi, leciti e illeciti, benedetti e sconsacrati — ovunque ci siano pubblico, microfono, applausi, telecamera e, perché no?, diritti d'autore e generali, cantanti e autori accorrono lieti.

Nel caso nostro, mentre apprezzavano i nobili e fortunati sforzi degli organizzatori del «Giugno», guardavano e guardano con fiducia al «Festival di Lauro». Sarà lui, il comandante, il mecenate dell'impresa. Sborserà tanti quattrini quanti ne occorreranno — prestano non senza intenzione i suoi amici — per recare in porto il vellero del bel canto, in piena indipendenza dalle case discografiche. C'è chi azzarda cifre cento milioni. Ma, in fondo, questa somma è modesta a paragone dei prezzi di certi calciatori.

Abbiamo chiesto al M. Rendine:

— I suoi programmi sono diversi da quelli degli organizzatori del «giugno»?

— Completamente — ha risposto — qui hanno sbagliato tutto. Il nostro festival presenterà canzoni scelte non per inediti, ma attraverso a un concorso aperto ai compositori e agli editori di tutta Italia; avrà due orchestre nettamente differenziate; gli interpreti saranno circa 18. Vuole conoscerne i nomi? Per ora so solo che il cast comprenderà i migliori artisti d'oggi.

Ma ora, più che al futuro lontano, la curiosità di tutti è rivolta a ciò che accadrà fra oggi e domenica. Quali risultati darà la votazione che i fans della canzone cominciano a compiere oggi stesso con le schede dell'Enciotto? I pronostici, quando la votazione avvengono su basi così ampie, sono praticamente impossibili. D'altronde ieri si formulavano previsioni sulla base non solo del valore delle canzoni e del prestigio degli interpreti, ma anche della potenza e efficienza delle case editrici.

Con assoluto beneficio di inventario ecco sei titoli inclusi fra i preferiti; accanto a ciascuno di essi indichiamo il nome degli interpreti: Mare verde (Milva e Mario Trevi) e O Lione (Joe Sentieri e Nino Taranto) entrambe della Titanus; Notte incantata (Nilla Pizzi e Mario Del Rio) e Na Musica (Miranda Martino e Joe Sentieri), due canzoni della Casa Curci; T'aspettavo (Mario Abbate e Luciano Giori) delle edizioni Guerrini; Cradere (Milva e Nunzio Gallo) editrice Tre Gufi; Come se fa l'ammore (Mario Del Rio e i Caravels), edizione Meazza. Che a queste sei canzoni se ne debbano aggiungere parecchie altre come probabili, è evidente. Per esempio, Sergio Bruni non può non portare i suoi pezzi in buona posizione in classifica, e la medesima cosa può dirsi degli altri qui.

In attesa del bilancio finale, se ne tenta uno parziale. Molti stamane ponevano la domanda: «Milva è stata la trionfatrice?» In risposta le: «Sì, ma in senso relativo». Ha trionfato per la bravura delle sue due interpretazioni forti e difficili; e per la posizione di protagonista avuta nella cronaca delle due serate. Ma nei confronti delle reazioni del pubblico in sala, il trionfo è toccato ai divi napoletani che hanno cantato le canzoni napoletane. Nulla di più giusto. Le massime punte dell'entusiasmo sono toccate a Mario Paris, a Nunzio Gallo, a Giacomo Rondinella, al mattatore Nino Taranto e al re: Sergio Bruni. «Sei il cuore di Napoli», gli hanno gridato. Non basta. A lui e a Rondinella, quando impiegavano un acrobatico virtuosismo per modulare la voce in accenti di squisita dolcezza, hanno indirizzato un medesimo elogio: «Sei uno zucchero».

Furio Fasolo

Joe Sentieri con Miranda Martino in una pausa al «Mediterraneo»

Elaborato dagli esperti di pittura

Il ricorso di Arona per «Campanile sera»

L'esposto riguarda un quesito su un quadro del Tiziano

Dal nostro corrispondente

Arona, lunedì sera.

Si sono riuniti ieri ad Arona gli esperti di pittura che giovedì scorso hanno preso parte alla gara riservata alla piazza durante la trasmissione di «Campanile Sera». Nel corso della riunione si è discusso sui termini per la presentazione di un ricorso alla Rai-tv, e sui documenti relativi.

Come è noto, infatti, la gara verteva sull'individuazione di un quadro attraverso una serie di domande che gli esperti dovevano rivolgere ad un famoso critico d'arte — il signor Valsecchi incaricato dalla Rai-tv. La risposta a tali domande era polizzata assieme alla prima, «sì», «no», «non so». Gli esperti aronesi, dopo aver individuato l'autore del quadro in Tiziano e il museo dove è conservato nel Prado, chiedevano al signor Valsecchi se la persona raffigurata fosse un duca d'Este. Analoga risposta negativa, dopo una nuova serie di domande cui seguivano quattro titoli di quadri di Tiziano risultati errati, il quadro venne presentato come un ritratto di Federico Gonzaga duca di Mantova.

A tale notizia, accompagnata a quella della nullità della prova, che prevedeva Arona di tre punti, faceva subito seguito una protesta degli esperti aronesi per voce del signor Mattioli, proprietario di una delle più ricche collezioni private italiane e socio onorario del Metropolitan Museum, il quale comunicava personalmente al dottor Camurati della Rai-tv una probabile contestazione. Da parte sua il dott. Camurati inviava all'ascolto della registrazione della trasmissione, prima di darne comunicazione ufficiale alla sede centrale di Milano. La protesta, pertanto, non poteva esser fatta nel corso della trasmissione.

Il quadro in questione appartiene alle opere minori di Tiziano, tanto che molti tesi di critica d'arte non accennano alla sua esistenza. Conservato al Prado, venne indicato sul catalogo del Museo — catalogo edito nel 1910 e valido fino al 1944 — come il ritratto di Alfonso II d'Este. Nel 1985, però, una corrente di critica austriaca stabilì che tale attribuzione — vecchia ormai di quasi 400 anni — era errata e che il personaggio raffigurato era Federico Gonzaga duca di Mantova. Nella nuova edizione del 1944 del catalogo del Prado, venne accettata questa seconda attribuzione e l'opera venne classificata come ritratto di Federico Gonzaga. Molti tesi di critica di arte, per contro, non accettavano quanto stabilito dalla corrente austriaca, e molti altri, nel dubbio, pubblicavano una doppia didascalia.

Di qui il movente per la contestazione che gli esperti aronesi intendono presentare alla Rai-tv. Secondo loro, infatti, il quadro è stato individuato e la domanda rivolta a Valsecchi: «Duca d'Este?» alla quale ha fatto seguito una risposta negativa.

Considerando poi il fatto che la prova fa parte di un gioco nel quale non intervengano studiosi specifici del ramo, ma solo persone che hanno una grande passione per la materia e che dispongono di mezzi limitati per approfondire la loro conoscenze, ritengono una pretesa eccessiva tale aggiornamento delle loro cognizioni, basato, oltre tutto, su una affermazione di una determinata corrente di critica straniera che non è neppure riconosciuta unanimemente.

L'esposto pertanto verrà redatto in questi termini e gli esperti aronesi, convinti che il buon senso possa prevalere sull'arido regolamento, non disperano di poter ritornare, in un prossimo futuro, sul palco di «Campanile Sera».

c. f.

Sono in rialzo le quotazioni del «giovane povero»

Carlini è tornato dall'America con un contratto e molte speranze

Avrà uno stipendio in dollari per 5 anni e un premio per ogni film - Esordirà a New York in una commedia musicale - Lo hanno lanciato come l'erede di Rossano Brazzi

Notizie sportive particolari

Milano, lunedì sera.

Paolo Carlini è tornato dall'America con la tasca un contratto per cinque anni in cui gli viene garantito uno stipendio mensile in dollari, più un premio extra per ogni film e cinque mesi l'anno di vacanze pagate. L'attore romagnolo può ben vantarsi dei successo d'oltre Atlantico ed infatti, ora che fa parte della schiera degli arrivati, le richieste fioccano da tutti gli angoli, specialmente dopo la sua apparizione alla tv nell'*Amico del giaguaro*.

Ha dovuto aspettare ben due anni l'invito dei produttori americani, quelli stessi che già l'avevano scritturato per *La baia di Napoli* a fianco di Sofia Loren e Clark Gable. La sua parte avrebbe dovuto essere affidata a Modugno, ma i «grandi» della Paramount lo sentirono per caso cantare alla televisione in uno *sketch* di «Un, due, tre» e stabilirono: «Quello è il ragazzo che ci vuole per il nostro film». Telefonata a S. Arcangelo di Romagna — il «buen retiro» dell'attore — e conseguente immediata scrittura.

«Ma finalmente ce l'ho fatta ad andare laggiù!» esclama Carlini. Ci è rimasto tre mesi e mezzo. Bisogno in bellezza. In settembre vi ritornerà, sempre per nave (ha paura dell'aereo) e il 2 gennaio esordirà nella commedia musicale *Three coins in the fountain*, tratta dal noto film. Gli saranno accanto Clifton Webb e Julie Andrews, l'indimenticabile interprete di *My fair lady*. Poi ha in programma un film con Loretta Young e infine apparirà alla tv nella traduzione americana di *Lumie di Sicilia* di Pirandello.

Gli stanno tutti l'hanno accolto a braccia aperte, grazie anche ai suoi produttori che l'han saputo lanciare come credo di Rossano Brazzi, puntando sul suo fascino latino e trascinandogli una strada faticosa sì, ma piena di successi. Carlini racconta che appena sbarcato a New York si vide venire incontro il suo «manager» con una notizia lunghissima già bell'e compilata: vi erano fissate persino le ore in cui doveva andarsene a letto. Già da quel giorno sapeva che a Pasqua sarebbe stato intervistato nella Quinta Strada da un redattore della N.B.C. e, dato che nevicava, cominciò con un «Merry Christmas to everybody» che piacque e diverti tutti gli ascoltatori.

Solo quando arrivò laggiù, Carlini s'accorse che il suo inglese non valeva nulla: con gran buona volontà si iscrisse presso ogni giorno insieme a Marlon Rich. E non furono, quelle, le uniche lezioni che frequentò con costanza: ha preso anche di ballo e di canto, seguendo l'esempio degli attori americani. «La loro preparazione è spaventosa: sanno fare di tutto e cercare le scene o fare del cinema non è, come da noi, un'avventura ma una professione faticosa alla quale ci si prepara e ci si mantiene studiando e andando sempre a scuola. Ecco perché da loro è facile che chi portava la sua prima lettera in scena magari non dia nulla, la sera dopo già addirittura Amleto!».

A. Galliotti

L'attrice greca Melina Mercouri e Don Jaime De Mora, fratello della regina Fabiola, durante la lavorazione del film «Il giudizio universale» di De Sica

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Omaggio ad Amilcare Ponchielli alle 21 sul Nazionale
Corrado presenta *Disco magico* alle 20,40 sul Secondo

LUNEDI' 26 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,2 - Torino m.f. I) — Ore 18,15: Canta Keith Hall - 18,30: Corso di lingua francese.

Ore 19: Programma per i ragazzi: «Il patriota che non voleva odiare», racconto, (Nona ed ultima puntata) - 19,30: Il canale di Westminster (musaiglio di vita inglese) Un pittoresco inglese dell'era degli arlequini - 19,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Vittorio Branca: «Un'opera inedita del Sansovino» - 17: Giornale - 17,20: La cinque minuti di Dvorak - 18: Collegni con Padre Roncaglia.

Ore 18,15: Vi parla il medico dentista - 18,30: Che cos'è la fame? - 19: Tutti i Paesi alla National Radio - 19,15: L'informazione degli artigiani - 19,30: Il grande gioco: informazioni sulla schedina di oggi e anticipazioni sulla sorte di domani - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - 20,45: Appunti e...

Ore 21: **Concerto dedicato ad Amilcare Ponchielli**, Direttore Ferruccio Scaglia, soprano Caterina Mancini, mezzosoprano Fedora Barbieri, tenore Renato Cesarini. (Registrazione) - Nell'intervallo: I grandi compositori italiani: Amilcare Ponchielli.

Ore 22,15: Il convegno dei cinque - 23: Poesia sacra - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Natale Romano e il suo complesso - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2. Torino m.f. II, Alessandria Stella Cancri m. 190,1) — Ore 13,15: Concerto in miniatura: tenore Raul Grigolo - 13,30: Giornale.

Ore 14: Tutto strumentale - Tour de France: arrivo della tappa Pontchâteau-Rennes - 17,15: «Come si credono il resto», radiocommedia per la scuola di ogni ordine e grado (Vietato ai minori di sedici anni). Compagnia di prosa di Milano, con Nino Bonori e Ottavio Fanfani. Regia di Nino Meloni - 18,00: Giornale - Album di canzoni.

Ore 18,50: Fisarmonica - 19,25: Alibi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Tour de France: servizio speciale - 20,30: Zig-Zag.

Ore 20,40: Corrado presenta: **Disco magico**, trasmissione con un'incognita, orchestra diretta da Gianni Ferrio - 21,30: Radiosolla.

Ore 21,45: Dal Salone delle feste del Casino de la vallée di Saint Vincent: **Canzoni per l'Europa** (manifestazione per un festival europeo). Questa è la prima di sette serate per la «Canzone europea», alla Fulchina fan dei Festival di musica leggera al quale partecipano gli enti radiofonici di Francia, Inghilterra, Benelux, Spagna, Germania Occidentale, Svizzera e Italia, ciascuna con otto canzoni raggruppate, a compilazione da stasera, in — come si è detto — sette serate (una per ogni paese concorrente). Mentre i voti di una giuria internazionale di 50 persone, scelte tra coloro che hanno particolare e competenza sono intervenute a «Italia '61», viene selezionata una canzone per sera, cioè una per paese. Le sette compilazioni rimaste in gara verranno nuovamente eseguite nel corso della serata finale del 6 luglio, al termine della quale la giuria sceglierà la «canzone europea». Presentatore della serata sarà Renzo Piccano, coadiuvato da Olga Fagnano. I direttori d'orchestra sono Angelo Giacomazzi, per la scuola francese, spagnola e italiana; Riccardo Vantellini, per quella inglese e tedesca; Enzo Ceragioli per la serata del Benelux e della Svizzera. La serata dell'Italia sarà quella del 3 luglio - Al termine: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

MARTEDI' 27 GIUGNO

—PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale - 8: Il cannocchiale di Angelini - 9,30: Concerto del mattino - 11: I nostri musicisti - 11,30: Pillolissime - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale, fiorisce Milano - 15,15: Canta Nilla Pizzi - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: 1911: l'anno dell'Esposizione - 17: Giornale - 17,20: Musica sinfonica - 17,40: Gli gialli nostri - 18: Orchestra Metz - 18,30: Le trasmissioni serali di Mezzanotte - 19,30: Le novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Aida», opera di Verdi - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Stasera, per favore» - 11: Giugno della Canzone Napoletana 1961 (replica) - 13: Il 31 ottobre delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Album di canzoni - 16,30: Giornale - 16: Tour de France - 17,15: Vent del teatro lirico - 17,30: Il botteghino - 18,30: Giornale - 18,50: Fisarmonica - 19,25: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Tour de France - 20,40: Buona fortuna con 7 note - 21,30: Radiosolla - 21,45: Canzoni per l'Europa - Mondorama - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

STASERA ALLA TV

Itinerari turistici dalla Calabria al Veneto

Saranno illustrati nella rubrica «Viaggiare» - Novità librarie per i ragazzi

La trasmissione televisiva «Viaggiare», presenterà questa sera l'annunciato programma del numero che, per la coincidenza con la telecronaca diretta di un avvenimento agonistico, non fu trasmesso il 12 giugno scorso. Saranno così illustrati due itinerari turistici (uno attraverso la «Costa viola» da Bagnara Calabra a Palmi e a Scilla; l'altro su Grado, «l'isola del sole» tra Venezia e Trieste).

Successivamente saranno cosmpiliscati i più frequenti rischi e gli inconvenienti dei lanci di oggetti dai finestrini dei treni in corsa, con una statistica degli infortuni più ricorrenti.

Dopo una presentazione della motonave «Appia» — la nave traghetto tra Brindisi e la Grecia — sarà illustrata l'organizzazione del «Diner's Club» per il credito turistico internazionale.

* *

«Avventure in libreria», la rassegna televisiva di libri per ragazzi, conchiderà sul pomeriggio di oggi il ciclo di trasmissioni di quest'anno, con la presentazione di alcune interessanti novità editoriali.

Elda Lanza aprirà la rassegna con «Questa è Parigi», «Questa è Roma», «Questa è Londra» e «Questa è New York»: quattro libri di una serie di cui è autore Miroslav Sasek che, con originali e spiritose illustrazioni, mettono a fuoco gli aspetti non solo monumentali, ma della vita di ogni giorno tipici delle quattro capitali. Seguirà la recensione — anche attraverso un breve film — di un volume sulla fantastica città di Disneylandia, libro scritto da Piero Pierozzi.

Per la presentazione del volume: «Storia dell'auto» di Paolo Prosperio — storia che va dal carro preistorico alla moderna auto — interverrà un costruttore e collezionista di automodelli, il signor Edoardo Mascucci.

OGGI SUL VIDEO

17.—: **La tv dei ragazzi: Avventure in libreria - Frida: «Il cavaliere misterioso»**, telefilm.

18,30: **Telegiornale.**

18,45: **Il piacere della casa:** rubrica di arredamento.

19,15: **Guida per gli emigranti.**

19,30: **Tempo libero:** trasmissione per i lavoratori.

20,05: **Telesport.**

20,30: **Telegiornale.**

21,15: **«Cani perduti senza collare»**, film. Regia di Jean Delannoy. Int.: Jean Gabin, Anne Doat, Serge Lecointre.

22,40: **Viaggiare:** trasmissione per chi va, chi viene e chi resta.

23,10: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «La luce che ritorna», documentario - 18,55: L'uomo del Colorado», telefilm - 19,30: Avventure di capolavori - 20: In famiglia - 20,30: Telegiornale - 21,15: Rispetto: «L'occhio della verità», telefilm - 22,05: Momento magico di Bazeggio - 22,30: Italia Sport - 23: Telegiornale.

Al Festival del film industriale

Come nasce il prototipo di una nuova automobile

E' l'argomento del cortometraggio *Tolleranza zero* presentato ieri - Un delizioso disegno animato francese

Una delle caratteristiche simpatiche del secondo — come già del primo, due anni fa — Festival internazionale del film industriale, inauguratosi ieri in via Fanti 17, palazzo dell'Unione Industriale, è che alle sue proiezioni tutti possono accedere gratuitamente, senza biglietto d'invito, senza la minima formalità. E gli spettacoli così strutturalmente offerti a tutti, e non solo agli esperti dei vari rami in cui la manifestazione si articola, sono spesso interessantissimi, istruttivi, divertenti pure, di quando danno spazio, in questa stagione, le sale a pagamento.

Lasciamo stare per esempio, badando un istante ai tre film inaugurali di fermattina, i primi due (*Lavoro italiano nell'Iran* e *Technik - 3 studiosi in fuga*) di pura informazione, spento quello di Audisio, e soffermiamoci un istante sul terzo, il francese *De Nod à Zed*. E' un cartone animato delizievolmente divertente a colorato, scoppiettante di trovate grafiche e musicali ad ogni fotogramma, intriso d'una garbata ironia di cui fa le spese la credulità e civiltà della macchina: immagina un quarto d'ora d'incantevole (e applauditissimo) proiezione che tutti i Disney i Tom e Jerry e altri cannoni del cinema d'animazione da tempo non davano con i loro «fuori programma», anni stereotipati.

Ma fuor dell'eccezione rappresentata dal cortometraggio suddetto, ecco che anche nel settore rigorosamente informativo si possono trovare film di vivo interesse spettacolare. Ne citiamo uno: *Tolleranza zero* presentato da Cinefiat e assai ben diretto e montato da Victor De Sanctis. Girato a colori per la quasi totalità nel reparto carpenteria e controllo degli stabilimenti di Mirafiori, esso porta a conoscenza del pubblico il processo iniziale di realizzazione dei nuovi modelli di automobili: come si elabora e si affronta il prototipo della vettura progettata, come tutte le sue componenti passano via via dal laboratorio sperimentale all'officina che costruisce il modello unico che poi, debitamente cromato, rubbicato i molti collaudi esterni ecc. ecc.: insomma una simpatica di dodici minuti cui è affidata l'illustrazione precisa di una fase creativa dell'automobile che i profani non certo penseranno così interessante.

Il documentario del pari è apparso lavoro, per citarne uno, *Souvenirs from Sweden*, parlato e liricamente suggestiva illustrazione della Svezia, in cui splendora di fotografia a colori e abilità di regia e di montaggio contribuiranno a formare un album ammirevole. Segnaliamo ancora fra quelli di ieri due film inglesi: *O for Oxygen* e *La grande nave prende il mare*.

Le proiezioni sono proseguite stamane e continuano oggi e martedì sulla due sale dell'Unione Industriale, alle 15 e alle 21. In distribuzione gratuita è anche il programma dalle proiezioni che vengono hostesses offrono sorridenti a tutti gli intervenuti.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. *Roma ang. v. Sacchi*, tel. 53-222

Alfieri: ore 21.15 Lauda: Festival Ballet. Primo programma.

Carignano: ore 21 Comp. della commedia Macario in «La bella Rhain» di E. Rosazio e D. Martini.

Cardinal Massaia: ore 21.15: «Virginia» di Vittorio Alfieri. Regia di G. De Bosio. Posto unico L. 300.

Maffei: Da mercoledì: Distinti. Pica. Ribalta nella comm. del centen. «La passionaria e l'on sott'ordine».

Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» ore 21.15. Ultimi 6 giorni.

Romano: da mercoledì, ore 21.30: il "Teatro Laika" di Varsavia presenta: «Zwyrtalia il musicista».

Teatro dell'Officina: Riposo.

Alcione: Rivista B. Maggio-T. Nava ore 16.15 e 21.15.

Espasio, Bello Arti - Palazzo Provincia Valentino: 10-12 e 15.30-19

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di E. Mafficietti. Ocarin 10-13; 16-20. Fest. 11-13.

Musei del Giorno: Chiuso.

Al Bagatello Evariste's Club (str. per Chivasso 2, t. 676-978): Whisky a gogo più Locale estivo

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 63-822): ore 21-3 Campi, Maestro Edgar Andreghetti, cantano Grazia Galassi e Jon Graziano.

Chalet Valentino: ore 21 Ferraselli

Gay Villa - diurno Estivo: ore 21-3 Complesso «Los Hicanores».

La Conchiglia (Stupinigi): Ristorante. Dante Lanfranco e sua Orchestra.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) danza ore 22-4 Ore. e t 5 Revues e Attrazioni internaz., spett. ore 21.

Pagoda Bianca 21 Happy Hour ore 20

Samuray (p. Carlo Felice 45, aria condiz.): ore 21-2; sab. fest. 16 e 21

Whisky à Gogo (Volta 6): ore 21-4

Whisky Rolle (Pie V aug. Gallo, t. 687-863): tutte sere 21; fest. 16-24

Chez Louis (Pr. Tommaso 6): Attr.

Colombia Bazar: 22-4 attrazioni.

Gran Italia (Valent.): 22-4 attraz.

La Perroquet (via Gioto 15): ore 22 Orchestra I Castellani.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4 danze: spettacolo ore 24.

Tarantella: 22-4 attraz. internaz.

Gioco palleno (Napione 36): ioiatrizzatore giornaliero. Tel. 36-033.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Dieci soldi di gloria» G. Maurier, P. Guers, J. Duby.

Astor: «L'avvampare dei disperati» Pubblico Milano, Makalo Zatoh

Corso: «Ivanhoe» tech., R. Taylor, Elizabeth Taylor, J. Fontaine

Dritalia (locale freschissimo): «Il principe ladro» techn. Tony Curtis, Piper Laurie.

Jolly: «La canaglia dormono in pace» con Don Murray.

Ideal (locale freschissimo): «La donna dei Faraoni» sc. tec., Linda Cristal, Pierre Brice, Ingr. L. 400

Lux: «Il marchio di sangue» (sc. A. Ladd, M. Freeman, Rickford

Reposi (locale freschissimo): «Il conquistatore di Maracaibo» scoprotalori con Van Heflin, S. Corey.

Romano: Vedi locali.

Ariston: «Rio Bravo» di J. Ford con J. Wayne, Maureen O'Hara

Arlecchino: «Walter e i suoi cugini» Walter Chiari, V. Fabrizi.

Augustus: «Distruzione Leningrado» (Autore per ordine di Hitler) con Maria Perschy, Joachim Hansen. Vietato ai minori di anni 16.

Metropol (via Pr. Tommaso 8): «Bombardamento alta quota» J. Ireland, Chet Baker, English.

Nazionale: «Eccezione in mezza» Van Johnson, J. Pierre Aumont

Torino: «La ragazza di Amburgo» D. Gelin, H. Knef. Aperi.

Alexandra: «Ruio in cima alla scala» col. R. Preston, Mc Guire

Fiamma: «Rio Negro» colori, un film di Marcel Camus.

Hollywood: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, Grace Kelly.

Massimo: «Urss» tecnic. scope Ed Fury, C. Gajoni, M. Orfei.

Odeon: «Il grande peccato» scope Yves Montand, Resmick. Vietato

Principe: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, Grace Kelly

Stadium: «Urania» tech. scope Ed Fury, C. Gajoni, M. Orfei.

Adriano: «Tokio di notte» tec. sc.

Alcione: «Uomini Ha Riv. Beniamino Maggio-T. Nava 16.15-21.15.

Alpi: «Duello all'inferno».

La Perla: «Ragazza tutofare» con Jerry Lewis.

Regina: «Rivale sedusse di Cartagine» col. J. Palance, Vitale.

Astil: «Piaceri del sabato notte» Jeanne Valerie, Pagnani, Ap. 10.

Milano: «Città degli avventurieri» «Ultima battaglia gen. Custer».

Olimpia: Chiuso.

Po: «Misteri di Parigi» tecnic.

P. Nuova: «Desiderio sotto gli olmi» Vint, «Schiava degli Apaches» S. Feller: Giganti invadono terra

Esperia: «Psycoanalisima» Ugo Tognazzi, Vianello, Edy Vessel.

Giardino: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine, Mc Murray

Italiana: «Atlantide continente perduto» tec. A. Hall, J. Taylor.

Minerva: «I notti ladri».

Vittoria: «Un amore a Roma» M. Pensongeot, Martinelli. Vist.

Eliseo: «Operazione Kamikaze» Pushkin Milano, T. Shimura.

Fréjus: «Tigri della Birmania» D. Morgan, D. Clark.

Nuovo: «Cimarron» tech. sc. Ford

Belgio: «Stella solitaria» Guido

Corallo: «Susanna agenzia squillo» tec. J. Mulliday, D. Martin.

Eridano: «Mostro di Dusseldorf»

Drapo: «Il dittatore folle».

V. Veneto: «Capitano fantasma» con Frank Latimore.

Astra: «Ruinie della morte» con Jayne Mansfield, Anthony Quinn

Bernini: «Mondo di notte» Vist

Ellas: «Il vampiro».

Europeo: «La Fica nil Pacifico».

Excelsior: «Alberto il maledetto» Alberto Sordi, V. De Sica.

Massaua: «Regina delle Amazzoni» tech. sc. D. Gray, R. Taylor.

Odeon: «Soldato della rapina» sc. tech. Audie Murphy, Gia Scala

Ster: «La carne e lo spezone» col. Joel Agee, M. English.

Adua: «Café Europa» col. Presley

Aurora: «Fiamme sulla grande foresta» tech. R. Cameron, Rajston

Brasile: Innamorati in blue jeans C. Linley, Brandon De Wilde. Vist.

Edelweiss: «La casa dei mostri Frankenstein» «Le quattro spade».

Partner: «Sterminatori preistorici»

Ideal: «Prima linea sulla Jalisa»

Nord: «Navi Kilimangiaro» tech. G. Peck, E. Hayward, A. Gardner

Palermo: «Fino all'ultimo respiro» J. Seberg, Belmondo. Vist. Sociale: «Olimpiadi del mare» Tarzan, D. Scala. Ult. giorno.

Verdi: «L'allegra compagnia» cartoni animati in technicolor.

Cabiria: «Nave più assassina del»estrellino Jack Lemmon, techn.

Colosseo: «Aquile di Stalingrado» D. Trabaud, R. Menardi.

Continental: «Pagare o morire» Ernest Borgnine, Alan Austin.

Fiera: «Nida di Tom e Jerry» lec. italia: «Il capitano del re» sc. tech. J. Marais, E. Martinelli.

Moderno: «X milioni bon» dalla terra e ultimula in strada.

Piemonte: «Le incantatrice.

Spezia: «Ombre rosse» John Wayden, Claire Trevor di J. Ford.

Diana Maccurata isola dei vampiri

Ulpe: «Sindacato assassinio.

Rama: «Chi New Yorke.

Alba: «Tiranno del Tibet».

Andra: «Da qui all'eternità» B Lancaster, M. Cliff, Sinatra.

Apollo: «La sentenza» Marina Vlady, Robert Hossein.

Mara: «Ciumpà» 22-23 tenente Sheridan» con Giuliano Gemma.

Lucento: «Cacciatori di dotes L. Musiero, A. Lionello, Vianello.

Lutrario: «Mariti in pericolo».

Splendor: «Avventuriero 3 mondi tecnic. sc. M. Felix. F. Rubel.

Ribalta E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ajutto, Arlecchino, Augustus, Belgio, Bernini, Brasile, Colosseo, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Edera, Elios, Elisee, Europeo, Excelsior, Fiamma, Fiorio, Ideal, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Star, Stadium, Teatro Carignano: «La bella Rhain» (biglietti ridotti all'E.N.A.L.); Giardini Palazzo Reale: «Virginia» di Vittorio Alfieri, serata popolare a lire 300 (biglietti all'E.N.A.L.); Mostra «Italia '61» (biglietti ridotti all'E.N.A.L.).

la Gelatina Ideal si prepara proprio soltanto così:

Non è il caso di usarne tutti i giorni per le spese: due semplici fette d'arrosto o di prosciutto, uova, pesce o pollo tuffati in gelatina faranno della vostra pietanza la più appetitosa portata:

gelatina Ideal

con una sola bustina, mezzo chilo di splendente e ghiotta gelatina! grazie la inalterabile ricetta di Idealina, richiedendole al vs. Fornitore, o a REBAUDENGO - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Improvviso annuncio di Kassem

Il Kuwait entra a far parte dell'Irak

Lo Sceicco nominato capo dell'amministrazione del ricchissimo territorio (nel 1959 sono stati estratti 68 milioni di tonnellate di petrolio) - Complessa situazione politica, legata ad un trattato con l'Inghilterra

Nostro servizio particolare

Bagdad, lunedì sera.

Un sensazionale annuncio è stato dato ieri sul una conferenza stampa del primo ministro iracheno Abdel Karim Kassem. Il «leader» della Repubblica dell'Irak ha comunicato che lo sceicco del Kuwait, zona ricchissima di petrolio situata sul Golfo Persico, è fa parte del territorio iracheno e verrà annesso con mezzi pacifici alla madrepatria.

Kassem ha aggiunto che lo sceicco del Kuwait verrà nominato «Kaim Makam» (capo dell'amministrazione) del territorio con un decreto che verrà pubblicato oggi ed ha affermato che il Kuwait fa storicamente parte dell'Irak.

Il Kuwait, un territorio di 15 mila chilometri quadrati che confina a nord e ad ovest con l'Irak, a est col Golfo Persico e a sud con l'Arabia Saudita, era sotto protettorato britannico fin dal 1899. La sua straordinaria ricchezza di idrocarburi può essere rivelata dal fatto che lo sceicco, sir Abdullah As-Salim As-Sabah, riceve la somma di tre milioni di dollari al giorno (pari ad oltre un miliardo e 800 milioni di lire) per le «royalties» del petrolio estratto sul suo territorio, che nel 1959 ha raggiunto i 68 milioni di tonnellate. Le risorse petrolifere del Kuwait sono congiuntamente sfruttate dalla «American Gulf Oil Corporation» e dalla «British Petroleum Company».

Appena una settimana fa, ed esattamente il diciannove giugno, la Gran Bretagna aveva annunciato la revisione del trattato con lo sceicco. In base a tale revisione, la politica estera del territorio indipendente ritornava di competenza dello sceicco. Il lord del Sigillo Privato, Edward Heath, aveva però comunicato alla Camera dei Comuni che la Gran Bretagna avrebbe continuato a garantire il Kuwait contro ogni aggressione esterna. Egli aveva aggiunto che, tuttavia, sul territorio arabo non sarebbero rimaste di stanza truppe inglesi e che la difesa del Kuwait contro un'aggressione sarebbe avvenuta solo su richiesta dello sceicco.

In realtà, il Kuwait, che è uno dei maggiori produttori di petrolio del mondo, dirigeva da sé da qualche tempo la propria politica estera valendosi del «Foreign Office» britannico come canale diplomatico. Il piccolo territorio indipendente, premuto come si è detto da Irak e Arabia Saudita, era stato criticato da molto tempo dal presidente della Rau, Nasser, per i suoi legami con la Gran Bretagna.

Giovani elementi nazionalisti del Kuwait avevano tentato di portare il paese ad un avvicinamento a Nasser, ma lo sceicco sessantatreenne e il suo erede presuntivo, il quarantaseienne Abdullah Mubarak, hanno tenuto ben strette le redini del governo e il Kuwait è stato fino ad ora uno dei più stabili paesi del Medio Oriente. I suoi 80 mila abitanti hanno ricevuto quasi tutti dei vantaggi dalla ricchezza del sottosuolo, vantaggi che si sono tradotti in scuole gratuite, ospedali e un impianto per rendere potabile l'acqua del Golfo Persico. Il Kuwait, infatti, non dispone di riserve idriche naturali in quanto nessun fiume lo attraversa e le perforazioni per lo scavo di pozzi non rivelano che la presenza di petrolio.

Questa colossale ricchezza ha attratto sul posto 140 mila stranieri, quasi il doppio della popolazione locale. Nel Kuwait vivono oggi con larghezza di mezzi cittadini inglesi, americani, iraniani, iracheni, egiziani, palestinesi e siriani. Prima che una decina di anni addietro i primi pozzi di petrolio rendessero il paese uno dei più ricchi del mondo, il Kuwait viveva solo di contrabbando e della pesca delle perle, che viene tuttora praticata nel Golfo Persico. Dal 1946 si è passati allo sfruttamento delle risorse petrolifere ed oggi esistono non meno di 220 pozzi nelle zone di Magwa, Burghan e Wafra. n. s.

George Vanderbilt soffriva di un grave disturbo al pancreas

Honolulu, lunedì sera.

Il miliardario americano George Vanderbilt, che si è ucciso sabato sera a San Francisco gettandosi dal X° piano di un albergo, era ammalato da una decina d'anni di una grave infiammazione del pancreas. Lo ha dichiarato ieri sera a Honolulu il medico che lo curava.

George Vanderbilt viveva nell'ossessione di essere brutalmente vinto dall'insufficienza pancreatica di cui soffriva, ha detto il medico, aggiungendo che il suo paziente aveva dovuto ridurre le sue attività e doveva seguire un regime assai severo.

Vanderbilt era molto demoralizzato e, ha concluso il medico, sembra che in ciò si possa trovare la ragione del suo gesto.

Bimbo di tre anni ucciso da una pazza

BUFFALO, lunedì sera.

Il corpo di un bambino di tre anni, con mani e piedi legati con cahe da donna, e un asciugamani stretto attorno alla gola, è stato trovato galleggiante nel bagnetto di un parco ieri a Buffalo.

Il bimbo sarebbe stato vittima di una squilibrata che aveva adescato due altri bambini, recentemente, lasciandoli poi legati e imbavagliati presso un binario ferroviario.

Sfilano i testi al processo per i fatti di Terrazzano

Depongono i genitori dei bambini tenuti prigionieri dai due fratelli pazzi

Alcune scolare furono schiaffeggiate - Un padre: "Accorsi in piazza con un'accetta; come Arturo Santato mi vide mi sparò contro" - Uno dei due criminali, ad un certo momento, gettò dalla finestra della scuola un pacchetto di polvere nera

Le tre maestre di Terrazzano: Del Carratore, Tabladon e Novatti (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Seconda giornata del processo contro Arturo ed Egidio Santato, i fratelli pazzi di Terrazzano, che per ottenere 200 milioni sequestrarono in una aula della scuola elementare 94 bambini e 3 insegnanti. In apertura di udienza l'avv. Molinari, difensore di Arturo Santato, presenta un'istanza con la quale si vuole ottenere l'acquisizione agli atti di un memoriale dal suo assistito; il legale chiede inoltre che di questo memoriale venga data lettura.

Avv. Molinari — Si tratta di un piccolo diario, composto di oltre 42 facciate dattiloscritte, e che la direzione del manicomio di Montelupo Fiorentino inviò al sottoscritto. In esso si descrive perché avvenne il fatto, come fu concepito il piano, quali furono i motivi che portarono i Santato alla loro folle impresa. Acquisire agli atti e leggere questo scritto può essere sommamente utile alla Corte per conoscere ancora meglio la psiche del mio cliente.

Presidente — Si potrebbe fare così. Lei che lo conosce, questo documento, potrà illustrarlo nei suoi passi principali nel corso della discussione.

Avv. Molinari — Sì, però...

Presidente — Avvocato, come possiamo leggere tutto un memoriale del genere? Ella lo discuterà e noi, in camera di consiglio, lo leggeremo attentamente. Dunque, attenzione, ascoltiamo rapidamente i genitori dei bambini che sono testimoni in questo processo. Venga il padre di Angelo Garavaglio.

Dopo il Garavaglio si susseguono negli interrogatori Arturo Mantegazza, Pietro Morganti, Giuseppe Maienchini, Pietro Morelli, Pierino Moretti, Carlo Nava, Giuseppe Robbiati ed Egidio Rota. A quest'ultimo il Presidente chiede: «Lei sa se alla sua bambina Carmelita abbiano passato una corda al collo?».

Rota — Sì, ma Egidio Santato intervenne subito e disse al fratello di lasciar stare.

Natale Brioni invece racconta che la sua bimba prese uno schiaffo da Arturo Santato. La medesima circostanza viene denunciata da Egidio Volonté per quanto riguarda la sua bambina. Mario Carnevali, padre di Enrica (che faceva la seconda elementare) precisa che la sua bambina aveva una gamba ingessata; e aggiunge: «Io ero accorso sul piazzale con un'accetta in mano, ma Arturo Santato dalla finestra mi puntò contro la pistola. Allora mi riparai dietro un pilastro. Subito dopo sentii fischiare un proiettile vicino a me».

Presidente — E allora?

Carnevali — Tornai a casa a prendere la doppietta: se il Santato avesse tentato di fuggire, gli avrei sparato.

Presidente — C'era gente in piazza in quei momenti? C'era la polizia vicino a lei?

Carnevali — No, nessuno. Ero stato uno dei primi ad arrivare sulla piazza.

P. M. — Fu sentito il teste in istruttoria?

Presidente — No.

P. M. — Allora queste cose sono nuove.

Presidente (al teste) — Lei si rese conto della gravità della situazione?

Carnevali — Ma no resi subito conto. Fui lo a raccogliere il biglietto scritto da Arturo Santato sul quale c'era la richiesta dei 200 milioni e di tante altre cose. Lo diedi al Questore. Diedi al Questore anche un pacchetto di polvere nera che Arturo Santato buttò dalla finestra per far vedere che era deciso a tutto.

Presidente — Poi?

Carnevali — Poi il Questore mi fece portar via la doppietta perché ormai era arrivata la polizia.

Si presentano successivamente Carlo Vaccari, Orsola Caronni, Giovanni Manfredini, Silverio Nava, Enrico Restelli, Severino Rigo e una donna, Lidia Rezzonico. Giuseppe Ferrari a sua volta racconta che suo figlio Ermanno riportò una ferita d'arma da fuoco, di striscio, alla gamba sinistra.

Presidente — Ha saputo come fu ferito il suo bambino?

Ferrari — Avvenne nel parapiglia finale. Non si sa da dove arrivò quel proiettile. Vi fu una sparatoria.

Luigi Vergani invece insiste nel chiedere i danni ai responsabili. Ma il Presidente gli fa notare che doveva costituirsi parte civile a suo tempo e che comunque è sempre aperta la via del processo civile. Enrico Gianelli, a sua volta, fu tra i primi ad accorrere ed entrò nella scuola insieme con Irene De Pezzoli, ma trovarono la porta dell'aula sbarrata.

Gianelli — Con una spallata riuscì ad aprirla per una trentina di centimetri. Si sentiva nell'aula un vociare confuso e un piangere di bambini. Poi riuscì a scorgere uno dei due Santato, ma era buio e non potei vedere chi fosse. Era a due metri da me, mi vide, mi puntò la rivoltella e allora mi nascosi dietro la porta. Lui sparò e ferì a una gamba la De Pezzoli.

Presidente — Lei disse qualche cosa al Santato?

Gianelli — Non dissi nulla: aspettavo solamente che cessi uscissero.

La stesura dei testi continua.

e. b.

Un'alta fiammata l'investe mentre salda elettricamente

Savona, lunedì sera.

(*f.l.*) Un grave incidente sul lavoro è avvenuto stamane nello stabilimento elettromeccanico Scarpa e Magnano. Un operaio, il trentacinquenne Giuseppe Aschero, residente nella nostra città in corso Vittorio Veneto 32 int. 9, mentre stava lavorando alla saldatura elettrica veniva investito da una violenta fiammata, causata probabilmente da un corto circuito.

Lo sventurato riportava profonde ustioni al viso, al collo e al torace, per cui veniva trasportato d'urgenza all'ospedale San Paolo in gravissime condizioni. Il dott. Montero, che l'ha visitato, si è riservata la prognosi. Si teme che l'Aschero possa perdere la vista.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 1951 DELLA STAMPA

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Tosco

Ne annunciano la dolorosa partecipazione: la moglie Giovanna Fea; i figli Giacomo e Mario Pia; la mamma Maria Tosco ved. Tosco; gli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 26 corr. alle ore 16,15 da via Giuseppe Verdi, 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1961.

Gli amici bocciofili della Famiglia Torinese partecipano: Cocco, Brignolo, Bruna, Chiabotti, Calabrese, Comino, Erbetta, Fera, Fiora, Lussi, Giorgis, Gotta, Malnardi, Massaia, Macchi, Novaira, Oddone, Poy, Rinaudi, Spairani, Tosco, Tubilla.

È mancata ai suoi cari

Ernesta Marina ved. Carena

Ne annunciati la scomparsa la figlia Delia col marito Domenico Tavrone; nipoti, parenti tutti. Il funerale oggi 26 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1961.

Si associano nel cordoglio i signori Pietro e Antonia Lavarino e ne era unito affettuosamente.

Partecipano al lutto i dottori Gonzatello e Ferrero.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Umberto Favaro

Assistente Fiat - Combattente del carpione

Desolati l'annunciano: la moglie Emilia Mazzetta; i figli Giannina col marito Felice Bevasi e figlia Paola; Giovanni con la moglie Teresa Robaldo; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 da via Biscaretti 78.
— Torino, 25 giugno 1961.

Mariuccia e mamma Sprati, Guido e mamma Praj e sorelle Peretti si associano al grande dolore per la perdita di

Umberto Favaro

— Torino, 25 giugno 1961.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Barberi

Lo annunciano: i figli Carlina, Rita, Mario, Gianni; i generi, le nuore, i nipoti e l'affezionata Giulia Testa. I funerali avranno luogo lunedì giorno 26 corr., alle ore 17. La presente serve di partecipazione personale.
— Varallo Pombia, 24 giugno 1961.

Il dott. Sebegrino e la signorina Delia Giulio notarile Mario Barberi partecipano addolorati al lutto del titolare per la perdita del padre

Attilio Barberi

avvenuta il 24 giugno in Varallo Pombia.
— Novara, 25 giugno 1961.

Dopo breve malattia è mancato

Ettore Grossa

Amilare Fiat

lasciando nel dolore la sorella Anna ed i parenti tutti. I funerali martedì alle 9 in corso Regina Margherita 190.
— Torino, 25 giugno 1961.

La famiglia Viora ringrazia vivamente quanti le furono vicini in questa dolorosa circostanza.

Ettore

— Torino, 25 giugno 1961.

Dopo lunga e penosa malattia cristianamente mancava ai suoi cari

Augusto Secco

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Caroline Tarabini; la sorella Bettina, cognato, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Didelli per la amorevoli cure. Funerali martedì ore 9 via Villarbasse 27; [illegible] la cara salma verrà trasportata nella tomba di famiglia a Bella Santhià (Vercelli). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Francesca Pezzolo ved. Calosso

La piangono: il marito Eugenio; i figli Maria, Giuseppina, Grazia con rispettive famiglie; la piccola Enrica. Vivissimi ringraziamenti Dieu e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 27 corr. alle ore 9 partendo da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento; in particolare al dr. Mario Degiovanelli.
— Torino, 25 giugno 1961.

Improvvisamente è mancata

Margherita Malvano vedova Malvano

La annunciano angosciate: la figlia Paola col marito Nanni Lattanzi; Carla col marito Guido Chiarini; Maria Vittoria; nipoti, pronipoti, cognata, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da corso Vittorio Emanuele 25.
— Torino, 26 giugno 1961.

È spirata dopo [illegible] Paolina Invina al

Teresa Bonino in Zucconi

anni 71

Angosciati ne danno l'annuncio: il marito Mario; fratello Piero e consorte; nipoti Pasqualino e Torinese; parenti tutti unitamente ai cognati e nipoti di Novara. I funerali oggi ore 14,30 da via Carreggiata 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1961.

È mancato improvvisamente oggi

Rag. Secondo Cerbi

Commerciante in legnami

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 corrente alle ore 9, partendo da corso Savona 164, indi la cara salma proseguirà per Asti dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Asti, 25 giugno 1961.

È improvvisamente spirato nel bacio del Signore, oggi 25 giugno, il

PROF. GIACOMO

Francesco Filippi

Ne danno annuncio: i Coniugi Bioccani, Filippina Fratelli Martinoli, i parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo martedì 27 corr. alle ore 8,30.
— Villanova Mondovì, 25 giugno 1961.

La Società immobiliare Borghese ed i Condomini della palazzina di via Borgione 2 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Gaetano Barzini

— Torino, 25 giugno 1961.

Nel decimo anniversario della scomparsa del

Dott. Ing. Paolo Berta

la mamma, sorella e fratello lo ricordano a quanti lo apprezzarono. Il Messa 27 giugno ore 8 chiesa Suore Immacolatine, via Piazzi 47.
— Torino, 26 giugno 1961.

Il delitto del rapinatore nella locanda del Prato della Fiera

Il bavaglio troppo stretto soffocò la vecchia affittacamere di Aosta

Forse si mirava al denaro ma non alla vita dell'ottuagenaria che, sofferente di cuore, soccombette alla pressione dei lacci sulla bocca e sul collo - Il frastuono del vicino "luna-park" coprì i gemiti della vittima - Questa aveva reagito anni fa ad un'aggressione costringendo alla fuga l'assalitore - Indagini fra gli ospiti della sordida pensione, che vi trovavano un giaciglio per la notte con una moneta da cento lire - L'assassino agì ieri sul mezzogiorno sapendo di trovare la donna sola

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì sera.

Uno squallido alloggio di tre stanze tutte ingombre di letti e pagliericci sudici, al primo piano di un vicolo senza nome, allo sbocco di piazza Fiera del Mercato, dove l'arco di Augusto: ecco il luogo miserando dove ieri, in pieno giorno, è stato commesso un feroce delitto. Una donna di 80 anni, Margherita Canova vedova Rigo è stata uccisa, soffocata con un bavaglio. Le prime indagini della polizia sono giunte a questa conclusione: l'assassino ha agito per rapina e forse non intendeva sopprimere la sventurata, ma solo immobilizzarla e farla tacere mentre rovistava in cerca di denaro. Però ha stretto troppo il bavaglio, fatto con il lembo di un lenzuolo, e la debole fibra della donna non ha resistito.

Margherita Canova viveva affittando i letti della sua abitazione per la notte. I posti disponibili erano una decina. Il prezzo richiesto era poco: cento o centocinquanta lire, a seconda che si trattasse di un pagliericcio steso sul pavimento o di un vero e proprio letto. Perciò la sua clientela era fatta della gente più povera di Aosta: mendicanti, barboni, e immigrati appena giunti dal Sud e ancora senza occupazione. Faceva questo lavoro da più di dieci anni, cioè da quando le era morto il marito, spazzino municipale. Aveva anche una piccola pensione e non spendeva tutto il denaro che guadagnava.

Un po' lo accumulava in casa nascondendolo nei posti più disparati, in un cassetto, sotto un sacco o sotto una stuia; un po' lo dava al figlio Umberto Rigo, al quale era molto affezionata. Questi ha 53 anni ed abita nelle case popolari di via Monte Cervino, con la moglie Giuseppina Tamporini e i figli Margherita, di 22 anni, e Gianni di 20. E' accaduto come custode alla Cogne.

Fino ad alcuni mesi fa, la Canova andava spesso a trovarlo, a casa o alla Cogne, si portava dietro il registro della locanda perché era analfabeta e si faceva scrivere i nomi degli inquilini, che ritenuta a memoria. A Natale, però, si era ammalata di cuore ed era stata ricoverata per alcune settimane in ospedale. Il male l'aveva indebolita e dopo essere stata dimessa non si allontanava più molto da casa. Ora era il figlio che veniva ogni tanto da lei a compiere, la sera, il registro da esibire periodicamente alla Questura.

I clienti di solito arrivavano tardi, dopo le dieci di sera; erano accolti senza formalità, purché pagassero le cento lire del letto. Se giungevano prima, o di giorno, per essere certi di trovare ospitalità, mascadera, a colle, che la Canova non fosse in casa, era da qualche vicina o a spasso sulla piazza. La porta, però, era sempre aperta ed essi la-sciavano la valigia o il fagotto su uno dei giacigli, tanto per occupare il posto, e poi tornavano a notte. L'alloggio della donna dà su un terrazzino sul quale si affacciano altri tre appartamenti.

Nessuno faceva caso ai viavai dei clienti e nessun meno ieri, perché in una delle famiglie vicine s'era stata una disgrazia: subito uno dei figli, Bruno Lora, era stato investito e ucciso da un camion. La Canova verso mezzogiorno andava quotidianamente a bussare a qualche porta e chiedeva l'ora. Ieri non l'ha fatto. Ci si è ricordati di questo particolare quando si è saputo del delitto. Presumibilmente proprio a mezzogiorno la sventurata si stava dibattendo nelle mani dell'assassino.

Il cadavere è stato scoperto alle 23,30 da un uomo che andava a chiedere alloggio e del quale la polizia non ha rivelato il nome. Egli ha aperto la porta e, accesa la luce, ha scorto nella seconda stanza i piedi della donna che spuntavano dal bordo di un pagliericcio. L'ha chiamata e poi è corso in cerca di aiuto ed ha compreso che era accaduto qualcosa di terribile. La vittima era supina sul giaciglio e aveva le mani e le gambe saldamente legati con un lenzuolo. Un altro lenzuolo le avvolgeva la testa come un bavaglio. La aveva anche messo in bocca uno straccio perché non gridasse.

Poco dopo giungevano la questura e il medico municipale. Il dottore ha accertato che il decesso risaliva a circa dieci ore prima, cioè alle 13,30. Dal primo esame sembra che la Canova sia morta soffocata dal bavaglio e non strangolata di proposito. Se l'assassino (o gli assassini, poiché potevano anche essere in due) avesse avuto intenzione di uccidere, non l'avrebbe imbavagliata prima né legata. Bastava poco a sopprimere una creatura così debole. Ad ogni modo la salma è stata inviata all'obitorio per l'autopsia che stabilirà con precisione la causa del decesso.

Nella casa nessuno ha udito nulla, né grida né rumori. Sulla piazza vicina c'è da qualche giorno un parco divertimenti e il baccano delle giostre difficilmente avrebbe permesso di sentire le invocazioni della povera vecchia. La polizia sta indagando prevalentemente nella folta cerchia dei frequentatori della locanda. Il registro dei viliantì, compilato dal figlio, è tornato nelle sue mani dopo l'esame della questura. Si tratta di operai, manovali, camionisti, gente di passo, ma anche di qualche impiegato. Tutti sono stati convocati per essere interrogati.

Si ricorda anche che due anni fa la Canova era stata aggredita da un uomo che voleva derubarla: aveva reagito e gridato e il malvivente era stato arrestato e processato. L'aggressore ha già scontato la pena e la polizia ha voluto interrogarlo. Ma pare abbia un alibi sicuro.

Quanto all'entità della rapina di ieri, non è precisabile con esattezza.

Carlo Cavicchioli

Margherita Canova, l'ottuagenaria assassinata

La porta della stanza nella quale è stata strangolata la Canova (Foto Maiolu)

Tortona senza sindaco e con la Giunta in crisi

Tortona, lunedì sera.

Crisi di Giunta a Tortona. Il sen. Pietro Borgarelli, ha dato stamane le dimissioni da sindaco della città, a causa della incompatibilità della sua carica amministrativa con quella di senatore. Le dimissioni sono state determinate dalla richiesta avanzata da tre consiglieri comunali in ordine alla posizione del sindaco. Fra i firmatari dell'esposto vi sarebbe anche un consigliere del partito del sen. Borgarelli, il padi, che, con la da, aveva formato, soltanto nel gennaio scorso, la Giunta maggioritaria.

La crisi aperta dalle dimissioni del sindaco si profila di non breve durata, in quanto fra i consiglieri dei padi, cui per patto con la dc spetterebbe la carica di sindaco, non vi sono elementi idonei anche per l'incidente automobilistico che terrà il consigliere Rolandi lontano per diverso tempo dall'attività politico-amministrativa della città.

Può anche essere inevitabile che facciano seguito alle dimissioni del sindaco quelle del cav. Carlo Bergoglio, altro componente la Giunta per il padi. L'avv. Silvio Pilotti, che potrebbe essere l'unica persona adatta a ricoprire la carica, ha dichiarato che non intende ritornare a fare il sindaco di Tortona, carica che ha lasciato di recente dopo averla tenuta dal 1955, fino alla nomina del sen. Borgarelli.

Tre operai italiani annegati in Svizzera

LUCERNA, lunedì sera.

Tre giovani operai italiani sono annegati ieri mentre facevano il bagno. Domenico De Cuzzi di Grassano (Matera) di 19 anni si era trovato in pericolo mentre si bagnava assieme a due amici nel lago di Zug. Uno di essi, il ventenne Michele Barale, si recava in suo aiuto mentre un altro dava l'allarme. Ma il De Cuzzi e il Barale scomparivano insieme nell'acqua e i loro cadaveri venivano recuperati.

Ad Ebikon, 13 chilometri a Sud-Ovest di Zug, il ventiduenne Lazzaro Di Rosa, di Maddaloni (Napoli) è affogato mentre stava nuotando nel Lago Rosso.

Stamane alle 6, dopo 40 giorni di sciopero

Sono tornati al lavoro i cementieri casalesi

Si perfezionano a Roma le trattative con gli industriali, disposti a versare un premio di collaborazione di 15 mila lire (richiesta 17) ed un altro di 7 mila per il centenario del '61 (richiesta 14)

Casale, lunedì sera.

(m. p.) Accogliendo l'invito rivolto loro dal ministro del lavoro on. Fiorentino Sullo, duemila operai cementieri di Casale e i duecento di Ozzano Monferrato hanno regolarmente ripreso il lavoro dopo quaranta giorni di astensione.

La maestranza della «Eternit» e delle «Milanese e Affini» facenti parte del primo turno, che è iniziato alle 6 di stamane, sono tornati ai loro posti di lavoro e quelle dei turni successivi le imiteranno secondo l'orario prefissato, attendendo con fiducia che dall'incontro di Roma, previsto per le ore 20 di questa sera, siano definiti completamente gli accordi fra i rappresentanti degli industriali ed i dirigenti dei sindacati dei lavoratori cementieri. Per quanto le parti abbiano osservato un comprensibile riserbo sulle trattative, risulta che i datori di lavoro hanno offerto quale premio di collaborazione 15 mila lire *pro capite* mentre ne sono state richieste 17 mila. Anche la questione della riduzione dell'orario di un'ora e mezzo settimanale, a parità salariale, con decorrenza dal 1.o aprile scorso, sarà risolta mediante la corresponsione del relativo importo. Nel 1962 la riduzione diverrà effettiva.

Inoltre le aziende, quale parziale rimborso dei salari perduti a causa dello sciopero, hanno offerto 7 mila lire a ciascun dipendente, a titolo di premio speciale per il Centenario dell'Unità d'Italia, mentre i lavoratori ne avevano chiesto 14 mila. Malgrado l'ancora sensibile divario su questo punto, le parti sono entrambe disposte di raggiungere un soddisfacente accordo.

Si è spento a Firenze il professor Andrea Corsini

Firenze, lunedì sera.

Il prof. Andrea Corsini, direttore onorario dell'Istituto e del Museo di storia della scienza, è morto a Firenze dove era nato il 15 aprile 1876 e dove si era laureato in medicina e chirurgia, perfezionando poi i suoi studi in Germania, in Austria, in Inghilterra e in Francia. Nel 1913 conseguì la docenza di storia della medicina.

Ricoprì fino al 1953 la carica di direttore e ufficiale sanitario del comune di Firenze. Tra le altre sue attività scientifiche, promosse la prima esposizione nazionale di storia della scienza ed istituì in Firenze l'Istituto e il Museo di storia della scienza di cui fu nominato direttore a vita nel 1938.

Stanotte a un passaggio a livello presso Grosseto

Un direttissimo investe un'auto e la distrugge: tre persone maciullate

La vittime (padre, madre e figlia) appartenevano ad una famiglia di Taranto - Arrestato il casellante - A Milano: un camion precipita nel Naviglio: annegato uno degli autisti, scomparso l'altro

Grosseto, lunedì sera.

Il direttissimo Torino-Siracusa ha investito in pieno ad un passaggio a livello inspiegabilmente aperto un'auto con tre persone a bordo, maciullandole. L'orribile sciagura è avvenuta alle 2,36 di stamane, al passaggio a livello di San Giuseppe, fra le stazioni di Cavorrano e di Scarlino Scalo, all'altezza del chilometro 218,988 della stazione Aurelia.

L'auto, una «1100» targata Taranto era guidata dall'impiegato Ercole Acanfora, di 45 anni; sulla macchina erano anche la moglie dell'Acanfora, Maria, di 40 anni, e la figlia Angela, di 16 anni. Sembra che la famigliola, residente a Taranto, si recasse in villeggiatura all'estero. Il casellante, Dilio Zanaboni, in un primo tempo fatosi alla latitanza, qualche ora più tardi si è costituito alla polizia stradale ed è stato dichiarato in arresto. I corpi straziati delle tre vittime sono stati trasportati nella camera mortuaria del cimitero di Cavorrano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dai primi accertamenti sembra che il direttissimo marciasse sui 100 km. all'ora al momento dell'investimento; malgrado che il macchinista abbia azionato la «rapida» subito dopo l'urto, il convoglio si è fermato soltanto dopo un miglialo di metri. L'auto è stata agganciata, stritolata, trascinata per tutto questo tratto.

I tre corpi delle vittime sono stati ritrovati orrendamente straziati fra le lamiere contorte. Nel tremendo urto, Angela Acanfora era stata decapitata; la testa è stata rinvenuta a pochi metri dal passaggio a livello. Il treno, per il forte contraccolpo della frenata, si è spezzato in due verso la metà in seguito alla rottura di un gancio di trazione fra un vagone e l'altro.

MILANO — Un autocarro è precipitato per cause imprecisate nelle acque del Naviglio nei pressi di Gorgonzola. Il camion, piegatosi su di un fianco, è rimasto interamente sommerso. Sul luogo si sono recati immediatamente i carabinieri di Gorgonzola e di Cassano d'Adda, agenti della Polizia stradale e sommozzatori dei Vigili del fuoco. Questi hanno rinvenuto il cadavere di uno degli autisti nella cabina di guida. Non esiste traccia invece del secondo autista, che si presume sia stato trascinato via dalla corrente. Per meglio procedere nelle operazioni di recupero, i Vigili del fuoco stanno procedendo al prosciugamento del Naviglio. L'autocarro era carico di sabbia. Non si conoscono ancora i nomi delle vittime.

Presidente — Ha saputo come fu ferito il suo bambino?

Ferrari — Avvenne nel parapiglia finale. Non si sa da dove arrivò quel proiettile. Vi fu una sparatoria.

Luigi Vergani invece insiste nel chiedere i danni ai responsabili. Ma il Presidente gli fa notare che doveva costituirsi parte civile a suo tempo e che comunque è sempre aperta la via del processo civile. Enrico Gianelli, a sua volta, fu tra i primi ad accorrere ed entrò nella scuola insieme con Irene De Pezzoli, ma trovarono la porta dell'aula sbarrata.

Gianelli — Con una spallata riuscì ad aprirla per una trentina di centimetri. Si sentiva nell'aula un vociare confuso e un piangere di bambini. Poi riuscì a scorgere uno dei due Santato, ma era buio e non potei vedere chi fosse. Era a due metri da me, mi vide, mi puntò la rivoltella e allora mi nascosi dietro la porta. Lui sparò e ferì a una gamba la De Pezzoli.

Presidente — Lei disse qualche cosa al Santato?

Gianelli — Non dissi nulla: aspettavo solamente che cessi uscissero.

La stesura dei testi continua.

e. b.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via Santa Giulia 48, ottimi investimenti. Telefonare 513-531. 577
AFFARONE centrale camere tre, cucina, bagno, contanti 3.000.000. Pulotti, telefoni 596-607, 597-774. 357
ALLOGGIO tre camere, bagno, cucina, comfort, nuovo, libero 4.650.000. Telefonare 583-075. 357
ALLOGGIO [illegible] 3 camere cucina, servizio (via Tripoli) 4.250.000 più mutuo. Telefonare 41-071. 251
APPARTAMENTI centralissimi, panoramici, 4-5-6 camere, grandi saloni, comfort moderni, [illegible], visite 10-12, 16-18. Corso Matteotti 17, tel. 53-015.
APPARTAMENTI in villa, panoramici, sempre sole, grande parco-giardino, [illegible] Arcivescovado 5. 487
APPARTAMENTO signorile panoramico, 6 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, [illegible], vendiamo. Beltramo, telefono 535-12. 669
APPARTAMENTO via Peyron 1, camere 5, salone, cucina grande, doppi servizi, vendesi. Telefonare 587-730. A48782
ARRETRATO piano panoramico [illegible] tre alloggetti [illegible]. Telefonare ufficio 487-497. 330
BARRIERA Milano vendo 2 camere, cucina, [illegible] 2.600.000 [illegible]. Telefonare 524-964. 148
CASA costruzione [illegible] vendesi 80.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 70 — Torino». 613
CASA corso Giulio Cesare angolo corso Novara, reddito 175.000 mensili, vendo 26.000.000. Telefonare 23-527. 330
CASA in costruzione 42 camere, [illegible], 500 completamente e si stanno vendendo. Beltramo, telefono 53-612. 569
CASA nuova costruzione 36 camere [illegible] 27.000.000 [illegible]. Asinerese, Umberto [illegible]. Telef. 527-420.
CASA 59 camere, ogni comfort, 10 [illegible] alloggi 3 camere, [illegible] 7%, vendo 62.800.000 più mutuo. Gabetti, XX Settembre 17. 595
CASCINA giornale 93 [illegible] Savigliano [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7534 — Torino».
CASELLE vendesi terreno industriale, residenziale, piccoli grandi lotti. Telefonare 524-964. 148
CASETTA nuova due alloggetti [illegible]. Telef. 261-150. A50053
CAVORETTO, terreno mq. 1000, [illegible]. Telefono 555-[illegible]. 333
CENTRALISSIMO alloggio tre camere, cucina, servizi, libero 4.900.000. Telefonare 82-473. A50047
CENTRALISSIMO appartamento mq. 400, [illegible]. Telefonare 587-730.
CORSO Belgio 127, 1-2 camere servizi, [illegible]. Telefono 521-606, ore 8.30-10.30. A50863
CORSO [illegible] 5.900.000. Telefonare 553-668.
CORSO [illegible] Re Umberto 6. 336
CORSO S. Maurizio [illegible]. Telefonare 82-344. 711
CORSO [illegible]. Telefonare 587-730. A48787
CORSO Unione Sovietica vende 1000 mq. terreno [illegible]. Telef. 50-077. 511
CROCETTA alloggio [illegible] FIX-VAL [illegible] Pinin 2, 527-410, 537-411. 119
FINANZIAMENTI [illegible]. Tel. 537-487. 677
[illegible] 45, vendo [illegible]. Telef. 50-077. 511
GRANDIOSO COMPLESSO NEGOZI, UFFICI, ABITAZIONI, [illegible] MQ. SU CORSO CENTRALE, VENDESI, AFFITTASI, USO SEDE IMPORTANTE ENTE. TELEFONARE 82-344. 711
GRANDIOSO COMPLESSO (8 VANI, TOTALI MQ. 650, PIANO NOBILE, ZONA CENTRALE, VENDESI, AFFITTASI, ESCLUSIVAMENTE USO UFFICIO, ABITAZIONE, RAPPRESENTANZA GRANDE ENTE. TELEFONARE [illegible] ORE PASTI. A47775
IMPRESA acquista terreno, case da demolire, centrale semicentrale. Telefonare 41-661. 532
IMPRESA compra terreno centrale, semicentrale, case da demolire. Telefonare 519-231. 519
IMPRESA vende: case nuove in blocco, autorimessa, magazzini, alloggi. Telefono 294-302. A47850
ITALIA '61 vendonsi signorili due camere [illegible]. Telefonare uffici 497-497. 330
LAGO d'Orta, 12 appartamenti in riva al lago per le vostre vacanze. Telefonare 583-155. A46637
MURI negozio [illegible] 2.500.000. Pulotti, telef. 596-607, 597-774. 357
MURI negozio due aperture [illegible] vendiamo 6.400.000, reddito 9%. Asinerese, Umberto 45, tel. 527-420.
NEGOZI esposizione 140 mq. e seminterrato 200 mq., in costruzione, corso S. Maurizio [illegible]. Telefonare 82-344. 711
NEGOZIO centrale [illegible]. Telef. ore pasti 583-585.
OCCASIONE [illegible] 4.950.000. Telef. 82-473.
OCCASIONE vendo 2 camere, tinello, garage, libero subito. Telefonare 278-571.
OCCASIONISSIMA vende 10 camere, cinque [illegible], reddito 800.000 [illegible]. Richiesta 10.500.000.
PARELLA vendiamo ultimi alloggi 1-2 camere con cucina. Telefonare 528-855.
PERMUTASI stabile nuovo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5001 — Torino».
PIAZZA Repubblica 1 bis, vendo alloggio libero, 4 camere, cucina. Visitei 15-19 martedì, giovedì, sabato. 511
PIED-A-TERRE [illegible] 2.900.000 [illegible] Sant'Anselmo 12.
PIETRALIGURE, viale Europa [illegible] 3-3-4 locali, 3.200.000 - 3.800.000 [illegible]. 34686
PRECOLLINARE alloggio [illegible] 2 camere, salone, doppi servizi, [illegible]. 11.30-12.30, Moncalvo 55.
PRIVATO acquista direttamente casa [illegible] 300.000.000 [illegible]. «Pubblicità Stampa 75 — Torino».
PRIVATO vende territorio [illegible] mq. 1000 [illegible]. Prezzo 26.500.000. [illegible] Pubblimax, Casella 55, Pinerolo. 34066
PRIVATO acquista da privato in collina casetta 8-10 camere [illegible]. Telefonare 793-184. A46973
PRIVATO vende ottimo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino». A45834
RESTAURI, lavori di manutenzione [illegible]. Tel. 53-711.
S. BARTOLOMEO [illegible]. Telefonare 292-724, 931-339. 619
SALAGENTANO, località tranquilla, [illegible]. Telef. 534-631.
SPOTORNO, [illegible] 11 vani [illegible]. 893
STABILIMENTO 2000 mq. terreno 20 km. Torino, 600 coperti, saloni, uffici, abitazione, [illegible]. Telefonare 82-344. 711
TERRENI industriale [illegible] 10.000 e 5000 in Moncalieri corso Trieste [illegible] Esposizione '61. Telefonare 583-782, ore pasti; ufficio 44-531, 47-309. A51094
TERRENO [illegible] 3000 [illegible]. Telefonare 792-456. A50893
TERRENO industriale, strada Druento, mq. 5000, [illegible] 2800, privato vende. Telefonare 799-540.
TERRENO industriale piccoli lotti [illegible] Carchidalle, Cibrario 14. 1054
[illegible] Lotti mq. 5000, [illegible] 1500 mq. Telefonare 299-833.
TERRENO precollinare, Sassi, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
TERRENO residenziale vendo piccoli grandi lotti, viale Castello Moncalieri. Telefonare 524-964. 148
TERRENO semicentrale, progetto approvato, [illegible]. Telefonare 519-231. 519
UFFICIO centrale, [illegible] reddito, proprietario vende. Telef. ore pasti 558-565.
[illegible] alloggio 2 camere cucina [illegible]. Telefonare 793-550. A50596
VENDESI terreno mq. 100.000 fronte autostrada [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1357 — Torino». A45002
VENDONSI alloggi 2-3 camere [illegible] via Pasquale Paoli 30. Telefonare 396-498. A50037
VIA Lomegio 12, [illegible] 2 camere servizi, [illegible] dalle 15 alle 17. Telefonare 50-795. 469
VILLA [illegible] 18, [illegible]. Telef. 596-007, 597-774. 337
VILLA [illegible] 150.000.000 trattabili [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino». 615
VILLA precollinare panoramica a 400 metri corso Moncalieri, altezza Ponte Isabella, 2 alloggi di 3 camere, servizi, garage, [illegible]. Telefonare 587-730. A48781
VILLA vendesi collina [illegible]. Telefonare 583-798
ZONA [illegible] 450 [illegible]. Telefonare 774-320.
[illegible] 500.000 [illegible]. Telefonare ufficio 497-497. 330

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A dipendente [illegible] camera indipendente, camera cucina. Telefonare 928-753, 597-001. 496
A [illegible] alloggetto. Tel. [illegible].
AFFITTASI appartamento 4-5 camere, [illegible]. Telefonare 43-344, ore pasti. A45802
CAMERA vicino a 2 camere cucina [illegible]. Telefonare 44-461.
CAMERA cucina [illegible]. Telefonare 44-461. 632
CERCASI affitto [illegible] 400-800, [illegible]. Telef. 513-648.
CERCO alloggio 4 camere, salone, [illegible]. Tel. 480-184. 601
CERCO 2-3 camere [illegible]. Telefonare 44-461.
ESERCENTI [illegible]. Telefonare 491-004. A50683
MADRE [illegible]. Telefonare [illegible] 285. A48325
STATALE cerca alloggio 4-5 camere, libero subito. Telefonare 289-043. A47304

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A adulti affitto 2 camere cucina. [illegible]. Telefonare 46-439. 453
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 43, telefono 48-439. 90
AFFITTANSI alloggi signorili 3-4-5 camere, [illegible] via Santa Chiara 49. Telefonare 527-487. 577
AFFITTANSI locali uso magazzini, uffici. Telefonare 797-087. A51572
AFFITTASI alloggio Porta Palazzo 3 camere, cucina, servizi, piano secondo. Telef. 883-745. 564
AFFITTASI alloggi signorili 3-4-4 camere servizi. Corso Lione [illegible]. 1309
AFFITTASI 2-3 locali [illegible] via Principi d'Acaja [illegible]. Torino.
AFFITTERBI o venderei casa 2 grandi camere giardino cortile [illegible]. Torino. Telefonare 830-741, pasti. A47872
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, [illegible] abitazione. Monteplatre.
BARRIERA Milano affittasi [illegible] mq. 150 [illegible]. Telefonare 273-471. 471
CENTRALISSIMO alloggio 3 camere [illegible]. Tel. 44-079.
CERCASI affitto casetta vicinanze Torino con cortile e giardino. Tel. 732-871.
CERCO affittare locale mq. 250, adatto officina. [illegible]. Telefonare 47-485.
CERCO in affitto alloggio [illegible]. Telefonare 511-558.
MAGAZZINI [illegible] via Pinelli 81, affittansi 100.000 mensili. Telefono 700-175. A46602
[illegible] referenze. Tel. [illegible].
SANREMO [illegible] Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 23533
SEMICOLLINARE affitto camere due letti, cucina, [illegible]. Telefonare 583-895. A50496
SIGNORILI 1-2-3-4 camere servizi [illegible]. Telef. 46-439. 639

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

A.A. VICINANZE [illegible]. Anzasca, [illegible]. 401
LAGO d'Orta, 12 appartamenti in riva al lago per le vostre vacanze. Telefonare 583-155. A46637
LAIGUEGLIA [illegible] luglio alloggio [illegible]. 196. Formaca
LOANO [illegible] luglio 85.000, agosto 90.000, [illegible] 160.000. [illegible] Alba. A48247

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

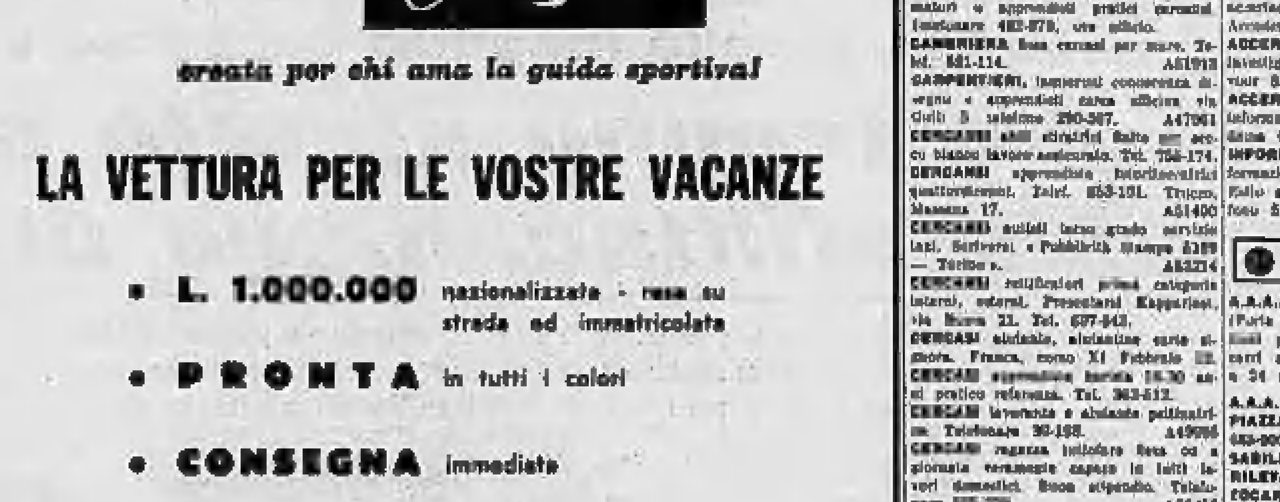
PRAGELATO affittasi stagione estiva alloggio signorile 7 vani. [illegible]. Telef. 30-07. Susa.
ULTIMO [illegible] Laigueglia, [illegible] San Paolo, vendo Debernardi. [illegible] 13, Torino.
AGLIANO (Asti), Fonte Salute [illegible] sorgente minerale naturale [illegible]. Telefonare 184. 24410
AGRA m. 700 sopra Luino Lago Maggiore, Albergo Belvedere [illegible]. Telefonare 87-141.
AL mare [illegible] Maria 49 pensione [illegible] luglio-agosto 1500. Posteggio auto gratuito. 23890
ALASSIO Capo, Hotel Excelsior, [illegible] Garage. Telefonare 41-081. 24251
ALASSIO Capo [illegible]. Telefonare 41-973. Albenga
ANDORA [illegible] 1400-2000. Opera Pontificia Seminario Asti. 24867
ANDORA, [illegible] Giuseppina, trattamento familiare, 5 km. dal mare. Luglio agosto L. 1300. 25107
ANTEY, 1080, valle del Cervino, Hotel Marmore, III categoria, tel. 46-06. Comfort, disponibilità e riduzioni giugno luglio e dopo 20 agosto. Prenotarsi.
BELLARIA, Albergo don Carlo, sulla spiaggia, giugno settembre 1300; 1-20 luglio 1450 complessive, agosto conveniente. 24667
BELLARIA, Pensione Fochi, centro lungomare. Telefonare 44-318 autoparco, ottimo trattamento. 25183
BELLARIA, [illegible] La Triglia, sul mare. Gestione propria, prezzi modici, interpellateci. 24691
BELLARIA, Villa Roberta, vicino mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 24909
BELLARIA, pensione Rubicone, telefono 44-329, vicinissima spiaggia, confortevolissima, ottimo trattamento, prezzi modici. 24145
BELLARIA, Villa Fiorita, rimodernata, sul mare, grandissimo parco, spiaggia privata, trattamento ottimo, modici.
BOSSEA Albergo della Grotta, Mondovì Grotta di Bossea, nuovo Ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci. 25049
CATTOLICA, Pensione [illegible], vicino mare, comfort. Telefonare 61-318. 24586
CELLE Ligure, Hotel Ligure, completamente rinnovato. Giugno 1600, luglio agosto 2100-2500, tutto compreso. Telefono 78-003. 24803
CERVINIA 24 alberghi, scuola sci estiva, [illegible]. Informazioni: Azienda Autonoma, telefono 94-086. 24589
CHIAVARI pensione Angela Gabriele [illegible]. Marina Giulia 50. 24867
CHIAVARI soggiorno familiare. [illegible] Dante 34-4, vicino mare. 1400-1700.
FINALMARINA, [illegible] Castelfranco [illegible] prezzi modici. Telefonare 63-16. A46798
HOTEL Fremar, [illegible] Rimini, [illegible] sulla spiaggia [illegible], interpellateci. 25183
IGEAMARINA Rimini, albergo Nettuno, sul mare, camere con senza doccia [illegible]. Prezzi molto convenienti. Giugno luglio.
IGEAMARINA Rimini, villa Dalmazia, vicinissima al mare, prezzi modici. Interpellateci. 24318
LOANO, pensione Amalia, [illegible] ottimo, prezzi modici. A51001
MIRAMARE, Pensione Bobbina, vicinissima mare, modernissima, ogni comfort. Autoparco. Luglio-agosto 2000.
NERVI, Albergo-Pensione «Lauris», 50 m. dal mare e passeggiata, giardino, spiaggia propria, ottimo trattamento. Prenotarsi. Telefonare 379-987.
OLIMPIC Hotel, II categoria, piazzale [illegible] Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio, spiaggia privata. Prezzi convenientissimi.
PESARO Hotel [illegible].
PIETRALIGURE, Pensione Bristol, [illegible]. 24896
PIETRALIGURE, pensione Rivalmare, direttamente sul mare. Cucina casalinga. Sconti settembre. 25004
RICCIONE, Clipper Hotel, direttamente sul mare. Ogni camera bagno, [illegible], telefono interurbano. [illegible] Hotel Astra [illegible]. Telefonare 41-093. Riccione. 24890
RICCIONE, Hotel Santillo, moderno, vicinissimo mare, camere [illegible]. Prenotatevi. 25007
RICCIONE, [illegible] 2ª categoria, [illegible] sul mare.
RIMINI, Albergo-Pensione [illegible]. Tel. 750-321 Torino. 24890
RIMINI Hotel Colombina, nuovissimo, direttamente mare, tutte camere balcone servizi privati, doccia, parcheggio, ascensore, trattamento signorile. 24337
RIMINI, Hotel Pensione Miami, [illegible]. A46445
RIMINI marina centro, pensione Imperia, sul mare. Dante 7. Giugno 1100 complessive. 23833
RIMINI Miramare Hotel Elite costruzione 1960 vicinissimo spiaggia tutti comfort, giugno 1300, luglio 1800. 23564
RIMINI Miramare, Hotel Elite, costruzione 1960, vicinissimo spiaggia, tutti comfort. Giugno 1300, luglio 1800.
RIMINI [illegible] giugno 1100 [illegible].
RIMINI, pensione Villa Vera, tranquilla accogliente giardino ombreggiato, giugno settembre 1100. Tel. 228-343, Torino.
RIMINI Pensione Imperia, sul mare. Dante 7, marina centro, luglio 1600 complessive. 23133
RIMINI Rivazzurra, villa Beringgia, vicina mare, giugno settembre 1100, luglio 1600, agosto 1800 tutto compreso. Gestione propria. 25008
RIMINI Rivazzurra, Hotel San Remo, viale Regina Margherita, tel. 30-393, a 40 ml. mare. Camere con e senza servizi, acqua [illegible] calda e fredda, cucina romagnola con piatti nostrani e abbondanti a richiesta del cliente. Posizione tranquilla con autoparco. Interpellateci.
RIVAZZURRA Rimini. Hotel Auriga, nuovissima costruzione, camere con servizi, balconi, vista mare, parcheggio auto. Prospetti [illegible] Pira.
SANREMO «Pensione Anny», Garibaldi 105, rimodernatissima, [illegible] 2500 complessive. Buona cucina. 25007
SANREMO, Pensione Nuova Rica, corso Mombello, posizione tranquilla, ottima cucina, trattamento signorile. 24884
TORREPEDRERA Rimini, pensione Haiti, tranquilla, signorile, moderna, vicina mare. Scriveteci. 24520
VACANZE alpine per studenti. Ragazze luglio, ragazzi agosto. Villaggio Cieleri, Gressoney S. Jean (Aosta).
VALTOURNANCHE, Chamois, alt. 1815, [illegible] Residence, aperto tutto l'anno, cucina ottima, prezzi modici, nuova gestione Pierre Colombot. A48796
VARAZZE, Albergo [illegible], trattamento, disponibilità luglio. Prezzi modici. A48653
VARAZZE, De Flammeus, soggiorno signorile. Lungomare Santa Caterina 31/11 luglio-agosto 2000. 24894
VARAZZE, pensione Franca, via Carducci 17, [illegible] costruzione. Giugno settembre 1800; luglio agosto 1900.
VARAZZE, [illegible] villa Belvedere, cucina casalinga, ottimo trattamento. Giardino. Tranquillità. 25172
VARAZZE, Pensione Villa Casati, telef. 77-401, soggiorno ideale, distinto, confortevole. 24884
VARAZZE Palace Hotel, camere bagno, balconi vista mare. Garage, giardino.
VARAZZE, Rossella, via [illegible]. Completamente rinnovata, centrale, tranquilla. Luglio 1800. 25049
VISERBA, pensione Dei Fiori, sul mare, tranquillità, parco, comfort, gestione Borghi. 24991
VISERBA, [illegible] Florida, sul mare. Giugno 1200 complessive, ottimo trattamento. 23742
VISERBA, pensione [illegible] vicinissima mare, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci. 24167
VISERBELLA Rimini, pensione Odeon, sul mare, giugno settembre 1000-1100, luglio modicissimi. 24020

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, tel. 20 corsi paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, complementari.
ALL'ISTITUTO Cima iniziano 3 luglio corsi celeri estivi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Rome 254. Telefonare 60-804. 591
[illegible] ragazzi al mare, ambosessi, [illegible]. Colonia Aurora, Varazze. 24680
CHIAVARI collegio Tigullio, [illegible] ripetizioni. Telefonare 25-65. A44015
GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici [illegible]. Via Po 22, tel. 83-953.
PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete [illegible]. Delmonte, via Pavia 10. Telefonare 40-846. 363
SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificato, doposcuola, convitto, [illegible], servizio automobilistico a domicilio, Istituto Methodo, via Santa Teresa 20. Telefono 46-344.
SIST la scuola aperta tutto l'anno. Inizia i tradizionali corsi estivi con le solite facilitazioni. Sist, Via Po 2. Telefonare 47-572. 580

OFFERTE IMPIEGO L. 130 per parola

UNIVERSITARIO legge torinese militesente occupazionali [illegible] studio notarile, ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino». A50878
A. AZIENDA importante assume per ampliamento quadri elementi residenti Torino, possibilmente diplomati per avviamento importante carriera impiegatizia. Con[illegible], età 20-30 [illegible] via Garibaldi 53, 1° piano nobile. A primaria società commercio prodotti [illegible] occorrono giovani diplomati preferibilmente ragionieri avviare carriera commerciale. Offresi [illegible] referenze, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino». 1261
AMBOSESSI ambosessi aspiranti cantanti. Insegnamento occasionalmente gratuito, [illegible]. Provenienti Radiocanto, via Monte [illegible]. A47730
ABILE dattilografa, [illegible]. Telefonare 531-353. 184
ABBOSESSI cercansi cantanti inizio Concorso Nazionale. Maccaro, via Carmine 11. A42606
ASSUMIAMO capo officina [illegible] costruzioni meccaniche varie [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A46087
AUTORI inediti prose, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 301/A, Sip Milano. 24800
CERCASI giovane primo impiego, esente servizio militare, per ufficio cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino». A50143
CERCASI ragioniere o ragioniera conoscenza francese ed inglese. Manoscrivere pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino».
CERCASI impiego stabile apprendista stenodattilografa, bella calligrafia. Offerta manoscritta specificando pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino».
IMPORTANTE industria tessile, cerca [illegible] e ragioniere max. 30enne, pratico contabilità generale industriale per mansioni capo ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5121 — Torino». A50278
INDUSTRIA assume signorina 25-27enne buona dattilografa. Telef. 404-713.
INDUSTRIA elettrochimicosiderurgica, Alta Italia cerca ingegneri chimici elettrotecnici et periti industriali. Casella 283 A, Sip, Milano. 25133
INDUSTRIA elettrodomestici cerca ragioniere contabilità industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino».
INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca periti tessili, industriali, meccanici et chimici militesenti, età massima 35 anni. Specificare curriculum, referenze, pretese a: Pubblimax, Casella 280 B, Novara. 25006
INDUSTRIA nazionale mobili contemporanei cerca signorina diplomata età non inferiore anni 25, spiccato senso organizzativo, stenodattilografa, [illegible] lingue, referenze inoppugnabili, curriculum manoscritto a: «Pubblicità Stampa 500 — Torino». 483
INFERMIERA libera diplomata, referenze ottime offresi. Tel. 590-980.
INGEGNERE [illegible] almeno due anni laurea, assumerebbe ufficio tecnico importante lombardo Previdenza Sociale, Bulgari Gonzaga 6, Milano. 24087
INGEGNERE CON PROVATA ESPERIENZA LAVORAZIONI MECCANICHE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE, CERCASI DA MEDIA INDUSTRIA PER AFFIANCARLI DIREZIONE STABILIMENTO. MASSIMA RISERVATEZZA. ALLEGARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 11 — TORINO». 544
INGEGNERI meccanici ed esperti impianti [illegible] et impianti media e bassa tensione cercansi da importante industria elettromeccanica, buona retribuzione secondo capacità. Curriculum vitae e pretese a: Pubblimax 446, Bergamo. 25134
ISTITUTRICE per neonato cercasi libera subito, esperta, referenziata, trattamento di prim'ordine. Telefonare 890-564 ore 10-12. 437


nuova FORD Anglia
creata per chi ama la guida sportiva!
LA VETTURA PER LE VOSTRE VACANZE
• L. 1.000.000 nazionalizzata - resa su strada ed immatricolata
• PRONTA in tutti i colori
• CONSEGNA immediata
FORD Da oltre 35 anni in Italia. Servizio e ricambi in 150 città italiane
SVATT VIA NIZZA 66 TELEF. 60.169 - 687.965 - TORINO

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

BALLERINE perfezionamento presto preparato [illegible] corso S. Martino 3. Telefonare 513-026.
DISPONENDO ore pomeridiane assumerei adeguata attività quale impiegato anche domicilio. Gazzarelli, Fratelli Bandiera 8. Telef. 271-315. A51273

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. [illegible].
PIED-A-TERRE signorilissimo, indipendentissimo, libero subito. Disalina, Sant'Anselmo 12. 304

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ACCUSTATORE attrezzista piemontese 38enne, esperto manutenzione macchine utensili et attrezzature occuperebbesi capo squadra vice capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino».
CRONOMETRISTA preventivista lavorazioni meccaniche offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino». A50246
DISEGNATORE progettista [illegible] lamiere solida, offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino». A49600
IMPIEGATO militesente, ottime referenze, pratico paghe contributi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A49465
IMPIEGATO 2ª categoria, pratico contabilità, direzione officina, [illegible] media industria, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino». A49164
[illegible] 25enne, esperienza contabilità industriale, generale, costi, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino». A48574
TECNICO specializzato [illegible] signora et [illegible] lavorazione offresi [illegible] miglioramento economico. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9405 — Torino».
TRENTACINQUENNE celibe, cultura [illegible], spirito iniziativa e osservatore, capacità organizzativa, [illegible] e governo personale, [illegible] responsabilità [illegible] miglioramento. Scrivere: Pubblicità Stampa 4110 — Torino.
TRENTENNALE pratica alberghiera, libero fine anno, cerco gestione oppure direzione albergo. Scrivere: Pubblimax, Casella 152 Alessandria. 24465
TRENTENNE possesso pratica commercio, offresi preferibilmente [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino». A46487

CERCASI disegnatore per ufficio tecnico industria siderurgica. Casella 327 A, SIP, Milano. 24856
CERCASI impiegata praticissima tutti lavori ufficio. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7[illegible] — Torino».
DATTILOGRAFE [illegible] 18-18enni, libere subito, anche primo impiego, cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4341 — Torino».
DISEGNATORE MECCANICO PREFERIBILMENTE DIPLOMATO ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA RADIOELETTRICA. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI E TITOLO STUDIO A: «PUBBLICITA' STAMPA 7394 — TORINO». A50184
DISEGNATORI progettisti esperti lavorazioni carpenteria leggera et lamiere per quadri elettrici cercasi da importante industria elettromeccanica. Retribuzione adeguata alle capacità. «Pubblimax», 448 Bergamo. 25184
G.B. CARPANO cerca vice-capo centro meccanografico, primissimo ordine, perfetta preparazione. Presentarsi: Palazzo Carpano, Torino, ore ufficio.
IMPIEGATE pratiche contabilità meccanizzata, controllo fatture, dattilografia, secondo impiego, libere subito, cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4341 — Torino».
IMPORTANTE azienda cerca giovane preferibilmente perito industriale per [illegible] trasporti all'interno di stabilimento siderurgico. Casella 327 A, SIP, Milano.
IMPORTANTE azienda commerciale sede Milano cerca elemento giovane, prim'ordine, libero al più presto cui affidare direzione filiale Torino per vendita materie plastiche prodotti chimici in Piemonte. Esigonsi spiccate doti organizzative, conoscenza mercato adeguata preparazione tecnico-commerciale. Assicurasi massima riservatezza nelle trattative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino». A51903
IMPORTANTE azienda siderurgica cerca operatori centro meccanografico possibilmente su Olivetti Bull. Casella 327 A, SIP, Milano. 24866
IMPORTANTE industria lavorazione lamiere cerca apprendista disegnatore. Telefonare 260-861. A48709
IMPORTANTE industria meccanica [illegible] cerca per aggiornamento sistemi di lavorazione esperto metodi anche pensionato. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 4205 — Torino».
IMPORTANTE Società ricerca stenodattilografa esperta, completa padronanza francese inglese. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino».
IMPORTANTE società cerca signorina pratica lavori ufficio per contabilità magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5155 — Torino». A45301
MEDIA industria metallurgica cerca per proprio stabilimento di Torino due giovani periti industriali meccanici o elettrotecnici per avviare carriera quale progettisti attrezzisti e meccanizzazione impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino». A46847
PERITI elettrotecnici disegnatori progettisti esperti quadri ed impianti media e bassa tensione cercansi da importante industria elettromeccanica. Curriculum vitae e pretese a: Pubblimax 447, Bergamo. 25134
PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistica, poetica. Casella 388 A, Sip, Milano. 24589
[illegible]-16enni apprendisti commessi, commesse cercasi. Telefonare 60-314. A50636
SERIA impresa cerca assistente edile diplomato 30-40enne praticissimo costruzioni civili. Rivolgersi: [illegible] ore 17-19. 601
SOCIETA' costruzioni elettromeccaniche cerca elemento prim'ordine per mansioni dirigente amministrativo età circa 35-45. Scrivere curriculum, referenze, Massima riservatezza, Casella 335 A, SIP, Milano.
STENODATTILOGRAFA cercasi abile pratica ufficio preferibilmente nubile precisa dinamica. Telef. 70-827 Novara.
STUDIO notarile cerca abile praticante laureato. Telef. 46-927.
TRADUTTORI tecnici inglese francese tedesco et dattilografa perfetta inglese cercansi per lavoro continuativo domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino». A45735

OFFERTE LAVORO L. 130 per parola

DONNA tuttofare ottime referenze offresi a ore. Telefonare 776-217, pomeriggio.
ODONTOTECNICO, 25enne, serio, ottime capacità, lunga provata esperienza, offresi presso studio medico dentista. Telefonare 770-994. A47301
OFFRESI servizio esercizio distorsione [illegible] stagionale o commesso [illegible]. Telefonare 898-584. A52203
PRATICA alimentari offresi, libera subito. Telefonare 50-401. A51287
PROVETTO meccanico auto 35enne sposato, volenteroso, referenziato, occuperebbesi 500 serie [illegible] o garage. Telefonare ore pasti 368-800. A49473

A. ACCONCIATORE Pettinatrice cerca abilissimi, ottimo mensile. Via Nizza 9, Olivia. 808
A IMPORTANTE concessionaria assume abili [illegible]. Retribuzione adeguata al merito. Telefonare 700-140. A47732
A [illegible] termotecnica [illegible] offre lavoro continuativo, massima retribuzione e premio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino». A48640
AGGIUSTATORE ATTREZZISTA I O II CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4185 — TORINO». A51002
AGGIUSTATORI attrezzisti cercasi. Telefonare 290-064. A49373
AGGIUSTATORI montatori e tornitori cercasi. Telefonare 242-051. A50406
AGGIUSTATORI montatori prima e seconda categoria, [illegible]. Bonetti, via Borgaro 93.
ALBERGO ristorante assume cameriera piani commis sala e lavapiatti. Telefonare 22-335. A51685
APPRENDISTA pellicciaio 14-16enne e aiutante pellicciaia 18-18enne cercasi. Telefonare 511-562. 395
APPRENDISTE 14-16enni assume fabbrica elettromeccanica. Presentarsi via Graglia 21, telefono 393-456.
ASSUMIAMO ABILE OPERATORE MACCHINE CHIODERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7249 — TORINO». A48806
ASSUMONSI apprendisti elettromeccanica quattordicenni con diploma professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino». A50417
AUTISTA 2ª [illegible] cercasi provata capacità e moralità, salario di molto superiore ai minimi sindacali. Telefonare al 276-491. A51384
BARBIERE (borgo Vittoria) cerca lavorante [illegible] pratico ondulazione ottimo trattamento. Telefono ore pasti 356-700.
BOBINATORI motorini [illegible] trasformatori e apprendisti pratici cercansi. Telefonare 482-978, ore ufficio.
CAMERIERA fissa cercasi per mare. Telef. 881-114. A51913
CARPENTIERI, impiegati conoscenza disegno e apprendisti cerca officina via Giulio 5, telefono 290-367. A47061
CERCANSI abili stiratrici [illegible] lavoro assicurato. Tel. 758-174.
CERCANSI apprendista, [illegible]. Telef. 853-101. Tricco, Messina 17. A51400
CERCANSI autisti terzo grado servizio taxi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4[illegible] — Torino». A51214
CERCANSI rettificatori prima categoria interni, esterni. Presentarsi Kapparinei, via Nizza 21. Tel. 637-943.
CERCASI aiutante, aiutantina sarta signora. Franca, corso XI Febbraio [illegible].
CERCASI apprendista [illegible] 16-20 anni pratico referenze. Tel. 363-612.
CERCASI lavorante e aiutante pettinatrice. Telefonare 36-168. A49086
CERCASI ragazza tuttofare fissa od a giornata veramente capace in tutti lavori domestici. Buon stipendio. Telefonare [illegible]. A50459
CERCASI rettificatore 18-19enne e apprendista. Telefonare 276-177. A51566
CUOCO [illegible] cameriera cercansi piccolo albergo stagione luglio agosto, pretese. Alberto Graglione, Boccasa Biellese.
DONNA tuttofare, fissa, referenziata cercasi da distinta famiglia, ottimo trattamento. Telef. 82-344. 711
FABBRI specializzati costruzione serramenti tubolari cercansi. Buona retribuzione. Rapetti, M. Ausiliatrice 48, telefono 480-498. A48380
FALEGNAME provetto macchinista serramenti, cercasi. Buone condizioni. Pubblicità Lastona 5 B, Savona.
FAMIGLIA signorile cerca balia per neonato qualificata referenziatissima libera fine settembre. Telefonare [illegible], nelle ore 9-10, 13.30-14.30. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
GIARDINIERE et ortofrutticultore abilissimo, referenziato, cerca villa signorile dieci km. Torino, massime retribuzioni, alloggio, inutile presentarsi se non muniti dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 77 — Torino».
GIOVANE [illegible] abbigliamento [illegible] cercasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino».
IMPORTANTE industria mobili cerca magazziniere veramente capace, dinamico, attivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 71 — Torino». 658
IMPRESA Nuovo corso Belgio 161, telef. 890-134 cerca autotranviere. Presentarsi subito e [illegible]. A50960
INDUSTRIA cerca tornitori prima categoria. Presentarsi «Ba», strada del Drosso 123. 544
INDUSTRIA fibre tessili [illegible] Nord Italia cerca turbinisti per turbine a vapore e fuochisti primo grado generale [illegible] 25-35 anni. Scrivere: Pubblimax, casella 255 B, Novara. 24860
INDUSTRIA meccanica cerca elementi giovani, esperti per mansioni capo-officina, elettrotecnico, carpentieri in ferro, tornitori. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5182 — Torino». A52323
LA Nuova cerca abilissimi fabbri saldatori. Presentarsi strada Campagna 66.
LA Nuova cerca falegnami provetti da banco e macchinisti. Presentarsi strada Campagna 66. 658
MAGLIERISTE rettilinee abilissime assumonsi stabilmente, paga massima. Magliby, [illegible] 33. 633
MAGLIFICIO cerca maestra taglio confezioni circolariste magliste [illegible] apprendiste, dattilografa. Tel. 790-729.
MODELLATORI in legno cercansi. Lodest. Telefonare 830-140. A48709
PELLICCERIA [illegible] ragazzine 14-17enne e aiutantine meno e macchina 16-20enni. Telef. 511-862.
PER villa signorile cercasi portinaio giardiniere possibilmente autista con moglie aiuto famiglia referenziatissimi. Telef. 590-056 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino». A51291
SIGNORINA custodia bambini tre mesi estivi disposta trasferirsi montagna, buon stipendio. Presentare [illegible] e telefonare [illegible]. A52054
TUTTOFARE ben stipendiata cercasi. Assicurasi aiuto in persona e buon trattamento. Telefonare 689-780.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE commessa praticissima ferramenta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino». A50170
AGGIUSTATORE stampista offresi. Telefonare 287-876 ore pasti. A50837
AUTISTA con [illegible] offresi mezza giornata o ore dalle. Telefono 354-272.
AUTISTA D disponendo ore libere, pensione, offresi qualunque lavoro presso ditta auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino». A49357
AUTISTA patente D pratico città meccanico, manutenzione macchine autoveicoli offresi. Telefonare 594-508. A48373
CAMERIERE qualità referenziate offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino». A47530
CARROZZERIA cerca subito verniciatori provetti. Telefonare ore ufficio 660-080. A48472
CONIUGI soli, piemontesi, 45enni, cercano portineria, guardiano villa. Liberi subito. Scrivere: Sterlingo pubblicità 96, Fossano. 25084
DONNA offresi pulizia generale locali [illegible], uffici, ecc. Telef. [illegible]. A48009

PIAZZISTI, RAPPR. L. 130 per parola

AFFIDEREI zona Torino bar, ristoranti, latterie, oltre zona Torino drogherie, pasticcerie, altre provincie Torino salumerie, alimentari ad abili venditori vasta gamma prodotti reclamizzati. Minimo provvigione garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 40 — Torino». 639
AGRICOLTURA zootecnica cerchiamo competenti laboriosi rappresentanze farine lattee integrative. Lizzola, Milizia 18, Milano. 36080
AMPIO magazzino centrale con automezzi cerca merce deposito e consegna per Bologna e provincia. Casella Pubblimax 386 B, Bologna. 25040
BIELLA, organizzazione vendita tessuti direzionale manovratore, assume rappresentanti. Pubblimax, Casella 133/18, Biella. 24883
DISPONENDO 4 automezzi, 4 viaggiatori, magazzino, cerchiamo serie ditte lubrificanti, accessori auto, organizzazione vendita regioni Liguria-Piemonte. Pubblicità Lastona 5 M, Savona. 25030

EDITRICE importanti opere cerca capi gruppo elementi lunga pratica vendita rateale cui affidare vantaggioso mandato agenzia. Candidati saranno visitati sul posto da direttore commerciale. Casella 311 A, SIP, Milano. 24733
FABBRICA pelliccerie cerca rappresentante introdotto zona Piemonte Lombardia. Scrivere: Pubblimax, casella 5, Modena. 24944
FARMACIE prodotti da banco largo consumo affidiamo rappresentanza concessione. [illegible], Milano.
IMPORTANTE CALZIFICIO UOMO DONNA BAMBINI CERCA PERSONALE DIRETTO PER TORINO E PIEMONTE. SEDE INTRODOTTO. CASELLA 361A, SIP, MILANO. 25000
IMPORTANTE gioielleria cerca persone [illegible] clienti. Alta percentuale, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A49772
IMPORTANTE industria chimica cerca per propria filiale Torino venditori 30enni, [illegible] automezzo per prodotti tecnici ampio mercato, diploma scuole superiori, residenza Torino città. Stipendio più provvigioni e rimborso spese. Inviare curriculum e referenze a: casella 344 A, SIP, Milano. 24945
IMPORTANTE Società [illegible] prodotti largo consumo cerca piazzisti e viaggiatori età 23-35, servizio militare assolto, attitudine lavoro capillare organizzato. Possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi. Offerte solo manoscritte, precisando studi compiuti, patente, attività svolta, referenze. Casella 359 A, SIP, Milano. 25050
INDUSTRIA produttrice disinfettanti ricerca agenti introdotti (specialisti enti). Casella 450 P, Acp, Trieste, Roma.
INTRODOTTI profumerie farmacie Piemonte cercansi vendita articolo brevettato novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino». A50456
LUBRIFICANTI ricerca sub-agente per Canavese e Valle Aosta. Stipendio, rimborso spese. Scrivere Pubblimax, casella 354 B, Novara. 24825
PREPARANDOSI abili già pratiche lavoro capillare, desiderose migliorare attuale posizione, assumiamo per Torino e provincia. Precisare età a: «Pubblicità Stampa 79 — Torino». 432
TESSUTI cerchiamo venditori introdotti clientela privata, massime provvigioni. Teximax, Biella. 24739

INFORMAZIONI L. 130 per parola

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, rintracci ovunque. Succursale, Pio V 20, telefono 683-110, 652-878.
ABBIATE presente Istituto triestamale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 88-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.
ACCERTAMENTI accurati, informazioni investigazioni ovunque. Monditel, Cavour 8. Telefono 531-181. 615
ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 113, telefono 687-534.
INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Fallo assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20087

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A. FINSAUTO, via Salerno 1 (Porta Nuova), telef. 687-848: [illegible] più convenienti su auto e autocarri anche ipotecati, rimborsabili fino a 24 mesi. 656
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 18, TEL. 683-[illegible], 683-800 PIU' CONVENIENTI RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME RILEVANTI ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECATI. 656
A. ACQUISTANO qualsivoglia [illegible] Andrea Doria 13. [illegible] 43-720.
A. ANDREA Doria 13, [illegible], nuove Alfa Romeo, Fiat. Permute, rateazioni. 356
A AUTORATEIZZIAMO fino 36 mesi, Andrea Doria 13. Telefono 43-720.
A. AUTOSALONE «Tinaimor», Roma 227 bis, tel. 45-535: 1 28 '58, 2 30 '58, assortimento Apple II-III, Giulietta normali T.I., sprint, spider, 1200 '61 spider, 1500 '59 spider, 1500 spider, TV spider, 103 D, 103 '54-'55, 1900, 2100, Giroma 03 18. Cambi, rateazioni. 636
ABBIAMO pronte 400 vetture multiple ordinarie occasione, 600 D, 103 special, 500 C vetture, Bianchina panoramica, nuove 500 vetture e Giardinetta. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1231
ABBIAMO 1100 special '61, 103, 1100 10 q.l. originale, 600, commissionaria Lorianco, Brescia 18. 166
ACCORDIAMO rapidamente sbrigati prestiti su automezzi. Abs, piazza Statuto 1 g. Telefonare 521-281. 23554
ACCUMULATORI vostre 500, 600, 103 cambiamo nuovissima batteria «[illegible]», garanzia 18 mesi L. [illegible]. Esame gratuito impianto elettrico. Elettrauto, Francesco de Paula 53.
ACQUISTASI Dodge o Plymouth in buone condizioni con eventuale garanzia. Dettagliare offerte: Pubblicità Lastona 5 T, Savona. 25179
ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti. Sant'Anselmo 6.
ALFA Romeo commissionaria Dario Vico, Filadelfia 81, Torino, grande consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider Romeo 2000, berline e spider.
ALFA Romeo commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116
ANGLIA Ford, pronta consegna, permute, rateazioni. [illegible], S. Massimo 18. Telefono 883-444. 606
APPIE, 103, 600, 500, Belvedere, Ardea, 500 C, lunghe rateazioni. Autogarage Sabella, Galliari 11. Telef. 60-494.
ARCIOCCASIONE Familiare, Multiple, Belvedere, furgoncini, commerciali vendiamo. Garanzie, rateazioni. Vigone 44.
AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO [illegible]. CONAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1116
AUTOCARRI Machinaura, 600 17, OM Orione [illegible], vendesi via Telesghera 22. Telefonare 273-023. 132
AUTOMOBILISTI! Prima di comperare, visitate l'Autosalone dell'usato, Vigone 44, vi confermerete, troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzia, permute, rateazioni.
AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» auto 500, 600 D, 1100 R, [illegible]. Telefonare 276-831.
AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800, Alpinola, Principe Tommaso 12. Telefono 60-554. 80
AUTONOLEGGIANSI senza autista 600, 1100, Corso Francia 103, tel. 765-740.
AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11. Telefono 513-573. 879
AUTOVETTURA 1100 103 anno 1955, in perfetto ordine come nuova vendesi. Presentarsi ore 18.30. Sviluppo [illegible] Re Umberto 27.
CAMIONISTI, vendo tutti i tipi di autocarri, ricambi revisionati a nuovo, [illegible] come nuovo. Carrara, corso [illegible] 44. Telefono [illegible]. Torino. 61
COMPRO contanti qualunque automobile permuto, [illegible] consegna subito, Vigone 44. 766
DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 81, tel. 700-914, vi presenta un vasto assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116
DARIO Vico, Filadelfia 81, Torino, vende [illegible] Giulietta Berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo. 116
DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ultime, diverse convenienti occasioni '60, '60, da Dario Vico, Filadelfia 81, Torino, con possibilità di lunghe rateazioni e permute. 116
DAUPHINE 60-'61 compro da privato. Telefonare ore pasti 374-873.

FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI AUTOVEICOLI RAPIDISSIMI, TASSO BANCARIO, MASSIMA SERIETA'. SOFIT, LAGRANGE 45, TELEF. 515-670.
FINANZIANO rapidamente acquirenti, possessori autovetture, Ifima, [illegible] 18. Telefono 40-273. 22
GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 81, Torino, alle migliori condizioni.
PRIVATO vende rateizzato 1100 F.L.R. ultimo tipo 10 al [illegible]. Telefonare 291-470. A47807
PRIVATO vende furgone Fiat 615. Telefonare 670-214. A51631
PRIVATO vende privato Giulietta TI 860.000 trattabili, perfetta. Telefonare 383-177. A51916
SACAUTO, corso Beccaria 141, Commissionaria Fiat-Sava, consegne sollecite vetture nuove. Vendita vetture usate, perfette con garanzia e rateazione fino a 2 anni [illegible] il nostro salone dell'usato. Giulietta, Appia, Dauphine, Austin, rectilinee. 271
SAIGAR Commissionaria Fiat, vende autocarri 615 carro, furgone, Gollath, Opel, Dauphine. Corso Quintino Sella 81.
SCAFO fuoribordo mostrabile legno evoluto. Autosalone Tessiore, Roma 227 bis.
SVALORIZZATE i [illegible] Jeep, dodge, Ford, GMC, Mack, acquistando i [illegible] nuovi originali presso [illegible], corso [illegible] 3, Torino.
VENDO occasioni seminuove Appia I, II, III serie, 1300, 103 Familiare, 500 diesel, 500 Belvedere, [illegible] 600 C, 1400, Cigna 2. 406
VOLTURE auto, moto, rubinetti [illegible] passaporto matrimonio, agenzia Bianchi, corso Vittorio 40. Tel. 528-514.
VOLTURE! 500, settemilatrecento; 600, Dauphine, novemilatrecento; 1100, Appia, Giulietta, Volkswagen, diecimilatrecento. Telefonare 511-855. Curti, C. Alberto 44. 1006
600 bicolore 270.000; furgoncino 500 C 188.000. Rateazioni, cambio scudiero. Telefonare 273-021. A51253
600 pulmino Corlasco 1956-57, perfetti, vendo permuto. Telefonare 779-403.
600 C prima sei mesi vendo. Tel. 584-422
600 12 mesi [illegible] condizioni vendesi da privato. Via Monti 30. 103
600 103 1958 unici proprietari, bellissimi, vendiamo. Sant'Anselmo 6.
1400 ottime condizioni unico proprietario, impianto metano, rateazioni vendo. Telefonare 790-728. A51120

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

APE '58 seminuova vendo o permuto Vespa. Via Tarino 33. Vibelino.
BMW 750 sidecar, ottimo stato, vendesi 130.000. Telefonare 881-960. A50778
CAPRIOLO 75 c.c., [illegible] 80.000 contanti, vendo. Telef. 556-435.
CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-443.
ISOMOTO 125 [illegible], perfetta. Telefonare 279-841 [illegible], domenica mattino. A51358
LAMBRETTA 150 1960 [illegible] 4600 vendesi, permutasi con 600 D. Telefonare 891-872. A51710
MOTOSCAFO fuori bordo per famiglia (mogano) vendo occasione. Tel. 687-368.
OCCASIONE vendo tinozzi cardellino 35 mila, moto Devil 35.000, vespa da lire 25.000 in poi. Via Bertola 39.
OCCASIONE vendo Ducati da cross come nuova. Via Susa 30. A51335
PRIVATO vende [illegible] sidecar meccanico [illegible] perfetto permuto con [illegible]. Torchio, via Valle 2. A51503
PRIVATO vende Laverda 100 ultimo tipo. Telefonare 391-991, ore pasti.
PRIVATO vende sidecar Parri, seminuovo. Telefonare pasti 336-110. A50018
PRIVATO vende Ducati [illegible]. Telefonare 334-390. A50313
VESPA G.S. 150 '61, 2 mesi, migliore offerente. Telefonare 637-386, ore pasti.
VESPA vende cambio, consegna subito, [illegible] l'Agenzia [illegible] via Fabro 10. 347
V. VESPA 4 marce, motocarro Ape 4 7 q.l., ecc., rateazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 172. 650
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 169. Telefono 393-636. 768

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine [illegible], riparazioni, vendiamo, [illegible], rateazioni, [illegible], Vittorio 86. 481
ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione: Caldana, corso Vittorio 83. 926
AFFARONE vendo soltanto bellissima camera letto noce, 175.000. Telefonare 383-396. 839
ALL'ENTE [illegible] Liquidazioni, Cigna 17, occasioni [illegible], acquisti, vendita mobili, conti, merci, ogni stile, articoli [illegible] arredamento. 31601
ALT! Grimaldi 273-859, [illegible] 27. Offre vostro stile e cucine anche in ramale di [illegible] e frigoriferi delle migliori marche. 701
APPROFITTATE! Grandiose liquidazione mobili, lampadari, elettrodomestici, televisori. Piazza Vittorio 3, Napione 33.
ARMADI metallici anche su misura, scaffali componibili per cucina. Avenia Cass, via Caluso 15. 648
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Angela Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ATTENZIONE, fabbrica mobili grande prezzi [illegible], lampadari, televisori, elettrodomestici. Piazza Vittorio 3, Napione 33.
BABBONCINI [illegible] sulla prateo vendonsi. Tavella, via Bavigliano 2, Torino.
BARCA tra motri comprerei cambierei con proiettore, fisarmonica, fucili barsaglio, chitarra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino». A50637
BIBLIOTECA mogano metri 3 vendesi. Telefonare 760-035. A52063
BILIARDI occasione seminuovi vendo. Telefonare 341-434. A50811
CAMERA letto Luigi XV ciliegio, [illegible] vani, vendo. Tel. [illegible].
CARROZZELLA passeggino, bambino, seggiolone, recinto, privato vende. Telefonare 370-384. A50068
[illegible] attività liquidasi abiti estivi, mattino, cocktail, sera. Tel. 679-765.
CUCCIOLI pastore belga (Groenendael) vendo. Telefonare 790-116. A51531
CUCCIOLI pastori tedeschi neri [illegible] puri, vendo privato. Tel. 683-894.
FRIGORIFERI a rate per ogni esigenza. Cantino, piazza Marmonaldo 14. A47878
INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telefono [illegible]. Visitateci.
MOBILI «l'Asseletta», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.
OCCASIONE [illegible] Cimey vendo cassa tesoro. Tel. 761-632. A51807
OCCASIONE vendo tinello buone condizioni. Telefonare 898-170. A51470
OCCASIONISSIMA vendo bellissima sala pranzo 160.000, salotto 115.000. Telefonare 683-298. 329
PIANOFORTE bellissimo stato occasionissimo vendo L. 85.000. Telefonare 734-278. A50935
PRIVATO vendo cuccioli pastore tedesco. Telefonare 369-618. A51276
QUADRI DIPINTI ANTICHI COMPRA PRIVATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4423 — TORINO».
SALA pranzo noce scolpito vendo 430.000 adatta salone. Tel. 372-421.
TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo programma, vendesi realizzo. Telefonare 383-777. 405
TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-601. 130
ULTERIORI ribassi di tutte le seterie, cotonerie, lanerie e confezioni per fine stagione. Prezzi inferiori a qualsiasi liquidazione per nuovo locali. Da Benedetti, via Cernaia 26. Approfittatene subito. 515
VENDESI macchina maglieria «Dubied» seminuova. Telef. 290-273, ore 13-15.
VENDESI macchina maglieria 8 e 5 assicurando lavoro. Tel. 783-801.
VENDESI preferibilmente privati tel pollici [illegible]. Tel. 887-876. A50713
VENDO ottima porta [illegible]. Tel. [illegible].